

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- n. 1097 del 23/7/2007: **Nomina dei Presidenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale di Lepida SpA** pag. 7
- n. 1550 del 22/10/2007: **Edilizia scolastica – Approvazione del Piano generale triennale 2007-2009 e del relativo Piano annuale di attuazione 2007 ai sensi della L. 23/96 e della L.R. 39/80** pag. 7
- nn. 1710, 1711, 1712 del 16/11/2007; nn. 1731, 1734, 1738, 1739, 1750 del 19/11/2007: **Variazioni di bilancio** pag. 44
- n. 1727 del 16/11/2007: **Valutazione di impatto ambientale (VIA) sul permesso di ricerca idrocarburi “Santa Margherita” attivata da Sviluppo Risorse Naturali Srl. Presa d’atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III – L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 54
- n. 1743 del 19/11/2007: **Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto “Formazione di nuovo svincolo a rotatoria tra SP 7 San Silvestro Felisio e SP 72 congiunzione San Silvestro Felisio a Faenza (RA)”, (DLgs 152/06 Parte seconda e Titolo II L.R. 9/99)** pag. 56
- n. 1866 del 26/11/2007: **Valutazione di impatto ambientale (VIA) della concessione per l’utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Forlì in provincia di Forlì-Cesena presentato ATO Forlì (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 57
- n. 1732 del 19/11/2007: **Approvazione del Protocollo d’intesa tra la Regione – per il tramite dell’Agenzia regionale di Protezione civile – e l’Università degli Studi di Bologna per la collaborazione in materia di protezione civile. Autorizzazione alla sottoscrizione del Protocollo** pag. 58
- n. 1781 del 26/11/2007: **L.R. 3/99 e successive modifiche ed integrazioni art. 167, comma 2, lett. c). Finanziamento alla Provincia di Piacenza per intervento urgente Km. 46,300 per il ripristino della transitabilità a seguito di eventi calamitosi lungo la SP 359R di “Sal-somaggiore e Bardi”. Assunzione impegno di spesa** pag. 61
- n. 1835 del 26/11/2007: **L.R. 44/95, articolo 5: conferimento ad ARPA della realizzazione di attività di valutazione e gestione della qualità dell’aria. Approvazione schema di convenzione. Assunzione impegno di spesa** pag. 61
- n. 1836 del 26/11/2007: **L.R. 44/95. Affidamento ad** pag. 65

**ARPA Ingegneria ambientale delle attività relative a “Report sintetico di cui all’art. 5 della direttiva quadro per il territorio del distretto idrografico Appennino Settentrionale”. Approvazione schema di convenzione e assunzione impegno di spesa**

- n. 1838 del 26/11/2007: **DM 468/01 – Comune di Casalgrande (RE) – Progetto di fattibilità e operativo per la bonifica del sito di interesse nazionale Sassuolo-Scandiano – Concessione contributo e impegno della spesa** pag. 67
- n. 1841 del 26/11/2007: **Approvazione dello schema di convenzione quinquennale con l’organizzazione di volontariato denominata “Centro servizi regionale volontariato di Protezione civile”** pag. 68
- n. 1849 del 26/11/2007: **Stimer. Assegnazione e ripartizione contributi regionali per l’implementazione della tecnologia magnetica alle Agenzie locali per la mobilità e alle società di trasporto pubblico locale e regionale della regione Emilia-Romagna** pag. 74
- n. 1850 del 26/11/2007: **Concessione e impegno contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico locale nell’anno 2007** pag. 83
- n. 1853 del 26/11/2007: **Bando per la presentazione di Programmi dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l’innovazione per il consolidamento della rete regionale per l’alta tecnologia (Misura 3.4 Azioni A e B del PRRIIT)** pag. 85
- n. 1869 del 26/11/2007: **L.R. 3/06 – art. 6 – Approvazione del Programma ed assegnazione dei contributi ai soggetti di cui alla delibera della G.R. 788/07** pag. 101
- n. 1965 del 10/12/2007: **L.R. 3/06 – art. 6 – Criteri per la presentazione delle domande di contributo ai soggetti di cui al comma 2 dello stesso articolo e ai soggetti di cui all’art. 2 comma 1 lett. C) – Parziale modifica alla delibera n. 788 del 4 giugno 2007** pag. 115
- n. 1885 del 3/12/2007: **Quota a carico della Regione per i porti regionali di Cattolica, Cesenatico, Goro, Porto Garibaldi e Rimini delle spese di cui all’art. 4, lett. e) della L.R. 9 marzo 1983, n. 11. Concessione del finanziamento per l’anno 2007. Assunzione impegno di spesa** pag. 141
- n. 1948 del 10/12/2007: **Definizione dei periodi di effettuazione dei saldi di fine stagione – Modifica della deliberazione della Giunta regionale 2549/03** pag. 141

**DELIBERAZIONI DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- n. 249 del 27/11/2007: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assemblea-** pag. 141

re “Politiche economiche” – Damiano Zoffoli (proposta n. 255)

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 263 del 30/11/2007: Costituzione dell'Associazione intercomunale tra i Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera (art. 8, L.R. 26 aprile 2001, n. 11) *pag. 142*

### DECRETI DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

- n. 43 del 28/11/2007: Accreditalamento istituzionale della struttura residenziale e semi residenziale terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso Il Timoniere, S. Giustina Mesola (FE) gestita dall'ente Coop. Soc. Il Timoniere, S. Giustina Mesola (FE) *pag. 142*
- n. 44 del 28/11/2007: Accreditalamento istituzionale della struttura residenziale pedagogico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata Comunità terapeutica Denore, Ferrara (FE) gestita dall'ente Coop. Sociale a rl Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini *pag. 143*
- n. 45 del 28/11/2007: Accreditalamento istituzionale della struttura residenziale per la gestione delle crisi e la rivalutazione diagnostica per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata Centro osservazione diagnosi L'Airone, Argenta (FE) gestita dall'ente Società CIDAS a rl, Copparo (FE) *pag. 144*
- n. 46 del 28/11/2007: Accreditalamento istituzionale della struttura residenziale terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata Le Muraglie, Ospitale-Bondeno (FE), gestita dall'ente Saman Servizi coop. soc. a rl – Milano *pag. 145*
- n. 47 del 28/11/2007: Accreditalamento istituzionale della struttura residenziale per persone dipendenti da sostanze d'abuso con figli minori (o donne in gravidanza) denominata La Casa di Carlotta, Bondeno (FE) gestita dall'ente Fondazione Exodus onlus, Milano *pag. 146*
- n. 50 del 4/12/2007: Accreditalamento istituzionale dell'Unità Operativa Complessa Dipendenze patologiche (SERT) dell'Azienda USL di Rimini *pag. 146*

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 15632 del 26/11/2007: Conferimento di incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dr. Fabio Carlo Molinari ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 *pag. 147*
- n. 15635 del 23/11/2007: Integrazione e proroga dell'incarico di studio conferito alla dr.ssa Samantha Lorito con determinazione 6136/07 per la collaborazione alla realizzazione del Progetto europeo Interreg III B CADESES “Plancoast” ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 *pag. 148*
- n. 15637 del 26/11/2007: Conferimento di incarico di studio all'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 *pag. 149*
- n. 15938 del 30/11/2007: Conferimento incarico di studio ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 all'Università degli Studi di Bologna – DIENCA della Facoltà di Ingegneria, per l'attuazione della seconda fase del progetto riguardante la definizione delle mappe acustiche e delle mappe acustiche strategiche *pag. 150*

- n. 16017 del 30/11/2007: Progetti di educazione ambientale da realizzarsi da parte di reti di istituti scolastici della regione Emilia-Romagna L.R. 15/96 – Progr. INFEA 05-07 delibera Assemblea legislativa 23/05. Decennio UNESCO 05-14. Approvazione esiti istruttoria/concessione contributi DGR 739/07 e impegno di spesa *pag. 150*

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 13910 del 29/10/2007: Conferimento incarico di co.co.co. alla dott.ssa Giuditta De Prato ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07 *pag. 152*
- n. 14963 del 14/11/2007: Conferimento di incarico di co.co.co. al dott. Lorenzo Baldini ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di programmazione 228/07 *pag. 152*
- n. 14974 del 14/11/2007: Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Elisa Donati ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e in attuazione delle delibere di programmazione 228/07 e 1342/07 *pag. 153*
- n. 15449 del 20/11/2007: Conferimento di incarico di consulenza a HSPI SpA di Bologna ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 1342/07 *pag. 154*
- n. 15457 del 20/11/2007: Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Maria Filomena Derario ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione delle delibere di programmazione 228/07 e 1342/07 *pag. 155*
- n. 15718 del 27/11/2007: Integrazione all'incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Daniela Ferrara conferito con determinazione 3228/07 e contestuale proroga ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e successive modifiche ed in attuazione della delibera di programmazione 1342/07 *pag. 156*

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 13335 del 17/10/2007: Nomina componenti Nucleo di valutazione dei progetti di cui al bando per la concessione di contributi agli Istituti scolastici dell'Emilia-Romagna per la realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale. D.G.R. 739/07 *pag. 157*
- n. 15109 del 15/11/2007: Nomina dei componenti Nucleo di valutazione dei progetti di cui al bando 2007 per la concessione dei contributi ai Centri Educazione Ambientale rete regionale per la realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale (D.G.R. 1474/07) *pag. 157*

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 15864 del 29/11/2007: Incarico alla Società Ingeco Srl per uno studio sul trasporto nelle aree industriali nell'ambito del Progetto REDECON – Interreg III B CADESES (art. 12 L.R. 43/01) *pag. 158*
- n. 15869 del 29/11/2007: Incarico al Consorzio Stabile P.O.N.T.E. per uno studio sullo sviluppo della portualità nell'ambito del Progetto PORTUS – Interreg III A Italia-Adriatico (art. 12 L.R. 43/01) *pag. 159*
- n. 16113 del 4/12/2007: Incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'ing. Stefano Dondi per l'attività di supporto tecnico informativo ed organizzativo per il Progetto MADAMA nell'ambito dell'iniziativa Interreg III (art. 12 L.R. 43/01) *pag. 159*

**DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

- n. 12698 del 3/10/2007: Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna. dott. Stenio Naldi, Segretario Autorità Bacini Regionali Romagnoli. Pos. n. 7412/75 pag. 161
- n. 12699 del 3/10/2007: Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna. dott. Stenio Naldi, Segretario Autorità Bacini Regionali Romagnoli. Pos. n. 7460/28 pag. 161
- n. 12700 del 3/10/2007: Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna. dott. Stenio Naldi, Segretario Autorità Bacini Regionali Romagnoli. Pos. n. 7402/49 pag. 161
- n. 13464 del 19/10/2007: Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna. dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7400/99 pag. 161
- n. 13465 del 19/10/2007: Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna. dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7435/85 pag. 162
- n. 13466 del 19/10/2007: Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna. dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7471/57 pag. 162
- n. 13467 del 19/10/2007: Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna. dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7366/04 pag. 162
- n. 13468 del 19/10/2007: Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna. dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7379/37 pag. 162
- n. 13469 del 19/10/2007: Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna ing. Giuseppe Simoni, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno. Pos. n. 7475/79 pag. 163
- n. 13470 del 19/10/2007: Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna. dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7470/55 pag. 163
- n. 13471 del 19/10/2007: Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna. dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7450/15 pag. 163
- n. 13472 del 19/10/2007: Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna. dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7445/06 pag. 163
- n. 14738 del 12/11/2007: Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Leonida Grisendi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7422/57 pag. 164
- n. 14748 del 12/11/2007: Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006 presenta-

to dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Leonida Grisendi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7420/44

- n. 14759 del 12/11/2007: Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Leonida Grisendi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7421/48 pag. 164
- n. 14761 del 12/11/2007: Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Leonida Grisendi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7428/66 pag. 164
- n. 14769 del 12/11/2007: Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Leonida Grisendi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7432/77 pag. 165
- n. 14781 del 12/11/2007: Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Leonida Grisendi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7394/31 pag. 165
- n. 14782 del 12/11/2007: Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Leonida Grisendi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7392/41 pag. 165
- n. 14783 del 12/11/2007: Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Leonida Grisendi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7448/13 pag. 165

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI**

- n. 16116 del 4/12/2007: Nomina della Commissione di monitoraggio dell'accordo Regione Emilia-Romagna – Coordinamento enti ausiliari pag. 166

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FERROVIE**

- n. 11442 del 10/9/2007: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80 per lavori di ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato esistente sito in Via Ferro n. 8 località Crespellano (BO) nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola pag. 166
- n. 11897 del 19/9/2007: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 relativamente alle opere di urbanizzazione del comparto urbanistico "MZ" in comune di Formigine censito al foglio 14, mappale 104, lungo la ferrovia Modena-Sassuolo pag. 167
- n. 12458 dell'10/2007: Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2007. Assegnazione, concessione e impegno quota IVA corrispettivi 2007 ad ATC SpA. Liquidazione quota IVA – I e II trimestre 2007 pag. 168
- n. 12645 del 3/10/2007: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per le opere di ampliamento di un fabbricato esistente censito al foglio 23, mappale 102 nel comune di Bagnolo in Piano – Reggio Emilia lungo la ferrovia Reggio-Guastalla pag. 168
- n. 12647 del 3/10/2007: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, relativamente ai lavori di rifacimento di una recinzione esistente sul lotto d'intervento al foglio 24, mappale 154 nel comune di Sassuolo, lungo la ferrovia Modena-Sassuolo pag. 169
- n. 13404 del 19/10/2007: Autorizzazione ai sensi pag. 169



dell'art. 60 del DPR 753/80, per la realizzazione di un manufatto adibito ad autorimessa censito al foglio 29, mappale 289 nel comune di Formigine lungo la ferrovia Modena-Sassuolo

- n. 13407 del 19/10/2007: Concessione e impegno per l'anno 2007 dei contributi per i servizi minimi del trasporto pubblico locale per l'esercizio della linea Rimini-Novafeltria all'Agenzia Mobilità di Rimini. Art. 32, comma 8, L.R. 30/98. Liquidazione I, II e III trimestre 2007 pag. 170
- n. 13585 del 23/10/2007: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80 per la realizzazione di una nuova viabilità a servizio di un Piano particolareggiato in comune di Crespellano (BO) nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola pag. 170
- n. 14586 del 9/11/2007: Autorizzazione ai sensi del DPR 753/80 dell'ampliamento di un fabbricato industriale esistente censito al foglio 44, mappali 77 e 61 lungo la ferrovia Reggio Emilia-Guastalla pag. 171

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE**

- n. 15904 del 29/11/2007: Divieto di messa a dimora nella regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* Spp. pag. 172

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE**

- n. 15010 del 14/11/2007: L.R. 30/98 e L. 366/98 – DGR 2053/06 “Progetto Pedal” finanziamento all'Istituto ISAC-CNR di Bologna per la “Fornitura e predisposizione di pannelli per le scuole di Modena e Reggio Emilia”. Assegnazione, concessione e assunzione impegno di spesa pag. 172
- n. 16180 del 5/12/2007: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo alla Provincia di Modena per adeguamento nodi di interscambio modale e principali fermate della rete extra-urbana – SK 4.4 – II Stralcio. Assunzione impegno di spesa pag. 173

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI**

- n. 15745 del 27/11/2007: Ventinovesima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 pag. 173

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE**

- n. 15355 del 19/11/2007: Iscrizione dell'associazione “A.S.I. Alleanza Sportiva Italiana Comitato regionale Emilia-Romagna” con sede in Bologna nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 pag. 174

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI**

- n. 15856 del 29/11/2007: Indicazioni tecniche per la commercializzazione di carni di selvaggina abbattuta in attuazione della DG 970/07 pag. 174

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO**

- n. 15216 del 2/11/2006: (III B) Ruliano SpA e Montali Prosciutti SpA – Domanda 23/5/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, pag. 177

dalla sorgente “Tugo” in comune di Langhirano (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

- n. 15587 del 22/11/2007: 2007.550.200.30.10.891 – Andrea Raineri – Domanda 31/1/2007 di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso tricoltura dal torrente Gelana, in comune di Bedonia (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 – artt. 3 e 5, comma 2. Provvedimento di concessione pag. 178

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

- n. 13380 del 18/10/2007: Ricognizione di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giovanni in Persiceto – L.R. 7/04, art. 50 – Bongiovanni Tiziano pag. 178
- n. 14224 del 5/11/2007: Prat. MO03A0051 (ex 6780/S) – Soc. Borsari SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Crevalcore (BO) – R.R. 41/01 Capo II pag. 180
- n. 14328 del 5/11/2007: Ricognizione di concessione preferenziale delle derivazioni di acqua pubblica sotterranea in comune di Crevalcore – L.R. 7/04, art. 50 – II elenco pag. 180
- n. 15498 del 20/11/2007: Cooperativa Muratori Reggolo – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Reggolo Via Mozart – Pratica n. 8250 pag. 182
- n. 15499 del 20/11/2007: Az. agr. Mantovani Alberto – Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Rio Saliceto (pratica n. 7774) pag. 182
- n. 15500 del 20/11/2007: COMET SpA – Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale, irriguo area verde e antincendio in comune di Reggio Emilia (pratica n. 8000) pag. 182
- n. 15697 del 26/11/2007: Prat. MO04A0074 (1529/S) – Cantaroni Domenico – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola in comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, art. 27, comma 7 e art. 18 pag. 182
- n. 15698 del 26/11/2007: Prat. MOPPA2610 (1791/S) – Azienda agricola Mugnano di Alberto Mario Levi e C. ss – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola e igienico ed assimilati in comune di Modena – R.R. 41/01, art. 27, comma 7 e art. 18 pag. 183
- n. 15699 del 26/11/2007: Prat. MOPPA2072 (1170/S) – Autocarrozzeria F.lli Lavini di Lavini Pietro e C. Snc – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati in comune di Castelnuovo Rangone (MO) – R.R. 41/01, art. 27, comma 7 e art. 18 pag. 183
- n. 15700 del 26/11/2007: Prat. MOPPA2263 (1384/S) – Azienda agricola Campagnoli F.lli ss – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico in comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, art. 27, comma 7 e art. 18 pag. 184

## **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA**

- Richiesta registrazione della denominazione “Aaglio bianco piacentino” pag. 184



- Richiesta di modifica del disciplinare della denominazione “Pera dell’Emilia-Romagna” pag. 186

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Comune di Sorbolo (PR) – Approvazione di variante del Piano operativo comunale (POC) (articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) pag. 188

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA**

Deposito del progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità pag. 188

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ**

Espropriazione per pubblica utilità. Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità. Lavori: (cod. 2E8FO36) – Comune di Forlì – Risanamento del fiume Montone nel tratto arginato a valle della strada statale n. 9, Via Emilia, con esproprio delle golene da escavare per l’adeguamento alla portata duecentennale – Importo progetto Euro 516.000,00 – Progetto definitivo pag. 188

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 189

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – PARMA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 189

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 189

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – MODENA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 190

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 190

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 191

#### **COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 191

#### **COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 192

#### **COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 193

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 206

#### **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 206

– PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 207

– PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 207

– PROVINCIA DI MODENA pag. 212

– PROVINCIA DI RAVENNA pag. 213

– PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 215

– COMUNITÀ MONTANA DELL’APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna) pag. 216

– COMUNITÀ MONTANA DELL’APPENNINO REGGIANO pag. 217

– COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna) pag. 217

– COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena) pag. 218

– COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna) pag. 218

– COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena) pag. 218

– COMUNE DI FERRARA pag. 219

– COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia) pag. 219

– COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara) pag. 220

– COMUNE DI REGGIO EMILIA pag. 220

– COMUNE DI ZIBELLO (Parma) pag. 220

– AGENZIA D’AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI FERRARA – ATO6 pag. 221

– AGENZIA D’AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA – ATO4 pag. 221

– SPORTELLO UNICO IMPRESE PEDEMONTANA – TRAVERSETOLO (Parma) pag. 222

### **ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Province di Bologna, Reggio Emilia; Comuni di Albareto, Anzola dell’Emilia, Canossa, Carpaneto Piacentino, Castelnovo Rangone, Cervia, Compiano, Crespellano, Fanano, Gagnano Trebbiense, Guastalla, Guiglia, Imola, Lagosanto, Maranello, Massa Fiscaglia, Migliarino, Monchio delle Corti, Montecreto, Pellegrino Parmense, Piacenza, Rimini, Rivergaro, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, San Lazzaro di Savena, San Secondo Parmense, Sant’Agata sul Santerno, Solarolo, Verghereto, Vignola, Villanova sull’Arda pag. 222

**Modifiche Statuto** della Provincia di Ferrara e del Comune di Anzola dell’Emilia pag. 232

**Bilancio di esercizio** dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna pag. 234

**Occupazioni temporanee e d’urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svin-** pag. 235

**colo di indennità di esproprio** delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Reggio Emilia; dei Comuni di Bologna, Castelfranco Emilia, Cesena, Ferrara, Fidenza, Forlì, Gossolengo, Imola, Modena, Parma, Riccione, Rimini, San Benedetto Val di Sambro, Scandiano, Autostrade per l'Italia SpA – Roma, Ministero per i beni e le attività culturali – Bologna, SATAP SpA – Torino

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o gradua-** pag. 245

**torie per l'assegnazione di alloggi erp** del Comune di Medolla e dell'Azienda Casa Emilia-Romagna – Parma – Comune di Noceto

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di: Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, ENEL SpA – Bologna, ENEL SpA – Zona di Reggio Emilia, ENIA SpA – Parma pag. 245

## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2007, n. 1097

**Nomina dei Presidenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale di Lepida SpA**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*) delibera:

- 1) di nominare, per le motivazioni esposte in premessa:
  - il prof. Gabriele Falciasacca, (*omissis*), quale Presidente del Consiglio di amministrazione della società Lepida SpA;
  - il dott. Umberto Marzaroli, (*omissis*), quale Presidente del Collegio sindacale della società Lepida SpA;
- 2) di dare atto:
  - che le nomine di cui al precedente punto 1) decorreranno dalla data di costituzione della Società;
  - che il Presidente del Consiglio di amministrazione, secondo quanto stabilito nello Statuto della Società approvato con delibera 1080/07, durerà in carica per un periodo non superiore a tre esercizi;
  - che la durata in carica del Presidente del Collegio sindacale sarà quella stabilita dall'art. 2400 del Codice civile;
- 3) di pubblicare, per estratto, la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2007, n. 1550

**Edilizia scolastica – Approvazione del Piano generale triennale 2007-2009 e del relativo Piano annuale di attuazione 2007 ai sensi della L. 23/96 e della L.R. 39/80**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L. 11/1/1996, n. 23 recante “Norme per l’edilizia scolastica” e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alle procedure definite dall’art. 4 per la formulazione da parte delle Regioni dei piani generali triennali e dei relativi piani annuali di attuazione;
  - la L.R. 22 maggio 1980, n. 39 “Norme per l’affidamento e l’esecuzione di opere urgenti di edilizia scolastica” come successivamente modificata e integrata;
  - l’art. 1, comma 625 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;
  - gli artt. 12 e 30 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3;
  - gli artt. 45 e 46 della L.R. 30 giugno 2003, n. 12;
  - l’art. 14 della L.R. 12 dicembre 1985, n. 29 “Norme generali sulle procedure di programmazione e di finanziamento di strutture e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico da realizzare da parte della Regione, di Province, di Comuni, di Comunità montane, Consorzi ed Enti locali;
  - il D.M. del 16 luglio 2007, pubblicato nella G.U. n. 172 del 26 luglio 2007, adottato ai sensi dell’art. 4 della citata Legge 23/96, con il quale il Ministero della Pubblica Istruzione, acquisito il parere della Conferenza Sato Regioni, ha ripartito i finanziamenti per opere di edilizia scolastica nel triennio 2007/2009, assegnando alla Regione Emilia-Romagna Euro 2.776.593 per l’annualità 2007 e individuando per le annualità 2008 e 2009 due quote ciascuna pari a Euro 5.214.955,00. Queste ultime potranno essere oggetto di eventuali integrazioni e/o modifiche disposte con successivi provvedimenti dal Ministero della Pubblica Istruzione;
  - l’Intesa istituzionale per la realizzazione del “Patto per la sicurezza” formulata dalla Conferenza unificata nella seduta del 26 settembre 2007 (rep. atti n. 82/CU di pari data);
  - la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 115 del 16 maggio 2007 recante “Indirizzi e criteri per la formulazione del piano triennale 2007-2009 di edilizia scolastica ai sensi della L. 11 gennaio 1996, n. 23 e della L.R. 22 maggio 1980, n. 39”;
- dato atto:
- che l’applicazione dei criteri definiti al punto A/2 del dispositivo della deliberazione dell’Assemblea legislativa 115/07 sopra richiamata ha dato luogo al seguente riparto fra le Province delle risorse complessivamente disponibili sul Bilan-

cio regionale per l’annualità 2007 – Capitolo 73060 per gli importi finanziati con la L.R. 39/80 e ad un capitolo di nuova istituzione per gli importi finanziati con la L. 23/96:

- Bologna  
L. 23/96: 565.869,65;  
L.R. 39/80: 841.525,42;
- Ferrara  
L. 23/96: 223.238,08;  
L.R. 39/80: 331.985,50;
- Forlì-Cesena  
L. 23/96: 280.991,21;  
L.R. 39/80: 417.872,29;
- Modena  
L. 23/96: 465.356,99;  
L.R. 39/80: 692.049,37;
- Parma  
L. 23/96: 281.268,87;  
L.R. 39/80: 418.285,21;
- Piacenza  
L. 23/96: 206.856,18;  
L.R. 39/80: 307.623,38;
- Ravenna  
L. 23/96: 217.684,89;  
L.R. 39/80: 323.727,15;
- Reggio Emilia  
L. 23/96: 335.412,43;  
L.R. 39/80: 498.804,08;
- Rimini  
L. 23/96: 199.914,70;  
L.R. 39/80: 297.300,45;
- Totale  
L. 23/96: 2.776.593,00;  
L.R. 39/80: 4.129.172,85;
- che dette risorse saranno utilizzate come disposto dagli artt. 2 e 3 del D.M. 16 luglio 2007 e artt. 3 e 4 dell’Intesa istituzionale e secondo i criteri stabiliti con deliberazione dell’Assemblea legislativa 115/07 come di seguito indicato:
- il 50% degli importi previsti per ogni singola annualità ai sensi della L. 23/96 sarà dedicato esclusivamente a interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo e sarà compartecipato in parti uguali dalla Regione con le risorse di cui alla L.R. 39/80 e dall’Ente attuatore interessato;
- il restante 50% delle risorse nazionali disponibili dovrà essere utilizzato prioritariamente per gli interventi di adeguamento normativo e comunque compartecipato come sopra; qualora tali attività risultino integralmente realizzate su tutto il territorio provinciale e opportunamente documentate, dette risorse potranno essere utilizzate anche per altre finalità previste dalla normativa e dai criteri di riferimento;
- che la quota residua disponibile ai sensi della L.R. 39/80 potrà essere utilizzata per tutte le altre tipologie di intervento previste dalla già citata deliberazione 115/07;
- che i piani proposti e approvati dalle Province secondo i cri-



teri e gli indirizzi definiti sulla base della normativa di riferimento sopra richiamata, inoltrati alla competente struttura regionale e conservati agli atti della stessa, sono stati regolarmente istruiti al fine di verificarne la coerenza con gli indirizzi della programmazione nazionale e regionale;

- che a seguito di detta verifica i piani provinciali vengono accolti nel piano generale triennale con le seguenti modifiche, comunicate alle competenti Amministrazioni provinciali, adottate al fine di assicurare l'aderenza al contesto normativo generale, l'omogeneità di formulazione e la tempestiva attuazione del piano regionale stesso:

1) Piano della Provincia di Bologna:

- per l'intervento di adeguamenti normativi del Comune di Zola Predosa il costo finanziato è stato rideterminato in Euro 60.813,96 nel rispetto della compartecipazione in parti uguali prevista dalla normativa nazionale;
- per l'intervento di ampliamento dell'Istituto Scappi di Castel San Pietro (Ente attuatore Provincia) compreso nelle altre tipologie di intervento il costo finanziato è stato determinato in Euro 366.666,67 nel rispetto del criterio A.5 della deliberazione 115/07 citata in premessa;

2) Piano della Provincia di Modena:

- per l'intervento di adeguamenti normativi del Comune di Modena Scuola primaria Gramsci, il costo finanziato è stato rideterminato in Euro 88.014,84 nel rispetto della compartecipazione in parti uguali prevista dalla normativa nazionale;
- per l'intervento relativo alle altre tipologie del Comune di Castelfranco Emilia Primaria Don Milani, il costo finanziato è stato determinato in Euro 453.384,77 nel rispetto del criterio A.5 della deliberazione 115/07 citata in premessa;

3) Piano della Provincia di Parma:

gli interventi previsti per le annualità 2008/2009 per entrambe le tipologie sono stati suddivisi in due elenchi distinti per singola annualità;

4) Piano della Provincia di Reggio Emilia:

- gli interventi previsti per le annualità 2008/2009 per entrambe le tipologie sono stati suddivisi in due elenchi distinti per singola annualità;

5) Per ogni piano provinciale gli interventi che non hanno trovato copertura finanziaria nell'annualità 2007 sia per gli adeguamenti normativi che per le altre tipologie di intervento sono stati riportati nell'annualità successiva;

- che tutti gli interventi inseriti nel piano regionale rientrano fra le tipologie contemplate dal D.M. 16 luglio 2007 e dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 115/07 sopra citati e sono dotati, come richiesto dall'art. 4, comma 4, della L. 23/96 e dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, di valutazione dei costi e di indicazione dell'ente competente;

atteso che:

- la data di aggiudicazione delle opere finanziate dovrà essere successiva alla data di approvazione del presente atto per l'annualità 2007 e conseguentemente successiva alla data degli atti di programmazione della Regione per le annualità 2008 e 2009;

- ai sensi dell'art. 11 dell'Intesa istituzionale sopra citata è fissato al 31 dicembre 2009 il nuovo termine di scadenza per il completamento, da parte dei competenti Enti locali, delle opere di sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici previsti sia nel piano triennale 2007/2009 formulato ai sensi delle L. 23/96 e L.R. 39/80, che in altri piani di intervento eventualmente predisposti, per le medesime finalità, direttamente dagli Enti locali con risorse proprie o comunque diverse da quelle indicate nell'Intesa stessa;

acquisito sulle proposte di intervento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L. 23/96, il parere dell'Ufficio scolastico regionale positivamente espresso e conservato agli atti della competente struttura regionale;

richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24/7/2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di

gestione delle funzioni trasversali e s.m.";

- n. 1150 del 31/7/2006, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenze 1/8/2006)";

- n. 1663 del 27/11/2006, concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 450 del 3/4/2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e ss.mm.";

dato atto ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, a seguito dell'istruttoria condotta sui piani provinciali dalla competente struttura regionale, il piano generale triennale 2007-2009 degli interventi di edilizia scolastica da finanziarsi ai sensi della L. 11 gennaio 1996, n. 23 e L.R. 22 maggio 1980, n. 39 e i relativi piani annuali di attuazione, così come descritti nel prospetto allegato al presente atto deliberativo quale sua parte integrante e sostanziale;

2) di definire, come specificato nel medesimo prospetto, i finanziamenti relativi alla prima annualità di attuazione del piano nei limiti della disponibilità di Euro 6.905.765,85 per il 2007 derivanti dalle assegnazioni disposte dal Ministero della Pubblica Istruzione a favore della Regione Emilia-Romagna con D.M. 16/7/2007 per Euro 2.776.593,00 e di Euro 4.129.172,85 derivanti, per l'annualità 2007, dalle risorse disponibili ai sensi della L.R. 39/80;

3) di stabilire che i soggetti attuatori degli interventi dovranno entro il termine perentorio di 180 giorni a partire dalla data della pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale regionale, procedere all'approvazione dei progetti esecutivi provvedendo all'invio dei relativi atti alla struttura regionale competente, dando atto che l'inutile decorrenza del termine di cui sopra comporterà l'automatica decadenza del diritto al finanziamento;

4) di dare atto che la data di aggiudicazione delle opere finanziate dovrà essere successiva alla data di approvazione del presente atto per l'annualità 2007 e conseguentemente successiva alla data degli atti di programmazione della Regione per le annualità 2008 e 2009;

5) di dare atto inoltre che ai sensi dell'art. 11 dell'Intesa istituzionale sopra citata è fissato al 31 dicembre 2009 il nuovo termine di scadenza per il completamento delle opere di sicurezza e di adeguamento normativo degli edifici scolastici come specificato in premessa;

6) di stabilire che il Dirigente regionale competente, subordinatamente al verificarsi delle condizioni di cui al precedente punto 3), provvederà ai sensi della L.R. 40/01 e in applicazione della propria deliberazione 450/07 con proprio atto formale all'assunzione dei relativi impegni di spesa a carico dei pertinenti capitoli del Bilancio regionale comprendenti le quote ai sensi della L.R. 39/80 e le quote spettanti alla Regione, assegnate dal Ministero per il triennio 2007/2009;

7) di stabilire inoltre che le quote di cui sopra saranno concesse nel rispetto del limite delle percentuali di finanziamento indicate per ogni intervento nell'allegato parte integrante del presente atto, sulla base della spesa risultante dai progetti esecutivi e non oltre l'ammontare massimo del costo finanziato indicato nell'allegato medesimo;

8) di stabilire altresì che in sede di assegnazione, concessione e impegno dei finanziamenti il Dirigente competente provvederà inoltre a fissare il termine perentorio per l'affidamento dei lavori;

9) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta dei titoli

di pagamento dei finanziamenti a favore degli Enti attuatori provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, il Dirigente competente per materia, secondo le modalità di erogazione dei finanziamenti previste dall'art. 14 della L.R. 29/85 già citata, fino alla concorrenza delle percentuali indicate per ciascun intervento, ovvero all'ammontare effettivo del finanziamento concesso;

10) di dare inoltre atto che in sede di liquidazione del primo acconto, fissato in misura del 20%, il Dirigente regionale competente provvederà a ridurre gli importi in proporzione agli eventuali ribassi d'asta dei finanziamenti assegnati, concessi e impegnati ai sensi della L. 23/96 e della L.R. 39/80, al fine di ri-

condurli, nel rispetto della percentuale per ciascuno indicata, alla spesa effettiva che si prevede di sostenere; le eventuali economie che si realizzeranno saranno riutilizzate nelle annualità successive;

11) di stabilire infine che ai sensi dell'art. 9 della già citata Intesa istituzionale, gli Enti locali inseriti nel piano triennale invieranno delega formale alla Regione per la sottoscrizione del "Patto per la sicurezza";

12) di trasmettere la presente deliberazione al Ministro della Pubblica istruzione ai sensi dell'art. 4, comma 4, della Legge 23/96 e di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nei termini ivi stabiliti.

*(segue allegato fotografato)*

**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

**Annualità 2007**

<b>Provincia di BOLOGNA</b>			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	565.869,65
		L.r. 39/80: €	841.525,42

<b>Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma</b>			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	565.869,65
		L.r. 39/80: €	565.869,65

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento								Costo finanziato		Costo Intervento	
				Stato		Regione		Ente Locale							
				importo	%	importo	%	importo	%						
1	Castel di Casio	Comune	Elem. Casola Berzantina	€ 87.000,00	33,3	€ 87.000,00	33,3	€ 87.000,00	33,3	€	261.000,00	€	261.000,00		
2	Fontanelice	Comune	Media Capoluogo	€ 128.625,00	33,3	€ 128.625,00	33,3	€ 128.625,00	33,3	€	385.875,00	€	385.875,00		
3	Castiglione de Pepoli	Comune	Edifici scolastici vari	€ 34.973,33	33,3	€ 34.973,34	33,3	€ 34.973,33	33,3	€	104.920,00	€	104.920,00		
4	S. Benedetto V.Sambro	Comune	Elem. e Media Pian del Voglio	€ 66.666,67	33,3	€ 66.666,66	33,3	€ 66.666,67	33,3	€	200.000,00	€	200.000,00		
5	Zola Predosa	Comune	Elem. Capoluogo	€ 20.271,32	33,3	€ 20.271,32	33,3	€ 20.271,32	33,3	€	60.813,96	€	283.210,00		
6	Comuni vari	Provincia	Edifici scolastici vari	€ 228.333,33	33,3	€ 228.333,33	33,3	€ 228.333,33	33,3	€	684.999,99	€	688.000,00		
Totale Prov. BO adeguamenti a norma				€ 565.869,65	33,3	€ 565.869,65	33,3	€ 565.869,65	33,3	€	1.697.608,95	€	1.923.005,00		

<b>Altre tipologie di intervento</b>			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	-
		L.r. 39/80: €	275.655,77

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo Intervento				
				Stato		Regione		Ente Locale							
						importo	%	importo	%						
1	Sasso Marconi	Comune	Elem. Borgonuovo	€	-	€	165.655,77	30	€	386.530,13	70	€	552.185,90	€	650.000,00
2	Castel San Pietro Terme	Provincia	Ist. Scappi	€	-	€	110.000,00	30	€	256.666,67	70	€	366.666,67	€	3.447.000,00
Totale Prov. BO altre tipologie di intervento				€	-	€	275.655,77	30	€	643.196,80	70	€	918.852,57	€	4.097.000,00



**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

Provincia di FERRARA									
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	223.238,08						
		L.r. 39/80: €	331.985,50						

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma									
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	223.238,08						
		L.r. 39/80: €	223.238,08						

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%		
1	Copparo	Comune	Elementare Marchesi	€ 70.000,00	33,3	€ 70.000,00	33,3	€ 70.000,00	33,3	€ 210.000,00	€ 210.000,00
2	Bondeno 1	Comune	Elementare Bondeno	€ 63.942,85	33,3	€ 63.942,85	33,3	€ 63.942,85	33,3	€ 191.828,54	€ 226.000,00
3	Comuni vari	Provincia	Edifici scolastici vari	€ 89.295,23	33,3	€ 89.295,23	33,3	€ 89.295,23	33,3	€ 267.885,69	€ 288.000,00
Totale Prov. FE adeguamenti a norma				€ 223.238,08	33,3	€ 223.238,08	33,3	€ 223.238,08	33,3	€ 669.714,23	€ 724.000,00

Altre tipologie di intervento			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	-
		L.r. 39/80: €	108.747,42

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%		
1	Codigoro	Comune	Elem./Media Biolcati e Pasco	€ -	-	€ 108.747,42	30	€ 253.743,98	70	€ 362.491,40	€ 362.491,40
Totale Prov. FE altre tipologie di intervento				€ -	-	€ 108.747,42	30	€ 253.743,98	70	€ 362.491,40	€ 362.491,40

**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

Provincia di FORLÌ-CESENA

Disponibilità fondi	L. 23/96: €	280.991,21
	L.r. 39/80: €	417.872,29

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma

Disponibilità fondi	L. 23/96: €	280.991,21
	L.r. 39/80: €	280.991,21

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo Intervento	
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%		
1	Rocca S. Casciano	Comune	Media Leonardo da Vinci	€ 66.104,79	33,3	€ 66.104,79	33,3	€ 66.104,79	33,3	€ 198.314,37	€ 200.317,54
2	Predappio	Comune	Adeg. normativo Palestra	€ 39.600,00	33,3	€ 39.600,00	33,3	€ 39.600,00	33,3	€ 118.800,00	€ 120.000,00
3	Tredozio	Comune	Ist. Comprensivo Mat/Elem/Media	€ 34.320,00	33,3	€ 34.320,00	33,3	€ 34.320,00	33,3	€ 102.960,00	€ 104.000,00
4	Mercato Saraceno	Comune	Scuola media Zappi	€ 41.966,42	33,3	€ 41.966,42	33,3	€ 41.966,42	33,3	€ 125.899,26	€ 140.000,00
5	Cesena	Provincia	Adeg. normativo Palestra	€ 99.000,00	33,3	€ 99.000,00	33,3	€ 99.000,00	33,3	€ 297.000,00	€ 300.000,00
Totale Prov. FC adeguamenti a norma				€ 280.991,21	33,3	€ 280.991,21	33,3	€ 280.991,21	33,3	€ 842.973,63	€ 864.317,54

Altre tipologie di intervento

Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-
	L.r. 39/80: €	136.881,08

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo Intervento	
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%		
1	Santa Sofia	Comune	Ist. Comprensivo scuola media	€ -	-	€ 113.072,95	47,33	€ 125.788,37	52,57	€ 238.861,32	€ 238.861,32
2	Sogliano	Comune	Scuola Elem. Pascoli	€ -	-	€ 23.808,13	36,54	€ 41.310,59	63,46	€ 65.118,72	€ 65.118,72
Totale Prov. FC altre tipologie di intervento				€ -	-	€ 136.881,08	45,02	€ 167.098,96	54,98	€ 303.980,04	€ 303.980,04

**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

<b>Provincia di MODENA</b>			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	465.356,99
		L.r. 39/80: €	692.049,37

<b>Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma</b>			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	465.356,99
		L.r. 39/80: €	465.356,99

N.	Sede	Attuttore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato		Costo Intervento	
				Stato		Regione		Ente Locale					
				importo	%	importo	%	importo	%				
1	Spilamberto	Comune	Media Fabiani/Primaria Marconi	€ 128.264,21	33,3	€ 128.264,21	33,3	€ 128.264,21	33,3	€ 384.792,63	€ 384.792,63		
2	Pievepelago	Comune	Media Pedrazzoli/Primaria Don Ferrari	€ 51.825,00	33,3	€ 51.825,00	33,3	€ 51.825,00	33,3	€ 155.475,00	€ 155.475,00		
3	Frassinoro	Comune	Primaria Partigiano/Infanzia Rodari	€ 36.435,44	33,3	€ 36.435,44	33,3	€ 36.435,44	33,3	€ 109.306,31	€ 109.306,31		
4	Serramazzoni	Comune	Primaria Zerbini di Selva e Primaria Varana	€ 33.351,27	33,3	€ 33.351,27	33,3	€ 33.351,27	33,3	€ 100.053,80	€ 100.053,80		
5	Modena	Comune	Primaria Gramsci	€ 29.338,28	33,3	€ 29.338,28	33,3	€ 29.338,28	33,3	€ 88.014,84	€ 300.000,00		
7	Comuni vari	Provincia	Galliei Luosi Fanti Meucci	€ 75.000,00	33,3	€ 75.000,00	33,3	€ 75.000,00	33,3	€ 225.000,00	€ 225.000,00		
8	Modena	Provincia	ITI Corni - Via da Vinci	€ 55.000,00	33,3	€ 55.000,00	33,3	€ 55.000,00	33,3	€ 165.000,00	€ 165.000,00		
9	Comuni vari	Provincia	Cavazzi, Guarini, Spallanzani, ITI Corni	€ 56.142,79	33,3	€ 56.142,79	33,3	€ 56.142,79	33,3	€ 168.428,37	€ 180.000,00		
Totale Prov. MO adeguamenti a norma				€ 465.356,98	33,3	€ 465.356,98	33,3	€ 465.356,98	33,3	€ 1.396.070,95	€ 1.619.627,74		

<b>Altre tipologie di intervento</b>			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	-
		L.r. 39/80: €	226.692,38

		L.r. 39/80: €	220.692,38												
N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo Intervento				
				Stato		Regione		Ente Locale							
						importo	%		importo	%					
1	Castelfranco Emilia	Comune	Primaria Don Milani	€	-	€	136.015,43	30,00	€	317.369,34	70,00	€	453.384,77	€	1.000.000,00
2	Modena	Provincia	IPSCT Cattaneo	€	-	€	90.676,95	30,00	€	211.579,56	70,00	€	302.256,51	€	1.500.000,00
Totale Prov. MO altre tipologie di intervento				€	-	€	226.692,38	30,00	€	528.948,90	70,00	€	755.641,28	€	2.500.000,00



**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39  
Piano generale triennale 2007-2009**

Provincia di PARMA									
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	281.268,87						
		L.r. 39/80: €	418.285,21						

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma									
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	281.268,87						
		L.r. 39/80: €	281.268,87						

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento								Costo finanziato	Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale					
				importo	%	importo	%	importo	%	importo	%		
1	Varano De' Melegari	Comune	I.C. Valceno	€ 110.000,00	33,3	€ 110.000,00	33,3	€ 110.000,00	33,3	€ 110.000,00	33,3	€ 330.000,00	€ 330.000,00
2	Soragna	Comune	Materna statale	€ 58.761,32	33,3	€ 58.761,32	33,3	€ 58.761,32	33,3	€ 58.761,32	33,3	€ 176.283,96	€ 629.106,15
3	Parma	Provincia	Convitto Maria Luigia	€ 112.507,55	33,3	€ 112.507,55	33,3	€ 112.507,55	33,3	€ 112.507,55	33,3	€ 337.522,65	€ 337.522,65
Totale Prov. PR adeguamenti a norma				€ 281.268,87	33,3	€ 281.268,87	33,3	€ 281.268,87	33,3	€ 281.268,87	33,3	€ 843.806,61	€ 1.296.628,80

Altre tipologie di intervento			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	-
		L.r. 39/80: €	137.016,34

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento								Costo finanziato	Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale					
				importo	%	importo	%	importo	%	importo	%		
1	Mezzani	Comune	Secondaria 1° grado	€ -	-	€ 137.016,34	30,08	€ 318.500,00	69,92	€ 318.500,00	69,92	€ 455.516,34	€ 455.516,34
Totale Prov. PR altre tipologie di intervento				€ -	-	€ 137.016,34	30,08	€ 318.500,00	69,92	€ 318.500,00	69,92	€ 455.516,34	€ 455.516,34

**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39  
Piano generale triennale 2007-2009**

<b>Provincia di PIACENZA</b>			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	206.856,18
		L.r. 39/80: €	307.623,38

<b>Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma</b>			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	206.856,18
		L.r. 39/80: €	206.856,18

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento								Costo finanziato	Costo Intervento
				Stato		Regione		Ente Locale					
				importo	%	importo	%	importo	%				
1	Agazzano	Comune	Edifici vari	€ 93.468,75	33,3	€ 93.468,75	33,3	€ 93.468,75	33,3	€ 280.406,25	€ 305.000,00		
2	Ottone	Comune	Elementare Toscanini	€ 30.645,16	33,3	€ 30.645,16	33,3	€ 30.645,16	33,3	€ 91.935,48	€ 100.000,00		
3	Piacenza	Provincia	I.S.I.I. G. Marconi	€ 82.742,27	33,3	€ 82.742,27	33,3	€ 82.742,27	33,3	€ 248.226,81	€ 300.000,00		
Totale Prov. PC adeguamenti a norma				€ 206.856,18	33,3	€ 206.856,18	33,3	€ 206.856,18	33,3	€ 620.568,54	€ 705.000,00		

<b>Altre tipologie di intervento</b>			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	-
		L.r. 39/80: €	100.767,20

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo Intervento		
				Stato		Regione		Ente Locale					
						importo	%	importo	%				
1	Gossolengo	Comune	Primaria di Quarto	€	-	€	100.000,00	50,00	€	100.000,00	50,00	€	200.000,00
Totale Prov. PC altre tipologie di intervento				€	-	€	100.000,00	50,00	€	100.000,00	50,00	€	200.000,00

**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

Provincia di RAVENNA

Disponibilità fondi	L. 23/96: €	217.684,89
	L.r. 39/80: €	323.727,15

  

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma			
Disponibilità fondi	L. 23/96: €	217.684,89	
	L.r. 39/80: €	217.684,89	

  

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale		
				importo	%	importo	%	importo	%	
1	Bagnacavallo	Comune	Primaria Rodari -Villanova	€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 150.000,00
2	Brisighella	Comune	Edifici scolastici vari	€ 33.333,33	33,3	€ 33.333,33	33,3	€ 33.333,34	33,3	€ 100.000,00
3	Fusignano	Comune	Elem./Media "L. Battaglia"	€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 150.000,00
4	Comuni vari	Provincia	Edifici scolastici vari	€ 84.351,56	33,3	€ 84.351,56	33,3	€ 84.351,56	33,3	€ 253.054,68
Totale Prov. RA adeguamenti a norma				€ 217.684,89	33,3	€ 217.684,89	33,3	€ 217.684,90	33,3	€ 653.054,68

  

Altre tipologie di intervento			
Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-	
	L.r. 39/80: €	106.042,26	

  

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale		
				importo	%	importo	%	importo	%	
1	Bagnara	Comune	Primaria San Francesco	€ -	-	€ 60.000,00	30,00	€ 140.000,00	70,00	€ 200.000,00
2	Casola Val Senio	Comune	Primaria statale "De' Amicis"	€ -	-	€ 46.042,26	30,69	€ 103.957,74	69,31	€ 150.000,00
Totale Prov. RA altre tipologie di intervento				€ -	-	€ 106.042,26	50,00	€ 243.957,74	50,00	€ 200.000,00



**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39  
Piano generale triennale 2007-2009**

<b>Provincia di REGGIO EMILIA</b>		
Disponibilità fondi	L. 23/96: €	335.412,43
	L.r. 39/80: €	498.804,08

<b>Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma</b>		
Disponibilità fondi	L. 23/96: €	335.412,43
	L.r. 39/80: €	335.412,43
N.	Sede	Attuatore
1	Vetto	Comune
2	Canossa	Comune
3	Fabbrico	Comune
4	Comuni vari	Provincia
<b>Totale Prov. RE adeguamenti a norma</b>		

Finanziamento					
Stato		Regione		Ente Locale	
Importo	%	Importo	%	Importo	%
€ 37.333,33	33,3	€ 37.333,33	33,3	€ 37.333,34	33,3
€ 110.000,00	33,3	€ 110.000,00	33,3	€ 110.000,00	33,3
€ 53.333,33	33,3	€ 53.333,33	33,3	€ 53.333,34	33,3
€ 132.666,67	33,3	€ 132.666,67	33,3	€ 132.666,66	33,3
€ 333.333,33	33,3	€ 333.333,33	33,3	€ 333.333,34	33,3
		<b>Costo finanziato</b>		<b>Costo intervento</b>	
		€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00	

<b>Altre tipologie di intervento</b>		
Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-
	L.r. 39/80: €	163.391,65

Finanziamento					
Stato		Regione		Ente Locale	
Importo	%	Importo	%	Importo	%
€ -	-	€ 96.695,82	31,53	€ 210.000,00	68,47
€ -	-	€ 66.695,83	32,27	€ 140.000,00	67,73
€ -	-	€ 163.391,65		€ 350.000,00	
		<b>Costo finanziato</b>		<b>Costo intervento</b>	
		€ 306.695,82		€ 306.695,82	
		€ 206.695,83		€ 206.695,83	
		€ 513.391,65		€ 513.391,65	

**Scuola scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

Provincia di RIMINI

Disponibilità fondi	L. 23/96: €	199.914,70
	L.r. 39/80: €	297.300,45

  

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma			
Disponibilità fondi	L. 23/96: €	199.914,70	
	L.r. 39/80: €	199.914,70	

  

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale		
				importo	%	importo	%	importo	%	
1	San Giovanni in Marignano	Comune	Edifici scolastici vari	€ 120.000,00	33,3	€ 120.000,00	33,3	€ 120.000,00	33,3	€ 360.000,00
2	Rimini	Provincia	IPSSAR Malatesta	€ 79.914,70	33,3	€ 79.914,70	33,3	€ 79.914,70	33,3	€ 239.744,10
Totale Prov. RN adeguamenti a norma				€ 199.914,70	33,3	€ 199.914,70	33,3	€ 199.914,70	33,3	€ 599.744,10

  

Altre tipologie di intervento			
Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-	
	L.r. 39/80: €	97.385,75	

  

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale		
				importo	%	importo	%	importo	%	
1	Morciano	Comune	Materna via dei Platani	€ -	-	€ 58.431,45	38,95	€ 91.568,55	61,04	€ 150.000,00
2	Rimini	Provincia	IPSSAR Malatesta	€ -	-	€ 38.954,30	48,89	€ 39.131,83	51,11	€ 78.086,13
Totale Prov. RN altre tipologie di intervento				€ -	-	€ 97.385,75	42,70	€ 130.700,38	57,30	€ 228.086,13

  

Totale Regione per adeguamenti a norma - 2007		€ 2.774.513,89		€ 2.774.513,89		€ 2.774.513,91		€ 8.323.541,69	€ 9.385.377,86
Totale Regione per altre tipologie di intervento - 2007		€ -		€ 1.351.812,65		€ 2.736.146,76		€ 4.087.959,41	€ 8.860.465,56

**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

**Annualità 2008**

<b>Provincia di BOLOGNA</b>		
Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-
	L.r. 39/80: €	-

<b>Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma</b>		
Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-
	L.r. 39/80: €	-

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo Intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				Importo	%	Importo	%	Importo	%		
1	Dozza	Comune	Materna Capoluogo	€	-	€	-	€	-	€	320.100,00
2	Argelato	Comune	Media Green	€	-	€	-	€	-	€	234.704,00
3	Ozzano Emilia	Comune	Materna Capoluogo	€	-	€	-	€	-	€	224.215,00
4	Dozza	Comune	Elementare/Media Toscane	€	-	€	-	€	-	€	360.000,00
5	Grizzana Morandi	Comune	Plesso Riola Ponte	€	-	€	-	€	-	€	1.450.625,00
6	Gaggio Montano	Comune	I.C. Capoluogo	€	-	€	-	€	-	€	108.500,00
7	Lizzano in Belvedere	Comune	Media Capoluogo	€	-	€	-	€	-	€	100.800,00
8	Marzabotto	Comune	Edifici vari	€	-	€	-	€	-	€	154.980,00
9	Molinella	Comune	Plesso Selva Malvazzi	€	-	€	-	€	-	€	810.000,00
10	Monte San Pietro	Comune	Materna Monte San Giovanni	€	-	€	-	€	-	€	264.843,00
11	Montevoglio	Comune	Plesso Capoluogo	€	-	€	-	€	-	€	230.000,00
12	Porretta Terme	Comune	I.C. Capoluogo	€	-	€	-	€	-	€	460.000,00
13	Zola predosa	Comune	Materna Ponte Ronca	€	-	€	-	€	-	€	891.500,00
14	Zola predosa	Comune	Materna Capoluogo	€	-	€	-	€	-	€	950.400,00
15	Bologna	Provincia	Liceo Sabin	€	-	€	-	€	-	€	3.950.000,00
Totale Prov. BO adeguamenti a norma				€	-	€	-	€	-	€	6.560.667,00



**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

Provincia di BOLOGNA										
Altre tipologie di intervento										
Disponibilità fondi		L. 23/96: €		-						
		L.r. 39/80: €		-						



**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

**Provincia di FERRARA**

Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-
	L.r. 39/80: €	-

**Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma**

Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-
	L.r. 39/80: €	-

N.	Sede	Attuttore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo Intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%		
1	Massa Fiscaglia	Comune	Media G. Fabbri	€	-	€	-	€	-	€	661.500,00
2	Berra	Comune	Elementare Serravalle	€	-	€	-	€	-	€	150.000,00
3	Comuni vari	Provincia	Edifici scolastici vari	€	-	€	-	€	-	€	578.560,00
Totale Prov. FE adeguamenti a norma				€	-	€	-	€	-	€	1.390.060,00

**Altre tipologie di intervento**

Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-
	L.r. 39/80: €	-

N.	Sede	Attuttore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo Intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
						importo	%	importo	%		
1	Iolanda	Comune	I.C. Don Chendi	€	-	€	-	€	-	€	283.000,00
2	Massa Fiscaglia	Comune	Media G. Fabbri	€	-	€	-	€	-	€	1.485.000,00
3	Poggio Renatico	Comune	Materna D'Acquisto	€	-	€	-	€	-	€	550.000,00
4	Migliarino	Comune	Media Via del Parco	€	-	€	-	€	-	€	231.250,00
Totale Prov. FE altre tipologie di intervento				€	-	€	-	€	-	€	2.549.250,00

**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39  
Piano generale triennale 2007-2009**

Provincia di FORLÌ-CESENA

Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-
	L.r. 39/80: €	-

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma

Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-
	L.r. 39/80: €	-

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento				Costo intervento	
				Stato		Regione			Ente Locale
				importo	%	importo	%		
1	Longiano	Comune	Mat/Montessoro Elem/Longiano	€	-	€	-	€	164.025,00
2	Savignano	Comune	Materna Togliatti	€	-	€	-	€	286.771,96
3	Castrocaro Terme	Comune	Media Dante Alighieri	€	-	€	-	€	369.836,42
4	Cesena	Provincia	Ist. Prof.le Comandini	€	-	€	-	€	450.000,00
Totale Prov. FC adeguamenti a norma				€	-	€	-	€	1.270.633,38

Altre tipologie di intervento

Disponibilità fondi	L. 23/96: -	
	L.r. 39/80: €	108.747,42

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento				Costo intervento	
				Stato		Regione			Ente Locale
				importo	%	importo	%		
1	Modigliana	Comune	Materna Puntaroli	€	-	€	-	€	193.800,00
2	Sogliano	Comune	Materna Ponte Uso	€	-	€	-	€	398.476,85
3	Forlimpopoli	Comune	Media Marinelli	€	-	€	-	€	3.190.000,00
4	Comuni vari	Provincia	Centro Studi S. Allende	€	-	€	-	€	300.000,00
5	Comuni vari	Provincia	Ist. Prof.le Olivetti	€	-	€	-	€	8.000.000,00
Totale Prov. FC altre tipologie di intervento				€	-	€	-	€	12.082.276,85

**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39  
Piano generale triennale 2007-2009**

**Provincia di MODENA**

Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-
	L.r. 39/80: €	-

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma		
Disponibilità fondi	L. 23/96:	€ -
	L.r. 39/80:	€ -

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo Intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%		
1	Palagano	Comune	I. Comprensivo	€	-	€	-	€	-	€	100.000,00
2	Montefiorino	Comune	Elementare Matilde di Cano	€	-	€	-	€	-	€	156.000,00
3	Zocca	Comune	I. Comprensivo	€	-	€	-	€	-	€	100.040,00
4	Lama Mocogno	Comune	Media Papini Mat. Collodi	€	-	€	-	€	-	€	283.000,00
5	Serramazzoni	Comune	Media Cavani	€	-	€	-	€	-	€	204.946,50
6	Castelnuovo Rangone	Comune	Infanzia Sorelle Agazzi	€	-	€	-	€	-	€	621.400,00
7	Serramazzoni	Comune	Elementare Casolari	€	-	€	-	€	-	€	187.000,00
8	Comuni vari	Provincia	Superiore Cavazzi/Spallanz	€	-	€	-	€	-	€	150.000,00
9	Comuni vari	Provincia	Superiore Cavazzi	€	-	€	-	€	-	€	200.000,00
10	Comuni vari	Provincia	Superiore Tassoni	€	-	€	-	€	-	€	220.000,00
Totale Prov. MO adeguamenti a norma				€	-	€	-	€	-	€	2.222.386,50



**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

Provincia di MODENA									
Altre tipologie di intervento									
Disponibilità fondi		L. 23/96:		€		-			
		L.r. 39/80:		€		-			
N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento					
				Stato		Regione		Ente Locale	
						Importo	%	Importo	%
				€	-	€	-	€	-
1	Sestola	Comune	Materna Deledda	€	-	€	-	€	-
2	Medolla	Comune	Materna comunale	€	-	€	-	€	-
3	Pavullo	Comune	Plesso scolastico Da Vinci	€	-	€	-	€	-
4	Bastiglia	Comune	Elementare Mazzini	€	-	€	-	€	-
5	Carpi	Comune	Elementare Vinci	€	-	€	-	€	-
6	Prignano	Comune	Materna Pigneto	€	-	€	-	€	-
7	Fornigine	Comune	Elementare Via Monte Verd	€	-	€	-	€	-
8	Serramazzoni	Comune	Elementare Zerbini di Selva	€	-	€	-	€	-
9	Castelvetro	Comune	Materna Solignano	€	-	€	-	€	-
10	San Cesario sul Panaro	Comune	Elementare Pacinotti	€	-	€	-	€	-
11	Spilamberto	Comune	Materna Don Bondi	€	-	€	-	€	-
12	Castelnuovo Rangone	Comune	Media Leopardi	€	-	€	-	€	-
13	Carpi	Comune	Elementare Santa Croce	€	-	€	-	€	-
14	Montese	Comune	I. C. Martiri della Libertà	€	-	€	-	€	-
15	Modena	Provincia	IPSCT Cattaneo	€	-	€	-	€	-
16	Frassinoro	Comune	Elem. Osp. Partigiano/Media	€	-	€	-	€	-
17	San Possidonio	Comune	Materna Rodari	€	-	€	-	€	-
18	Guiglia	Comune	Materna Capoluogo	€	-	€	-	€	-
Totale Prov. MO altre tipologie di intervento				€	-	€	-	€	-
								€	23.807.457,25



**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

<b>Provincia di PARMA</b>	
Disponibilità fondi	
L. 23/96: €	-
L.r. 39/80: €	-

<b>Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma</b>	
Disponibilità fondi	
L. 23/96: €	-
L.r. 39/80: €	-

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo Intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%		
1	Fidenza	Comune	Materna Rodari	€	-	€	-	€	-	€	726.262,02
2	Sala Baganza	Comune	Secondaria 1° grado Maestri	€	-	€	-	€	-	€	250.000,00
3	Fontanellato	Comune	Scuola dell'infanzia	€	-	€	-	€	-	€	3.378.636,03
4	Collecchio	Comune	Infanzia Don Milani/Primaria	€	-	€	-	€	-	€	153.800,00
5	Calestano	Comune	Elementare capoluogo	€	-	€	-	€	-	€	182.000,00
6	Langhirano	Comune	Primaria Torrechiara	€	-	€	-	€	-	€	229.298,00
7	Sissa	Comune	Materna Allende	€	-	€	-	€	-	€	100.000,00
8	Calestano	Comune	Media capoluogo	€	-	€	-	€	-	€	125.550,00
9	Pellegrino Parmense	Comune	Primaria Pd. Giuliani/ Media	€	-	€	-	€	-	€	108.000,00
10	Fidenza	Comune	Elementare De Amicis	€	-	€	-	€	-	€	387.500,00
11	Fidenza	Comune	Elementare De Amicis	€	-	€	-	€	-	€	372.125,00
12	Parma	Provincia	Istituto D'Arte Toschi	€	-	€	-	€	-	€	700.000,00
Totale Prov. PR adeguamenti a norma				€	-	€	-	€	-	€	6.713.171,05

**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39  
Piano generale triennale 2007-2009**

Provincia di PARMA			Finanziamento											Costo intervento
Altre tipologie di intervento			Attuatore	Sede	Scuola	Stato		Regione		Ente Locale		Costo finanziato		
Disponibilità fondi	L. 23/96: €	L.r. 39/80: €				Importo	%	Importo	%	Importo	%		Importo	

**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

Provincia di PIACENZA

Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-
	L.r. 39/80: €	-

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	-
		L.r. 39/80: €	-

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo Intervento
				Stato		Regione		Ente Locale		
				importo	%	importo	%	importo	%	
1	Cadeo	Comune	Elementare U. Amaldi	€	-	€	-	€	-	€ 100.000,00
2	Cadeo	Comune	Elementare Roveieto	€	-	€	-	€	-	€ 63.000,00
3	Nibbiano	Comune	Elementare A. Negri	€	-	€	-	€	-	€ 323.880,00
4	Morfasso	Comune	Elementare G. Leopardi	€	-	€	-	€	-	€ 153.600,00
5	Lugagnano Val D'Arda	Comune	Media Virgilio	€	-	€	-	€	-	€ 230.000,00
6	Piacenza	Comune	Media Carducci	€	-	€	-	€	-	€ 179.849,99
7	Piacenza	Comune	Media Carducci	€	-	€	-	€	-	€ 120.000,00
Totale Prov. PC adeguamenti a norma				€	-	€	-	€	-	€ 1.170.329,99

Altre tipologie di intervento			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	-
		L.r. 39/80: €	-

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo Intervento
				Stato		Regione		Ente Locale		
				importo	%	importo	%	importo	%	
1	Carpaneto Piacentino	Comune	Elementare Amaldi	€	-	€	-	€	-	€ 461.000,00
2	Fiorenzuola D'Arda	Comune	Materna Capoluogo	€	-	€	-	€	-	€ 1.020.400,00
3	Gazzola	Comune	Materna Capoluogo	€	-	€	-	€	-	€ 1.041.000,00
4	Rottofreno	Comune	Materna Capoluogo	€	-	€	-	€	-	€ 790.000,00
5	Rottofreno	Comune	Elementare Fornari	€	-	€	-	€	-	€ 5.380.000,00
Totale Prov. PC altre tipologie di intervento				€	-	€	-	€	-	€ 8.692.400,00



**Provincia di RAVENNA**

Altre tipologie di intervento		L. 23/98:	€
Disponibilità fondi		L.r. 39/80:	€
N.	Sede	Attuatore	Scuola
1	Castel Bolognese	Comune	Materna Camerini
2	Conselice	Comune	Materna Capoluogo
3	Solarolo	Comune	Elementare Pezzani
4	Brisighella	Comune	Elementare Giovanni XXIII
5	Lugo	Comune	Elementare Garibaldi
6	Ravenna	Comune	Elementare Valbusa
7	Ravenna	Comune	Media Ricci Muratori
8	Ravenna	Comune	Elementare Mezzano
9	Lugo	Comune	Mat. Fondo Silliano
10	Conselice	Comune	Materna Lavezzola
<b>Totale Prov. RA altre tipologie di intervento</b>			



**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39  
Piano generale triennale 2007-2009**

Provincia di REGGIO EMILIA			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	-
		L.r. 39/80: €	-

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	-
		L.r. 39/80: €	-

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo Intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%		
1	San Martino in Rio	Comune	Primaria	€	-	€	-	€	-	€	276.759,88
2	Novellara	Comune	Primaria	€	-	€	-	€	-	€	250.000,00
3	Campegine	Comune	Media	€	-	€	-	€	-	€	143.919,27
4	Reggio Emilia	Comune	Elementare	€	-	€	-	€	-	€	218.810,29
5	Baiso	Comune	Media	€	-	€	-	€	-	€	150.000,00
6	Scandiano	Comune	Elementare	€	-	€	-	€	-	€	323.733,88
7	Unione Comuni	Comune	Edifici vari	€	-	€	-	€	-	€	107.072,00
8	Fabbrico	Comune	Materna	€	-	€	-	€	-	€	235.441,13
9	Guastalla	Comune	Elementare	€	-	€	-	€	-	€	543.000,00
10	Comuni vari	Provincia	Edifici vari	€	-	€	-	€	-	€	759.000,00
Totale Prov. RE adeguamenti a norma				€	-	€	-	€	-	€	3.007.736,45

Provincia di REGGIO EMILIA										
Altre tipologie di intervento										
Disponibilità fondi										
L. 23/96:		€ -								
L.r. 39/80:		€ -								
N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale		Costo finanziato
				Importo	%	Importo	%	Importo	%	
1	Correggio	Comune	Materna	€	-	€	-	€	-	€ 1.500.000,00
2	Casalgrande	Comune	Materna	€	-	€	-	€	-	€ 3.090.000,00
3	Canossa	Comune	Elementare	€	-	€	-	€	-	€ 336.000,00
4	Bibbiano	Comune	Elementare	€	-	€	-	€	-	€ 900.000,00
5	Vezzano s/C.	Comune	Media	€	-	€	-	€	-	€ 1.063.500,00
6	Scandiano	Comune	Materna	€	-	€	-	€	-	€ 1.858.364,63
7	Viano	Comune	Media	€	-	€	-	€	-	€ 400.000,00
8	Gualtieri	Comune	Elementare/Media	€	-	€	-	€	-	€ 831.250,00
9	Boretto	Comune	Media	€	-	€	-	€	-	€ 516.456,89
10	Comuni vari	Provincia	Edifici vari	€	-	€	-	€	-	€ 200.000,00
<b>Totale Prov. RE altre tipologie di intervento</b>				€	-	€	-	€	-	<b>€ 10.695.571,52</b>

**edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

<b>Provincia di RIMINI</b>	
Disponibilità fondi	L. 23/96: € L.r. 39/80: €

<b>Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma</b>	
Disponibilità fondi	L. 23/96: € L.r. 39/80: €

N.	Sede	Attuttore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo Intervento
				Stato		Regione					
				importo	%	importo	%	importo	%		
1	Rimini	Comune	Materna Montechiaro	€	-	€	-	€	-	€	456.200,00
2	Montescudo	Comune	Elementare Rosa Spina	€	-	€	-	€	-	€	400.000,00
3	San Giovanni in Marignano	Comune	Elementare Pian Ventena/ Media via Ferrara	€	-	€	-	€	-	€	531.000,00
4	Rimini	Comune	Elementare Toti	€	-	€	-	€	-	€	700.000,00
5	Mondaino	Comune	Media F.lli Cervi	€	-	€	-	€	-	€	1.450.000,00
6	Rimini	Provincia	Liceo Scientifico Volta	€	-	€	-	€	-	€	625.000,00
Totale Prov. RN adeguamenti a norma				€	-	€	-	€	-	€	4.162.200,00

<b>Altre tipologie di intervento</b>	
Disponibilità fondi	L. 23/96: € L.r. 39/80: €

N.	Sede	Attuttore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo Intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%		
1	Rimini	Comune	Materna XX settembre	€	-	€	-	€	-	€	1.920.051,32
2	Misano	Comune	Media via Rossini	€	-	€	-	€	-	€	4.400.000,00
3	Rimini	Comune	Elementare 1° maggio	€	-	€	-	€	-	€	4.500.000,00
4	Comunità Montana Val Marecchia	Comune	Elementare Sant'Arcangelo	€	-	€	-	€	-	€	497.000,00
Totale Prov. RN altre tipologie di intervento				€	-	€	-	€	-	€	11.317.051,32

<b>Totale Regione per adeguamenti a norma - 2008</b>	€	-	€	-	€	-	€	-	€	€	<b>29.950.184,37</b>
<b>Totale Regione per altre tipologie di intervento - 2008</b>	€	-	€	-	€	-	€	-	€	€	<b>132.209.079,41</b>



**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

**Annualità 2009**

**Provincia di BOLOGNA**

Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-
	L.r. 39/80: €	-

**Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma**

Disponibilità fondi		L. 23/96:	€	-	
		L.r. 39/80:	€	-	

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%		
1	Marzabotto	Comune	Edifici scolastici vari	€	-	€	-	€	-	€	154.980,00
2	Monte San Pietro	Comune	Materna Amola	€	-	€	-	€	-	€	285.862,00
3	Monte San Pietro	Comune	Materna San Martino	€	-	€	-	€	-	€	180.900,00
4	San Benedetto V. Sambi	Comune	Materna Montefredente	€	-	€	-	€	-	€	100.000,00
5	Bologna	Provincia	Liceo Da Vinci/ITI Belluzzi	€	-	€	-	€	-	€	1.344.000,00
Totale Prov. BO adeguamenti a norma				€	-	€	-	€	-	€	2.065.742,00

**Altre tipologie di intervento**

Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-
	L.r. 39/80: €	-

N.	Sede	Attuttore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo Intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%		
1	Casalfiumanese	Comune	Media San Bartolomeo Ap.	€	-	€	-	€	-	€	1.129.832,00
2	Gaggio Montano	Comune	IC Capoluogo	€	-	€	-	€	-	€	850.000,00
3	San Benedetto V. Sambi	Comune	Materna Montefredente	€	-	€	-	€	-	€	200.000,00
Totale Prov. BO altre tipologie di intervento				€	-	€	-	€	-	€	2.179.832,00

**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

**Provincia di FERRARA**

Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-
	L.r. 39/80: €	-

**Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma**

Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-
	L.r. 39/80: €	-

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo Intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%		
1	Ferrara	Comune	Elementare Quaresana	€	-	€	-	€	-	€	490.000,00
2	San'Agostino	Comune	Elementare San Carlo	€	-	€	-	€	-	€	315.000,00
3	Tresigallo	Comune	Elementare don Chendi	€	-	€	-	€	-	€	450.000,00
4	Vigarano Mainarda	Comune	Elementare Alda Costa	€	-	€	-	€	-	€	412.500,00
5	Cento	Comune	Elementare/Media G. Marconi	€	-	€	-	€	-	€	178.470,00
6	Goro	Comune	Elementare/Media Goro	€	-	€	-	€	-	€	450.000,00
7	Masi Torello	Comune	Media Alighieri	€	-	€	-	€	-	€	120.000,00
8	Bondeno	Comune	Materna Bondeno	€	-	€	-	€	-	€	160.000,00
9	Ferrara	Comune	Elementare Francollino	€	-	€	-	€	-	€	217.000,00
10	Tresigallo	Comune	Media Don Chendi	€	-	€	-	€	-	€	150.000,00
11	Goro	Comune	Materna Goro/Gorino	€	-	€	-	€	-	€	340.000,00
12	San'Agostino	Comune	Media Dante Alighieri	€	-	€	-	€	-	€	250.000,00
13	Comuni vari	Provincia	Edifici scolastici vari	€	-	€	-	€	-	€	578.560,00
Totale Prov. FE adeguamenti a norma				€	-	€	-	€	-	€	4.111.530,00

**Altre tipologie di intervento**

Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-
	L.r. 39/80: €	-

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%		
-	-	-	-	€	-	€	-	€	-	€	-
Totale Prov. FE altre tipologie di intervento				€	-	€	-	€	-	€	-

**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

Provincia di FORLÌ'-CESENA									
Disponibilità fondi		L. 23/96:		€		-			
		L.r. 39/80:		€		-			

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma									
Disponibilità fondi		L. 23/96:		€		-			
		L.r. 39/80:		€		-			

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale		
				importo	%	importo	%	importo	%	
1	Cesena	Provincia	Ist. Prof.le Comandini	€	-	€	-	€	-	€ 500.000,00
Totale Prov. FC adeguamenti a norma				€	-	€	-	€	-	€ 500.000,00

Altre tipologie di intervento							
Disponibilità fondi		L. 23/96:		€		-	
		L.r. 39/80:		€		-	

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale		
				importo	%	importo	%	importo	%	
1	Rocca San Casciano	Comune	Elementare Cappelli	€	-	€	-	€	-	€ 325.935,42
2	Sogliano	Comune	I. C.	€	-	€	-	€	-	€ 420.682,12
3	Dovadola	Comune	I. C.	€	-	€	-	€	-	€ 500.000,00
4	Predappio	Comune	Elementare Anna Frank	€	-	€	-	€	-	€ 2.150.000,00
5	Forlì	Comune	Elementare Manzoni	€	-	€	-	€	-	€ 500.000,00
6	Cesena	Provincia	Ist. Prof.le Versari	€	-	€	-	€	-	€ 2.500.000,00
Totale Prov. FC altre tipologie di intervento				€	-	€	-	€	-	€ 6.396.617,54



**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

Provincia di MODENA			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	-
		L.r. 39/80: €	-

  

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	-
		L.r. 39/80: €	-

  

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%	Costo intervento	
1	Castelnuovo Rangone	Comune	Elementare Don Milani	€	-	€	-	€	-	€	208.875,00
2	Modena	Provincia	Barozzi	€	-	€	-	€	-	€	570.000,00
Totale Prov. MO adeguamenti a norma				€	-	€	-	€	-	€	778.875,00

  

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%	Costo intervento	
1	Bastiglia	Comune	Elementare Mazzini	€	-	€	-	€	-	€	888.825,00
2	Bomporto	Comune	Elementare Marco Polo	€	-	€	-	€	-	€	3.830.412,32
3	Prignano S/S	Comune	Elementare Prignano	€	-	€	-	€	-	€	1.521.000,00
4	Serramazzoni	Comune	Elementare Casolari	€	-	€	-	€	-	€	775.277,36
5	San Cesario S/P	Comune	Media Pacinotti	€	-	€	-	€	-	€	818.358,70
6	Castelnuovo Rangone	Comune	Elementare Don Milani	€	-	€	-	€	-	€	3.617.700,00
7	Vignola	Comune	Elementare Mazzini	€	-	€	-	€	-	€	312.500,00
8	Pavullo	Comune	Nuovo complesso scolastico	€	-	€	-	€	-	€	8.380.825,78
9	Carpi	Comune	Media Cibenno	€	-	€	-	€	-	€	6.287.000,00
10	Sassuolo	Provincia	IIS Fornigini	€	-	€	-	€	-	€	2.500.000,00
Totale Prov. MO altre tipologie di intervento				€	-	€	-	€	-	€	28.931.899,16

**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

<b>Provincia di PARMA</b>	
Disponibilità fondi	
L. 23/96:	€ -
L.r. 39/80:	€ -

<b>Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma</b>	
Disponibilità fondi	€ -
L. 23/96:	€ -
L.r. 39/80:	€ -

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo Intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%		
1	Trecasali	Comune	Elem. Caduti di tutte le guer	€	-	€	-	€	-	€	138.990,00
2	Fidenza	Comune	Materna Battisti	€	-	€	-	€	-	€	743.103,32
3	Neviano degli Arduini	Comune	Media Verdi	€	-	€	-	€	-	€	107.000,00
4	Soragna	Comune	Elem. Riccio da Parma	€	-	€	-	€	-	€	210.000,00
5	Borgo Val di Taro	Comune	Media Manara	€	-	€	-	€	-	€	135.000,00
6	Trecasali	Comune	Media consortile Dalla Chies	€	-	€	-	€	-	€	220.170,00
7	Busseto	Comune	I.C. Busseto	€	-	€	-	€	-	€	250.000,00
8	Fidenza	Comune	Elem. Collodi, Zani, Don Mil	€	-	€	-	€	-	€	193.750,00
9	Fidenza	Comune	Elem. Il Seme	€	-	€	-	€	-	€	243.750,00
10	Fornovo Taro	Comune	Primaria Fano di Riccò	€	-	€	-	€	-	€	222.062,51
11	Salsomaggiore Terme	Comune	I.C. Primaria Romagnosi e palestra Bertellini c/o Primaria D'Annunzio	€	-	€	-	€	-	€	252.450,00
12	Parma	Provincia	ITIS Berenini Fidenza	€	-	€	-	€	-	€	700.000,00
Totale Prov. PR adeguamenti a norma				€	-	€	-	€	-	€	3.416.275,83

**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

Provincia di PARMA			
Altre tipologie di intervento			
		L. 23/96:	€ -
		L.r. 39/80:	€ -

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento								Costo finanziato	Costo Intervento
				Stato		Regione		Ente Locale					
				Importo	%	Importo	%	Importo	%				
1	Colomo	Comune	Infanzia Montessori	€	-	€	-	€	-	€	-	€	700.000,00
2	Borgo Val di Taro	Comune	Primaria Anna Frank	€	-	€	-	€	-	€	-	€	303.750,00
3	Parma	Comune	Media Zerbini	€	-	€	-	€	-	€	-	€	427.246,65
4	Bedonia	Comune	I.C. Bedonia	€	-	€	-	€	-	€	-	€	200.000,00
5	Parma	Comune	Infanzia Millecolori	€	-	€	-	€	-	€	-	€	320.000,00
6	Trecasali	Comune	Media consortile Dalla Chiesa	€	-	€	-	€	-	€	-	€	211.877,34
7	Unione Sorbolo Mezzani	Comune	Elementare Oreste Boni	€	-	€	-	€	-	€	-	€	1.130.000,00
8	Fornovo Taro	Comune	Media Zuffardi- edificio Pizz	€	-	€	-	€	-	€	-	€	368.750,00
9	Fornovo Taro	Comune	Materna di Riccò	€	-	€	-	€	-	€	-	€	859.750,00
10	Busseto	Comune	Istituto Comprensivo	€	-	€	-	€	-	€	-	€	600.000,00
11	Parma	Provincia	Istituto Giordani	€	-	€	-	€	-	€	-	€	300.000,00
Totale Prov. PR altre tipologie di intervento				€	-	€	-	€	-	€	-	€	5.421.373,99



**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

<b>Provincia di PIACENZA</b>		
<b>Disponibilità fondi</b>	<b>L. 23/96:</b>	<b>€</b>
	<b>L.r. 39/80:</b>	<b>€</b>

<b>Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma</b>		
<b>Disponibilità fondi</b>	<b>L. 23/96:</b>	<b>€</b>
	<b>L.r. 39/80:</b>	<b>€</b>

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo Intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%		
1	Bobbio	Comune	Media Da Feltre	€	-	€	-	€	-	€	390.798,08
2	Borgonovo Val Tidone	Comune	Media-I. C.	€	-	€	-	€	-	€	200.000,00
3	Carpaneto Piacentino	Comune	Elementare Travazzano	€	-	€	-	€	-	€	43.440,91
4	Carpaneto Piacentino	Comune	Media S. Pellico	€	-	€	-	€	-	€	144.559,09
5	Castelvetro Piacentino	Comune	Media Ungaretti	€	-	€	-	€	-	€	245.303,00
6	Coli	Comune	Elementare di Perino	€	-	€	-	€	-	€	100.000,00
7	Pianello Val Tidone	Comune	Elementare Baiardi	€	-	€	-	€	-	€	95.000,00
8	Pianello Val Tidone	Comune	Media Carella	€	-	€	-	€	-	€	49.350,00
9	Vermasca	Comune	Media Capoluogo	€	-	€	-	€	-	€	56.000,00
10	Vermasca	Comune	Materna Capoluogo	€	-	€	-	€	-	€	53.760,00
11	Vermasca	Comune	Media S. Franca	€	-	€	-	€	-	€	56.000,00
Totale Prov. PC adeguamenti a norma				€	-	€	-	€	-	€	1.434.211,08

<b>Altre tipologie di intervento</b>		
<b>Disponibilità fondi</b>	<b>L. 23/96:</b>	<b>€</b>
	<b>L.r. 39/80:</b>	<b>€</b>

N.	Sede	Attuttore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo Intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%		
1	Pianello Val Tidone	Comune	Materna Capoluogo	€	-	€	-	€	-	€	214.798,62
2	Pontenure	Comune	Elementare Anguissola	€	-	€	-	€	-	€	1.020.000,00
Totale Prov. PC altre tipologie di intervento				€	-	€	-	€	-	€	1.234.798,62

**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

Provincia di RAVENNA									
Disponibilità fondi		L. 23/96:	€	-					
		L.r. 39/80:	€	-					

  

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma									
Disponibilità fondi		L. 23/96:	€	-					
		L.r. 39/80:	€	-					

  

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%		
1	Faenza	Comune	Materna Giardino dei Sogni	€	-	€	-	€	-	€	150.000,00
2	Lugo	Comune	Media Gherardi	€	-	€	-	€	-	€	150.000,00
3	Conselice	Comune	Media del Capoluogo	€	-	€	-	€	-	€	800.000,00
4	Comuni vari	Provincia	Edifici scolastici vari	€	-	€	-	€	-	€	217.000,00
Totale Prov. RA adeguamenti a norma				€	-	€	-	€	-	€	1.317.000,00

Altre tipologie di intervento									
Disponibilità fondi		L. 23/96:	€ -						
		L.R. 39/80:	€ -						
N.	Sede	Attuatore	Scuola						
Finanziamento									
		Stato		Regione		Ente Locale		Costo finanziato	Costo intervento
		Importo	%	Importo	%	Importo	%		
1	Alfonsine	Comune	Media Oriani	€	-	€	-	€	€ 250.000,00
2	Cervia	Comune	Elementare Pascoli	€	-	€	-	€	€ 250.000,00
3	Massa Lombarda	Comune	Elementare Capoluogo	€	-	€	-	€	€ 250.000,00
4	Russi	Comune	Materna l'Aquilone	€	-	€	-	€	€ 250.000,00
5	Sant'Agata sul Santeramo	Comune	Media Pascoli	€	-	€	-	€	€ 200.000,00
6	Cotignola	Comune	Elementare Angeli del Senic	€	-	€	-	€	€ 450.000,00
7	Conselice	Comune	Materna Lavezzola	€	-	€	-	€	€ 450.000,00
8	Cotignola	Comune	Media Varoli	€	-	€	-	€	€ 430.000,00
9	Conselice	Comune	Elementare Alighieri	€	-	€	-	€	€ 100.000,00
10	Bagnara	Comune	Elementare S. Francesco	€	-	€	-	€	€ 1.000.000,00
11	Brisighella	Comune	Materna Caduti di Cefalonia	€	-	€	-	€	€ 1.200.000,00
12	Lugo	Comune	Elementare Garibaldi	€	-	€	-	€	€ 150.000,00
13	Lugo	Comune	Media Capoluogo	€	-	€	-	€	€ 750.000,00
14	Faenza	Provincia	Istituto d'Arte per la Ceramic	€	-	€	-	€	€ 424.000,00
Totale Prov. RA altre tipologie di intervento				€	-	€	-	€	€ 6.154.000,00

**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

<b>Provincia di REGGIO EMILIA</b>			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	-
		L.r. 39/80: €	-

  

<b>Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma</b>			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	-
		L.r. 39/80: €	-

  

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento				Costo finanziato	Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale	
				importo	%	importo	%	importo	%
1	Luzzara	Comune	Mat/Elem/Media	€	-	€	-	€	-
2	Casalgrande	Comune	Mat/Elementare	€	-	€	-	€	-
3	Villa Minozzo	Comune	Elementare	€	-	€	-	€	-
4	Novellara	Comune	Media	€	-	€	-	€	-
5	Novellara	Comune	Media	€	-	€	-	€	-
6	Montecchio Emilia	Comune	Media	€	-	€	-	€	-
7	Casina	Comune	Media	€	-	€	-	€	-
8	Reggio Emilia	Comune	Elementare	€	-	€	-	€	-
9	Sant'Ilario d'Enza	Comune	Media	€	-	€	-	€	-
10	Comuni vari	Provincia	Edifici scolastici vari	€	-	€	-	€	-
<b>Totale Prov. RE adeguamenti a norma</b>				€	-	€	-	€	-
								€	<b>3.762.244,31</b>



**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

Provincia di REGGIO EMILIA											
Altre tipologie di intervento				L. 23/96:		-					
Disponibilità fondi				L.r. 39/80:		€		-			
N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				importo	%	importo	%	importo	%		
1	Castellarano	Comune	Elementare	€	-	€	-	€	-	€	4.850.000,00
2	Bibbiano	Comune	Materna	€	-	€	-	€	-	€	1.486.800,00
3	San Polo d'Enza	Comune	Elementare	€	-	€	-	€	-	€	3.676.340,00
4	San Polo d'Enza	Comune	Media	€	-	€	-	€	-	€	875.740,00
5	Guastalla	Comune	Materna	€	-	€	-	€	-	€	3.000.000,00
6	Viano	Comune	Materna	€	-	€	-	€	-	€	918.700,00
7	Gattatico	Comune	Elementare	€	-	€	-	€	-	€	294.000,00
8	Gattatico	Comune	Elementare	€	-	€	-	€	-	€	500.000,00
9	Scandiano	Comune	Materna	€	-	€	-	€	-	€	621.960,00
10	Guastalla	Comune	Elementare	€	-	€	-	€	-	€	3.500.000,00
11	Viano	Comune	Elementare	€	-	€	-	€	-	€	338.000,00
12	Comuni vari	Provincia	Edifici scolastici vari	€	-	€	-	€	-	€	200.000,00
Totale Prov. RE altre tipologie di intervento				€	-	€	-	€	-	€	20.261.540,00

**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

<b>Provincia di RIMINI</b>	
Disponibilità fondi	L. 23/96: € - L.r. 39/80: € -

<b>Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma</b>			
Disponibilità fondi	L. 23/96: € - L.r. 39/80: € -		
N.	Sede	Attuatore	Scuola
1	Mondaino	Comune	Materna Carnevali/Elem. Dc
2	Bellaria I. M.	Comune	Media Panzini
3	Torriana	Comune	Elementare Turci
4	Rimini	Comune	Media Alighieri-Fermi
5	Saludecio	Comune	Materna Sempirini
6	Saludecio	Comune	Elementare Sempirini
7	Montescudo	Comune	Materna Bambi
8	Bellaria I. M.	Comune	Elementare Manzi
9	Rimini	Provincia	ITT Marco Polo
<b>Totale Prov. RN adeguamenti a norma</b>			

Finanziamento						
Stato		Regione		Ente Locale		Costo intervento
importo	%	importo	%	importo	%	
€	-	€	-	€	-	€ 3.750.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 335.332,35
€	-	€	-	€	-	€ 120.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 2.900.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 122.500,00
€	-	€	-	€	-	€ 100.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 275.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 170.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 550.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 8.322.832,35

<b>Altre tipologie di intervento</b>			
Disponibilità fondi	L. 23/96: € - L.r. 39/80: € -		
N.	Sede	Attuatore	Scuola
1	Rimini	Comune	Elementare XX settembre
2	Rimini	Comune	Materna Polo/Materna PEEP Viserba
3	Rimini	Comune	Elementare Gaiofana
4	Rimini	Comune	Materna San Giuliano
5	Germano	Comune	Materna/Elementare via Circonvallazione
6	Montefiore	Comune	Elementare via Europa
<b>Totale Prov. RN altre tipologie di intervento</b>			

Finanziamento						
Stato		Regione		Ente Locale		Costo intervento
importo	%	importo	%	importo	%	
€	-	€	-	€	-	€ 2.200.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 2.150.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 4.900.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 2.358.431,32
€	-	€	-	€	-	€ 1.188.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 245.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 13.041.431,32

<b>Totale Regione per adeguamenti a norma - 2009</b>	€	-	€	-	€	€ 25.708.710,57
<b>Totale Regione per altre tipologie di intervento - 2009</b>	€	-	€	-	€	€ 83.621.492,63

**Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39**  
**Piano generale triennale 2007-2009**

Totale gen. Regione per adeguamenti a norma - 2007-2009	€	-	€	-	€	-	€	-	€	65.044.272,80
Totale gen. Regione altre tipologie di intervento - 2007-2009	€	-	€	-	€	-	€	-	€	224.691.037,60



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 2007, n. 1710

**Variazioni compensative ai capitoli di bilancio afferenti l'UPB 1.5.2.2.20280 – Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione – Anno 2007**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)* delibera:

1) di apportare – per le ragioni esposte in premessa ed in attuazione dell'art. 31, comma 4, lettera b), della L.R. 40/01 – le seguenti variazioni compensative a capitoli compresi nell'Unità previsionale di base 1.5.2.2. 20280 “Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione”, per l'esercizio finanziario 2007;

**Variazioni in diminuzione**

Cap. 68328 – Spese per la realizzazione di conferenze d'area e conferenza regionale degli emiliano-romagnoli all'estero (artt. 16 e 17, L.R. 24 aprile 2006 n. 3)

Stanziamiento di competenza	68.600,00
Stanziamiento di cassa	68.600,00

Cap. 68333 – Contributi ad Enti locali per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

Stanziamiento di competenza	14.500,00
Stanziamiento di cassa	14.500,00

Cap. 68331 – Interventi volti a favorire l'inserimento scolastico, la partecipazione a corsi universitari e di specializzazione, concessione di borse ed assegni di studio, istituzioni di premi per tesi di laurea e valorizzazione di esperienze di emiliano-romagnoli che si sono particolarmente distinti nei diversi settori all'estero (art. 3 lett. e) e art. 5, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

Stanziamiento di competenza	20.000,00
Stanziamiento di cassa	20.000,00

**Variazioni in aumento**

Cap. 68315 – Contributi ad Associazioni, Organizzazioni ed Istituzioni private senza fini di lucro per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

Stanziamiento di competenza	68.600,00
Stanziamiento di cassa	68.600,00

Cap. 68313 – Contributi ad Associazioni, Organizzazioni ed Istituzioni private senza fini di lucro con sede all'estero per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

Stanziamiento di competenza	14.500,00
Stanziamiento di cassa	14.500,00

Cap. 68300 – Spese per interventi ed azioni a favore degli emiliano-roma-

gnoli all'estero (art. 3 lett. a9, b), c), f), g), h), L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

Stanziamiento di competenza	20.000,00
Stanziamiento di cassa	20.000,00

*(omissis)*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 2007, n. 1711

**Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto “Il governo delle cure primarie: pagamento per risultati ed assetti organizzativi” – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)* delibera:*(omissis)*

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

## STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

**Variazioni in aumento**

UPB 2.3.1350 – Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria

Stanziamiento di competenza	Euro	300.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	300.000,00

Cap. 02923 – Assegnazioni dello Stato per iniziative previste da leggi nazionali o dal Piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di rilievo interregionale o nazionale, per ricerche o sperimentazioni (art. 12, comma 2, lett. b), DLgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni)

Stanziamiento di competenza	Euro	300.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	300.000,00

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

**Variazioni in aumento**

UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	300.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	300.000,00

Cap. 58214 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca “Il governo delle cure primarie: pagamento per risultati ed assetti organizzativi” (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali  
Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	94.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	94.000,00

Cap. 58216 – Trasferimento all'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Medicina e Sanità pubblica e Dipartimento di Scienze economiche – delle quote di competenza per la realizzazione del progetto “Il governo delle cure primarie: paga-

mento per risultati ed assetti organizzativi" (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali

Nuova Istituzione: Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	206.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	206.000,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 2007, n. 1712

### Assegnazioni dello Stato sul Fondo nazionale per le politiche sociali – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

##### Variazioni in aumento

UPB 2.3.2000 – Assegnazioni dello Stato sul Fondo nazionale per le politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	52.550.809,84
Stanziamiento di cassa	Euro	52.550.809,84

Cap. 03063 – Assegnazione dello Stato derivante dal Fondo nazionale per le politiche sociali (Legge 8 novembre 2000, n. 328)

Stanziamiento di competenza	Euro	52.550.809,84
Stanziamiento di cassa	Euro	52.550.809,84

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in aumento

UPB 1.5.2.2.20101 – Fondo sociale regionale – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	41.221.550,34
Stanziamiento di cassa	Euro	41.221.550,34

Cap. 57103 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	250.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	250.000,00

Cap. 57105 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle Province per l'attuazione dei programmi provinciali, per le attività di coordinamento e supporto per l'implementazione e gestione del sistema informativo dei servizi sociali nonché per l'elaborazione dei piani di zona (art. 47, comma 1, lett. c), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.763.160,82
Stanziamiento di cassa	Euro	2.763.160,82

Cap. 57107 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	36.495.533,76
Stanziamiento di cassa	Euro	36.495.533,76

Cap. 57109 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle Ausl per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	748.815,76
Stanziamiento di cassa	Euro	748.815,76

Cap. 57113 – Fondo sociale regionale. Finanziamenti agli Enti locali per interventi di cui all'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	250.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	250.000,00

Cap. 57123 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle IPAB, alle aziende pubbliche di servizi alla persona e alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	303.040,00
Stanziamiento di cassa	Euro	303.040,00

Cap. 57125 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle cooperative sociali per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	411.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	411.000,00

UPB 1.5.2.2.20281 – Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	3.810.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	3.810.000,00

Cap. 68317 – Contributi a Province e Comuni per l'integrazione dei cittadini stranieri immigrati, secondo le finalità di cui agli artt. 5, 8, 9, 10 comma 1, 11, 12, 16 comma 3, 17, 18 L.R. 24 marzo 2004, n. 5 e artt. 20, 38 e 42 DLgs 286/98 (Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	3.810.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	3.810.000,00

UPB 1.6.1.2.22101 – Servizi educativi per l'infanzia – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	7.519.259,50
Stanziamiento di cassa	Euro	7.519.259,50

Cap. 58422 – Interventi per la realizzazione dei piani di intervento territoriali

e per la realizzazione di programmi interregionali di scambio e di formazione in materia di servizi per l'infanzia (Legge 28 agosto 1997, n. 285 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamiento di cassa	Euro	3.950.000,00
Stanziamiento di competenza	Euro	3.950.000,00

Cap. 58432 – Assegnazioni alle Amministrazioni provinciali per la gestione, la qualificazione e la sperimentazione di servizi educativi per l'infanzia (art. 14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche; Legge 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, commi 1259 e 1260 della Legge 7 dicembre 2006, n. 296) – Mezzi statali

Cambio denominazione

Stanziamiento di competenza	Euro	3.569.259,50
Stanziamiento di cassa	Euro	3.569.259,50

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2007, n. 1731

**Assegnaz. e concessione finanz. all'Ass.ne "Jaima Saharawi per una soluzione giusta e non violenta nel Sahara occidentale" di Reggio Emilia finalizzato alla fornitura di farmaci per la Farmacia nazionale di Rabouni – Campi profughi Saharawi nonché all'agg.to e formaz. del personale ivi dedicato**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare per le ragioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lettera b), della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità previsionale di base 1.2.3.2.3840 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007:

### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

#### Variazione in diminuzione

Cap. 2750 – Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1 lett. a) e art. 6, della L.R. 24/6/2002, n. 12)

Stanziamiento di competenza	Euro	20.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.000,00

#### Variazione in aumento

Cap. 2754 – Iniziative straordinarie di carattere umanitario a favore di popolazioni di Paesi colpiti da eventi eccezionali (art. 5, comma 1, lett. b) e art. 7, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamiento di competenza	Euro	20.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.000,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2007, n. 1734

**Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 a favore di capitoli deficitari**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

### BILANCIO DI CASSA

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### a) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa Euro 29.593.757,74

Cap. 85300 – Fondo di riserva del Bilancio di cassa Euro 29.593.757,74

##### b) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento Euro 1.680.000,00

Cap. 04340 – Manutenzione, rinnovazione ed acquisto di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie per uffici e servizi (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10) Euro 50.000,00

Cap. 04380 – Spese d'ufficio Euro 1.100.000,00

Cap. 04440 – Spesa per l'acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc. Euro 30.000,00

Cap. 05040 – Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autoveicoli Euro 500.000,00

UPB 1.2.1.1.700 – Attività di comunicazione della Regione Euro 130.000,00

Cap. 04430 – Spese per l'attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell'informazione (artt. 5, comma 1, 7, 10, 11, 13 L.R. 20 ottobre 1992, n. 39) Euro 130.000,00

UPB 1.2.1.1.730 – Convegni, congressi e manifestazioni di rappresentanza Euro 50.000,00

Cap. 04485 – Contributi ad Enti ed Organizzazioni per iniziative relative alla organizzazione di convegni, congressi, manifestazioni di interesse per la Regione (art. 8, L.R. 2 maggio 1985, n. 17 e art. 8, L.R. 28 aprile 1986, n. 10) Euro 50.000,00

UPB 1.2.1.1.850 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del sistema informatico di base Euro 700.000,00

Cap. 03902 – Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei Servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del Sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) Euro 700.000,00



UPB 1.2.1.2.1135 – Interventi per favorire la mobilità aziendale	Euro	20.000,00	UPB 1.3.2.2.7160 – Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana	Euro	165.000,00
Cap. 04020 – Interventi volti a favorire la mobilità aziendale, anche mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale (art. 3, D.M. 27 marzo 1998)	Euro	20.000,00	Cap. 22252 – Concessione di contributi a favore delle Province per il finanziamento dei programmi provinciali per l'artigianato (art. 3, comma 2, lett. b bis), della L.R. 16 maggio 1994, n. 20)	Euro	165.000,00
UPB 1.2.1.2.1150 – Sistemi informativi regionali, comunicazione pubblica ed elaborazione statistica	Euro	10.000,00	UPB 1.3.2.2.7200 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI)	Euro	193.874,11
Cap. 03913 – Spese per la realizzazione del sistema informativo regionale, comunicazione pubblica (art. 17, comma 2, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata; art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	10.000,00	Cap. 22860 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Concorso regionale alle spese per la realizzazione di azioni finalizzate alla ricerca di iniziative imprenditoriali sostitutive a favore di aziende in difficoltà (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 4 lettera d) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001 misura 5.3; PTAPI 2003/2005 misura 6.2, azione c)	Euro	44.000,00
UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale	Euro	880.000,00	Cap. 22892 – Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per attività di supporto e assistenza tecnica e per l'attuazione di servizi per lo sviluppo della rete della ricerca (art. 6, comma 3 e art. 11, L.R. 14 maggio 2002, n. 7; PTAPI 2003-2005 misura 3.4 azione c)	Euro	70.000,00
Cap. 03840 – Interventi per la formazione di una cartografia regionale di base e dei sistemi informativi geografici (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)	Euro	30.000,00	Cap. 22898 – Fondo unico per le attività produttive e industriali. Contributi per lo sviluppo di azioni di ricerca, sperimentazione e realizzazione di sistemi di adozione della responsabilità sociale (art. 54, comma 4, lett. g) e h), L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 2003-2005 mis. 2.1 azione c)	Euro	79.874,11
Cap. 03910 – Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	850.000,00	UPB 1.3.2.2.7225 – Stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei Paesi dell'area balcanica – Risorse statali	Euro	3.780,00
UPB 1.2.1.3.1610 – Acquisizioni mobili e arredi e manutenzioni straordinarie	Euro	62.724,78	Cap. 23262 – Spese per l'attuazione del progetto "Fish-log – Iniziative transnazionali per la promozione della pesca nel settore delle PMI delle Regioni adriatiche" (art. 7, Legge 21 marzo 2001, n. 84; Convenzione 1 febbraio 2004, modificata il 14 maggio 2004) – Mezzi statali	Euro	3.780,00
Cap. 04330 – Spesa per mobili ed attrezzature varie per l'impianto degli uffici della Giunta regionale (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)	Euro	62.724,78	UPB 1.3.2.2.7230 – Programma Interreg III Mediterraneo occidentale 2000/2006	Euro	6.767,60
UPB 1.2.3.2.3805 – Programmi di sviluppo territoriale	Euro	500.000,00	Cap. 23216 – Spese per l'attuazione del progetto "EUROMEDSYSII sistemi economico locali di cooperazione transnazionale" nell'ambito del programma comunitario INTERREG III Medocc – Quota regionale (Reg. 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione 2004-04-1.1-I-020 e Convenzione del 18/7/2005)	Euro	6.767,60
Cap. 02614 – Finanziamento a Ervet - Emilia-Romagna – Valorizzazione economica del territorio SpA – del programma annuale di attività (art. 6, L.R. 13 maggio 1993, n. 25 e L.R. 31 marzo 2003, n. 5)	Euro	500.000,00	UPB 1.3.2.2.7240 – Programma INTERREG III C	Euro	96.102,63
UPB 1.3.1.2.5588 – Servizio Fitosanitario regionale	Euro	20.000,00	Cap. 23242 – Spese per l'attuazione del progetto denominato Energy'Regio – Azioni per il rafforzamento dell'efficacia e del risparmio energetico – nell'ambito del programma comunitario INTERREG III C EAST (Reg. CE 1260/99; Dec. K(2001)4773 e contratto		
Cap. 18164 – Spese per la difesa delle colture agrarie e forestali nonché per l'attuazione di studi ed esperienze per il perfezionamento dei metodi di lotta ivi compresa la lotta fitopatologica integrata. Attività tecnica del Servizio Fitosanitario regionale (DLgs 30 dicembre 1992, n. 536; art. 7, L.R. 19 gennaio 1998, n. 3 abrogata; L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 e R.R. 17 febbraio 2005, n. 2; Direttiva 2000/29/CE)	Euro	20.000,00			
UPB 1.3.1.3.6300 – Interventi di bonifica e irrigazione	Euro	30.000,00			
Cap. 16332 – Spese per opere ed interventi di bonifica e di irrigazione (art. 26, comma 2, lett. a), L.R. 2 agosto 1984, n. 42)	Euro	30.000,00			
UPB 1.3.2.2.7120 – Promozione e qualificazione delle imprese cooperative	Euro	74.500,00			
Cap. 21200 – Interventi per la promozione e la qualificazione delle imprese cooperative (artt. 2 e 3 – abrogati, L.R. 23 marzo 1990, n. 22 e successive modifiche)	Euro	74.500,00			

3E0007R in data 15/6/2005) – Quota regionale	Euro	96.102,63
UPB 1.3.2.2.7241 – Programma INTERREG III C – Risorse U.E.	Euro	320.342,11
Cap. 23244 – Spese per l’attuazione del progetto denominato Energy’Regio – Azioni per il rafforzamento dell’efficacia e del risparmio energetico – nell’ambito del programma comunitario INTERREG III C EAST (Reg. CE 1260/99; Dec. K(2001)4773 e contratto 3E0007R in data 15/6/2005) – Quota U.E.	Euro	320.342,11
UPB 1.3.2.2.7242 – Programma INTERREG III C – Risorse statali	Euro	224.239,48
Cap. 23246 – Spese per l’attuazione del progetto denominato Energy’Regio – Azioni per il rafforzamento dell’efficacia e del risparmio energetico – nell’ambito del programma comunitario INTERREG III C EAST (Legge 183/87 e contratto 3E0007R in data 15/6/2005) – Quota statale	Euro	224.239,48
UPB 1.3.2.2.7250 – Obiettivo 2 – Interventi per l’attuazione del DOCUP 2000-2006	Euro	78.331,34
Cap. 23403 – Interventi per l’attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota Regione	Euro	15.516,86
Cap. 23441 – Trasferimenti a Province per l’attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota regionale	Euro	61.167,81
Cap. 23443 – Trasferimenti alle Province per l’attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota regionale	Euro	1.646,67
UPB 1.3.2.2.7251 – Obiettivo 2 – Interventi per l’attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse U.E.	Euro	259.442,33
Cap. 23407 – Intervento per l’attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR	Euro	50.060,62
Cap. 23447 – Trasferimenti alle Province per l’attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR	Euro	203.892,83

Cap. 23449 – Trasferimenti alle Province per l’attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR	Euro	5.488,88
UPB 1.3.2.2.7252 – Obiettivo 2 – Interventi per l’attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse statali	Euro	181.970,22
Cap. 23411 – Interventi per l’attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali	Euro	35.402,97
Cap. 23445 – Trasferimenti alle Province per l’attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali	Euro	3.842,22
Cap. 23451 – Trasferimenti alle Province per l’attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali	Euro	142.725,03
UPB 1.3.2.2.7272 – Sesto programma quadro di azioni comunitarie – Risorse UE	Euro	45.850,00
Cap. 23360 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell’attuazione del progetto “Meripa – Metodologia per la valutazione europea delle politiche di innovazione regionali” nell’ambito del sesto programma quadro comunitario (Dec. 2002/1513/CE del 27 giugno 2002; Reg. CE n. 2321/2002 e contratto n. 517558/FP6-2004-INNOV-4 del 17 novembre 2005) – Risorse U.E.	Euro	45.850,00
UPB 1.3.2.2.7320 – Contributi ad enti e istituzioni per la promozione di rapporti economici internazionali	Euro	6.000,00
Cap. 23708 – Contributi all’associazione “Collegio di Cina – Centro per la cooperazione con la Cina sulla ricerca, formazione, cultura e sviluppo d’impresa” per la realizzazione del programma di attività (art. 4, comma 2, L.R. 29 settembre 2005, n. 18)	Euro	6.000,00
UPB 1.3.2.2.7410 – Valorizzazione attività ittiche	Euro	150.000,00
Cap. 24410 – Contributi per studi, progettazioni, ricerche applicate e sperimentazioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche (art. 2, lettera f) della L.R. 14 febbraio 1979, n. 3)	Euro	150.000,00
UPB 1.3.2.2.7430 – Disposizioni straordinarie per il settore della pesca – Risorse statali	Euro	78.351,34

Cap. 24350 – Concessione di indennità ai commercianti al dettaglio e all'ingrosso di prodotti ittici freschi dell'Adriatico, nonché agli addetti dei mercati ittici e delle imprese di servizio del settore della pesca, a parziale copertura delle perdite dovute all'interruzione delle attività di pesca, per la bonifica da ordigni bellici nel Mare Adriatico (art. 2 bis, Legge 9 novembre 1999, n. 405) – Mezzi statali	Euro	78.351,34	Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse U.E.	Euro	4.960.000,00
UPB 1.3.2.2.7441 – Programma INTERREG III B CADSES – Risorse UE	Euro	175.080,25	Cap. 23421 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR	Euro	2.150.000,00
Cap. 24373 – Trasferimento ai partner del progetto “C.A.R.E – Città accessibili delle Regioni Europee” nell'ambito del programma comunitario INTERREG III B CADSES delle quote di competenza (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 3B095) – Quota U.E.	Euro	175.080,25	Cap. 23425 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR	Euro	2.810.000,00
UPB 1.3.2.2.7445 – Programma INTERREG III B MEDOC – Risorse U.E.	Euro	238.444,02	UPB 1.3.2.3.8352 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse statali	Euro	4.000.000,00
Cap. 24388 – Trasferimento ai partner del progetto “Marimed – la pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile” nell'ambito del programma comunitario INTERREG III B MEDOC delle quote di competenza (Reg. CE 1260/99 – decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009) – Quota U.E.	Euro	238.444,02	Cap. 23429 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali	Euro	2.150.000,00
UPB 1.3.2.2.7451 – Programma INTERREG III A – Altre risorse vincolate	Euro	348.724,06	Cap. 23433 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali	Euro	1.850.000,00
Cap. 24396 – Trasferimento alle Regioni Veneto e Friuli Venezia-Giulia, partner del progetto “ADRI.BLU” nell'ambito del programma comunitario INTERREG III A (Reg. CE n. 1260/99, Convenzione del 6/12/2004 fra Autorità di gestione e Regione Emilia-Romagna in qualità di Lead Partner e decreto M.E.F. 78513 8/7/2003) – Altre risorse vincolate	Euro	286.289,92	UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale	Euro	120.000,00
Cap. 24398 – Trasferimento al Consorzio Uniprom, partner del progetto “ADRI.BLU” nell'ambito del programma comunitario INTERREG III A (Reg. CE n. 1260/99, Convenzione del 6/12/2004 fra Autorità di gestione e Regione Emilia-Romagna in qualità di Lead partner e decreto M.E.F. 78513 8/7/2003) – Altre risorse vincolate	Euro	62.434,14	Cap. 25518 – Spese per la realizzazione di progetti aventi caratteristiche di rilevante innovazione all'interno dell'offerta turistica regionale ovvero aventi rilevante valore di sperimentabilità (art. 8, comma 3, L.R. 11 gennaio 1993, n. 3, abrogata; art. 11, comma 3, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)	Euro	100.000,00
UPB 1.3.2.3.8350 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006	Euro	1.460.000,00	Cap. 25569 – Spese per lo sviluppo di un sistema informativo turistico regionale (art. 2, comma 1, lett. d) L.R. 4 marzo 1998, n. 7)	Euro	20.000,00
Cap. 23417 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota Regione	Euro	1.460.000,00	UPB 1.3.3.2.9110 – Lotta e prevenzione di infestazioni da culicidi	Euro	142.500,00
UPB 1.3.2.3.8351 – Obiettivo 2 –			Cap. 25540 – Contributi per interventi di lotta agli adulti ed alle larve di culicidi (art. 2, comma 1, L.R. 13 giugno 1991, n. 15)	Euro	62.500,00
			Cap. 25545 – Contributi per interventi volti alla prevenzione ed al contenimento del fenomeno di infestazione da culicidi (art. 2, comma 2, L.R. 13 giugno 1991, n. 15)	Euro	80.000,00
			UPB 1.3.3.3.10010 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche	Euro	740.899,09
			Cap. 25517 – Conferimento ai consorzi-fidi e cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di		



contributi in conto interessi attualizzati ai soci operanti nel settore turistico (art. 12, comma 2 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)	Euro	650.000,00	di edilizia residenziale denominato "20.000 alloggi in affitto" (Legge 8 febbraio 2001, n. 21 e Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	500.000,00
Cap. 25780 – Contributi a EE.LL. per interventi di sistemazione delle aree interessate da impianti di risalita e piste di discesa e per la revisione degli impianti a fune (L.R. 24 agosto 1987, n. 26 – Abrogata – e art. 8, L.R. 1 agosto 2002, n. 17)	Euro	90.899,09	UPB 1.4.2.2.13230 – Informazione ed educazione ambientale	Euro	10.000,00
UPB 1.3.3.3.10011 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche – Risorse statali	Euro	643.814,54	Cap. 37016 – Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)	Euro	10.000,00
Cap. 25643 – Contributi in conto capitale a favore di Enti pubblici per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico a carattere interregionale (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali	Euro	410.000,00	UPB 1.4.2.2.13720 – Trasferimenti alle Province di quota della tassa di concessione regionale per l'abilitazione all'esercizio venatorio	Euro	245.000,00
Cap. 25783 – Trasferimento alle Province per interventi di sistemazione ambientale e messa in sicurezza delle aree interessate da piste da discesa e impianti di risalita (art. 7, comma 5, 24 dicembre 2003, n. 363; art. 8 L.R. 1 agosto 2002, n. 17) – Mezzi statali	Euro	73.814,54	Cap. 78150 – Trasferimento alle Province di quota parte degli introiti risultanti dalle tasse di concessione regionale per l'abilitazione all'esercizio venatorio per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 13, L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche	Euro	245.000,00
Cap. 25789 – Contributi in conto capitale per interventi relativi all'innovazione tecnologica, all'ammodernamento ed al miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune (art. 8, Legge 11 maggio 1999, n. 140 e art. 31, Legge 1 agosto 2002, n. 166) – Mezzi statali	Euro	160.000,00	UPB 1.4.2.2.13760 – Strumento finanziario di orientamento della pesca	Euro	32.000,00
UPB 1.3.4.2.11100 – Tutela dei consumatori e degli utenti	Euro	200.000,00	Cap. 78547 – Interventi a favore di soggetti privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – Asse 4 – (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob.1 – Decisione n. C2001/45) – Quota regionale	Euro	32.000,00
Cap. 26500 – Contributi alle associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7 dicembre 1992, n. 45	Euro	200.000,00	UPB 1.4.2.2.13761 – Strumento finanziario di orientamento della pesca – Risorse U.E.	Euro	175.000,00
UPB 1.4.1.3.12670 – Interventi nel settore delle politiche abitative	Euro	150.000,00	Cap. 78549 – Interventi a favore di soggetti pubblici per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – Asse 4 – (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45) – Mezzi U.E.	Euro	45.000,00
Cap. 32020 – Contributi in conto capitale a EE.LL. per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative per lo sviluppo del patrimonio ERP degli Enti (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24)	Euro	150.000,00	Cap. 78555 – Interventi a favore di soggetti privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – Asse 4 – (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45) – Mezzi U.E.	Euro	130.000,00
UPB 1.4.1.3.12725 – Programma sperimentale di edilizia residenziale "20.000 abitazioni in affitto – Altre risorse vincolate"	Euro	300.000,00	UPB 1.4.2.2.13762 – Strumento finanziario di orientamento della pesca – Risorse statali	Euro	115.000,00
Cap. 32095 – Interventi per la realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 abitazioni in affitto". Mutuo con oneri in carico al bilancio dello Stato (Legge 8 febbraio 2001, n. 21 e Legge 23 dicembre 2000, n. 388)	Euro	300.000,00	Cap. 78551 – Interventi a favore di soggetti pubblici per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – Asse 4 – (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 decisione n. C2001/45; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi statali	Euro	35.000,00
UPB 1.4.1.3.12727 – Programma sperimentale d'edilizia residenziale "20.000 abitazioni in affitto" – Risorse statali	Euro	500.000,00	Cap. 78557 – Interventi a favore di soggetti privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di		

orientamento della pesca – Asse 4 – (SFOP – Re. CE. n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob.1 decisione n. C2001/45; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi statali	Euro	80.000,00	soggetti privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – SFOP (Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1, decisione C2001/45) – Quota regionale	Euro	279.408,20
UPB 1.4.2.2.13772 – Progetti comunitari nel settore della pesca – Altre risorse vincolate	Euro	1.839,74	UPB 1.4.2.3.14381 – Strumento finanziario di orientamento della pesca – SFOP – Risorse U.E.	Euro	655.000,00
Cap. 78591 – Restituzione a Cempama di fondi non utilizzati relativi al progetto “PECHEURS+”, nell’ambito del Programma SFOP (Reg. CE n. 1260/99 e 2792/99; convenzione fra Cempama e Direzione generale Pesca della C.E. n. 2003/C115/08-36 e contratto fra Cempama e Regione Emilia-Romagna del 25 gennaio 2005)	Euro	1.839,74	Cap. 78571 – Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell’economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45) – Mezzi U.E.	Euro	655.000,00
UPB 1.4.2.2.13773 – Progetti comunitari nel settore della pesca – Risorse U.E.	Euro	26.065,20	UPB 1.4.2.3.14382 – Strumento finanziario di orientamento della pesca – SFOP – Risorse statali	Euro	750.000,00
Cap. 78581 – Spese per l’attuazione del progetto “E.M.M.A – Gestione ambientale mediante il monitoraggio e la modellizzazione dell’anossia” nell’ambito del programma comunitario Life Ambiente (Reg. CE 1655/2000; decisione C(2004)3331 final/65 del 2 settembre 2004) – Mezzi U.E.	Euro	26.065,20	Cap. 78573 – Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell’economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 decisione n. C2001/45; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi statali	Euro	750.000,00
UPB 1.4.2.2.13820 – Progetti di ricerca per l’individuazione di aree a rischio idrogeologico – Altre risorse vincolate	Euro	20.000,00	UPB 1.4.2.3.14502 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale – Risorse statali	Euro	39.755,06
Cap. 39317 – Interventi per attività di individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico nei bacini nazionali (art. 1, comma 1, Legge 3 agosto 1998, n. 267 e art. 4, DPCM 22/10/1999)	Euro	20.000,00	Cap. 39610 – Spese per interventi di manutenzione delle opere di cui ai settori 1-2-4; servizio di piena e pronto intervento idraulico. Bacini fiumi Marecchia e Conca. (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali	Euro	39.755,06
UPB 1.4.2.2.13855 – Pianificazione bacini idrografici – Altre risorse vincolate	Euro	22.042,91	UPB 1.4.3.2.15222 – Programma INTERREG III C	Euro	3.474,29
Cap. 39628 – Spese per indagini, studi e monitoraggio relativi alla pianificazione di bacino. Bacini fiumi Marecchia e Conca (D.P.C.M. 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) - Quota della Regione Marche	Euro	22.042,91	Cap. 41214 – Spese per l’attuazione del progetto “PORT-NET” nell’ambito dell’iniziativa comunitaria INTERREG IIIC North (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4771 – Contratto n. 4N0093N) – Mezzi regionali	Euro	3.474,29
UPB 1.4.2.2.13863 – Interventi di sistemazione idraulica ed ambientale	Euro	350.000,00	UPB 1.4.3.2.15223 – Programma INTERREG III C – Risorse U.E.	Euro	11.580,99
Cap. 39187 – Spese per il servizio di piena nei corsi d’acqua ricadenti in bacini idrografici di competenza regionale e manutenzione reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico (R.D. 25/7/1904, n. 523)	Euro	350.000,00	Cap. 41218 – Spese per l’attuazione del progetto “PORT-NET” – nell’ambito del programma comunitario INTERREG IIIC North (Reg. CE 1260/99 – decisione C(2001)4771 – contratto n. 4N0093N) – Quota U.E.	Euro	11.580,99
UPB 1.4.2.3.14380 – Strumento finanziario di orientamento della pesca – SFOP	Euro	301.069,32	UPB 1.4.3.2.15224 – Programma INTERREG III C – Risorse statali	Euro	8.106,71
Cap. 78569 – Interventi a favore di EE.LL. per il sostegno della filiera dell’economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob.1 – Decisione n. C2001/45) – Quota regionale	Euro	21.661,12	Cap. 41222 – Spese per l’attuazione del progetto “PORT-NET” – nell’ambito del programma comunitario INTERREG IIIC North (Legge 183/87 – Contratto n. 4N0093N) – Quota statale	Euro	8.106,71
Cap. 78577 – Interventi a favore di			UPB 1.4.3.2.15236 – Programma INTERREG III B CADSES – Risorse U.E.	Euro	18.956,00
			Cap. 41260 – Spese per l’attuazione del progetto “Redecon” – nell’ambito del		

programma comunitario INTERREG III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Contratto n. 5D050) – Quota U.E.	Euro	18.956,00	le funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – Mezzi statali	Euro	30.000,00
UPB 1.4.3.2.15237 – Programma INTERREG III B CADSES – Risorse statali	Euro	18.956,00	Cap. 47132 – Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b), di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, c. 1, lett. b) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	130.000,00
Cap. 41264 – Spese per l'attuazione del progetto "Redecon" – nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III B CADSES (Legge 183/87 – D.M. n. 19 dell'1 aprile 2005 – Contratto n. 5D050) – Quota statale	Euro	18.956,00	Cap. 47196 – Trasferimenti ai consorzi di bonifica per il finanziamento di interventi urgenti da realizzare in attuazione degli "Indirizzi operativi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici ed idraulici" (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 2005; D.P.C.M. 19 gennaio 2006; D.P.C.M. 20 aprile 2006) – Mezzi statali	Euro	260.000,00
UPB 1.4.3.2.15240 – Contributi alla Fondazione "Istituto sui trasporti e la logistica"	Euro	90.000,00	UPB 1.4.4.3.17400 – Organizzazione del sistema di protezione civile	Euro	30.000,00
Cap. 43021 – Contributo alla Fondazione "Istituto sui trasporti e la logistica" per l'espletamento di specifiche attività (art. 31, comma 7, L.R. 28 luglio 2004, n. 17)	Euro	90.000,00	Cap. 47114 – Spese per la realizzazione di interventi di emergenza per fronteggiare situazioni di grave pericolo in atto o potenziale nei settori di competenza regionale (art. 18, L.R. 19 aprile 1995, n. 45 abrogata e art. 25, comma 1, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)	Euro	30.000,00
UPB 1.4.3.2.15250 – Piano regionale per i trasporti – PRIT	Euro	80.000,00	UPB 1.4.4.3.17450 – Attrezzature e materiali per pronto intervento	Euro	100.000,00
Cap. 43025 – Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (art. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)	Euro	80.000,00	Cap. 48050 – Spese per l'apprestamento dei materiali e per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità. Pronti interventi nelle materie di competenza regionale (DLgs 12/4/1948, n. 1010)	Euro	100.000,00
UPB 1.4.3.2.15290 – Programma di intervento per la sicurezza stradale e del trasporto	Euro	120.000,00	UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali	Euro	96.300,00
Cap. 46105 – Spese per realizzazione di strumenti informativi, educativi e formativi rivolti all'utenza stradale e finalizzati alla sicurezza (art. 4, lett. e), L.R. 20 luglio 1992, n. 30)	Euro	100.000,00	Cap. 58117 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Come garantire l'applicazione degli interventi efficaci nell'assistenza allo stroke", (artt. 12 e 12bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali	Euro	96.300,00
Cap. 46107 – Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché spese in materia di catasto, sistemi informativi e di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità nella regione (art. 162, comma 2, lettera c), art. 167, comma 2, lettera e), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni)	Euro	20.000,00	UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale	Euro	40.000,00
UPB 1.4.3.3.15802 – Porti regionali e comunali – Risorse statali	Euro	120.000,00	Cap. 57100 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	40.000,00
Cap. 41255 – Interventi per l'attività di escavazione dei porti conferita alla Regione Emilia-Romagna (art. 105, comma 7, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali	Euro	120.000,00	UPB 1.5.2.2.20260 – Progetti speciali di assistenza sociale – Risorse statali	Euro	106.429,20
UPB 1.4.3.3.16200 – Miglioramento e costruzione di opere stradali	Euro	2.500.000,00	Cap. 68265 – Contributi agli Enti locali per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri riferiti al progetto regionale "Oltre la strada" (art. 18, DLgs 25 luglio 1998, n. 286 e art. 25, DPR 31 agosto 1999, n. 394) – Mezzi statali	Euro	106.429,20
Cap. 45184 – Finanziamenti a Province per riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale e ulteriore manutenzione straordinaria (art. 167, comma 2, lett. a) e b), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche)	Euro	2.500.000,00	UPB 1.5.2.3.21060 – Realizzazione di strutture di accoglienza	Euro	150.000,00
UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali	Euro	420.000,00			
Cap. 47127 – Spese per l'esercizio del-					



Cap. 57680 – Contributi in c/capitale a comuni per l'acquisto e la realizzazione di infrastrutture volte alla creazione di aree di sosta e di transito per le minoranze nomadi (L.R. 23 novembre 1988, n. 47 e L.R. 6 settembre 1993, n. 34)	Euro	150.000,00
UPB 1.5.2.3.21081 – Realizzazione strutture per anziani e disabili – Risorse statali	Euro	110.000,00
Cap. 65710 – Interventi previsti dall'accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 5 bis del DLgs n. 229 del 19 giugno 1999 per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20 Legge 67/88. Area strutture anziani e disabili – Mezzi statali	Euro	110.000,00
UPB 1.6.1.2.22100 – Servizi educativi per l'infanzia	Euro	50.000,00
Cap. 57722 – Contributi agli Enti locali volti alla realizzazione di interventi per la promozione delle Città dei bambini e delle bambine (art. 4, comma 3, L.R. 28 dicembre 1999, n. 40)	Euro	50.000,00
UPB 1.6.4.2.25105 – Fondo nazionale per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità – Risorse statali	Euro	43.444,42
Cap. 75042 – Spese per l'attività della consigliera e del consigliere di parità regionale (art. 9, DLgs 23 maggio 2000, n. 196) – Mezzi statali	Euro	43.444,42
UPB 1.6.4.2.25245 – Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale	Euro	100.000,00
Cap. 75208 – Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)	Euro	100.000,00
UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali	Euro	477.000,00
Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)	Euro	400.000,00
Cap. 70674 – Spese per attività dirette della Regione nel settore dello spettacolo (art. 8, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)	Euro	50.000,00
Cap. 70787 – Assegnazione all'I.B.A.C.N. di contributi per le attività di cui all'art. 7, comma 5, lett. d), f) e g) della L.R. 24 marzo 2000, n. 18	Euro	27.000,00
UPB 1.6.5.3.27500 – Investimenti per lo sviluppo di attività culturali	Euro	350.000,00
Cap. 70678 – Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo: contributi agli Enti locali per investimenti (art. 4, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)	Euro	350.000,00

UPB 1.6.5.3.27520 – Recupero e restauro del patrimonio artistico e culturale	Euro	1.000.000,00
Cap. 70718 – Contributi in c/capitale per la costruzione, il recupero ed il restauro di immobili di particolare valore storico e culturale nonché per interventi di miglioramento della fruibilità degli stessi immobili e per la valorizzazione di complessi monumentali compresa l'innovazione tecnologica, l'acquisto di attrezzature e la sistemazione di aree adiacenti ai beni stessi – Progetti speciali (art. 1 comma 2, art. 2, art. 3, comma 3, L.R. 1 dicembre 1998, n. 40)	Euro	1.000.000,00
UPB 1.6.5.3.27540 – Ristrutturazione e adeguamento di strutture per progetti rivolti ai giovani	Euro	350.000,00
Cap. 71572 – Contributi a EE.LL. per la ristrutturazione e l'adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. b), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modifiche)	Euro	250.000,00
Cap. 71576 – Contributi a EE.LL. per la dotazione strumentale e tecnologica delle strutture destinate a servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21)	Euro	100.000,00
UPB 1.6.5.3.27542 – Ristrutturazione e adeguamento di strutture per progetti rivolti ai giovani – Risorse statali	Euro	260.000,00
Cap. 71574 – Contributi per la ristrutturazione e l'adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. b), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modifiche e Legge 328/00) – Mezzi statali	Euro	260.000,00
UPB 1.6.6.3.28500 – Interventi per lo sviluppo dello sport	Euro	250.000,00
Cap. 78705 – Contributi in conto capitale a EE.LL. per la realizzazione di interventi di cui al comma 3 dell'art. 2 (art. 8, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)	Euro	250.000,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2007, n. 1738

**Assegnazione e concessione contributi per la promozione e il coordinamento delle politiche rivolte ai giovani – Anno 2007 – L.R. 21/96, art. 4, c. 1, lett. a) così come modificato dall'art. 59 della L.R. 2/03. Variazione di bilancio**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b) della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.2.27100 "Promozione di attività culturali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007:

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

**Variazione in diminuzione**

Cap. 71570 – Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo di servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 21/96)

Stanziamento di competenza	Euro	20.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	20.000,00

**Variazioni in aumento**

Cap. 71578 – Contributi ad associazioni e cooperative sociali per la promozione e lo sviluppo di servizi ai giovani (art. 4, L.R. 21/96)

Stanziamento di competenza	Euro	20.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	20.000,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2007, n. 1739

**L.R. 40/01 – Variazione di bilancio art. 31, c. 4, lett. b) – UPB 1.6.6.2.28100 “Promozione dello sport e delle attività ricreative”**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 “Variazioni di bilancio”, della citata L.R. 40/01, le seguenti variazioni all'Unità previsionale di base 1.6.6.2.28100 “Promozione dello sport e delle attività ricreative” del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007:

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

**Variazioni in diminuzione**

Cap. 78718 – Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI ed ad associazioni iscritte all'Albo regionale o negli albi provinciali di cui alla L.R. 10/95 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a), L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)

Stanziamento di competenza	Euro	14.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	14.500,00

**Variazioni in aumento**

Cap. 78726 – Spese per l'organizzazione e

lo sviluppo dell'“Osservatorio del Sistema sportivo regionale” e per l'informazione agli enti e agli operatori del settore, mediante la raccolta delle informazioni sull'offerta e la domanda di sport (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)

Stanziamento di competenza	Euro	14.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	14.500,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2007, n. 1750

**L.R. 12/02. Assegnazione finanziamento alla Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole – Marzabotto Bologna per iniziative di informazione sul territorio, sui temi della pace, educazione allo sviluppo e formazione – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 “Variazioni di bilancio”, comma 4, lettera b), della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità previsionale di base 1.2.3.2.3840 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007:

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

**Variazione in diminuzione**

Cap. 2752 – Contributi per iniziative di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. A) e art. 6 comma 2, Lett. B), L.R. 24 Giugno 2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	100.000,00

**Variazione in aumento**

Cap. 2756 – Iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità (art. 5, comma 1, lett. C) e art. 8, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	100.000,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 2007, n. 1727

**Valutazione di impatto ambientale (VIA) sul permesso di ricerca idrocarburi “Santa Margherita” attivata da Sviluppo Risorse Naturali Srl. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III – L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul permesso di ricerca idrocarburi denominato “Santa Margherita”, proposto da Sviluppo Risorse Naturali Srl, poiché le attività ivi previste, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il 5 novembre 2007, sono nel complesso ambientalmente compatibili;

b) di ritenere, quindi, possibile effettuare le indagini geognostiche in previsione, a condizione siano rispettate le prescrizioni riportate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

#### Prospezione sismica

1) Il tracciato (stendimenti e punti di energizzazione) non dovrà interessare, prevedendo altresì, per i punti di energizzazione, adeguate fasce di rispetto da concordare coi Comuni interessati o con gli Enti competenti alla gestione delle aree escluse:

- le strutture urbane storiche e le strutture insediative storiche non urbane così come individuate dai piani territoriali delle Province e dei Comuni interessati, ed in generale i centri abitati considerando per questi una fascia di rispetto di almeno m 200;
- gli edifici ed i manufatti sottoposti a tutela ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42;
- con riferimento alla variante in salvaguardia del PTCP della Provincia di Parma:
  - a) gli “invasi ed alvei di laghi bacini e corsi d’acqua” e le “zone di tutela naturalistica – di limitata trasformazione”, come cartografate in Tavola C1;
  - b) le “aree di accertata e rilevante consistenza archeologica” e gli “elementi della centuriazione”, come individuati in Tavola C1;
  - c) le aree individuate in Tav. C2 come “aree a pericolosità morfologica elevata” ed “aree a pericolosità geomorfologica moderata”;
- le “zone di tutela assoluta e allargate dei fontanili” ed i “pozzi ad uso idropotabile con le relative zone di rispetto”, così come individuati alla Tavola 15 del PPTA della Provincia di Parma;
- la zona di Via Gabbiano e Via Bombodolo in Comune di Noceto, interessata da movimenti franosi in atto, non cartografati negli strumenti di pianificazione vigenti;
- con riferimento al vigente strumento urbanistico del Comune di Fidenza:
  - a) i bacini del torrente Stirone e del torrente Rovacchia;
  - b) gli insediamenti collinari del Gisolo;
  - c) il sistema dei corsi d’acqua pubblici che percorrono il sistema collinare;
  - d) il sistema delle aree di tutela boschiva;
- il territorio dei SIC/ZPS “Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po” cod. IT4020017, e “Basso Taro” cod. IT4020022;

2) l’eventuale realizzazione di nuove piste di accesso nelle zone boscate dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nell’art. 10 “Sistema forestale boschivo” del PTCP della Provincia di Parma; in particolare, le eventuali strade poderali e interpoderali non dovranno avere larghezza superiore a m. 3,5 lineari, né comportare l’attraversamento in qualsiasi senso e direzione di terreni con pendenza superiore al 60% per tratti superiori a m. 150; in caso di impossibilità di ottemperanza a tali prescrizioni, qualora fosse necessario realizzare il rilievo sismico in dette zone, dovrà essere valutato e concordato con la Provincia di Parma ed i Comuni interessati, l’impiego dell’elicottero come mezzo di trasporto della strumentazione;

3) l’attività di rilevazione sismica all’interno di aree appartenenti al “sistema forestale boschivo” o di “zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d’acqua”, così come rispettivamente delimitate nelle tavole C3 e C1 del PTCP della Provincia di Parma dovrà avvenire nel rispetto dei contenuti degli artt. 10, 12 e 12 bis dello stesso PTCP;

4) le opere geognostiche a carattere temporaneo, da realizzarsi eventualmente in “zone di tutela della struttura centuriata”, rappresentate in Tav. C1 del PTCP di Parma e normate dall’art. 16 delle norme tecniche di attuazione del suddetto Piano, comunque, non devono avere caratteristiche, dimensioni e densità tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente

l’assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico degli ambiti territoriali interessati;

5) nelle “aree di ricarica diretta degli acquiferi”, come individuate nella Tav. 6 del PPTA della Provincia di Parma, si prescrive di non utilizzare per l’energizzazione l’esplosivo, ma di utilizzare sorgenti di onde elastiche alternative;

6) nelle “aree a sensibilità elevata” come individuate alla Tavola 15 del PPTA della Provincia di Parma, si prescrive l’adozione di tecniche e materiali che non producano inquinamento alla matrice acque sotterranee;

7) la realizzazione dell’indagine sismica è subordinata al parere della Soprintendenza Archeologica territorialmente competente;

8) il tracciato (stendimenti e punti di energizzazione) non dovrà interessare le aree oggetto di concessioni di coltivazione di acque minerali e termali presenti all’interno del perimetro del permesso di ricerca idrocarburi, prevedendo altresì, per i punti di energizzazione, un’opportuna fascia di rispetto dal perimetro delle concessioni e la salvaguardia dell’area di ricarica del relativo acquifero da concordare con i Comuni interessati. Sarà cura della società proponente verificare presso la Provincia ed i Comuni dove eventualmente intendesse realizzare il rilievo sismico, la presenza e la delimitazione delle suddette aree in concessione;

9) l’esecuzione del rilievo sismico è comunque subordinato al rispetto di eventuali prescrizioni derivanti dalle norme di attuazione degli strumenti urbanistici dei Comuni interessati;

10) i tempi, i luoghi e le modalità d’esecuzione delle indagini sismiche, eventualmente da eseguirsi all’interno del Parco Regionale del Fiume Taro, dovranno essere anticipatamente concordate nel dettaglio con il relativo Consorzio di gestione;

11) dovrà essere prodotta a Comuni e Province interessati ed all’ARPA territorialmente competente, con congruo anticipo, idonea cartografia con l’indicazione dei tracciati definitivi degli stendimenti e l’ubicazione dei punti di energizzazione;

12) con gli stessi Comuni dovranno essere concordati preventivamente le modalità operative, la tempistica dell’indagine sismica e delle operazioni di ripristino, ed eventuali specifici interventi di mitigazione e/o compensazione delle componenti ambientali interessate;

13) nell’elaborazione dei tracciati definitivi degli stendimenti e nel posizionamento dei punti di energizzazione dovranno essere prese in considerazione anche le possibili interferenze con il tracciato definitivo di progetto del Corridoio Plurimodale Tirreno – Brennero, che si sviluppa lungo una parte del territorio delimitato dal permesso di ricerca in oggetto;

14) per consentire un’adeguata informazione della popolazione, dovranno essere comunicati ai Comuni interessati ed all’ARPA territorialmente competente, obbligatoriamente e con congruo anticipo, i siti interessati “giorno per giorno” dalle operazioni (calendario dettagliato delle operazioni): personale dell’Amministrazione comunale potrà presenziare alle operazioni;

15) l’esecuzione del rilievo sismico è subordinata, tenendo conto delle specifiche modalità operative, al rilascio delle autorizzazioni necessarie ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

16) i tempi, i luoghi e le modalità d’esecuzione delle indagini sismiche, eventualmente da eseguirsi all’interno del SIC/ZPS “Medio Taro” cod. IT4020021, ricadente all’interno del perimetro del Parco Regionale del Fiume Taro, dovranno essere anticipatamente concordate nel dettaglio con il Consorzio di gestione del Parco;

17) in sede di progetto esecutivo del rilievo sismico, la società proponente dovrà produrre ai Comuni interessati e ad ARPA territorialmente competente, una valutazione di impatto acustico redatta ai sensi della Legge 447/95, della L.R. 15/01, delle delibere di Giunta regionale 673/04 e 45/02 e del regolamento comunale per particolari attività;



18) da parte degli operatori dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, etc.) che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera, concordando con gli enti gestori le cautele da adottare e le relative garanzie.

#### Pozzo esplorativo

19) Come indicato nel SIA, è esclusa la possibilità di realizzare il pozzo esplorativo all'interno del perimetro del Parco Regionale del Fiume Taro;

20) la realizzazione del pozzo esplorativo dovrà essere sottoposta a nuova procedura di valutazione di impatto ambientale, una volta localizzato precisamente il sito della postazione e fermo restando che il cantiere di perforazione non potrà essere ubicato nelle zone in cui è stata esclusa la possibilità di effettuare la prospezione sismica;

21) è esclusa la possibilità di realizzare il pozzo esplorativo all'interno del territorio dei SIC/ZPS "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torile, Fascia golendale del Po" cod. IT4020017, e "Basso Taro" cod. IT4020022; qualora l'eventuale pozzo esplorativo, localizzato a seguito delle attività di ricerca, risulti limitrofo ad un sito della Rete Natura 2000, il progetto dovrà essere sottoposto ad ulteriore procedura di valutazione di incidenza; resta fermo che dovranno essere sottoposti ad ulteriore procedura di valutazione di incidenza eventuali progetti di sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi individuati, in quanto la presente valutazione è limitata alla fase di studio e ricerca e non di utilizzo dei medesimi;

22) come indicato nel SIA, è esclusa la possibilità di realizzare il pozzo esplorativo nel SIC/ZPS "Medio Taro" cod. IT4020021, ricadente all'interno del perimetro del Parco Regionale del Fiume Taro;

23) la documentazione da presentare nell'ambito della procedura di VIA dovrà contenere una Valutazione di impatto acustico redatta ai sensi della Legge 447/95, della L.R. 15/01, delle delibere di Giunta Regionale 673/04 e 45/02 e dell'eventuale regolamento comunale per particolari attività;

c) di dare atto che il parere del Comune di Salsomaggiore Terme, espresso ai sensi dell'art. 5 comma 2, del DPR 12 aprile 1996 e dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce i pareri di cui all'art. 5 comma 2, del DPR 12 aprile 1996 ed all'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, della Provincia di Parma e dei Comuni di Collecchio, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Fornovo di Taro, Medesano, Noceto, Parma, Pellegrino Parmense, San Secondo Parmense, Soragna, Torile, Trecasali, non intervenuti alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi;

e) di dare atto che il nulla-osta espresso dell'art. 40 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 dal Consorzio di gestione del Parco Regionale del Fiume Taro, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

f) di dare atto che la valutazione d'incidenza effettuata ai sensi dell'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, è contenuta all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

g) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla proponente Sviluppo Risorse Naturali Srl;

h) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni,

per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Ministero delle Attività produttive – Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie – UNMIG Ufficio F3; al Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna; alla Provincia di Parma; ai Comuni di Collecchio, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Fornovo di Taro, Medesano, Noceto, Parma, Pellegrino Parmense, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Soragna, Torile, Trecasali; al Consorzio di gestione del Parco Regionale del Fiume Taro; alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Parchi e Risorse forestali; ad ARPA Sezione provinciale di Parma; ad ARPA Ingegneria ambientale;

i) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in anni 6 l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale;

j) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2007, n. 1743

**Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto "Formazione di nuovo svincolo a rotatoria tra SP 7 San Silvestro Felisio e SP 72 congiunzione San Silvestro Felisio a Faenza (RA)", (DLgs 152/06 Parte seconda e Titolo II L.R. 9/99)**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere ai sensi dell'art. 32, comma 3, del DLgs 152/06, nonché ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti attesi, il progetto "Formazione di nuovo svincolo a rotatoria tra SP n. 7 S. Silvestro Felisio e la SP n. 72 Congiunzione S. Silvestro Felisio a Faenza con la collaborazione del Comune di Faenza" dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) per minimizzare gli impatti durante le fasi di cantiere andranno messe in atto tutte le azioni di mitigazione previste dal progetto e di seguito riportate:
  - l'area di cantiere andrà impermeabilizzata e sarà realizzata una canaletta perimetrale per la raccolta delle acque di dilavamento;
  - le acque reflue prodotte direttamente o indirettamente durante le fasi di cantiere dovranno essere raccolte per evitare ogni possibile apporto di inquinanti nei corpi acquiferi e nel suolo;
  - al fine di limitare gli impatti dovuti all'attività dei mezzi di cantiere andranno utilizzati macchinari rispondenti alle normative, dotati di tutti gli accorgimenti utili per evitare il rumore e le emissioni in atmosfera;
  - il traffico legato alle attività di cantiere andrà opportunamente pianificato allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico locale;
  - al fine di arrecare il minor disagio alla circolazione, per la realizzazione dell'opera si provvederà ad opportune canalizzazioni temporanee dei flussi, evitando interruzioni del traffico o limitandole allo stretto necessario;
  - tali prescrizioni andranno inserite nel Capitolato speciale d'appalto;
- 2) oltre alle misure citate nel progetto, si ritiene necessario che durante le fasi di realizzazione vengano rispettati i seguenti ulteriori accorgimenti, da riportare anch'essi nel Capitolato speciale d'appalto:
  - per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri de-

rivanti dalla movimentazione dei materiali da costruzione e dalla circolazione dei mezzi di cantiere si ritiene necessario:

- prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle aree di cantiere non impermeabilizzate, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze di abitazioni;
  - per il trasporto di inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
  - gli inerti necessari alla realizzazione dell'opera andranno reperiti da cave regolarmente autorizzate della zona sulla base di quanto disposto nei piani per le attività estrattive provinciali e comunali, privilegiando, a parità di idoneità dei materiali, i siti più prossimi all'area di cantiere al fine di minimizzare gli impatti legati al traffico;
  - per il ripristino delle aree di cantiere e delle scarpate andrà riutilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 3) in sede di progetto definitivo dovrà essere prodotta la documentazione previsionale di impatto acustico secondo i criteri previsti dalla apposita Direttiva regionale approvata con delibera di G.R. n. 673/2004; gli esiti dello studio di impatto acustico dovranno costituire la base per la progettazione delle eventuali opere di mitigazione da realizzarsi per il rispetto dei limiti acustici di zona;
  - 4) le opere di mitigazioni acustiche che dovessero risultare necessarie in base agli esiti dello studio dovranno essere per quanto possibile di tipo vegetazionale, fermo restando la verifica della loro efficacia ed il rispetto degli obiettivi previsti;
  - 5) il rispetto dei limiti di legge e l'efficacia delle opere di mitigazione acustica andranno verificati mediante le opportune misure fonometriche ad opera in esercizio, da realizzarsi a cura del proponente e da sottoporre alla verifica del Comune di Faenza;
  - 6) si dovrà inoltre valutare la necessità di adottare mitigazioni acustiche durante le fasi di cantiere al fine di consentire il rispetto dei limiti sonori previsti dalla normativa vigente;
  - 7) al fine di evitare l'inquinamento dei corpi idrici ricettori delle acque di dilavamento della piattaforma stradale, i fossi di guardia laterali andranno inerbiti in modo da favorire l'effetto filtro nei confronti degli inquinanti trasportati;
  - 8) in fase di progetto definitivo andrà valutata la necessità di realizzare manufatti di trattamento delle acque di prima pioggia; in ogni caso, il sistema di drenaggio della piattaforma stradale dovrà prevedere, a monte dei recapiti nei ricettori finali, opportuni presidi atti ad evitare il rilascio nel corpo idrico degli eventuali inquinanti derivanti da sversamenti accidentali;
  - 9) in fase di progettazione esecutiva andranno specificate le opere di arredo e quelle vegetazionali da realizzarsi ai fini di un corretto inserimento paesaggistico del progetto, nonché quelle eventualmente richieste ai fini della mitigazione degli impatti acustici;
  - 10) il progetto delle opere a verde dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora e il reimpianto delle fallanze nel primo anno di manutenzione;
  - 11) resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle Autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Provincia di Ravenna – Settore Lavori pubblici – Viabilità, al Comune di Faenza, alla Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo e all'ARPA – Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed inte-

grazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 novembre 2007, n. 1866

**Valutazione di impatto ambientale (VIA) della concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Forlì in provincia di Forlì-Cesena presentato ATO Forlì (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla richiesta di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Forlì, in provincia di Forlì-Cesena, presentato da Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Forlì-Cesena (ATO), poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 29 ottobre 2007, è ambientalmente compatibile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, di seguito sinteticamente riportate;

- 1) in relazione alla presenza dei centri di pericoli, entro l'area di rispetto (200 m di raggio) dei pozzi elencati nel SIA, si valuta urgente la necessità di provvedere alla loro messa in sicurezza. A tal fine si prescrive che venga predisposto ed attuato da ATO FC un piano di monitoraggio, per il controllo di eventuali inquinanti, le cui caratteristiche e modalità operative, saranno concordate con la Regione Emilia-Romagna, Servizio Tutela Risanamento risorsa acqua, la AUSL e il Comune di Forlì. In particolare il Piano dovrà individuare le misure necessarie per la messa in sicurezza dei pozzi:
  - del centro idrico Fontanelle interessati da viabilità stradale;
  - dei pozzi n. 19,29,30,53 interessati da distributori di carburanti;
  - dei pozzi n. 18,21,29,30 interessati da scarichi di acque reflue;
  - del pozzo n. 43 la cui area di rispetto interferisce con il cimitero di Coriano;
  - del pozzo 67 comprende all'interno dell'area di rispetto il centro di rottamazione;
  - dei pozzi n. 18,19,52,62 interessati dal passaggio della Ferrovia;
- 2) si rimanda a successivo atto, rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna, la definizione delle modalità di chiusura, con conseguente variante al PRG di Forlì, messa in sicurezza o utilizzo per il posizionamento di eventuali piezometri di monitoraggio, dei pozzi attualmente non utilizzati;
- 3) si prescrive che l'area di tutela assoluta (10 m) di tutti i pozzi, attivi, sia opportunamente recintata;
- 4) si prescrive, relativamente alla qualità della risorsa nei riguardi della salute pubblica, in particolare per il pozzo n. 10 (per il quale nel SIA non sono riportati i dati di analisi) e per i nuovi pozzi, di cui si richiede la riattivazione o la ri-perforazione in seguito all'emergenza idrica, di effettuare le necessarie analisi chimico-fisiche e microbiologiche, prima del loro utilizzo e messa in rete della risorsa, e di trasmetterle alla competente AUSL, affinché possa svolgere le opportune verifiche, necessarie per l'eventuale rilascio del giudizio di idoneità d'uso, indispensabile per l'utilizzo del pozzo;
- 5) per i nuovi pozzi, di cui si richiede la riattivazione o la ri-

perforazione è necessario presentare alla competente AUSL, adeguata relazione tecnica riportante i sistemi di trattamento, le opere per la messa in sicurezza completa, nonché la relativa tempistica di realizzazione;

- 6) si prescrive di definire adeguato piano di monitoraggio da concordare con la competente AUSL al fine di controllare i parametri critici per l'uso e consumo umano della risorsa;
- 7) si prescrive, al fine di poter garantire la possibilità di controllo delle quantità emunte dai campi pozzi, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del DLgs 152/06, l'installazione di idonei dispositivi di controllo delle portate e dei volumi emunti dai singoli campi pozzi;
- 8) la tipologia, la modalità di funzionamento, nonché di trasmissione dei dati dovrà essere concordata con la Regione Emilia-Romagna e con l'Autorità di Bacino competente;
- 9) si prescrive l'adozione di un sistema di misura dei livelli piezometrici in automatico per ogni pozzo, da concordarsi con la Regione Emilia-Romagna e con l'Autorità di Bacino competente;
- 10) si prescrive la predisposizione del Piano di sostituzione dei pozzi multifalda con pozzi monofalda;

b) di dare atto che il parere espresso dalla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, previsto al comma 2 dell'art. 5 del DPR 12 aprile 1996 è espresso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.6;

c) di dare atto che il parere espresso dal Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.12 Regolamento regionale 41/01, è espresso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.6;

d) di dare atto che il rappresentante dell'Autorità dei Bacini Romagnoli ha partecipato alla Conferenza di Servizi, ma non era legittimamente delegato ad esprimere il proprio parere, per il rilascio della concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (art.12 Regolamento regionale 41/01), trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

e) di dare atto che il Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, ha provveduto a far pervenire i provvedimenti di propria competenza relativi ai diversi campi pozzi:

- Campo pozzi Villa Selva – Concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01), nonché concessione per l'utilizzo di aree demaniali (R.D. 523/04) determina n. 14289 del 5/11/2007, che costituisce l'Allegato n. 2 parte integrante della presente delibera;
- Campo pozzi Fontanelle – Concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01), nonché concessione per l'utilizzo di aree demaniali (R.D. 523/04) deter-

mina n. 14264 del 5/11/2007, che costituisce l'Allegato n. 3 parte integrante della presente delibera;

- Campo pozzi Montaspro – Concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01), nonché concessione per l'utilizzo di aree demaniali (R.D. 523/04) determina n. 14277 del 5/11/2007, che costituisce l'Allegato n. 4 parte integrante della presente delibera;
- Campo pozzi Pandolfi – Concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01), nonché concessione per l'utilizzo di aree demaniali (R.D. 523/04) determina n. 14278 del 5/11/2007, che costituisce l'Allegato n. 5 parte integrante della presente delibera;
- Campo pozzi Romiti – concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01), nonché concessione per l'utilizzo di aree demaniali (R.D. 523/04) determina n. 14288 del 5/11/2007, che costituisce l'Allegato n. 6 parte integrante della presente delibera;

f) di dare atto l'AUSL di Forlì, ha provveduto a far pervenire il provvedimento di propria competenza (prot. n. 0/64234/07/02 del 25/10/2007) che costituisce l'Allegato n. 7 parte integrante della presente delibera;

g) di dare atto l'Amministrazione comunale di Forlì, ha provveduto a far pervenire il provvedimento di propria competenza (prot. gen. n. 57961/2007) che costituisce l'Allegato n. 8 parte integrante della presente delibera;

h) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Forlì-Cesena (ATO), con sede in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì;

i) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Amministrazione prov.le di Forlì-Cesena, alla Amministrazione comunale di Forlì, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, all'Autorità dei Bacini Romagnoli, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela Risanamento risorsa acqua, alla AUSL Sez. Forlì;

j) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 9, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

k) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2007, n. 1732

**Approvazione del Protocollo d'intesa tra la Regione – per il tramite dell'Agenzia regionale di Protezione civile – e l'Università degli Studi di Bologna per la collaborazione in materia di protezione civile. Autorizzazione alla sottoscrizione del Protocollo**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Protocollo d'intesa, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, fra la Regione e l'Università degli Studi di Bologna, finalizzato a proseguire e confermare la proficua attività di collaborazione in materia di protezione civile, da attuare mediante convenzioni pluriennali tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e le strutture di ricerca dell'Università;

2) di autorizzare la sottoscrizione del Protocollo d'intesa di cui al punto 1);

3) di dare atto che con propri successivi atti saranno approvati gli schemi tipo di convenzione pluriennale tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e le strutture di ricerca dell'Università degli Studi di Bologna di volta in volta interessate negli specifici ambiti di ricerca ed attività;

4) di dare atto che alla sottoscrizione delle convenzioni pluriennali provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile e che all'attuazione delle stesse l'Agenzia procederà tramite programmi operativi annuali;

5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## PROTOCOLLO D'INTESA

tra la Regione Emilia-Romagna

rappresentata dal suo Presidente, dott. Vasco Errani, residente per la carica in .....

e

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (c.f.



80007010376 – p.IVA 01131710376), rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Pier Ugo Calzolari, residente per la carica in Via Zamboni n. 33 – 40126 Bologna (“Università”)

Viste:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante “Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile” e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59”, e, in particolare, l’art. 108 relativo alle funzioni ed ai compiti trasferiti alle Regioni e agli Enti locali in materia di protezione civile;
- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di Protezione civile”;

premessi:

- che l’Agenzia regionale di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, nell’ambito degli ambiti operativi e di attività delineati dalle richiamate disposizioni normative statali e regionali, deve provvedere allo svolgimento di attività di previsione e prevenzione dei rischi, al soccorso ed al superamento delle emergenze, mediante la predisposizione di programmi di previsione e prevenzione dei rischi presenti sul territorio regionale, di piani per il concorso alla gestione delle emergenze di rilievo nazionale, la formulazione di indirizzi agli Enti locali per la pianificazione d’emergenza di rispettiva competenza, e deve, inoltre, favorire la realizzazione di strutture comunali, intercomunali e provinciali di protezione civile, curare la formazione di tecnici delle pubbliche Amministrazioni e di volontari nonché assicurare l’opportuna informazione ai cittadini;
- che l’analisi dei rischi presenti sul territorio è premessa indispensabile per lo sviluppo delle strategie regionali di mitigazione degli effetti distruttivi dei fenomeni calamitosi e di salvaguardia delle vite e dei beni, oltre che per l’attuazione delle altre summenzionate attività regionali in materia di protezione civile;

considerato:

- che, al fine di perseguire in modo ottimale gli obiettivi sopra descritti, in data 14 settembre 1999 è stato sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e l’Università un protocollo d’intesa per le attività di protezione civile, approvato con propria deliberazione n. 1285 del 20 luglio 1999;
- che in attuazione del richiamato Protocollo d’intesa la Regione ha proceduto alla stipula di specifiche convenzioni con diversi Dipartimenti dell’Università, conseguendo importanti risultati nell’ambito dei suindicati obiettivi e destinando a tal fine risorse finanziarie consistenti;
- che i risultati conseguiti in attuazione delle summenzionate convenzioni di settore hanno contribuito in misura fondamentale alla crescita qualitativa, professionale e operativa dell’intero sistema regionale di protezione civile;
- che l’apporto che l’Università, nella sua articolazione territoriale e delle proprie strutture di ricerca, può continuare a offrire mediante le strumentazioni, tecnologie e competenze tecnico-scientifiche di cui dispone per supportare la Regione nello svolgimento delle attività di protezione civile continua ad essere di massimo interesse nel perseguimento degli obiettivi di crescita di efficacia ed efficienza dell’azione regionale in materia;

ritenuto, pertanto, opportuno confermare il quadro generale di collaborazione ed integrazione mediante la sottoscrizione di un nuovo Protocollo d’intesa con l’Università, di durata quinquennale per attività di protezione civile, confermando l’esigenza di sviluppare ulteriormente la collaborazione nelle seguenti direzioni:

- individuazione delle metodologie più avanzate per lo studio dei rischi presenti nel territorio regionale;
- realizzazione studi e ricerche sulle aree a rischio, finalizzate alle proposte di azioni previsionali e di mitigazione ai fini di protezione civile di competenza della Regione e del sistema delle autonomie locali;

- realizzazione di studi e ricerche in materia di protezione civile, anche per quanto riguarda gli aspetti legislativi e giuridici, organizzativi, economico-finanziari;
- fornitura del necessario supporto scientifico alle decisioni delle autorità regionali di protezione civile in fase preventiva ed al verificarsi o nell’imminenza di situazioni di emergenza;
- realizzazione di studi e fornitura del necessario supporto scientifico per la realizzazione di efficaci campagne di informazione e di comunicazione ai cittadini nelle aree a rischio;
- collaborazione nella progettazione e realizzazione di percorsi per la formazione di esperti in materia di protezione civile, anche rivolti al personale delle pubbliche Amministrazioni e delle associazioni di volontariato;
- analisi degli interventi e delle iniziative pubbliche attuate nel settore della protezione civile;

dato atto che l’Università conferma l’interesse al proseguimento delle attività di collaborazione istituzionale, nel campo della protezione civile, con la Regione, ed ha verificato la conferma della disponibilità di numerosi Dipartimenti a fornire alla iniziativa un supporto scientifico qualificato;

considerato che nell’ambito del Protocollo la Regione intende confermare l’impegno a fornire all’Università, per il tramite dell’Agenzia regionale di Protezione civile, i dati e le informazioni necessarie a favorire la realizzazione delle attività concordate ed a consentire lo svolgimento di tirocini formativi di laureandi e ricercatori presso le proprie strutture;

si conviene quanto segue

#### Articolo 1

La Regione e l’Università si impegnano a sviluppare una collaborazione per lo svolgimento di attività di protezione civile ed in particolare per:

- l’individuazione delle metodologie più avanzate per lo studio dei rischi presenti nel territorio regionale;
- la realizzazione studi e ricerche sulle aree a rischio, finalizzate alle proposte di azioni previsionali e di mitigazione ai fini di protezione civile di competenza della Regione e del sistema delle autonomie locali;
- la realizzazione di studi e ricerche in materia di protezione civile, anche per quanto riguarda gli aspetti legislativi e giuridici, organizzativi, economico-finanziari;
- la fornitura del necessario supporto scientifico alle decisioni delle autorità regionali di protezione civile in fase preventiva ed al verificarsi o nell’imminenza di situazioni di emergenza;
- la realizzazione di studi e fornitura del necessario supporto scientifico per la realizzazione di efficaci campagne di informazione e di comunicazione ai cittadini nelle aree a rischio;
- la collaborazione nella progettazione e realizzazione di percorsi per la formazione di esperti in materia di protezione civile, anche rivolti al personale delle pubbliche Amministrazioni e delle associazioni di volontariato;
- l’analisi degli interventi e delle iniziative pubbliche attuate nel settore della protezione civile.

In particolare la Regione si impegna a fornire, per il tramite dell’Agenzia regionale di Protezione civile, all’Università i dati e le informazioni necessarie per la realizzazione delle attività concordate ed a consentire lo svolgimento di tirocini formativi di laureandi e ricercatori presso le proprie strutture.

L’Università si impegna a collaborare con propri esperti ed a concordare l’impiego dei dati, delle informazioni, delle metodologie, delle procedure informatiche e della modellistica previsionale per lo svolgimento delle attività indicate, nonché a favorire la formazione di professionalità inerenti le materie connesse alla protezione civile.

#### Articolo 2

Per l’attuazione del presente accordo l’Agenzia regionale di Protezione civile, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 652/07, procederà alla sotto-

scrizione di specifiche convenzioni di durata pluriennale con le diverse strutture scientifiche dell'Università di volta in volta interessate degli specifici ambiti di ricerca ed attività successivamente alla sottoscrizione di questo Protocollo d'intesa.

Per l'attuazione delle predette convenzioni l'Agenzia regionale di Protezione civile procederà mediante approvazione e sottoscrizione di programmi operativi annuali di attività, facendo fronte agli oneri da essi derivanti nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine assegnatele specificamente dalla Regione ed iscritte nel bilancio dell'Agenzia medesima.

#### Articolo 3

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della sottoscrizione.

Il Protocollo ha durata quinquennale ed è tacitamente rinnovato per un ulteriore periodo di cinque anni salvo diverso avviso delle parti, espresso almeno tre mesi prima della scadenza dei termini.

#### Articolo 4

Il personale della Regione, o altro da esso delegato, che si rechi presso l'Università per assistere ai lavori relativi al presente Protocollo, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori e locali dell'Università. Parimenti il personale dell'Università, o altro da essa delegato, che si rechi presso la Regione per assistere ai lavori relativi al presente Protocollo, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori e locali della Regione.

#### Articolo 5

Ciascuna delle parti provvederà alla copertura assicurativa obbligatoria ed alla sorveglianza medica del proprio personale che verrà chiamato a frequentare i luoghi di esecuzione delle attività secondo il presente Protocollo.

#### Articolo 6

L'Università potrà affidare l'esecuzione di parte delle attività concordate in applicazione del presente Protocollo a strutture specializzate o conferire incarichi di consulenza a terzi nell'ambito delle convenzioni attuative del presente Protocollo, così come potrà avvalersi, per esigenze specifiche, di altre strutture, Centri di ricerca o laboratori.

#### Articolo 7

I risultati scientifici eventualmente brevettabili e le invenzioni industriali ottenuti in virtù degli studi e delle ricerche oggetto del presente Protocollo saranno di proprietà congiunta delle parti sottoscrittrici del Protocollo medesimo. Le parti si impegnano a stipulare appositi accordi per l'equa regolamentazione della contitolarità, sulla base dell'apporto inventivo nonché delle risorse umane e materiali investite da ciascuna.

In ogni caso, ciascuna parte resterà unica titolare dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale relativi:

- al proprio "background", ossia quanto realizzato o sviluppato autonomamente da ciascuna delle parti antecedentemente alla stipula del presente Accordo;
- al proprio "sideground", ossia le conoscenze sviluppate durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, ma al di fuori ed indipendentemente dalla stessa, anche se attinenti al medesimo campo scientifico.

Qualsiasi diritto di accesso gratuito al background necessario o utile al perfezionamento della collaborazione, si intende garantito dalle parti in via non esclusiva, senza diritto di sub-licenza e nella misura e limitatamente al tempo necessari alla realizzazione degli obiettivi della presente collaborazione.

Le pubblicazioni e le diffusioni dei risultati parziali o finali della ricerca, potranno avvenire solo con il consenso scritto delle parti. Restano escluse da tale obbligo tutte le informazioni e

conoscenze che siano di rilevanza strategica per le parti in considerazione del ruolo istituzionale spettante ad ognuna.

#### Articolo 8

Le parti provvedono al trattamento e alla gestione dei dati personali secondo le normative vigenti in materia (decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni) e si impegnano a trattare i dati personali dell'altra parte unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del Protocollo e delle conseguenti convenzioni attuative.

#### Articolo 9

L'esecuzione della collaborazione implica che ciascuna parte fornisca all'altra informazioni scritte o orali di carattere confidenziale e/o riservato relative, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, a dati, informazioni e tecnologie, in qualsiasi supporto contenute ("Informazioni"). A tal riguardo, le parti riconoscono che le informazioni sono e restano di proprietà esclusiva della parte che le ha fornite, e si impegna per sé e per il proprio personale a:

- a far uso delle informazioni esclusivamente per l'esecuzione della collaborazione;
- non rendere note a terzi, sotto qualsiasi forma, le informazioni;
- restituire immediatamente le informazioni all'altra parte, su richiesta della medesima;
- conservare con la massima cura e riservatezza tutte le informazioni, limitando il numero dei soggetti che possono avervi accesso, al personale direttamente coinvolto nelle attività di cui all'esecuzione della collaborazione. Tali soggetti dovranno essere previamente informati del carattere riservato delle informazioni e dovranno impegnarsi a rispettare gli stessi obblighi di segretezza qui previsti;
- astenersi dal copiare, duplicare, riprodurre o registrare, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, le informazioni, salvo che nella misura strettamente necessaria ai fini della collaborazione.

L'impegno alla riservatezza di cui alle clausole che precedono, sarà per le parti vincolante, sia durante l'esecuzione che al termine del contratto senza alcun limite di tempo, fintantoché le informazioni diventeranno parte del dominio pubblico senza colpa delle parti.

#### Articolo 10

Salvo i casi di dolo e colpa grave, ciascuna parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento che possa accadere al personale dell'altra parte durante la permanenza nei locali della prima.

Ciascuna delle parti esonera comunque e tiene indenne l'altra da qualsiasi richiesta, pretesa e/o obbligazione o azione di responsabilità, diretta o indiretta che, a qualunque titolo, possa derivare alla prima dal proprio personale, dipendente o collaboratore, o da terzi durante l'esecuzione delle attività inerenti al presente Protocollo. Ciascuna delle parti si assume l'esclusiva responsabilità degli eventuali danni, diretti o indiretti, a qualunque titolo derivanti dalle proprie attività nell'ambito del presente protocollo.

#### Articolo 11

Il presente Protocollo e le convenzioni attuative sono regolati dalla legge italiana e per ogni controversia che dovesse insorgere nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento del medesimo, le parti eleggono come Foro esclusivo competente quello di Bologna, con ciò intendendosi derogata ogni altra competenza anche concorrente.

#### Articolo 12

Ai fini del presente Protocollo, e fatte salve eventuali successive variazioni da comunicarsi all'altra parte con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno anticipata via fax, le parti stabiliscono che comunicazioni reciproche dovranno essere effettuate

mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno anticipata via fax, in via riservata alle persone sotto indicate e presso i relativi domicili sotto elencati: se diretta all'Università: *(da indicare a cura dell'Università di Bologna)*; se diretta alla Regione: dott. ing. Demetrio Egidi, Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna, fax n. 051/558545.

#### Articolo 13

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

#### Articolo 14

Il presente Protocollo sarà registrato in caso d'uso ai sensi della normativa vigente.

Tutte le spese relative all'eventuale registrazione del presente Protocollo sono a carico della parte che ne richiede la registrazione stessa.

Il presente Protocollo è assoggettato all'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/72. Le spese di bollo sono equamente divise tra le parti. Per quanto riguarda l'onere a carico della Regione vi provvederà l'Agenzia regionale di Protezione civile a carico del proprio bilancio.

IL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE  
EMILIA-ROMAGNA  
Vasco Errani  
data .....

IL RETTORE  
DELLA UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BOLOGNA  
Pier Ugo Calzolari  
data .....

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 novembre 2007, n. 1781

**L.R. 3/99 e successive modifiche ed integrazioni art. 167, comma 2, lett. c). Finanziamento alla Provincia di Piacenza per intervento urgente Km. 46,300 per il ripristino della transitabilità a seguito di eventi calamitosi lungo la SP 359R di "Salsomaggiore e Bardi". Assunzione impegno di spesa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 160.000,00 alla Provincia di Piacenza, quale finanziamento per la realizzazione dell'intervento di ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza, a seguito di eventi calamitosi che hanno interessato la SP 359 R "di Salsomaggiore e Bardi" in corrispondenza del km 46+300, nel territorio dei comuni di Morfasso e Vernasca del costo complessivo di Euro 200.000,00, dando atto che la restante quota di Euro 40.000,00 è a carico della Provincia;

2) di imputare la suddetta spesa di Euro 160.000,00, registrata al n. 4929 di impegno, sul Capitolo 45198 "Finanziamenti a Province per interventi sulla rete stradale per opere sul demanio provinciale di interesse regionale, resesi necessarie a seguito di eventi eccezionali o calamitosi (artt. 99 e 101 DLgs 31 marzo 1998, n.112 e art. 167, comma 2, lett. C), L.R. 21 aprile

1999, n. 3 e successive modifiche). Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16201 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di stabilire che, fermo restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal patto di stabilità), il Dirigente regionale competente provvederà, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria delibera 450/07, alla liquidazione della suddetta spesa e all'emissione dei relativi titoli di pagamento a favore della Provincia di Piacenza in tre quote, di cui la prima, pari al 50% del finanziamento regionale, all'avvio effettivo dei lavori dietro presentazione della relativa dichiarazione a firma del Responsabile del Procedimento, nonché copia del verbale consegna degli stessi lavori e del progetto esecutivo; la seconda pari al 40% all'emissione del certificato di regolare esecuzione ed il saldo dietro certificazione da parte del responsabile del procedimento della spesa effettivamente sostenuta e liquidata, con rendicontazione dettagliata della stessa;

4) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 2) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

5) di pubblicare per estratto il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 novembre 2007, n. 1835

**L.R. 44/95, articolo 5: conferimento ad ARPA della realizzazione di attività di valutazione e gestione della qualità dell'aria. Approvazione schema di convenzione. Assunzione impegno di spesa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto:

- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale", ed in particolare gli artt. 121 e 122, che attribuiscono alla Regione Emilia-Romagna il compito di predisporre le linee di indirizzo per il coordinamento degli Enti locali nell'espletamento delle funzioni di pianificazione della qualità dell'aria nonché di gestire situazioni di emergenza conseguenti all'instaurarsi di particolari condizioni di inquinamento atmosferico;
- il DLgs 4 agosto 1999, n. 351 "Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente";

– il DLgs 3 agosto 2007, n. 152 "Attuazione della direttiva 2004/107/CE concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente" ed, in particolare, l'art. 3 che prevede che le Regioni e le Province autonome:

- individuano le zone e gli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti sono al di sotto del rispettivo valore obiettivo. In tali zone e agglomerati deve essere assicurato il mantenimento di detti livelli (comma 2);
- individuano le zone e gli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti superano il rispettivo valore obiettivo, evidenziando le aree di superamento e le fonti che contribuiscono al superamento (comma 3);
- adottano nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, nelle zone e negli agglomerati di cui al comma 3 le misure che non comportano costi sproporzionati necessarie a perseguire il raggiungimento del valore obiettivo entro il 31 dicembre 2012, con priorità per le misure che intervengono sulle principali fonti di emissione (comma 4);

atteso che:

- ai sensi della propria deliberazione n. 727 del 18 maggio 1998 è stata trasferita ad ARPA, Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia-Romagna, la funzione di predisporre



programmi per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, compresa la progettazione, la realizzazione e la gestione delle relative reti di rilevamento, dell'implementazione dei modelli descrittivi e previsionali, dello studio delle fonti, fisse e mobili, che generano l'inquinamento;

- la Regione Emilia-Romagna ed ARPA, Ente strumentale della Regione, in attuazione delle funzioni loro attribuite per la gestione della qualità dell'aria, hanno tra l'altro sviluppato studi di caratterizzazione delle emissioni inquinanti;
- in attuazione degli accordi di programma sulla qualità dell'aria "per la gestione dell'emergenza da PM<sub>10</sub> e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 di cui al DM 2/4/2002, n. 60" sottoscritti tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni superiori a 50.000 abitanti, l'ARPA cura la gestione del sito [www.libriamolaria.it](http://www.libriamolaria.it);

considerato che:

- la Regione dovrà fornire entro la fine del 2008 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare alcuni risultati sulle attività di monitoraggio concernenti i metalli oggetto del citato decreto 152/07;
- a tal fine appare opportuno:
  - comparare i metodi di prova esistenti rispetto al metodo richiesto dalla direttiva 2004/107/CE;
  - avere una serie storica di dati della lunghezza di un anno, realizzata con la metodica prevista dalla citata direttiva, nelle tre aree meteorologiche della Regione Emilia-Romagna;

considerato inoltre che occorre fornire la visibilità dei dati ambientali rendendo facile ed accessibile la conoscenza attraverso strumenti di consultazione e utilizzo;

dato atto che la Regione Emilia-Romagna, nel perseguimento degli obiettivi precedentemente citati, intende realizzare le seguenti attività:

- Campagna di studio preliminare ai sensi della "Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2004/170/CE del 15 dicembre 2004, concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente":
  - valutazione dei metodi di prova per arsenico, cadmio, nichel e delle concentrazioni presenti in regione Emilia-Romagna;
  - valutazione di alcuni componenti del PM10 sul territorio regionale;
- Ristrutturazione del sito "Liberiamo l'aria";

preso atto che il "Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile - 2004-2006", approvato dal Consiglio regionale il 22 dicembre 2004 con atto n. 634, prevede, tra l'altro, che la Regione Emilia-Romagna debba coordinare direttamente specifici ambiti e azioni, quali ricerche e sperimentazioni in materia di ambiente e sviluppo sostenibile, al fine sia di ottimizzare l'uso delle risorse organizzative e finanziarie nel campo delle azioni integrate, sia di raccordare con maggiore efficacia i programmi nazionali e regionali in atto (cfr. capitolo 6, paragrafo 6.4);

richiamata la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna", ed in particolare:

- l'art. 5, comma 1, lett. n) che prevede tra le funzioni, attività e compiti dell'ARPA il supporto alla Regione e agli Enti Locali ai fini della elaborazione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;

ritenuto, per quanto fin qui esposto, che ARPA può costituire in modo significativo e coerente il supporto tecnico-scientifico nella realizzazione delle attività sopra elencate, il cui costo a carico del Bilancio regionale, sulla base delle specifiche tecnico-economiche acquisite agli atti del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico al prot. n. 2007.0239051 del 24/9/2007 e dallo stesso verificate per regolarità contabile e congruità, è così ripartito:

- Euro 40.000,00, comprensivo di IVA 20%, finalizzato all'effettuazione della Campagna di studio preliminare ai sensi della "Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2004/170/CE del 15 dicembre 2004, concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente", suddiviso nelle seguenti fasi:
  - fase I "Predisposizione metodiche di campionamento ed analitiche - avvio campagna prelievi" da concludersi entro il 31/12/2007 per un costo di Euro 22.000,00, IVA compresa;
  - fase II "Comparazione delle metodiche col metodo della direttiva europea - serie storica per l'Emilia-Romagna - analisi frazione ionica - predisposizione linee guida" da concludersi entro il 31/10/2008 per un costo di Euro 18.000,00 IVA compresa;
- Euro 8.000,00 comprensivo di IVA 20%, finalizzato alla ristrutturazione del sito "Liberiamo l'aria" da concludersi entro il 31/3/2008;

ritenuto inoltre di procedere, al fine di regolare la collaborazione per la realizzazione delle attività sopra elencate, all'approvazione della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ARPA nel testo di cui all'allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

dato atto altresì che alla spesa complessiva di Euro 48.000,00 IVA 20% inclusa, si fa fronte attraverso lo stanziamento arrecato sul Capitolo 37062 "Interventi per l'attuazione del piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (articoli 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, Mezzi statali)" UPB 1.4.2.2.13235 del Bilancio regionale di previsione dell'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

verificato, da parte del Servizio Gestione della spesa regionale, che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

ritenuto inoltre, che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

viste le LL.RR. n. 20 e n. 21 del 29 dicembre 2006;

viste le LL.RR. del 26 luglio 2007, n. 13 e n. 14;

richiamate le seguenti deliberazioni regionali esecutive ai sensi di legge:

- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1. di affidare all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – ARPA, con sede in Bologna, Via Po n. 5, secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base delle specifiche tecnico-economiche depositate presso il Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, realizzazione delle seguenti attività quale supporto tecnico-scientifico, per un importo complessivo di Euro 48.000,00, IVA 20% inclusa, secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione:

- Campagna di studio preliminare ai sensi della “Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2004/170/CE del 15 dicembre 2004, concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente”, suddivisa nelle seguenti fasi:
  - fase I “Predisposizione metodiche di campionamento ed analitiche – avvio campagna prelievi” da concludersi entro il 31/12/2007 per un costo di Euro 22.000,00, IVA compresa;
  - fase II “Comparazione delle metodiche col metodo della direttiva europea – serie storica per l'Emilia-Romagna – analisi frazione ionica – predisposizione linee guida” da concludersi entro il 31/10/2008 per un costo di Euro 18.000,00, IVA compresa;
- ristrutturazione del sito “Liberiamo l'aria” da concludersi entro il 31/3/2008 per un costo di Euro 8.000,00 IVA compresa;

2. di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

3. di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione, che decorre dalla data di esecutività del presente provvedimento e le cui attività termineranno come meglio specificato all'art. 2 della medesima convenzione, provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

4. di stabilire che la struttura di coordinamento della Giunta regionale per le attività previste nella convenzione di cui al precedente punto 2. è il Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e che spetterà quindi al Responsabile dello stesso verificare il concreto svolgimento delle attività concordate;

5. di impegnare la spesa di Euro 48.000,00 IVA inclusa, al n. 4852 di impegno sul Capitolo 37062 “Interventi per l'attuazione del piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999 – Mezzi statali)” UPB 1.4.2.2.13235 del Bilancio regionale di previsione dell'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

6. di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 5. che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;

7. di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento di cui al punto 5., ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della L.R. 43/01 e della propria deliberazione n. 450/2007, secondo le modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

8. di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione delle attività previste in convenzione può essere accordata, con adozione di apposito provvedimento del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, solo per oggettive e improrogabili necessità legate ad eventi imprevedibili ed a causa non imputabile ad ARPA;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

### **Schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna ed ARPA per la realizzazione di attività di valutazione e gestione della qualità dell'aria.**

L'anno ....., il giorno .....,  
del mese .....,

tra

la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale n. 80062590379 – rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa ....., che elegge domicilio legale in Bologna presso la Direzione Ambiente e Difesa del suolo e della costa, Via dei Mille n. 21;

e

l'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia-Romagna (di seguito denominata ARPA) con sede in Bologna Via Po n. 5, codice fiscale 04290860370, rappresentata dal Direttore generale .....

visto:

- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale”, ed in particolare gli artt. 121 e 122, che attribuiscono alla Regione Emilia-Romagna il compito di predisporre le linee di indirizzo per il coordinamento degli Enti locali nell'espletamento delle funzioni di pianificazione della qualità dell'aria nonché di gestire situazioni di emergenza conseguenti all'instaurarsi di particolari condizioni di inquinamento atmosferico;
- il DLgs 4 agosto 1999 n. 351 “Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente”;
- il DLgs 3 Agosto 2007, n. 152 “Attuazione della direttiva 2004/107/CE concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente” ed, in particolare, l'art. 3 che prevede che le Regioni e le Province autonome:
  - individuano le zone e gli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti sono al di sotto del rispettivo valore obiettivo. In tali zone e agglomerati deve essere assicurato il mantenimento di detti livelli (comma 2);
  - individuano le zone e gli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti superano il rispettivo valore obiettivo, evidenziando le aree di superamento e le fonti che contribuiscono al superamento (comma 3);
  - adottano nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, nelle zone e negli agglomerati di cui al comma 3 le misure che non comportano costi sproporzionati necessarie a perseguire il raggiungimento del valore obiettivo entro il 31 dicembre 2012, con priorità per le misure che intervengono sulle principali fonti di emissione (comma 4);

richiamata la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 “Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna”, ed in particolare:

- l'art. 5, comma 1, lett. n) che prevede tra le funzioni, attività e compiti dell'ARPA il supporto alla Regione e agli Enti locali ai fini della elaborazione di piani e progetti ambientali;
  - l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- premesso che:
- ai sensi della DGR n. 727 del 18 maggio 1998 è stata trasferita ad ARPA la funzione di predisporre programmi per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, compresa la progettazione, la realizzazione e la gestione delle relative reti di

rilevamento, dell'implementazione dei modelli descrittivi e previsionali, dello studio delle fonti, fisse e mobili, che generano l'inquinamento;

- la Regione Emilia-Romagna ed ARPA, Ente strumentale della Regione, in attuazione delle funzioni loro attribuite per la gestione della qualità dell'aria, hanno tra l'altro sviluppato studi di caratterizzazione delle emissioni inquinanti;
- in attuazione degli accordi di programma sulla qualità dell'aria "per la gestione dell'emergenza da PM<sub>10</sub> e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 di cui al DM 2/4/2002, n. 60" sottoscritti tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni superiori a 50.000 abitanti, l'ARPA cura la gestione del sito: [www.libriamolaria.it](http://www.libriamolaria.it);

considerato che la Regione dovrà fornire entro la fine del 2008 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare alcuni risultati sulle attività di monitoraggio concernenti i metalli oggetto del citato decreto 152/2007;

a tal fine appare opportuno:

- comparare i metodi di prova esistenti rispetto al metodo richiesto dalla direttiva 2004/107/CE;
- avere una serie storica di dati della lunghezza di un anno, realizzata con la metodica prevista dalla citata direttiva, nelle tre aree meteorologiche della regione Emilia-Romagna;

considerato inoltre che occorre fornire la visibilità dei dati ambientali rendendo facile ed accessibile la conoscenza attraverso strumenti di consultazione e utilizzo;

si conviene e si stipula quanto segue:

#### Articolo 1

##### *Valore delle premesse*

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto assumendo a tutti gli effetti valore di patto.

#### Articolo 2

##### *Oggetto della convenzione e durata*

La presente convenzione decorre, previa sua sottoscrizione, dalla data di esecutività della deliberazione della Giunta regionale n. .... del ..... e terminerà secondo le scadenze di seguito riportate.

La Regione Emilia-Romagna affida all'ARPA, che accetta, il supporto tecnico-scientifico nella realizzazione delle seguenti attività, per un importo complessivo di Euro 48.000,00, IVA 20% inclusa, secondo le specifiche tecnico-economiche inviate da ARPA ed acquisite agli atti del Servizio Risanamento Atmosferico, acustico ed elettromagnetico prot. n. 2007.0239051 del 24/9/2007:

- Campagna di studio preliminare ai sensi della "Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2004/170/CE del 15 dicembre 2004, concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente", suddivisa nelle seguenti fasi:
  - fase I "Predisposizione metodiche di campionamento ed analitiche – avvio campagna prelievi" da concludersi entro il 31/12/2007 per un costo di Euro 22.000,00, IVA compresa;
  - fase II "Comparazione delle metodiche col metodo della direttiva europea – serie storica per l'Emilia-Romagna – analisi frazione ionica – predisposizione linee guida" da concludersi entro il 31/10/2008 per un costo di Euro 18.000,00, IVA compresa;
- ristrutturazione del sito "Liberiamo l'aria" da concludersi entro il 31/3/2008 per un costo di Euro 8.000,00 IVA compresa.

#### Articolo 3

##### *Controllo sull'esecuzione dell'attività*

Le attività della presente convenzione verranno realizzate sotto la vigilanza ed il controllo del Responsabile del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico che avvalendosi del personale del servizio, verificherà l'operato

dell'ARPA e il rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma di lavoro in conformità alla presente convenzione.

Il Responsabile del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico potrà, nel corso dello sviluppo delle attività, definire eventuali variazioni ed indirizzi integrativi in accordo con ARPA al fine di assicurare la miglior corrispondenza agli obiettivi delle attività, previo semplice scambio di lettere tra il Responsabile ed ARPA.

Eventuale proroga dei termini di esecuzione delle attività previste all'art. 1 può essere accordata, con adozione di apposito provvedimento del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, solo per oggettive e improrogabili necessità legate ad eventi imprevedibili ed a causa non imputabile ad ARPA.

#### Articolo 4

##### *Corrispettivo delle prestazioni e modalità di pagamento*

La Regione corrisponderà ad ARPA quale compenso per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 l'importo di Euro 48.000,00 IVA 20% inclusa.

Tale corrispettivo sarà liquidato dalla Regione previa sottoscrizione della convenzione, dietro presentazione di regolari fatture nel modo seguente:

- quanto ad Euro 22.000,00 a seguito della presentazione di una relazione finale sulle attività svolte per la fase I "Predisposizione metodiche di campionamento ed analitiche – avvio campagna prelievi";
- quanto ad Euro 18.000,00 a seguito della presentazione di una relazione finale sulle attività svolte per la fase II "Comparazione delle metodiche col metodo della direttiva europea – serie storica per l'Emilia-Romagna – analisi frazione ionica – predisposizione linee guida";
- quanto a Euro 8.000,00 a seguito della presentazione di una relazione finale sulle attività svolte per la ristrutturazione del sito "Liberiamo l'aria".

#### Articolo 5

##### *Obblighi dell'ARPA*

L'ARPA s'impegna, altresì, in adempimento della presente convenzione a:

- mantenere a disposizione del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, nonché esibirla a richiesta dello stesso, la documentazione relativa allo svolgimento delle attività;
- uniformarsi alle variazioni di indirizzo eventualmente indicate dalla Regione.

#### Articolo 6

##### *Collaborazioni esterne*

Per l'espletamento di specifiche prestazioni, l'ARPA potrà avvalersi, rispettando la normativa c.d. "Antimafia", dell'opera di altri organismi specializzati, società, gruppi di lavoro nonché di professionisti.

ARPA nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese agli eventuali diritti dovuti agli autori terzi.

In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

#### Articolo 7

##### *Riservatezza*

L'ARPA è rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza, fatte salve le procedure che si rendano necessarie per gli adempimenti di istituto da parte di Enti pubblici.



## Articolo 8

### *Responsabilità nei confronti di terzi*

L'ARPA esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

## Articolo 9

### *Controversie*

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Per la risoluzione giudiziale di ogni eventuale controversia si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.

## Articolo 10

### *Oneri fiscali*

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con spesa a carico della parte richiedente.

È inoltre soggetto all'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

L'imposta di bollo è a carico di ARPA.

Letto, confermato e sottoscritto.

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	per ARPA
IL DIRIGENTE REGIONALE	IL DIRETTORE GENERALE
.....	.....

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 novembre 2007, n. 1836

**L.R. 44/95. Affidamento ad ARPA Ingegneria ambientale delle attività relative a "Report sintetico di cui all'art. 5 della direttiva quadro per il territorio del distretto idrografico Appennino Settentrionale". Approvazione schema di convenzione e assunzione impegno di spesa**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Direttiva 2000/60 CE del 23 ottobre 2000, in seguito Direttiva, istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque con lo scopo di contribuire al perseguimento della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità ambientale;
- l'art. 5 della sopra citata Direttiva stabilisce che «Gli Stati membri provvedono affinché, per ciascun distretto idrografico, o parte di distretto idrografico internazionale compreso nel loro territorio, siano redatti specifici report, secondo le specifiche tecniche che figurano negli allegati II e III, e completati entro quattro anni dall'entrata in vigore della direttiva:
  - un'analisi delle caratteristiche del distretto;
  - un esame dell'impatto delle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sulle acque sotterranee e
  - un'analisi economica dell'utilizzo idrico»;

considerato che:

- per raggiungere gli obiettivi di cui al precedente art. 5, su indicazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, le Autorità di Bacino di livello nazionale hanno predisposto i relativi report;
- i territori di competenza delle Autorità di Bacino regionali e interregionali avrebbero dovuto confluire nei diversi distretti idrografici previsti e che ciò non si è verificato;
- il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota Prot. reg.le n. 2007.012164 del 7/5/2007 ha sollecitato le singole Regioni ad attivarsi per la copertura dei

relativi territori non ricompresi dalle Autorità di Bacino nazionali;

- per la Regione Emilia-Romagna la richiesta riguarda le porzioni regionali appartenenti all'Autorità di Bacino del Reno, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e all'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca;
- le porzioni regionali dell'Autorità di Bacino del Reno, dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca andranno a confluire nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;

considerato altresì che il report da predisporre deve riguardare in particolare:

- l'analisi delle caratteristiche dei singoli bacini idrografici relativamente alle acque superficiali: corsi d'acqua, laghi, acque di transizione e acque costiere e sotterranee;
- l'analisi dell'impatto sull'ambiente delle attività antropiche;
- l'analisi economica degli usi idrici;
- il registro delle aree protette;

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5, comma 1, lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua con prot. reg.le n. 2007.0279280 del 6 novembre 2007 la proposta tecnico-economica presentata da ARPA Struttura tematica di ingegneria ambientale relativa a "Report sintetico all'art. 5 della direttiva quadro per il territorio del distretto idrografico Appennino Settentrionale", che prevede un costo complessivo pari ad Euro 11.616,00 IVA inclusa;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

ravvisata quindi l'opportunità di avvalersi di ARPA Struttura tematica di ingegneria ambientale per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi, secondo le modalità previste dallo schema di convenzione allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

dato atto che alla spesa complessiva di Euro 11.616,00 IVA inclusa si farà fronte attraverso lo stanziamento sul Capitolo 37371 "Spese per studi e ricerche per la predisposizione del programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente (PTRTA) (art. 99, comma 6, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.2. 13410 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che è dotato della necessaria disponibilità;

verificato, da parte del Servizio Gestione della spesa regionale, che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate all'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

ritenuto inoltre, che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

visto il D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252;

viste le LL.RR n. 21 del 29/12/2006 e n. 14 del 26/7/2007;

richiamate le seguenti deliberazioni regionali esecutive ai sensi di legge:

- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
  - n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
  - n. 1663 del 27 novembre 2006 recante “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
  - n. 450 del 3 aprile 2007, concernente “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;
- dato atto:
- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott. Giuseppe Bortone ai sensi dell’art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;
  - del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso ai sensi dell’art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta Regionale 450/07;
- su proposta dell’Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile,

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di affidare all’Agenzia regionale per la Prevenzione e l’Ambiente – ARPA – Struttura tematica di ingegneria ambientale con sede a Bologna in Vicolo Carega n. 3 secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base della specifica tecnico-economica depositata presso il Servizio Tutela e Risana-mento risorsa Acqua, la realizzazione delle attività relative a “Report sintetico di cui all’art. 5 della direttiva quadro per il territorio del distretto idrografico Appennino Settentrionale” per un importo di Euro 11.616,00 IVA inclusa secondo le modalità di cui all’allegato schema di convenzione;

b) di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

c) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione dovranno terminare entro il 31 gennaio 2008, sulla base delle attività di cui alla specifica tecnico-economica, provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

d) di impegnare la spesa di Euro 11.616,00 IVA inclusa, al n. 4954 di impegno sul Capitolo 37371 “Spese per studi e ricerche per la predisposizione Programma triennale regionale per la tutela dell’ambiente (PTRTA) (art. 99, comma 6, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” di cui all’UPB 1.4.2.2.13410 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007, che è dotata della necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta del titolo di pagamento di cui alla lettera A) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, secondo le modalità e nei tempi di cui agli artt. 2 e 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ARPA Struttura tematica di ingegneria ambientale per le attività relative a “Report sintetico di cui all’art. 5 della Direttiva quadro per il territorio del distretto idrografico Appennino Settentrionale”.**

L’anno ....., il giorno ..... del mese .....

tra

la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via dei Mille n. 21 (C.F. 80062590379), rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Dirigente regionale competente per materia, che elegge il domicilio legale preso il sopra citato indirizzo, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. .... del .....

e

l’Agenzia regionale per la prevenzione e l’ambiente dell’Emilia-Romagna – di seguito denominata ARPA Struttura tematica di ingegneria ambientale P. IVA e C.F. 04290860370 con sede in Vicolo Carega n. 3 – Bologna, rappresentata dal Direttore dott. Francesco Fortezza,

premesse che:

- la Direttiva 2000/60 CE del 23 ottobre 2000, in seguito Direttiva, istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque con lo scopo di contribuire al perseguimento della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità ambientale;
- l’art. 5 della sopra citata Direttiva stabilisce che «Gli Stati membri provvedono affinché, per ciascun distretto idrografico, o parte di distretto idrografico internazionale compreso nel loro territorio, siano redatti specifici report, secondo le specifiche tecniche che figurano negli allegati II e III, e completati entro quattro anni dall’entrata in vigore della direttiva:
  - un’analisi delle caratteristiche del distretto;
  - un esame dell’impatto delle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sulle acque sotterranee e
  - un’analisi economica dell’utilizzo idrico»;

considerato che:

- per raggiungere gli obiettivi di cui al precedente art. 5, su indicazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del mare le Autorità di Bacino di livello nazionale hanno predisposto i relativi report;
- i territori di competenza delle Autorità di Bacino regionali e interregionali avrebbero dovuto confluire nei diversi distretti idrografici previsti e che ciò non si è verificato;
- il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con nota prot. reg.le n. 2007.012164 del 7/5/2007 ha sollecitato le singole Regioni ad attivarsi per la copertura dei relativi territori non ricompresi dalle Autorità di Bacino nazionali;
- per la Regione Emilia-Romagna la richiesta riguarda le porzioni regionali appartenenti all’Autorità di Bacino del Reno, all’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e all’Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca;
- le porzioni regionali dell’Autorità di Bacino del Reno, dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e dell’Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca andranno a confluire nel distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale;

considerato altresì che il report da predisporre deve riguardare in particolare:

- l’analisi delle caratteristiche dei singoli bacini idrografici relativamente alle acque superficiali: corsi d’acqua, laghi, acque di transizione e acque costiere e sotterranee;
- l’analisi dell’impatto sull’ambiente delle attività antropiche;
- l’analisi economica degli usi idrici;
- il registro delle aree protette;

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l’ARPA, Agenzia regionale per la prevenzione e l’ambiente dell’Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all’art. 5, comma 1, lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l’art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l’adempimento delle proprie funzioni;
- l’art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all’ARPA finanziamenti nell’ambito della vigente legislazione regionale;

acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua con prot. reg.le n. 2007.0279280 del 6/11/2007 la proposta tecnico-economica presentata da ARPA Struttura tematica di ingegneria ambientale relativa a "Report sintetico di cui all'art. 5 della Direttiva quadro per il territorio del distretto idrografico Appennino Settentrionale", che prevede un costo complessivo pari ad Euro 11.616,00 IVA inclusa;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

tutto ciò premesso si stipula quanto segue:

#### Articolo 1

##### *Oggetto della convenzione*

La Regione Emilia-Romagna affida all'ARPA Struttura tematica di ingegneria ambientale le attività relative a "Report sintetico di cui all'art. 5 della direttiva quadro per il territorio del distretto idrografico Appennino Settentrionale" analiticamente descritte nella proposta tecnico-economica, conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua.

#### Articolo 2

##### *Tempi di esecuzione*

I tempi di esecuzione per le attività previsti dalla presente convenzione decorrono dalla data di esecutività della deliberazione Giunta regionale n. .... del ..... e dovranno terminare entro il 31 gennaio 2008.

Qualora per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione, si dovessero verificare ritardi nella effettuazione delle prestazioni da parte della Agenzia, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga al massimo di un mese dei tempi di consegna, concessa mediante lettera dal Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua.

#### Articolo 3

##### *Controllo sull'esecuzione dell'attività*

Le attività della presente convenzione verranno realizzate sotto la vigilanza ed il controllo del Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua che avvalendosi del personale del servizio, verificherà l'operato dell'ARPA e il rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma di lavoro in conformità della presente convenzione.

Il Responsabile del Servizio potrà, nel corso dello sviluppo delle attività, definire eventuali variazioni ed indirizzi integrativi in accordo con ARPA al fine di assicurare la miglior corrispondenza agli obiettivi delle attività, previo semplice scambio di lettere tra il Responsabile ed ARPA.

#### Articolo 4

##### *Corrispettivo delle prestazioni e modalità di pagamento*

La Regione corrisponderà ad ARPA Struttura tematica di ingegneria ambientale quale compenso per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 l'importo di Euro 11.616,00 IVA inclusa.

Tale corrispettivo sarà liquidato dalla Regione previa sottoscrizione della convenzione, in una unica soluzione, dietro presentazione di regolare fattura, a seguito della presentazione della relazione finale sulle attività svolte.

#### Articolo 5

##### *Obblighi dell'ARPA*

L'ARPA Struttura tematica di ingegneria ambientale

s'impegna, altresì, in adempimento della presente convenzione a:

- comunicare il nominativo del responsabile dello svolgimento delle attività, che il Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua potrà sindacare chiedendone la sostituzione a suo libero convincimento;
- mantenere a disposizione del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, nonché esibirla a richiesta dello stesso, la documentazione relativa allo svolgimento delle attività nonché predisporre tempestivamente, a richiesta, relazioni illustrative dell'attività stessa;
- uniformarsi alle variazioni di indirizzo eventualmente indicate dalla Regione.

#### Articolo 6

##### *Collaborazioni esterne*

Per l'espletamento di specifiche prestazioni, l'ARPA potrà avvalersi, previa autorizzazione della Regione, rispettando la normativa c.d. "Antimafia", dell'opera di altri organismi specializzati, società, gruppi di lavoro nonché di professionisti.

ARPA nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese, agli eventuali diritti dovuti agli autori terzi.

In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

#### Articolo 7

##### *Diritti d'autore e riservatezza*

Con la firma della presente Convenzione, l'ARPA riconosce sull'oggetto della presente, ai sensi della Legge 633/41, art. 11, la titolarità a titolo originario del diritto d'autore della Regione.

L'ARPA è rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza, fatte salve le procedure che si rendano necessarie per gli adempimenti di istituto da parte di Enti pubblici.

#### Articolo 8

##### *Responsabilità nei confronti di terzi*

L'ARPA esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

#### Articolo 9

##### *Oneri fiscali*

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131, con spesa a carico della parte richiedente.

È inoltre soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

L'imposta di bollo è a carico di ARPA.

Letto, confermato e sottoscritto.

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
IL DIRIGENTE REGIONALE

per ARPA  
STRUTTURA TEMATICA  
ING. AMBIENTALE



1) di prendere atto delle proposte progettuali, descritte in premessa, denominate:

- 1) "Progetto di fattibilità per la bonifica dell'acquifero superficiale dell'area del distretto ceramico di Modena e di Reggio Emilia",
- 2) "Progetto operativo per la valutazione delle tecniche più idonee di trattamento/recupero dei rifiuti ceramici",

dell'importo complessivo di Euro 310.108,80, presentate alla Conferenza dei Servizi, convocata dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio e del mare in data 26 luglio 2007;

2) di dare atto che le attività di elaborazione, studio e ricerca previste nei progetti sopraindicati riguardano il territorio di tutti i comuni ricadenti all'interno dell'area del sito di interesse nazionale "Sassuolo-Scandiano" e che il Comune di Casalgrande (RE) è stato incaricato del coordinamento delle attività progettuali e tecnico-economiche;

3) di assegnare e concedere, per le motivazioni esposte in premessa, a favore del Comune di Casalgrande (RE), il contributo di Euro 310.108,80, a titolo di anticipazione, sulla base dei criteri approvati con propria delibera n. 2775 del 30 dicembre 2004;

4) di imputare la suddetta spesa di Euro 310.108,80, al numero 4870 d'impegno sul Capitolo 35704 "Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici e privati attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato d'interesse nazionale "Sassuolo-Scandiano" (art. 1, Legge 9 dicembre 1998, n. 426; DM Ministero dell'Ambiente e della Tu-

tela del territorio 18 settembre 2001, n. 468) – Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.2.3.14180 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Casalgrande (RE) provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, previa presentazione al Servizio regionale competente dei provvedimenti di affidamento degli incarichi cui l'anticipazione si riferisce, come previsto nei criteri di cui al punto 2) lettera d), della propria deliberazione n. 2775 del 30 dicembre 2004, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

6) di dare atto, inoltre, che l'anticipazione concessa sarà decurtata dall'importo del finanziamento complessivo, come previsto al punto 2), lettera b) della sopradde data propria delibera 2775/04;

7) di dare atto, infine, che sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 5) che precede è compreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate all'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

8) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27, terzo comma della L.R. 32/93.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 novembre 2007, n. 1841

### **Approvazione dello schema di convenzione quinquennale con l'organizzazione di volontariato denominata "Centro servizi regionale volontariato di Protezione civile"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare lo schema di convenzione quinquennale con l'organizzazione di volontariato denominata "Centro servizi volontariato di Protezione civile" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, unitamente a tutta la modulistica ad esso allegata, stabilendo, in particolare, che la determinazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi annuali di attività previsti dalla convenzione a decorrere dall'anno 2007, nonché quelli relativi al concorso alle spese di gestione, di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ogni altra spesa destinata alla gestione corrente del parco-mezzi ed attrezzature del Centro servizi per ciascun anno a decorrere dal medesimo anno 2007, saranno determinati anno per anno, tenendo conto delle effettive disponibilità finanziarie a tal fine assegnate all'Agenzia regionale di Protezione civile, secondo le procedure indicate nella convenzione medesima e che, per ragioni di efficacia operativa l'Agenzia possa concedere all'organizzazione l'utilizzo di propri spazi per lo svolgimento delle attività d'istituto;

c) di dare atto che con successivi atti formali adottati dal Dirigente competente, si provvederà previa quantificazione degli importi effettivi, all'approvazione dei programmi operativi annuali delle attività del Centro servizi, alla conseguente concessione dei finanziamenti assegnati, all'impegno, nonché ricorrendone le condizioni, alla liquidazione della spesa a favore del Centro servizi, in applicazione della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, nei limiti e con le modalità, anche di

rendicontazione, indicate nello schema di convenzione di cui all'Allegato A;

d) di individuare il Servizio Previsione e Prevenzione, Volontariato, Formazione, Promozione della cultura di Protezione civile dell'Agenzia regionale di Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali connesse con lo schema di convenzione di cui all'Allegato "A";

e) di dare atto che il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ai sensi della normativa vigente, provvederà alla sottoscrizione della suddetta convenzione;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO "A"

### **Schema di convenzione con l'Agenzia regionale di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna e l'organizzazione regionale di volontariato di Protezione civile denominata "Centro servizi regionale volontariato di Protezione civile" per il concorso alle attività di protezione civile nell'ambito del territorio regionale**

L'anno 2007, il giorno . . . . . presso la sede dell'Agenzia regionale di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna – Viale Silvani n. 6 – Bologna,

visto l'atto costitutivo dell'organizzazione regionale di volontariato denominata Centro servizi regionale volontariato di Protezione civile;

richiamata integralmente la deliberazione della Giunta regionale n. . . . . del . . . . .;

TRA

– l'Agenzia regionale di Protezione civile (in seguito indicata come Agenzia), rappresentata dall'ing. Demetrio Egidi Direttore dell'Agenzia medesima, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Silvani n. 6,

E

- l'organizzazione di volontariato di Protezione civile denominata Centro servizi regionale volontariato di Protezione civile (in seguito indicata come Organizzazione), C.F. n. 91288350373, con sede legale in Bologna, Viale Silvani n. 6, rappresentata da Mario Mazzoni, in qualità di legale rappresentante Presidente dell'Organizzazione stessa

si conviene e si stipula la presente convenzione.

#### Art. 1

##### *(Finalità ed oggetto)*

1. La presente convenzione ha come obiettivo il consolidamento ed il potenziamento della capacità operativa e della qualificazione tecnica dei Coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato di Protezione civile e delle Organizzazioni regionali, al fine di rafforzare e rendere sempre più efficace ed efficiente il sistema di protezione civile nella regione Emilia-Romagna.

2. L'Agenzia e l'Organizzazione attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale obiettivo, in relazione al ruolo ed alla presenza qualificata sul territorio regionale delle forze preposte agli interventi di previsione e prevenzione dei rischi e di contrasto attivo alle pubbliche calamità.

3. Annualmente l'Agenzia, con proprio atto, determina, sulla base delle disponibilità di bilancio a tal fine assegnate, le risorse disponibili per le attività di volontariato di protezione civile svolte in convenzione dai coordinamenti provinciali delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile e dalle organizzazioni di volontariato a carattere regionale operanti sul territorio regionale, tra le quali anche l'Organizzazione. Nell'ambito di tale quadro finanziario complessivo l'Agenzia e l'Organizzazione concordano, sul piano tecnico, un programma operativo annuale per l'attuazione della presente convenzione. Il programma viene elaborato, anche per stralci, con le modalità illustrate al successivo art. 2, tenendo conto delle disponibilità di bilancio a tal fine assegnate, delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti e viene approvato e sottoscritto dal Direttore dell'Agenzia.

4. In base alla presente convenzione e nei limiti di cui al comma precedente, il programma operativo annuale può articolarsi nelle seguenti attività:

- a) concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e attrezzature, la realizzazione, ristrutturazione e allestimento di strutture di protezione civile dell'Organizzazione, la realizzazione e/o completamento di progetti di settore a valere sulle disponibilità iscritte ai pertinenti capitoli del bilancio dell'Agenzia, nei limiti determinati nel programma operativo annuale;
- b) concorso dell'Organizzazione per l'attivazione degli interventi in previsione o in caso di eventi calamitosi di qualsiasi tipologia, secondo modalità operative che verranno stabilite dalle parti successivamente, prevedendo, in particolare, la costante reperibilità di qualificati referenti per le esigenze connesse con le situazioni di crisi e di emergenza;
- c) definizione congiunta dell'elenco dei mezzi e delle attrezzature messe a disposizione dell'Organizzazione da inserire nella colonna mobile del volontariato della Regione con relativo disciplinare d'uso;
- d) definizione congiunta delle modalità di partecipazione delle strutture, del personale e dei mezzi dell'Organizzazione allo svolgimento di esercitazioni promosse dall'Agenzia, articolate per simulazioni di emergenza e con la presenza contestuale anche di altre strutture operative istituzionali e del volontariato;
- e) acquisizione e la successiva concessione in comodato d'uso gratuito, da parte dell'Agenzia, di strutture, attrezzature e mezzi da impiegare per potenziare la capacità operativa per le attività di protezione civile sul territorio regionale, mantenendo a carico dell'Agenzia l'onere di un concorso al rimborso delle spese relative alla gestione corrente, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alle eventuali coperture assicurative necessarie e ad ogni connesso adempimento di

ordine fiscale o tributario nei limiti stabiliti dal programma operativo annuale;

- f) implementazione delle connessioni e delle radio-comunicazioni tra il Centro operativo regionale e le strutture dell'Organizzazione, per assicurare i migliori collegamenti in situazioni di crisi;
- g) definizione di procedure operative per migliorare e rendere sempre più efficaci le modalità di informazione, attivazione e coordinamento degli interventi delle parti in previsione od in occasione di crisi ed emergenza ai fini di protezione civile, anche in relazione a quanto previsto dall'art. 108 del DLgs 112/98;
- h) gestione di progetti di settore attivati con l'Agenzia;
- i) collaborazione e partecipazione di volontari, su richiesta dell'Agenzia, a specifici studi, ricerche e progetti inerenti la Protezione civile, gruppi di lavoro tematici e riunioni indette dall'Agenzia;
- l) l'erogazione di un contributo quale dotazione di un fondo-spesa da utilizzare esclusivamente per il concorso agli oneri conseguenti alla gestione corrente, la manutenzione ordinaria e straordinaria, il pagamento delle tasse e di altri oneri, in relazione alle attività di funzionamento corrente ed al proprio parco-mezzi ed attrezzature, per assicurare l'operatività dell'Organizzazione nell'ambito del sistema regionale di protezione civile;
- m) consulenza e supporto ai Coordinamenti in ambito organizzativo, di gestione e controllo, per attrezzature e mezzi della colonna mobile regionale (assicurazioni – utilizzo mezzi o attrezzature e conseguenti manutenzioni e/o sostituzioni) e scadenziario adempimenti per la gestione;
- n) attività di supporto ai Coordinamenti ed al Settore Volontariato dell'Agenzia in fase organizzativa di esercitazioni/addestramenti a livello provinciale – regionale e/o in ambito di grandi eventi definiti dal Dipartimento nazionale di Protezione civile e concordati con l'Agenzia regionale;
- o) supporto tecnico per l'organizzazione di seminari, convention, incontri tematici, per implementare, consolidare rapporti e scambi di informazioni ed esperienze tra le varie componenti del sistema, enti, organizzazioni di volontariato;
- p) gestione rete radio mobile del volontariato;
- q) realizzazione e gestione di una banca dati risorse umane del volontariato e del tesserino unico del volontario di protezione civile nel rispetto della vigente normativa sulla riservatezza dei dati personali;
- r) supporto amministrativo alle organizzazioni di volontariato.

5. L'attività di cui alla lettera e) avviene mediante la sottoscrizione a cura del Direttore dell'Agenzia di atti di comodato d'uso gratuito relativi ai beni di cui trattasi, redatti secondo l'apposito modello "Allegato 1", approvato con delibera di Giunta regionale n. 1764 del 13 settembre 2004, che è parte integrante della presente convenzione.

6. L'erogazione dei contributi eventualmente previsti nel programma operativo annuale ai sensi della lettera m) del precedente comma 4 avviene secondo le modalità illustrate al successivo articolo 2, comma 4.

#### Art. 2

##### *(Programma operativo annuale)*

1. Il programma operativo annuale di attuazione della presente convenzione viene elaborato secondo la seguente procedura:

- a) entro il mese di novembre di ciascun anno viene avviata una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti con riguardo a tutte le attività di cui all'articolo 1, comma 4;
- b) entro il mese di gennaio dell'anno successivo, la programmazione di massima di cui alla precedente lettera a) viene sottoposta a verifica di compatibilità con le risorse disponibili nel bilancio dell'Agenzia, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, e viene, quindi, congiuntamente de-

finito lo schema di programma operativo annuale, che non necessariamente deve contemplare tutte le tipologie di attività possibili;

- c) lo schema di programma operativo annuale di cui al comma b) riguardante le attività svolte dall'Organizzazione in raccordo con l'Agenzia, i coordinamenti provinciali e con le associazioni a carattere regionale, dopo essere stato adeguato alle disponibilità finanziarie determinate con atto dell'Agenzia, viene successivamente approvato ed adottato dal Direttore dell'Agenzia con proprio atto amministrativo;
- d) all'attuazione del programma ed alla determinazione degli eventuali oneri, l'Agenzia provvede, per quanto di competenza, con propri atti, da adottarsi secondo le vigenti disposizioni in materia;
- e) il programma può essere integrato con successivi stralci anche durante il corso dell'anno.

2. Il programma operativo annuale contiene anche le modalità operative di attuazione, per l'anno in questione, delle singole tipologie di attività.

3. L'erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nel programma operativo annuale per le quali sia previsto il concorso finanziario o il rimborso all'Organizzazione da parte dell'Agenzia, indicate al precedente art. 1, comma 4), punto a), avviene con le seguenti modalità:

- erogazione di un'anticipazione pari al 30% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre immediatamente dopo l'approvazione del programma medesimo, non appena disponibili le relative risorse;
- la restante somma, fino al saldo finale, sarà liquidata tramite tranches successive su presentazione di idonea documentazione di spesa, supportata da relazione e relativa rendicontazione predisposta dal legale rappresentante dell'Organizzazione, salvaguardando in misura proporzionale l'entità dell'acconto ricevuto, al fine di mantenere una quota disponibile per le spese di urgenza cui si dovrà far fronte nel corso delle attività;
- il saldo sarà liquidato a fine attività e sarà determinato sulla base della spesa complessiva effettivamente sostenuta, dedotte le somme precedentemente liquidate, su presentazione di una relazione sulle attività svolte ed una dettagliata rendicontazione delle spese sostenute con allegata relativa documentazione di spesa da parte del legale rappresentante dell'Organizzazione.

4. L'erogazione delle risorse relative ai contributi finalizzati alle attività illustrate all'art. 1, comma 4, lettera m), avviene anticipatamente in una o più soluzioni. L'Organizzazione è tenuta ad iscriverla nell'apposito registro di cassa delle entrate e delle uscite da istituirsi ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 821/03, preventivamente numerato e timbrato in tutte le pagine dal Settore Volontariato del Servizio Previsione e Prevenzione, Volontariato, Formazione, Promozione della cultura di Protezione civile dell'Agenzia. L'Organizzazione è tenuta ad effettuare la rendicontazione di tali contributi al 30 settembre e al 31 dicembre di ciascun anno, presentando l'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà elaborata secondo il modello Allegato "2", che costituisce parte integrante della presente convenzione, conservando comunque presso le rispettive sedi tutta la documentazione contabile relativa ai fini dei successivi controlli campione da effettuarsi con le modalità indicate all'art. 7). Le risorse relative a questa tipologia di attività non spese nel corso dell'anno, possono essere impiegate dall'Organizzazione nell'anno successivo e se ne tiene conto in sede di elaborazione del nuovo programma operativo annuale.

### Art. 3

#### (Comitato tecnico)

1. Alle attività istruttorie per l'elaborazione e la definizione del programma operativo annuale di cui al precedente art. 2 provvede un comitato tecnico composto da due funzionari del Settore Volontariato del Servizio Previsione e Prevenzione, Volontariato,

Formazione, Promozione della cultura di Protezione civile dell'Agenzia designati dal Dirigente competente del Servizio, uno dei quali con funzioni di presidente, dal legale rappresentante e da un altro soggetto appartenente all'Organizzazione.

2. Entro il mese di dicembre di ciascun anno, il Comitato tecnico provvede anche alla verifica dell'attività svolta e redige, al riguardo, uno specifico documento di valutazione congiunta del livello di perseguimento degli obiettivi annuali, formulando altresì proposte di modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma nonché agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari. Degli esiti della verifica di cui al presente comma si tiene conto in occasione della definizione dei successivi programmi annuali.

### Art. 4

#### (Responsabilità ed oneri a carico dell'Organizzazione)

1. L'Organizzazione è tenuta ad assolvere i compiti definiti nel programma operativo annuale rispettando i termini temporali ivi previsti per le differenti attivazioni operative. L'Organizzazione è tenuta, in particolare, al recepimento dei protocolli operativi di attività della colonna mobile regionale del volontariato. In caso di mancato rispetto di tali termini e prescrizioni, il legale rappresentante dell'Organizzazione è tenuto ad informare per iscritto l'Agenzia delle cause che hanno impedito di adempiere a quanto richiesto.

2. L'Organizzazione si impegna ad assicurare, anche in regime ordinario, la presenza di un numero sufficiente di associati per sviluppare i programmi concordati.

3. L'Organizzazione si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo concordato e si impegna a dare immediata comunicazione al referente del Settore Volontariato del Servizio Previsione e Prevenzione, Volontariato, Formazione, Promozione della cultura di Protezione civile dell'Agenzia delle interruzioni e delle modifiche operative che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività concordate.

4. L'Organizzazione garantisce che gli operatori inseriti nelle attività oggetto della presente convenzione sono in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento del servizio e/o delle prestazioni richieste.

5. L'Organizzazione garantisce, ai sensi della Legge 11 agosto 1991, n. 266, art. 4, che i volontari inseriti nei programmi di attività e che intervengono in attività formative di previsione e prevenzione e in situazioni di crisi o di emergenza sono coperti da adeguata assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa e per la responsabilità civile verso terzi, come da polizze assicurative stipulate singolarmente dai vari soggetti aderenti all'Organizzazione.

### Art. 5

#### (Oneri dell'Agenzia e modalità di impiego delle risorse disponibili)

1. L'onere finanziario annuo a carico dell'Agenzia per l'attuazione della presente convenzione viene determinato, nei limiti delle risorse disponibili nel proprio bilancio a tal fine assegnate, nell'ambito di un unico atto amministrativo adottato annualmente dall'Agenzia, nell'ambito della programmazione annuale delle proprie attività.

2. In particolare l'Agenzia potrà provvedere, nell'ambito dei programmi operativi annuali di attuazione della presente convenzione, nei limiti stabiliti dal precedente comma 1, alle esigenze di natura finanziaria, adeguatamente documentate, relative al rimborso, con le modalità e nei limiti di ammissibilità concordati, delle spese di viaggio, vitto, copertura assicurativa e quant'altro previsto nei medesimi programmi operativi annuali. Eventuali spese non documentate potranno essere rimborsate su apposita dichiarazione fornita dal legale rappresentante dell'Organizzazione, a condizione che il relativo importo sia comunque marginale rispetto a quelle globalmente sostenute in occasione dell'intervento o dell'attività in questione. La documentazione giustificativa delle spese sarà presentata



dall'Organizzazione al Settore Volontariato del Servizio Previsione e Prevenzione, Volontariato, Formazione, Promozione della cultura di Protezione civile dell'Agenzia entro il mese di dicembre di ciascun anno, al fine di consentire la tempestiva erogazione del saldo.

3. Alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella presente convenzione che debbano essere attuate dall'Agenzia provvede, secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale, il Dirigente competente.

#### Art. 6

*(Durata e modalità di risoluzione della convenzione e disposizione transitoria)*

1. La presente convenzione ha validità quinquennale a decorrere dalla data di approvazione della delibera della Giunta n. .... del ....., ma vincola l'Agenzia in termini finanziari annualmente, secondo le disponibilità arretrate nei pertinenti capitoli di bilancio all'uopo istituiti e può essere rinnovata.

2. L'Agenzia può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno quindici giorni, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dall'Organizzazione stessa fino al ricevimento della diffida per provata inadempienza agli impegni previsti nei precedenti articoli.

3. L'Organizzazione può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno novanta giorni, per provata inadempienza da parte dell'Agenzia agli impegni previsti nei precedenti articoli.

#### Art. 7

*(Attività regionale di verifica amministrativa)*

1. Il Settore Volontariato del Servizio Previsione e Prevenzione, Volontariato, Formazione, Promozione della cultura di Protezione civile dell'Agenzia può, in qualsiasi momento, verificare le procedure amministrative messe in atto dall'Organizzazione per la gestione di interventi il cui finanziamento sia posto a carico del contributo regionale in totale, formulando, all'uopo, richieste di informazioni agli organi di controllo costituiti ai sensi dei documenti costitutivi dell'Organizzazione. In particolare possono essere effettuati controlli a campione sui finanziamenti previsti all'art. 3, comma 6 secondo modalità operative di svolgimento che verranno indicate con successivo atto dell'Agenzia.

#### Art. 8

*(Controversie)*

1. Eventuali controversie derivanti dalla applicazione della presente convenzione che non trovino composizione in seno al Comitato paritetico di cui al precedente art. 3, verranno risolte da un collegio arbitrale composto da tre membri, nominati il primo dalla Agenzia, il secondo dall'Organizzazione ed il terzo concordemente dagli altri due arbitri.

2. La sede esclusiva dell'arbitrato sarà Bologna.

#### Art. 9

*(Registrazione)*

1. La presente convenzione, redatta in duplice originale, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1 della Legge 266/91.

Letto, approvato e sottoscritto.

#### ALLEGATO 1

**Concessione in comodato d'uso gratuito temporaneo di beni mobili – mezzi e attrezzature – ai sensi della convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e “.....”**

L'anno ....., addì .....  
del mese di ..... in ..... *(specificare)*

#### FRA

la Regione Emilia-Romagna che in seguito per brevità verrà denominata “Regione” o “Comodante” C.F. n. 80062590379 rappresentata dal Responsabile del Servizio regionale di Protezione civile, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Silvani n. 6

#### E

.....  
denominato “.....”  
che, in seguito, sarà chiamato “.....”  
o “Comodatario”, P.IVA/C.F. n. ....,  
con sede legale in ....., rappresentata dal legale rappresentante dello stesso.

Premesso che:

- con delibera della Giunta regionale n. .... del ..... è stata approvata la convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e l'..... e che, all'art. ...., comma ....., lettera ....., prevede la possibilità che la Regione conceda in comodato d'uso gratuito strutture, attrezzature e mezzi da impiegare per potenziare la capacità operativa per le attività di protezione civile sul territorio regionale;
- l'art. ...., comma ..... della predetta convenzione-quadro prevede che gli atti di comodato d'uso siano redatti secondo uno schema-tipo allegato alla convenzione medesima;
- che per la attuazione della convenzione quadro la Regione Emilia-Romagna ha previsto la concessione in comodato d'uso gratuito temporaneo all'..... di alcuni beni, prevedendo altresì i fondi necessari;

tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

#### Articolo 1

*(Oggetto e finalità)*

La Regione Emilia-Romagna, al fine di contribuire alla realizzazione di quanto indicato in premessa e previsto dalla convenzione quadro sottoscritta con ....., il presente “Contratto quadro di comodato”. Il presente “Contratto quadro di comodato” è vincolante fra le parti, relativamente alla regolamentazione di tutti i rapporti obbligatori fra le medesime intercorrenti, in riferimento a tutti i beni che, sulla base del medesimo, saranno ceduti dalla Regione Emilia-Romagna a ..... in comodato gratuito.

Con il presente “Contratto quadro di comodato” la Regione Emilia-Romagna cede a ..... in comodato gratuito temporaneo i beni che saranno specificamente indicati nei singoli contratti di comodato e verbali di consegna, da redigersi in conformità allo schema allegato al presente (Allegato 2), e sottoscritti dalle parti. Tali contratti di comodato e verbali di consegna saranno considerati parte integrante del presente Contratto quadro di comodato. I singoli contratti di comodato e verbali di consegna, identificheranno puntualmente i singoli beni, formalizzeranno la tradizione al comodatario dell'oggetto del contratto di comodato, in conformità alla disciplina giuridica dei contratti reali.

L'etichetta recante il numero di inventario regionale deve rimanere sempre apposta sui sopra elencati beni e tale numero deve essere menzionato in ogni comunicazione alla Regione relativa al mezzo in questione.

#### Articolo 2

*(Proprietà dei beni)*

Il comodatario riconosce e dichiara che la proprietà dei beni indicati come specificato all'art. 1 del presente contratto di comodato, rimane in capo alla Regione.

#### Articolo 3

*(Diligenza nell'uso dei beni)*

Le parti, nei singoli contratti di comodato e verbali di con-

segna per i beni oggetto del presente contratto-quadro di comodato, che verranno ivi puntualmente indicati, dichiareranno obbligatoriamente quanto segue:

- a) il giorno di presa in consegna,
- b) condizioni di funzionamento (stato d'uso),
- c) valore stimato (alla data).

Il comodatario, all'atto della presa in consegna dei beni e contestuale sottoscrizione del verbale di consegna convaliderà la accettazione dei medesimi nello stato in cui si trovano – ivi dichiarato – e di ritenersi di sua piena soddisfazione nonché conformi alle dichiarazioni rese.

Il comodatario assume l'impegno di mantenere i beni nelle medesime condizioni relativamente allo stato d'uso e ad utilizzarli unicamente per le finalità di protezione civile, osservando la massima diligenza e prudenza nell'uso e nella custodia dei medesimi.

Il comodatario dichiara che con la sottoscrizione del contratto di comodato e verbale di consegna riceverà i beni ivi indicati immuni da vizi conosciuti o apparenti, e si impegna alla loro restituzione nello stato d'uso in cui li avrà ricevuti (come dettagliatamente specificato nei singoli contratti di comodato e verbali di consegna in base a quanto specificato all'art. 1), fatto salvo il solo normale deterioramento d'uso, in ogni tempo il comodante lo richieda.

Il comodatario si impegna inoltre a trasmettere periodicamente alla Regione informazioni sullo stato di conservazione dei beni, nonché a comunicare tempestivamente al Centro operativo regionale (COR) la temporanea indisponibilità operativa, temporanea o definitiva, dei beni medesimi, dovuta ad esigenze manutentive o ad altre cause.

#### Articolo 4 (Gestione del bene)

Il comodatario ha l'obbligo di:

- a) garantire (h. 24), su richiesta della Regione, interventi di prevenzione, soccorso e per lo svolgimento di esercitazioni, un numero sufficientemente congruo di soggetti immediatamente attivabili (solo per i volontari: «e dotati della patente o professionalità necessaria per la movimentazione dei mezzi e l'installazione delle attrezzature concesse in comodato»);
- b) apporre sui beni il marchio identificativo della Protezione civile della Regione e l'apposita etichetta inventariale;
- c) provvedere alla manutenzione programmata e buona conservazione dei mezzi e attrezzature assegnate;
- d) concordare preventivamente con il Servizio regionale di Protezione civile, eventuali manutenzioni straordinarie e migliorie ritenute necessarie;
- e) in caso di inutilizzabilità definitiva del bene, se richiesto per iscritto dal competente Servizio Patrimonio e Provveditorato della Regione, provvedere a proprie spese, fatto salvo un eventuale concorso finanziario regionale definito ai sensi del successivo art. 5, alla rottamazione in loco, nel rispetto delle procedure indicate da detto Servizio;
- f) trasmettere elenco informatizzato aggiornato delle attrezzature e mezzi in dotazione e ricevuti in comodato entro il 31 dicembre di ogni anno comunicando in tempo reale i relativi aggiornamenti, con l'indicazione del loro luogo di ricovero. Il comodatario ha anche l'obbligo di comunicare al comodante l'esatto luogo iniziale di ricovero dei beni;
- g) comunicare al Servizio Protezione civile della Regione, con copia al Servizio Patrimonio e Provveditorato, eventuali casi di furto o perdita del bene allegando la relativa denuncia e indicando il relativo numero di inventario.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento il controllo sullo stato dell'attrezzatura tramite funzionari incaricati dal Servizio regionale di Protezione civile.

Qualora la Regione riscontri grave carenza di manutenzione e di diligenza nella conservazione può ordinare l'immediato rientro del bene. Inoltre può richiedere, in caso di necessità, in qualsiasi momento a suo insindacabile giudizio, la restituzione

del bene concesso in comodato. Il comodatario comunque si impegna a consentire di rendere disponibile il bene, in qualsiasi circostanza il comodante lo ritenesse opportuno, senza l'obbligo da parte del comodante di esplicitarne le ragioni, con un preavviso di almeno un mese (purché non abbisognasse di manutenzione straordinaria o per altro evento eccezionale da comunicare al comodante).

Per la gestione operativa dei beni il comodatario potrà avvalersi di un soggetto esterno mediante apposito accordo scritto da concordarsi preventivamente con il comodante. Tale affidamento non deve prefigurare in alcun modo una subconcessione, ovvero non può limitare in alcun modo i diritti del comodante, né sollevare il comodatario dai suoi obblighi e dalle sue responsabilità verso il comodante stesso.

#### Articolo 5 (Spese)

Le parti convengono che il comodatario deve provvedere direttamente al pagamento delle spese ordinarie e straordinarie di manutenzione, della tassa di circolazione ed ogni altro onere, fiscale e legale derivante dall'uso e dal possesso del bene oggetto del presente contratto di comodato e in particolare degli obblighi assicurativi previsti per legge alle scadenze previste. Le spese derivanti da inadempimenti del comodatario sono a carico esclusivo del comodatario stesso.

Gli interventi di straordinaria manutenzione, le eventuali migliorie, gli adattamenti agli usi specifici, gli adeguamenti introdotti da nuove normative dovranno essere concordati con il comodante entro e non oltre ..... mesi dalla data di esecuzione.

In qualsiasi momento può disporsi il controllo sullo stato dei beni da parte di soggetti autorizzati dal comodante. Qualora si riscontri carenza di manutenzione e di diligenza nella conservazione, il comodante può motivatamente richiedere l'immediata esecuzione degli interventi manutentivi necessari a completo carico del comodatario. In particolare il comodante qualora riscontri carenza di manutenzione, lo segnalerà per iscritto; l'eventuale ingiustificato protrarsi della inadempienza manutentiva da parte del comodatario potrà essere adotta a motivo di risoluzione anticipata del contratto da parte del comodante.

In particolare il comodatario non potrà richiedere, al momento della risoluzione del presente contratto, alcun tipo di risarcimento per le eventuali addizioni che avesse apportato oltre a quelle concordate.

Eventuali rimborsi delle spese sostenute dal comodatario potranno essere finanziati, entro i limiti delle disponibilità di bilancio, con le modalità definite dall'art. ...., comma ....., lettera ..... ) della convenzione-quadro.

#### Articolo 6 (Esonero dalla responsabilità)

Le parti si danno reciprocamente atto che sono a carico del comodatario tutti i danni che possano derivare alla stessa, ai suoi beni, al personale utilizzatore o ai terzi dall'uso dei beni oggetto del presente contratto di comodato. Il comodatario solleva la Regione da ogni responsabilità e da qualsiasi molestia o chiamata in giudizio conseguente.

Qualora nell'utilizzazione dei beni concessi in comodato vengano riscontrati vizi, difetti e difformità in genere, il comodatario si obbliga a darne immediata comunicazione scritta al Servizio Protezione civile e comunque non oltre due giorni dalla loro scoperta.

#### Articolo 7 (Divieto di cessione dei beni)

È fatto assoluto divieto al comodatario di cedere a qualsiasi titolo a terzi l'uso dei beni concessi in comodato e di apportarvi modifiche strutturali senza espressa autorizzazione scritta della Regione. Per i casi specifici si rimanda a quanto previsto ai punti precedenti.

### Articolo 8

#### *(Durata e risoluzione del contratto di comodato)*

Il presente contratto quadro di comodato ha efficacia dalla data di sottoscrizione dello stesso fino alla data di scadenza della convenzione-quadro ed è rinnovabile qualora la convenzione-quadro venga rinnovata. Medesima disciplina è applicabile ai singoli contratti di comodato e verbali di consegna costituenti parti integranti del presente.

Ciascuna delle parti avrà diritto di risolvere il presente contratto quadro di comodato in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, con il semplice preavviso di un mese, da darsi con lettera raccomandata a.r. Medesima disciplina è applicabile ai singoli contratti di comodato e verbali di consegna costituenti parti integranti del presente. In particolare, la risoluzione del presente contratto quadro di comodato comporterà automatica risoluzione di tutti i singoli contratti di comodato e verbali di consegna costituenti parti integranti del presente. La risoluzione di un singolo contratto di comodato e verbale di consegna costituenti parte integrante del presente, avrà unicamente effetti limitati al medesimo.

Si richiamano inoltre le pattuizioni relative alla immediata restituzione del bene in circostanza di carenza di manutenzione o diligenza nella conservazione.

Alla scadenza o alla risoluzione del contratto di comodato il comodatario si impegna a restituire alla Regione i beni oggetto del contratto di comodato nelle normali condizioni di deterioramento derivanti dal solo effetto dell'uso per cui sono stati consegnati, e senza colpa del comodatario.

### Articolo 9

#### *(Accordi per la gestione dei beni oggetto del presente comodato)*

Le parti si impegnano a definire un'apposita disciplina per:

- a) l'utilizzazione e la gestione dei mezzi e delle attrezzature oggetto del presente contratto di comodato, come indicato all'art. 1;
- b) l'impiego delle risorse umane e materiali del comodatario in connessione con i beni di cui alla lettera a).

### Articolo 10

#### *(Rimando a norme)*

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto, le parti richiamano le disposizioni del Codice Civile, in particolare gli artt. 1803 e seguenti, in quanto non incompatibili con le clausole qui sottoscritte.

### Articolo 11

#### *(Risoluzione controversie)*

Per ogni controversia dipendente dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente contratto sarà esclusivamente competente il Foro di Bologna.

Alternativamente alle vie giudiziali ordinarie, le parti, previa accettazione scritta da parte di entrambe, da comunicarsi reciprocamente tramite raccomandata a.r., potranno risolvere le controversie derivanti dal presente contratto tramite arbitrato rituale ai sensi dell'art. 806 e seguenti del C.P.C. Il collegio sarà composto da tre arbitri che saranno nominati uno ciascuno dalle parti ed il terzo, che fungerà da Presidente del collegio arbitrale, dai primi due o, in caso di disaccordo tra gli stessi o di mancata nomina del proprio arbitro, da parte dei contraenti verrà sorteggiato da una lista formata in accordo dalle due parti. Gli arbitri decideranno a maggioranza semplice.

Ogni modifica al presente contratto quadro di comodato ed ai contratti di comodato e verbali di consegna costituenti parti integranti del presente dovranno essere apportate per iscritto.

Per qualsiasi comunicazione e notifica il comodatario elegga domicilio in .....

Il presente contratto viene firmato in assenza di testimoni in quanto le parti concordemente convengono di rinunciare e verrà registrato esclusivamente in caso d'uso.

Il presente contratto di comodato viene redatto in duplice originale (solo per le organizzazioni di volontariato: «confermato dalle parti che le attività per le quali i beni oggetto del presente contratto di comodato saranno comunque esclusivamente impiegati nello svolgimento delle attività della organizzazione di volontariato medesima (Comodatario), è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1 della Legge 266/91»). Per tutti gli altri soggetti le eventuali spese di registrazione sono a carico del richiedente.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 C.C., le parti approvano specificamente le clausole contrattuali n. 1, 4, 5, 6, 7, 11.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
DEL COMODATARIO

IL DIRETTORE  
DELL' AGENZIA REGIONALE  
DI PROTEZIONE CIVILE

.....

### ALLEGATO 2

#### **Contratto di comodato e verbale di consegna ed accettazione di beni ceduti in comodato d'uso**

Comodante: Regione Emilia-Romagna, C.F. n 80062590379 rappresentata dal Responsabile del Servizio regionale di Protezione civile, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Silvani n. 6

Comodatario: ..... denominata "....."  
P.IVA/C.F. n. ...., con sede legale in ....., rappresentata dal legale rappresentante del comodatario stesso.

Premesso che:

- il comodante ed il comodatario – come sopra specificati – con scrittura privata in data ..... hanno sottoscritto il "contratto quadro di comodato", conservato agli atti del Servizio Protezione civile della Regione Emilia-Romagna con protocollo ....., del quale il presente è parte integrante e sostanziale come nel medesimo specificato.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue.

### Articolo 1

#### *(Oggetto)*

La Regione Emilia-Romagna, cede al comodatario, che accetta, in comodato gratuito temporaneo i beni di seguito indicati:

- 1) BENE 1 = Nr. inventario Regione Emilia-Romagna – descrizione bene – condizioni di funzionamento – valore stimato (allegato dati di inventario Regione Emilia-Romagna del singolo bene),
- 2) BENE 2 .....

### Articolo 2

#### *(Obblighi contrattuali e norme applicabili)*

Al presente accordo si applicano obbligatoriamente ed esclusivamente tutte le condizioni previste ed accettate dalle parti, contenute nel contratto quadro di comodato indicato in premessa, del quale il presente è parte integrante e sostanziale.

### Articolo 3

#### *(Consegna dei beni e dichiarazione di conformità)*

Le parti dichiarano che in data ..... presso ..... alla presenza delle parti interessate ha avuto luogo la consegna, da parte del comodante al comodatario, dei beni puntualmente indicati all'art. 1 del presente. Il comodatario dichiara, ai sensi ed effetti di quando previsto dal contratto quadro di comodato, che i beni oggetto



del presente contratto, indicati all'art. 1, sono dal medesimo accettati, di sua piena soddisfazione, immuni da vizi conosciuti o apparenti e conformi alle dichiarazioni rese.

Bologna lì .....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
DEL COMODATARIO

IL DIRETTORE  
DELL' AGENZIA REGIONALE  
DI PROTEZIONE CIVILE

.....

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 novembre 2007, n. 1849

### **Stimer. Assegnazione e ripartizione contributi regionali per l'implementazione della tecnologia magnetica alle Agenzie locali per la mobilità e alle società di trasporto pubblico locale e regionale della regione Emilia-Romagna**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 30/98 che promuove:

- un sistema integrato di mobilità tra i diversi operatori sia pubblici sia privati in cui il trasporto pubblico assolve ad un ruolo centrale nella regione;
- l'attuazione della riforma del sistema tariffario Stimer caratterizzato dalla zonizzazione del territorio regionale e dall'applicazione di sistemi tecnologici gestionali, flessibili e integrati;

premesso che l'“Atto di indirizzo triennale per il periodo 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale – Art. 8, L.R. 30/98”. (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 109 del 3 aprile 2007) indica tra le priorità da perseguire:

- la realizzazione di politiche orientate alla sostenibilità della domanda, anche attraverso la riorganizzazione dell'offerta di trasporto in maniera tale da servire efficacemente la domanda di mobilità rimodulata da un vettore all'altro, e in considerazione della forte richiesta da parte degli utenti dei servizi, di poter disporre di un sistema effettivamente coordinato, che saldi insieme i servizi su ferro e su gomma e vie d'acqua, i servizi tradizionali e quelli innovativi, il trasporto con gli altri servizi della mobilità;
- l'attuazione di investimenti volti a consentire un effettivo privilegio del trasporto collettivo rispetto al restante traffico veicolare;
- la trasformazione non solo in un aumento quantitativo ma anche qualitativo dei servizi offerti, attraverso una rete di trasporto pubblico fondata sulla complementarietà fra auto-linee e servizi ferroviari opportunamente gerarchizzati, con orari e tariffe integrate che rappresentano altrettante caratteristiche atte a efficientare i servizi, a fronte di spostamenti sempre meno sistematici e con orari sempre più flessibili;

preso atto che al 31/12/2006 sono scaduti gli Accordi di Programma per i servizi minimi autofiloviari per il triennio 2004-2006 e che sono in fase di predisposizione, sia la proposta di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali sui nuovi servizi minimi (art. 10, L.R. 30/98), sia la definizione dei nuovi Accordi di Programma per il triennio 2007-2009, con i quali saranno definiti gli specifici passaggi per ciascun bacino degli impegni relativi all'attuazione del Progetto regionale Stimer così come previsto dagli strumenti di programmazione;

valutato che gli Enti locali e la Regione, in ottemperanza agli obiettivi indicati nell'Atto di indirizzo su richiamato, dedicheranno una quota significativa degli interventi ad azioni specificatamente rivolte allo sviluppo del trasporto pubblico nell'ambito di una promozione della mobilità sostenibile, anche attraverso il proseguimento del rinnovo dei mezzi pubblici, la realizzazione dell'integrazione tariffaria tra tutti i servizi autofiloviari e ferroviari della Regione entro l'anno 2008, la riorganizzazione delle reti per l'ottimizzazione del servizio pubblico e il miglioramento dell'intermodalità;

viste le proprie deliberazioni:

- n. 539 del 15 aprile 1997 “Estensione del sistema per la tariffazione integrata magnetico-zonale ai servizi di trasporto pubblico della Regione Emilia-Romagna: approvazione dei criteri per la ripartizione dei contributi” con la quale sono stati individuati indirizzi, criteri, contenuti minimi del Progetto Stimer e si è proceduto alla programmazione finanziaria delle risorse regionali necessarie all'estensione del medesimo e la sua integrazione con sistemi di pagamento multi-servizio, nel principio di uniformazione tariffaria dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistici e ferroviari;
  - n. 818 del 27 aprile 2000 “Aggiornamento degli Accordi di Programma e di servizio 1997-2000”. Ammissione a contributo sulle spese di investimento previste nel biennio 2000-2001 per interventi corrispondenti alle finalità di cui agli artt. 31 e 34, L.R. 30/98 e art. 2 commi 2 e 6, Legge 194/98”, con particolare riferimento alle schede nn. 6-6/II bis – Bacino di Modena – elencate nella “Tabella A” parte integrante della medesima deliberazione e riprese nell'ambito della propria deliberazione 536/07 con la quale l'intervento per il completamento del sistema Stimer, è indicato tra gli interventi per i quali viene disposto il riconoscimento della causa di forza maggiore per la particolare complessità tecnologica e attuativa, e assoggettato ai disposti del punto b) del deliberato;
  - n. 907 del 29 maggio 2001 avente ad oggetto: “Estensione del Progetto regionale denominato Stimer” con la quale, a seguito del parere favorevole espresso dalla Conferenza Regione Autonomie locali:
    - sono confermati lo stanziamento complessivo, i beneficiari dei servizi autofiloviari e in parte modificate le rispettive quote di contributo regionale indicate nella delibera di Giunta regionale 539/1997;
    - è approvato lo schema di capitolato tecnico utilizzato per attivare l'acquisto delle tecnologie e del software, quanto meno relativamente alla tessera a microprocessore, attraverso una forma associata unica tra tutti i soggetti interessati al Progetto Stimer, in grado di garantire l'effettiva interoperabilità dei diversi sistemi aziendali;
  - n. 817 del 20 maggio 2002 “Riconoscimento risorse finanziarie da destinare quali contributi regionali a Trenitalia SpA per l'attuazione del Progetto Stimer, L.R. 30/98. Parziali modifiche alla propria deliberazione 818/00” con la quale è attribuita a Trenitalia SpA, subordinatamente all'adempimento delle condizioni ivi disposte, la destinazione di contributi concernenti il Progetto Stimer, previsti nell'ambito delle proprie deliberazioni 818/00, 2563/99 e 707/01;
  - n. 2186 del 3 novembre 2003 avente ad oggetto “Servizio Ferroviario Regionale: impegno comune tra Regione E-R e Trenitalia SpA per estensione Accordo Progetto Qualità e approvazione schema di convenzione tra Regione E-R e Trenitalia SpA per riqualificazione materiale rotabile e integrazione tariffaria nella regione E-R”, con la quale:
    - è data operatività alla programmazione disposta con la sopra citata deliberazione 817/02;
    - è approvato l'Allegato “Condizioni e modalità per i finanziamenti” che delinea le modalità di concessione, impegno, liquidazione e revoca delle risorse finanziarie regionali, già individuate per le società di trasporto autofiloviarie con delibera regionale 907/01, confermando le stesse anche per Trenitalia SpA;
- considerato:
- che la Giunta regionale, con delibera n. 1462 del 2003, ha approvato i principi di funzionamento, la logica tariffaria e la prima compiuta definizione del sistema zonale integrato del territorio regionale per i servizi autofiloviari e ferroviari ivi operanti, d'intesa con gli Enti locali e gli esercenti dei diver-

si modi di trasporto pubblico in Emilia-Romagna, condizione preliminare alla realizzazione della riforma del sistema tariffario;

- che le agenzie ed aziende di trasporto automobilistico operanti nel territorio regionale, insieme a Trenitalia SpA e Ferrovie Emilia Romagna Srl, hanno costituito un comitato tecnico interaziendale, il cui coordinamento è posto in capo alla Società ATC SpA di Bologna, per la partecipazione alla forma associata unica di acquisto delle tecnologie contactless e quale organismo strumentale anche per l'approvazione della progettazione esecutiva del progetto;
- che, nel corso del 2004, sono state esperite le procedure concorsuali per l'acquisizione delle tecnologie necessarie all'attivazione di Stimer;

preso atto che nel corso dell'anno 2006 esperti appositamente incaricati dalla Regione hanno concluso l'aggiornamento di uno studio, già precedentemente impostato, finalizzato alla determinazione dei parametri tariffari fondamentali e che al contempo è stata avviata, da parte del comitato tecnico sopraccitato, la progettazione esecutiva necessaria all'avvio operativo di Stimer;

preso atto inoltre che:

- durante la fase di progettazione esecutiva di Stimer, che si concluderà entro l'anno 2007, è emersa l'esigenza di procedere alla necessaria integrazione, oltre che dell'abbonamento integrato di tipo contactless, anche del biglietto di corsa semplice, al fine di rendere completa l'integrazione tariffaria di tutto il sistema;
- dalle principali agenzie e aziende di trasporto, compresi gli esercenti ferroviari operanti in Emilia-Romagna, sono pervenute considerazioni e valutazioni concordi, a seguito di approfondimenti sui diversi aspetti organizzativi, tecnici e di convenienza economica (costi-benefici) legati all'implementazione e alla gestione del sistema, che evidenziano quale miglior soluzione, da utilizzare per la singola corsa, la tecnologia di tipo magnetico (nota conservata agli atti della struttura competente con prot. n. PG/2007/106634 del 17/4/2007);
- conseguentemente le agenzie e società di trasporto evidenziano la necessità di un'ulteriore disponibilità di risorse atte a coprire i maggiori costi derivanti dall'integrazione dei due tipi di tecnologie contactless/magnetico, necessarie al miglior funzionamento dell'intero sistema Stimer (come da nota sopraccitata a cui è allegata l'offerta economica della società aggiudicatrice della gara);

visto il paragrafo 12 - "L'integrazione dei servizi" dell'atto di indirizzo triennale del 3 aprile 2007, nel quale è esplicitamente indicato che la Regione procederà all'ulteriore incremento del fondo di investimento per favorire l'integrazione di tutti i titoli di viaggio, comprese le corse semplici, nell'ambito del Progetto Stimer;

visto altresì l'Accordo di Programma sulla qualità dell'aria per il triennio 2006/2009 - Aggiornamento 2007/2008 sottoscritto in data 31 luglio 2007 dalle Province e Comuni con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti, approvato con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 194 del 7 settembre 2007 con il quale all'art. 2 punto 1.f) è previsto l'impegno, tra l'altro, ad attuare «le misure di tutela e risanamento della qualità dell'aria tra cui la realizzazione di sistemi di tariffazione integrata e servizi di infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione, e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza. Tenendo conto anche, che entro il triennio 2007-2009 è prevista l'attuazione dello Stimer il sistema di tariffazione integrata della mobilità della Emilia-Romagna su tutto il territorio regionale»;

valutato che le maggiori risorse necessarie per contribuire, entro i limiti indicati dalla legge, all'implementazione della tecnologia magnetica a completamento della funzionalità del sistema sono state quantificate, in complessivi Euro 3.105.367,00, e che le medesime si rendono disponibili mediante l'utilizzo di nuove risorse iscritte con la L.R. n. 14 del 26 luglio 2007 di assestamento del Bilancio regionale di previsione 2007, nonché di risorse derivanti da economie di programmazione determinate con i provvedimenti dirigenziali 4519/06

del Direttore generale Agenzia Trasporti pubblici e 17708/06 del Responsabile del Servizio Ferrovie, che permettono di effettuare la programmazione dell'intervento sopra indicato, così come di seguito specificato:

- 1) quanto a Euro 1.000.000,00 a valere sul cap. 43358 - "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributo agli esercenti il trasporto pubblico locale per interventi di miglioramento del trasporto pubblico locale (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e artt. 99 e 100, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011, del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007;
- 2) quanto a Euro 663.844,00, a valere sul cap. 43263 - "Contributi per investimenti in mezzi e tecnologie nel settore del trasporto pubblico locale (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34 comma 1, lett. a) e comma 6 lett. a) e b) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2 commi 5, 6 e 7 Legge 194/98; D.I. n. 3158 del 20 ottobre 1998) - Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.3.3.16011, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, derivanti da economie di programmazione per somme non impegnate di cui alla DGR 2454/99 avente ad oggetto "Criteri per la valutazione delle istanze ai fini della ripartizione dei contributi per autobus ai sensi della Legge 18 giugno 1998 n. 194 - Interventi nel settore dei trasporti, art. 2 commi 5 e 6: riparto dei contributi" in considerazione della conclusione del programma di interventi medesimo;
- 3) quanto a Euro 1.441.523,00, a valere sullo stesso capitolo di spesa 43263, di cui all'UPB 1.4.3.3.16011, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, derivanti da economie di programmazione per somme non impegnate di cui alle DGR 2563/99 e 2641/00, in considerazione della conclusione del programma relativo al contributo per l'acquisto e la ristrutturazione di materiale rotabile nell'ambito del "Progetto Qualità Regione Emilia-Romagna" sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e FS SpA in data 20 ottobre 2000;

stabilito pertanto che le risorse relative alla nuova programmazione, prevista con il presente provvedimento, da destinare alla realizzazione di Stimer risultano complessivamente così quantificate:

Nuova programmazione Stimer

- Capitolo 43358 - Risorse RER: Euro 1.000.000,00 - Finalità: tecnologia magnetica - Annualità bilancio RER: 2007;
  - Capitolo 43263 - Risorse RER: Euro 2.105.367,00 - Finalità: tecnologia magnetica - Annualità bilancio RER: 2007;
- Totale risorse RER: Euro 3.105.367,00;

dato atto inoltre che con la propria deliberazione n. 1613 del 29 ottobre 2007 avente ad oggetto: "Programma di interventi 2007-2008-2009 per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti e materiale delle ferrovie regionali art. 32 bis, L.R. 30/98 (fondi Legge 297/78). Assegnazione, concessione e impegno fondi 2007" è previsto di ricomprendere, tra gli altri, gli interventi riguardanti la fornitura e l'installazione dei dispositivi e del software per l'attuazione del nuovo sistema di tariffazione integrata dei trasporti pubblici regionali facente capo al Progetto denominato Stimer, per la sola parte che attiene i servizi ferroviari e il materiale rotabile di proprietà della Regione, a favore della società FER Srl, come meglio specificato ai punti h) e l) del dispositivo della deliberazione medesima;

visto l'art. 19 della L.R. 30/98 e successive modifiche ed integrazioni che prevede in particolare che «Le Province e i Comuni costituiscono per ciascun ambito territoriale provinciale un'Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale di loro competenza»;

preso atto dell'avvenuta costituzione delle nove Agenzie locali per la mobilità, una in ogni provincia della regione, e della trasformazione delle aziende di trasporto da consorzi in società, anche in attuazione dei disposti del DLgs 422/97;

preso atto altresì, vista la documentazione depositata agli atti della struttura regionale competente, delle decisioni degli



Enti locali riguardo alle funzioni assegnate in ambito di trasporto pubblico locale e regionale alle singole Agenzie locali per la mobilità e alle società di trasporto trasformate da consorzi in società per azioni, tenuto conto anche dell'espletamento delle gare, ove effettuate, per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico nei singoli bacini di traffico, nonché della natura dei contratti di servizio stipulati tra Agenzie locali per la mobilità e società di gestione (contratti gross-cost e net-cost che individuano la titolarità tariffaria in capo ai singoli soggetti);

ritenuto pertanto necessario, per quanto sopra evidenziato, aggiornare i beneficiari destinatari dei contributi regionali individuati per l'attuazione del Progetto Stimer, e identificati con le sopraccitate delibere della Giunta regionale 539/97 e 817/02 nel modo sotto riportato:

Tabella 1

- Precedente beneficiario: Consorzio ACAP Piacenza  
Beneficiario aggiornato: Tempi Agenzia SpA – Piacenza
- Precedente beneficiario: Consorzio TEP – Azienda consorziale trasporti Parma  
Beneficiario aggiornato: TEP SpA – Parma
- Precedente beneficiario: Consorzio Azienda Consorziale Trasporti ACT Reggio Emilia  
Beneficiario aggiornato: Azienda Consorziale Trasporti ACT – Reggio Emilia
- Precedente beneficiario: Consorzio ATCM di Modena  
Beneficiario aggiornato: ATCM SpA – Modena
- Precedente beneficiario: Consorzio ATC – Azienda Trasporti consorziali Bologna  
Beneficiario aggiornato: ATC SpA – Bologna
- Precedente beneficiario: Consorzio per l'Esercizio dei Servizi di Trasporto Pubblico ACFT Ferrara  
Beneficiario aggiornato: Agenzia Mobilità e Impianti – Ferrara
- Precedente beneficiario: Consorzio ATM – Azienda Trasporti e Mobilità Ravenna  
Beneficiario aggiornato: ATM SpA – Ravenna
- Precedente beneficiario: Consorzio ATR Forlì  
Beneficiario aggiornato: Consorzio Azienda Trasporti (ATR) – Forlì-Cesena
- Precedente beneficiario: Tram – Trasporti Riuniti Area Metropolitana Rimini  
Beneficiario aggiornato: Agenzia Mobilità Provincia di Rimini
- Precedente beneficiario: Gestione Commissariale Governativa Ferrovia Bologna-Portomaggiore ed Autoservizi – Bologna  
Beneficiario aggiornato: FER Srl – Bologna
- Precedente beneficiario: Gestione Governativa Ferrovie Padane – Direzione di esercizio di Ferrara  
Beneficiario aggiornato: FER Srl – Bologna
- Precedente beneficiario: Trenitalia SpA  
Beneficiario aggiornato: Trenitalia SpA;

preso atto che:

- a) con nota prot. 5103 del 23 aprile 2005 l'Agenzia – Consorzio ATR di Forlì, (nota depositata agli atti del competente Servizio regionale), ha richiesto la ridefinizione e aggiornamento dei contributi regionali già previsti con DGR 539/97 (indicati nell'Allegato 1 della presente deliberazione e parte integrante della medesima) per l'attuazione del Progetto Stimer nel bacino di Forlì, essendo venute meno le concessioni assegnate alle aziende esercenti meno di un milione di chilometri e avendo acquisito, il Consorzio medesimo, la proprietà degli autobus degli ex concessionari;
- b) che la somma delle quote attribuite agli ex concessionari esercenti meno di un milione di chilometri nel bacino di Forlì-Cesena, individuate con DGR 539/97, da destinare al Consorzio – Azienda Trasporti ATR di Forlì-Cesena risulta complessivamente pari a Euro 186.993,23 come sotto riportato:

Tabella 2

**Beneficiari esercenti meno di 1 milione di Km. vett./anno Bacino Forlì-Cesena**

- Baschetti – S. Sepolcro (AR) – Quote contributi regionali DGR 539/97 Euro 19.344,13;

- Aut. Casadei – Cesena – Quote contributi regionali DGR 539/97 Euro 22.568,16;
- Casali Guido – Cesenatico (FO) – Quote contributi regionali DGR 539/97 Euro 19.344,13;
- Aut. Gasperoni – Montiano (FO) – Quote contributi regionali DGR 539/97 Euro 6.448,04;
- Aut. Gualtieri – Cesena – Quote contributi regionali DGR 539/97 Euro 6.448,04;
- Aut. Pollini – Cesena – Quote contributi regionali DGR 539/97 Euro 25.792,17;
- Saces – Cesena – Quote contributi regionali DGR 539/97 Euro 35.464,23;
- S.A.R. Baldacci – Ranchio (FO) – Quote contributi regionali DGR 539/97 Euro 12.896,08;
- Aut. SAT Zammarchi – Cesena – Quote contributi regionali DGR 539/97 Euro 3.224,02;
- Aut. Solfrini R. – Cesena – Quote contributi regionali DGR 539/97 Euro 3.224,02;
- Aut. Spighi – Bagno R. (FO) – Quote contributi regionali DGR 539/97 Euro 19.344,13;
- Aut. Testi G. – Borrello (FO) – Quote contributi regionali DGR 539/97 Euro 12.896,08;
- Totale – Quote contributi regionali DGR 539/97 Euro 186.993,23;

- c) con nota prot. n. 20231 del 9 dicembre 2005 l'Azienda ATCM SpA di Modena (nota depositata agli atti del competente Servizio regionale), ha richiesto la ridefinizione e aggiornamento dei contributi regionali già previsti con DGR 539/97 (indicati nell'Allegato 1 della presente deliberazione) per l'attuazione del Progetto Stimer nel bacino di Modena, in applicazione del contratto di servizio sottoscritto con Agenzia Mobilità Modena (AMO) che vede l'acquisizione delle attività, dei mezzi e dei dipendenti facenti capo agli ex concessionari esercenti meno di un milione di chilometri in capo all'ATCM SpA;
- d) che la somma delle quote attribuite agli ex concessionari esercenti meno di un milione di chilometri nel bacino modenese, individuate con DGR 539/97, da destinare all'Azienda ATCM SpA di Modena risulta complessivamente pari a Euro 35.464,22 come sotto riportato:

Tabella 3

**Beneficiari esercenti meno di 1 milione di Km. vett./anno – Bacino Modena**

- Aut. Ferrari Srl – Quote contributi regionali DGR 539/97 Euro 16.120,10;
- Scorzoni e Palmieri Srl – Quote contributi regionali DGR 539/97 Euro 12.896,08;
- SEA – Società Emiliana Autolinee Srl – Quote contributi regionali DGR 539/97 Euro 6.448,04;
- Totale – Quote contributi regionali DGR 539/97 Euro 35.464,22;

ritenuto di rinviare a successivo provvedimento eventuali modifiche delle denominazioni sociali e accorpamenti di bacino dei restanti beneficiari di contributi regionali per l'attuazione di Stimer, indicati nella DGR 539/97 (vedi Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento), e non oggetto di modifica da parte della presente deliberazione;

valutato, per quanto sopra esposto, di dover procedere all'assegnazione dei contributi per l'integrazione della tecnologia magnetica da utilizzare per la corsa semplice del sistema Stimer, quantificati in Euro 3.105.367,00 nonché al riparto delle medesime risorse regionali secondo la tabella indicata all'“Allegato 2” parte integrante della presente deliberazione;

precisato che le quote di contributo indicate per ciascun beneficiario, di cui all'“Allegato 2” sopracitato, risultano determinate in relazione ai seguenti criteri:

- a) individuazione, quali beneficiari dei suddetti contributi, delle agenzie e società di gestione meglio specificate nell'Allegato 2, in quanto direttamente coinvolte nel sostegno delle maggiori spese di implementazione delle tecnologie necessarie e nella progettazione esecutiva dell'intero sistema Stimer;



- b) ripartizione delle nuove risorse programmate (Euro 3.105.367,00) per l'implementazione della tecnologia magnetica di Stimer sulla base delle quantità già contrattualizzate per le agenzie e società di trasporto ad eccezione di ATCM SpA di Modena per la quale le rispettive quantità risultano stimate sulla base dei mezzi circolanti, entro i limiti indicati dalla legge regionale;
- c) alla previsione di allestimento di lettori-validatori contactless/magnetico per gli autobus urbani, suburbani, interurbani, filobus, carrozze ferroviarie e stazioni ferroviarie, comprensivi della spesa per il software applicativo necessario nonché dei relativi sistemi di terra;
- d) alla riprogrammazione delle risorse eventualmente non utilizzate a causa di approvvigionamenti minori rispetto a quelli precedentemente contrattualizzati, a favore dei soggetti attuatori che ne facciano richiesta per acquistare ulteriori lettori-validatori;

ritenuto di evidenziare il riepilogo dei contributi regionali indicati nell'ambito dei soprarichiamati atti deliberativi adottati a tutto il 2003 per l'intervento volto all'integrazione tariffaria regionale Stimer, come risulta dall'"Allegato 1" parte integrante della presente deliberazione, rinviando a successivo provvedimento una puntuale ricognizione dei necessari strumenti di copertura finanziaria;

ritenuto di confermare per quanto applicabile – in relazione alle modalità di utilizzo delle risorse programmate con il presente provvedimento – quanto indicato nella DGR 2186/03, precisando che l'Allegato "Condizioni e modalità per i finanziamenti", di cui alla citata delibera, è integrato con i seguenti punti:

- le modalità e condizioni previste dal menzionato allegato sono confermate anche per FER Srl Bologna per la sola quota di finanziamento riferita ai servizi di autolinee;
- gli impianti realizzati con i contributi regionali non potranno essere distolti dalla destinazione al servizio di trasporto pubblico, impressa con l'atto di assegnazione del contributo, se non previo assenso della Regione;
- il contributo impegna gli esercenti dei servizi a rendere disponibili i risultati dell'applicazione del processo di riforma del sistema tariffario alle Amministrazioni regionale, provinciale, comunale e alle Agenzie locali per la mobilità.

Ritenuto inoltre che l'avvio delle funzioni del sistema anche in via sperimentale dovrà intervenire entro e non oltre il 31/12/2008;

viste le LL.RR. 20 e 21 del 29 dicembre 2006, e le LL.RR. 13 e 14 del 26 luglio 2007;

richiamate infine le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e successive modifiche;
- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006, concernente "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta regionale";
- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta regionale";
- n. 224 del 26 febbraio 2007 concernente "Parziali adeguamenti dell'articolazione organizzativa e delle competenze per la D.G. 'Reti infrastrutturali, logistica e sistemi per la mobilità', per la D.G. centrale 'Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica' e per il Gabinetto del Presidente della Giunta";
- n. 450 del 3 aprile 2007 concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- n. 469 dell'11 aprile 2007 concernente "Approvazione

dell'atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità", ing. Paolo Ferrecchi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della sopra citata deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di destinare al Progetto Stimer, per l'implementazione della tecnologia magnetica a completamento della funzionalità del sistema, contributi per complessivi Euro 3.105.367,00, ripartiti, secondo i criteri evidenziati in premessa che qui si intendono integralmente riportati, per gli importi indicati a fianco di ciascuno dei beneficiari elencati nell'"Allegato 2", parte integrante del presente provvedimento;

b) di dare atto che l'onere finanziario, di cui al punto a) che precede, pari a complessivi Euro 3.105.367,00, trova copertura nell'ambito dei seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007:

- quanto a Euro 1.000.000,00 a valere sul cap. 43358 – "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributo agli esercenti il trasporto pubblico locale per interventi di miglioramento del trasporto pubblico locale (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e artt. 99 e 100, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.3.3.16011;
- quanto a Euro 2.105.367,00 a valere sul cap. 43263 – "Contributi per investimenti in mezzi e tecnologie nel settore del trasporto pubblico locale (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34 comma 1, lett. a) e comma 6 lett. a) e b) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2 commi 5, 6 e 7 Legge 194/98; D.I. n. 3158 del 20 ottobre 1998) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011;

c) di dare atto che con la delibera di Giunta regionale n. 1613 del 29 ottobre 2007 avente ad oggetto: "Programma di interventi 2007-2008-2009 per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti e materiale delle ferrovie regionali – Art. 32 bis L.R. 30/98 (fondi Legge 297/78). Assegnazione, concessione e impegno fondi 2007" è previsto di ricomprendere, tra gli altri, gli interventi riguardanti la fornitura e l'installazione dei dispositivi e del software per l'attuazione del nuovo sistema di tariffazione integrata dei trasporti pubblici regionali facente capo al Progetto denominato Stimer, per la sola parte che attiene i servizi ferroviari e il materiale rotabile di proprietà della Regione, a favore della società FER Srl, come meglio specificato ai punti h) e l) del dispositivo della deliberazione medesima;

d) di prendere atto delle modifiche di titolarità dei beneficiari, così come indicati dettagliatamente nella "Tabella 1" di cui alle premesse che qui viene integralmente richiamata;

e) di rinviare a successivo provvedimento eventuali modifiche delle denominazioni sociali e accorpamenti di bacino dei restanti beneficiari di contributi regionali per l'attuazione di Stimer, indicati nella DGR 539/97 (Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento), e non oggetto di modifica da parte della presente deliberazione;

f) di destinare la somma delle quote attribuite agli ex concessionari esercenti meno di un milione di chilometri nel bacino di Forlì-Cesena, individuate con DGR 539/97, e pari complessivamente a Euro 186.993,23 come da "Tabella 2", in premessa, che qui viene integralmente richiamata al Consorzio Azienda Trasporti (ATR) di Forlì-Cesena, a parziale rettifica della sopra citata deliberazione 539/97;

g) di destinare la somma delle quote attribuite agli ex concessionari esercenti meno di un milione di chilometri nel bacino modenese, individuate con DGR 539/97, e pari complessivamente a Euro 35.464,22 come da "Tabella 3", in premessa, che qui viene integralmente richiamata all'Azienda - ATCM SpA di Modena, a parziale rettifica della sopra citata deliberazione 539/97;

h) di confermare per quanto applicabili le "condizioni e modalità per i finanziamenti" indicate nell'Allegato alla propria deliberazione 2186/03, precisando che l'Allegato medesimo è da intendersi integrato come segue:

- 1) le modalità e condizioni previste dal menzionato Allegato sono confermate anche per FER Srl Bologna per la sola quota di finanziamento riferita al servizio di autolinee;
- 2) gli impianti realizzati con i contributi regionali non potranno essere distolti dalla destinazione al servizio di trasporto pubblico, impressa con l'atto di assegnazione del contributo, se non previo assenso della Regione;

- 3) il contributo impegna gli esercenti dei servizi a rendere disponibili i risultati dell'applicazione del processo di riforma del sistema tariffario alle Amministrazioni regionale, provinciale, comunale e alle Agenzie locali per la mobilità;

i) di stabilire che l'avvio delle funzioni del sistema anche in via sperimentale dovrà intervenire entro e non oltre il 31/12/2008;

j) di riepilogare nell'Allegato 1 i contributi regionali indicati nell'ambito degli atti deliberativi adottati a tutto il 2003 per l'intervento volto all'integrazione tariffaria regionale Stimer, rinviando a successivo provvedimento una puntuale ricognizione dei necessari strumenti di copertura finanziaria;

k) di precisare che nell'Allegato 3 è altresì riepilogato il contenuto degli Allegati 1 e 2 alla presente deliberazione;

l) di dare atto infine che il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*

**"PROGETTO STIMER: DATI PROGRAMMAZIONE AL 2003"****ALLEGATO 1**

<b>Beneficiario</b>	<b>DGR 539/97: Quote contributo (previste in lire/ corrispondenti a EURO)</b>	<b>DGR 818/00: quote contributo Stimer EURO</b>	<b>DGR 907/01: rettifiche destinazione contributi dgr 539/97 EURO</b>	<b>DGR 817/2002: parziali modifiche e rettifiche destinazione contributi DGR 818/00 e attribuzione risorse progetto Stimer EURO</b>	<b>DGR 2186/2003: Rif. "Condizioni e modalità per i finanziamenti" Stimer</b>	<b>Contributo complessivo EURO</b>
ACAP PC	755.724,77	51.645,69	-51.645,69	-51.645,69		704.079,08
TEP PR	1.401.238,62	51.645,69	-51.645,69	-51.645,69		1.349.592,93
ACT RE	984.820,97	51.645,69	-51.645,69	-51.645,69		933.175,28
ATCM MO	1.597.903,90	1.084.559,49	413.165,52	-51.645,69		3.043.983,22
ATC BO	3.910.870,97	51.645,69	-51.645,69	-51.645,69		3.859.225,28
ACFT FE	995.251,36	51.645,69	-51.645,69	-51.645,69		943.605,67
ATM RA	523.377,95	51.645,69	-51.645,69	-51.645,69		471.732,26
ATR FO	732.668,80	51.645,69	-51.645,69	-51.645,69		681.023,11
TRAM RN	703.328,91	51.645,69	-51.645,69	-51.645,69		651.683,22
GCG BO-PORT.	112.840,73					112.840,73
GG FERR.PADANE	51.584,33					51.584,33
COM BORGIO VAL DI TARO	6.448,04					6.448,04
COM .COLLAGNA	3.224,02					3.224,02
COM.RUSSI	3.224,02					3.224,02
ALABASTRI	6.448,04					6.448,04
ALUNNI	9.672,06					9.672,06
APAM	22.568,16					22.568,16
VALENTINO	12.896,08					12.896,08
AUTOEMME	22.568,16					22.568,16
BACCHINI	19.344,13					19.344,13
BALLERINI	9.672,06					9.672,06
BASCHETTI	19.344,13					19.344,13
BENVENUTI	12.896,08					12.896,08
BOLDRINI	12.896,08					12.896,08
BONELLI	6.448,04					6.448,04
CANÈ	6.448,04					6.448,04
CASADEI	22.568,16					22.568,16
CASALI	19.344,13					19.344,13
CINTI	12.896,08					12.896,08
COOP RIOLO TERME	48.360,31					48.360,31
CORNACCHINI	22.568,16					22.568,16
FERRARI	16.120,10					16.120,10
GAMBERINI	16.120,10					16.120,10
GASPERONI	6.448,04					6.448,04
GUALTIERI	6.448,04					6.448,04
GUIDOTTI	3.224,02					3.224,02
MASCARETTI	6.448,04					6.448,04
MERLI	6.448,04					6.448,04
POLLINI	25.792,17					25.792,17
RICCIBUS	19.344,13					19.344,13
ROSSI PIETRO	19.344,13					19.344,13
SAC	29.016,19					29.016,19
SACES	35.464,23					35.464,23
SALVI	6.448,04					6.448,04
SAR	12.896,08					12.896,08
SARASINI	12.896,08					12.896,08
SAT	3.224,02					3.224,02
NICOLINI	6.448,04					6.448,04
SCORZONI e PALMIERI	12.896,08					12.896,08
SEA	6.448,04					6.448,04
SGEA	12.896,08					12.896,08
SOLFRINI	3.224,02					3.224,02
SPIGHI	19.344,13					19.344,13
TESTI	12.896,08					12.896,08
ZAGANELLI	12.896,08					12.896,08
COSEPURI	12.896,08					12.896,08
<b>TRENITALIA</b>				+ 464.811,21		2.530.638,81
				1.032.913,80		
				1.032.913,80		
<b>TOTALE</b>	<b>12.395.071,37</b>	<b>1.497.725,01</b>	<b>0</b>	<b>2.065.827,60</b>	<b>0</b>	<b>15.958.623,98</b>



**Segue ALLEGATO 1**

<b>Delibere RER</b>	<b>Importi programmati (corrispondenti a / o espressi in euro)</b>	<b>Importi concessi/impegnati</b>
<b>539/97</b>	10.593.822,14 1.801.249,23	<b>€ 1.597.903,90</b> Det.1363/98 x Atcm MO <b>€ 47.101,90</b> Det.5495/03 x CoopRiolo 0
<b>818/2000</b> Come modificata da DGR 817/2002	1.032.913,80	0
<b>907/2001:</b> Rettifiche destinazione contributi DGR 539/97		0 0
<b>817/2002:</b> Parziali modifiche/rettifiche destinazione contributi DGR 818/2000	2.530.638,81	0  0 0
<b>2186/2003:</b> Conferma della DGR 817/2002 progetto stimer		0 0 0

## ALLEGATO 2

## Ripartizione fondi magnetico sulla base delle quantità contrattualizzate

Beneficiari	A Quantità da contratto	B Quota fissa di contributo B=C/A	C Contributo per magnetico C=A*B
TEMPI AGENZIA PC	209	601,35	125.681,97
TEP SPA PR	632	601,35	380.052,66
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI ACT RE	294	601,35	176.796,65
ATCM SPA MO (**)	465	601,35	279.627,35
ATC SPA BO	1805	601,35	1.085.435,21
AGENZIA MOBILITA' E IMPIANTI FE	377	601,35	226.708,63
ATM SPA RA	147	601,35	88.398,32
CONSORZIO AZIENDA TRASPORTI ATR FO-CE	280	601,35	168.377,76
AGENZIA MOBILITA' RN	206	601,35	123.877,94
FER SRL BO	313	601,35	188.222,28
TRENITALIA SPA (*)	436	601,35	262.188,23
<b>TOTALE</b>	<b>5.164</b>		<b>3.105.367,00</b>

(\*) Sono riferite ad allestimenti in 160 stazioni

(\*\*) Le quantità sono stimate

PROGETTO STIMER			ALLEGATO 3
Beneficiari	Evidenza quote contributi RER indicate nei precedenti atti, dedotti importi concessi, incluso aggiornamento beneficiari.	Contributi per tecnologia magnetica programmati con il presente atto "Allegato 2"	Program. L.297/78
TEMPI AGENZIA PC	704.079,08	125.681,97	
TEP SPA PR	1.349.592,93	380.052,66	
AZ. CONS. ACT RE	933.175,28	176.796,65	
ATCM SPA MO	1.481.543,54	279.627,35	
ATC SPA BO	3.859.225,28	1.085.435,21	
AG. MOB. IMPIANTI FE	943.605,67	226.708,63	
ATM SPA RA	471.732,26	88.398,32	
CONS.AZ. TRASP. ATR FO	868.016,34	168.377,76	
AGENZIA MOBILITA' RN	651.683,22	123.877,94	
FER SRL BOLOGNA	164.425,06	188.222,28	Da quantificare con successivo provvedimento come disposto dalla DGR1613/2007.
TRENITALIA SPA	2.530.638,81	262.188,23	
COM BORG VAL DI TARO	6.448,04		
COM.COLLAGNA	3.224,02		
COM.RUSSI	3.224,02		
ALABASTRI	6.448,04		
ALUNNI	9.672,06		
APAM	22.568,16		
VALENTINO	12.896,08		
AUTOEMME	confluito in Coop Riolo Det.5495/03		
BACCHINI	19.344,13		
BALLERINI	9.672,06		
BASCHETTI	confluito in Agenzia ATR FO		
BENVENUTI	12.896,08		
BOLDRINI	12.896,08		
BONELLI	6.448,04		
CANÈ	6.448,04		
CASADEI	confluito in Agenzia ATR FO		
CASALI	confluito in Agenzia ATR FO		
CINTI	12.896,08		
COOP RIOLO TERME	23.826,57		
CORNACCHINI	22.568,16		
FERRARI	confluito in ATCM MO		
GAMBERINI	16.120,10		
GASPERONI	confluito in Agenzia ATR FO		
GUALTIERI	confluito in Agenzia ATR FO		
GUIDOTTI	3.224,02		
MASCARETTI	6.448,04		
MERLI	6.448,04		
POLLINI	confluito in Agenzia ATR FO		
RICCIBUS	19.344,13		
ROSSI PIETRO	19.344,13		
SAC	29.016,19		
SACES	confluito in Agenzia ATR FO		
SALVI	6.448,04		
SAR	confluito in Agenzia ATR FO		
SARASINI	12.896,08		
SAT	confluito in Agenzia ATR FO		
NICOLINI	6.448,04		
SCORZONI E PALMIERI	confluito in ATCM MO		
SEA	confluito in ATCM MO		
SGEA	12.896,08		
SOLFRINI	confluito in Agenzia ATR FO		
SPIGHI	confluito in Agenzia ATR FO		
TESTI	confluito in Agenzia ATR FO		
ZAGANELLI	12.896,08		
COSEPURI	12.896,08		



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 novembre 2007, n. 1850

**Concessione e impegno contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'anno 2007**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 33 della L.R. 2 ottobre 1998, n. 30, come modificato dalla L.R. 1 febbraio 2002, n. 1, con il quale viene previsto il sostegno finanziario della Regione per iniziative di incremento e qualificazione del trasporto pubblico locale;

rilevato che i contributi di cui sopra sono finalizzati a:

- aumentare la quantità di offerta di servizi;
- migliorare qualitativamente l'offerta di servizi attraverso innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche;

vista la propria deliberazione n. 1426 dell'1 ottobre 2007 avente per oggetto "Art. 33, L.R. 30/98 e successive modifiche – Determinazione dei criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2007 – Modalità di presentazione delle relative domande";

rilevato che, come previsto al paragrafo 12 della deliberazione dell'Assemblea legislativa 109/07 "Atto di indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale" è opportuno dedicare una quota pari almeno al 50% del fondo per lo sviluppo dei servizi finalizzata a:

- incentivare il passaggio a politiche di intermodalità/integrazione tariffaria, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche che consentano all'utenza una migliore accessibilità e informazione, producendo l'effettivo miglioramento dell'offerta;
- contrastare i fattori che producono congestione e inquinamento anche attraverso il governo della domanda e una disponibilità di capacità di trasporto decisamente nuova tra cui una opportuna valorizzazione dei diversi sistemi che saldi insieme i servizi su ferro, su gomma e vie d'acqua;

considerato che la restante quota del contributo verrà ripartita sulla base degli impegni volti alla valorizzazione, potenziamento e qualificazione del trasporto pubblico secondo le intese derivanti dagli Accordi di programma quadro in materia di ambiente, mobilità sostenibile ed energia (I, II, III, IV, V e VI Accordo sulla qualità dell'aria), come risultante dalle iniziative poste in essere relativamente a:

- a) adesione degli Enti locali alle misure straordinarie di contenimento della mobilità privata con riferimento alla popolazione da esse interessate;
- b) potenziamento dei servizi oltre a quelli minimi posti in atto localmente al fine di una maggiore offerta di mobilità;
- c) n. veicoli presenti nel parco aziendale dalle più ridotte emissioni nocive in atmosfera;

tenuto conto di:

- assumere i suddetti indicatori nel loro valore di diretta proporzionalità;
- definire valori di incidenza (peso) dei suddetti indicatori in grado di valutare le diverse situazioni territoriali, di servizio e di specificità;
- individuare nelle misure del 55%, 25%, 20%, il peso applicabile rispettivamente a ciascuno dei soprarichiamati indicatori di cui alle lettere a), b), c);

preso atto delle domande, pervenute entro i termini di scadenza come previsto dalla propria deliberazione 1426/07, presentate dalle seguenti Agenzie locali per la mobilità:

- TEMPI Agenzia SpA – Piacenza;
- Società per la mobilità ed il Trasporto pubblico SpA – Parma;
- Consorzio "Azienda Consorziale Trasporti – ACT" – Reggio Emilia;

- Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena SpA – Modena;
- SRM – Società Reti e Mobilità SpA – Bologna;
- Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara – Ferrara;
- Provincia di Ravenna;
- Consorzio Azienda Trasporti (ATR) – Forlì-Cesena;
- Agenzia Mobilità – Rimini;

dato atto che le suddette domande risultano attinenti alle finalità previste dal richiamato art. 33 della L.R. 30/98 e successive modifiche secondo le risultanze dell'istruttoria tecnica predisposta dal Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale;

stabilito di incentivare l'intermodalità/integrazione tariffaria e le iniziative poste in atto per contrastare i fattori che producono congestione e inquinamento, così come precedentemente indicato, attraverso una quota pari ad Euro 1.291.500,00 delle risorse regionali stanziata nel fondo per lo sviluppo dei servizi e ripartito sulla base delle seguenti percentuali:

- il 4% del contributo a favore di tutti i bacini, per il riconoscimento dello sforzo organizzativo ed economico svolto per promuovere politiche locali volte alla realizzazione di azioni e iniziative per il contenimento della mobilità non ambientalmente sostenibile, di miglior accessibilità ai servizi di trasporto pubblico, di intermodalità e integrazione tariffaria;
  - un ulteriore 21% dei contributi:
    - al bacino di Ravenna a riconoscimento del consolidato servizio di traghetto, caratterizzato da una elevata e continuativa frequenza del collegamento tra le località interessate, rappresentando un miglioramento qualitativo dell'offerta anche attraverso innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche e comportando una significativa riduzione dell'impatto del traffico auto veicolare nella rete stradale interessata;
    - al bacino di Modena, per quanto attiene gli interventi attuati volti al miglioramento della accessibilità e intermodalità dei servizi di alcuni comuni del proprio territorio, accompagnata dall'ormai consolidato sistema di tariffazione elettronica Stimer, in particolare alla realizzazione di nodi di interscambio con alcune delle principali stazioni ferroviarie su cui insiste una rilevante frequentazione di utenza, e dotati di tecnologie specifiche che consentono la visualizzazione dinamica degli orari dei servizi;
  - un ulteriore 13% al bacino di Forlì-Cesena a riconoscimento dei numerosi interventi realizzati e iniziative attuate finalizzate alla qualità e sostenibilità ambientale, nonché all'avvio della sperimentazione del sistema di tariffazione integrata Stimer, attraverso l'introduzione della zonizzazione del territorio provinciale dall'1 giugno 2007, che ha comportato per l'utenza una offerta integrata dei servizi urbani ed extraurbani e l'uso indifferenziato dei medesimi anche attraverso una razionalizzazione dei tipi di titoli di viaggio, in previsione dell'avvio della bigliettazione elettronica Stimer su tutto il territorio regionale;
  - un ulteriore 9% al bacino di Bologna per i risultati già raggiunti con l'introduzione dei sistemi di telecontrollo agli accessi delle zone ZTL e corsie bus che hanno permesso di ridurre l'afflusso veicolare al centro storico favorendo l'efficienza del trasporto pubblico in attuazione di quanto previsto nel PGU bolognese, all'ulteriore impegno di completare l'equipaggiamento dell'intera flotta bus con sistemi tecnologicamente avanzati di telecontrollo, favorire il ricambio tecnologico eco-sostenibile del parco veicolare pubblico anche attraverso un risparmio di energia, ottimizzare il servizio per orari e zone "deboli" (bassa pianura, zone di montagna) anche attraverso l'incremento/razionalizzazione dei punti di interscambio modale;
- dato atto:
- che con la determinazione del Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale 9181/07 è stata definita la misura compensativa ed equiparativa 2007 relativa all'utilizzo in fuori linea di veicoli acquistati con contributo regionale pari a Euro 46.595,16 sulla base di quanto stabilito dalla propria deliberazione 2640/98;
  - che tale importo è stato trattenuto agli Enti locali e Agenzie,

con la determinazione del Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale n. 10836 del 28 agosto 2007, in sede di liquidazione dell'acconto mensile di settembre 2007 dei contributi per i servizi minimi di TPL;

ritenuto opportuno utilizzare, a livello regionale, i recuperi operati in forza dell'applicazione della citata propria deliberazione 2640/98 per incentivare miglioramenti qualitativi e quantitativi dei servizi;

considerato:

- che tale finalità è la stessa prevista dal citato art. 33 della L.R. 30/98 e successive modifiche, che come ricordato prevede il sostegno finanziario a favore dell'aumento della quantità e qualità nell'offerta dei servizi;
- che appare opportuno e necessario utilizzare i recuperi di cui sopra ad incremento di fondi appositamente stanziati a favore delle iniziative di cui al citato art. 33 della L.R. 30/1998 e successive modifiche;

tenuto conto di quanto sopra esposto, la ripartizione del contributo previsto per iniziative di incremento e qualificazione del trasporto pubblico locale riferito all'anno 2007 a favore dei beneficiari sotto indicati e per gli importi a fianco riportati risulta essere la seguente:

Beneficiari	Contributi per incremento e qualificazione 2007
Tempi Agenzia SpA – Piacenza	149.740,78
Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico SpA – Parma	217.016,12
Consorzio “Azienda Consorziale Trasporti – ACT” – Reggio Emilia	202.834,15
Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena SpA – Modena	487.433,41
SRM – Società Reti e Mobilità SpA – Bologna	433.932,35
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara – Ferrara	176.849,77
Provincia di Ravenna	443.952,33
Consorzio Azienda Trasporti (ATR) – Forlì-Cesena	385.239,40
Agenzia Mobilità – Rimini	132.596,85
Totale	2.629.595,16

dato atto che gli oneri finanziari afferenti l'attuazione del presente provvedimento trovano copertura:

- quanto a Euro 2.583.000,00 sul Capitolo 43180 “Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico (art. 31, comma 2, lett. B) e art. 33, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 come modificata dalla L.R. 1 febbraio 2002, n.1)” di cui all'UPB 1.4.3.2.15260, del bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 46.595,16 sul Capitolo 43225 “Contributi per il servizio di trasporto pubblico locale (Legge 10/4/1981, n. 151 – L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 e successive modificazioni e integrazioni – abrogata; art. 31 comma 2, lett. a), art. 32, art. 45, comma 2, art. 46 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all'UPB 1.4.3.2.15260 del Bilancio dell'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e in particolare l'art. 49;

viste inoltre le LL.RR. n. 20 e n. 21 del 29 dicembre 2006 e n. 13 e n. 14 del 26 luglio 2007;

verificato da parte del Servizio Gestione della spesa regionale che l'onere di spesa assunto con il presente provvedimento, è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma

2 della L.R. 40/01 e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

viste altresì le lettere a) ed e) del secondo comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998 n. 252 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e informazioni antimafia”;

richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali” e successive modifiche;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 “Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente “Conferimento degli incarichi di responsabilità delle direzioni generali della Giunta regionale”;
- n. 224 del 26 febbraio 2007 concernente “Parziali adeguamenti dell'articolazione organizzativa e delle competenze per la D.G. ‘Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità’, per la D.G. centrale ‘Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica’ e per il ‘Gabinetto del Presidente della Giunta’”;
- n. 450 del 3 aprile 2007, concernente “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;
- n. 469 dell'11 aprile 2007 concernente “Approvazione dell'atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità”;

richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 18241 del 29 dicembre 2006, relativa al rinnovo dell'incarico di Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale, all'ing. Fabio Formentin;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale, ing. Fabio Formentin, a ciò delegato dal Direttore generale Reti infrastrutturali, Logistica, Sistemi di mobilità, ing. Paolo Ferrecchi, con determinazione n. 4769 del 18 aprile 2007;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di ripartire e concedere, per l'anno 2007, sulla base delle motivazioni e dei criteri indicati in premessa, i “Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico”, di cui all'art. 33 della L.R. 30/98 come modificato dalla L.R. 1/02, a favore dei beneficiari sotto indicati e per gli importi a fianco riportati:

Beneficiari	Contributi per incremento e qualificazione 2007
Tempi Agenzia SpA – Piacenza	149.740,78
Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico SpA – Parma	217.016,12
Consorzio “Azienda Consorziale Trasporti – ACT” – Reggio Emilia	202.834,15
Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena SpA – Modena	487.433,41

SRM – Società Reti e Mobilità SpA – Bologna	433.932,35
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara – Ferrara	176.849,77
Provincia di Ravenna	443.952,33
Consorzio Azienda Trasporti (ATR) – Forlì-Cesena	385.239,40
Agenzia Mobilità – Rimini	132.596,85
Totale	2.629.595,16

b) di dare atto che la suddetta spesa di Euro 2.629.595,16 trova copertura:

- quanto ad Euro 2.583.000,00 al n. 5026 di impegno sul Capitolo 43180 “Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico (art. 31, comma 2, lett. b) e art. 33, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 come modificata dalla Legge 1 febbraio 2002, n. 1)” di cui all’UPB 1.4.3.2.15260 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007, che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto ad Euro 46.595,16 al n. 5027 di impegno assunto sul Capitolo 43225 “Contributi per il servizio di trasporto pubblico locale (Legge 10/4/1981, n. 151 – L.R. 1 dicembre

1979, n. 45 e successive modificazioni e integrazioni – abrogata; art. 31 comma 2, lett. a), art. 32, art. 45, comma 2, art. 46 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.4.3.2.15260 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007;

c) di dare atto inoltre che l’onere di spesa previsto al precedente punto B) è ricompreso nell’ambito dei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

d) di dare atto infine che, alla liquidazione dei contributi di cui al precedente punto A), provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, a norma della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, in una unica soluzione ad esecutività del presente atto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

e) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 novembre 2007, n. 1853

### **Bando per la presentazione di Programmi dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l’innovazione per il consolidamento della rete regionale per l’alta tecnologia (Misura 3.4 Azioni A e B del PRRIIT)**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la delibera di Consiglio n. 525 del 5 novembre 2003, e della successiva delibera di rettifica n. 533 del 16 dicembre 2003, che, in attuazione dell’art. 3 comma 1 della Legge regionale 14 maggio 2002, n. 7, approva il Programma Regionale per la Ricerca industriale, l’Innovazione e il Trasferimento tecnologico (PRRIIT) per gli anni 2003-2005;

dato atto:

- che il PRRIIT, ai sensi dello stesso comma 1 dell’art. 3 e dell’art. 13 della L.R. 7/02, in sede di prima applicazione della medesima legge regionale, è stato predisposto come integrazione del Programma triennale per le Attività produttive;
- che con delibera di Consiglio n. 526 del 5 novembre 2003 è stato approvato il Programma triennale per le Attività produttive 2003-2005 nel cui ambito è stato collocato l’Asse 3 “Programma per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico (L.R. 7/02)”;
- che la Legge regionale 26 luglio 2007 n. 13, all’art. 17 stabilisce che il Programma triennale per le Attività produttive 2003-2005 ed il PRRIIT 2003-2005 siano prorogati fino ad approvazione dei nuovi programmi da parte dell’Assemblea legislativa;

vista la Legge regionale 14 maggio 2002 n. 7, e in particolare:

- l’art. 1, comma 1, che indica tra le finalità della legge, alla lettera b), il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche e l’utilizzazione delle risorse umane nelle Università, nei Centri di ricerca e nelle imprese in attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, e alla lettera c) lo sviluppo coordinato di una rete di iniziative, attività e strutture per la ricerca di interesse industriale e l’innovazione tecnologica;
- l’art. 2, che illustra le definizioni delle attività che vengono sostenute per le finalità di cui all’art. 1, in particolare per quanto riguarda i concetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, innovazione, trasferimento tecnologico, laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico,

centri per l’innovazione, rispettivamente alle lettere b), c), d), e), f) e g) del comma 1;

- l’art. 6, commi 1 e 2 che definiscono le modalità attraverso cui promuovere lo sviluppo della rete di iniziative, attività e strutture volte alla ricerca e al trasferimento tecnologico di cui all’art. 1, comma 1, lettera c), da attuarsi mediante i soggetti di cui alle lettere f) e g) del comma 1 dell’art. 2;
- gli artt. 7 e 8 che elencano rispettivamente le tipologie di contributi concedibili e i soggetti ammissibili ai contributi ai sensi della legge stessa;

viste:

- la Misura 4 Azioni A e B del Programma regionale per la Ricerca industriale, l’Innovazione e il Trasferimento tecnologico (PRRIIT) per gli anni 2003-2005, Asse 3 del Programma triennale per le Attività produttive, che stabiliscono il sostegno regionale a progetti per lo sviluppo coordinato di una rete di laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico e di centri per l’innovazione;
- la delibera di Giunta n. 122 del 16 febbraio 2004, che, ai sensi dell’art. 6, comma 1 della Legge regionale 7/02 definisce i requisiti per l’accesso alle agevolazioni da parte di Laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico e di Centri per l’innovazione a valere sulle Azioni A e B della Misura 4 del Programma regionale per la Ricerca industriale, l’Innovazione e il Trasferimento tecnologico, Asse 3 del Programma triennale per le Attività produttive;
- la delibera di Giunta n. 1213 del 30 luglio 2007 che approva le linee guida per l’accreditamento delle strutture appartenenti alla rete di laboratori di ricerca e Centri per l’innovazione prevista dall’art. 6 della L.R. 7/02;

considerato che:

- con il primo bando di attuazione della Misura 3.4 Azioni A e B, approvato con delibera di Giunta n. 333 del 23 febbraio 2004 è stato sostenuto l’avvio della rete di Laboratori di ricerca industriale e di Centri per l’innovazione prevista dall’art. 6 della L.R. 7/02;
- che con la delibera di Giunta 2629/04, a seguito della fase valutativa e della negoziazione realizzata dal Comitato degli esperti di cui all’art. 9 della L.R. 7/02, sono stati selezionati i Laboratori e i Centri per l’innovazione che sono entrati a far parte della suddetta rete regionale;
- che, al fine di rafforzare ulteriormente la rete, in particolare nei territori oggetto dell’intervento Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, sono stati individuati e finanziati nell’ambito di questi territori, ulteriori Centri per l’innovazione coerenti con le finalità del PRRIIT e aventi le caratteristiche delineate dalla delibera 122/04;

dato atto dei risultati intermedi ottenuti nell’ambito dei rispettivi programmi di attività dai Laboratori e dai Centri e degli



esiti dell'attività di monitoraggio coordinata dal Comitato degli esperti, anche con l'intervento di monitori altamente qualificati nell'ambito delle diverse discipline;

considerato che, al fine del potenziamento e del consolidamento della rete risulta opportuno sostenere una nuova fase di sviluppo delle attività dei Laboratori e dei Centri per l'innovazione selezionati, con l'obiettivo di stabilizzare i gruppi di ricerca e di potenziare le attività di trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo regionale, anche attraverso l'adeguamento delle strutture della rete ai requisiti previsti per l'ottenimento dell'accreditamento regionale, così come stabiliti dalla citata deliberazione 1213/07;

vista la delibera di Giunta n. 2822 del 30 dicembre 2003, che approva le modalità di svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio di cui all'art. 9, comma 1 della Legge regionale 7/02 ed in particolare l'art. 7, che stabilisce che per la procedura di tipo valutativo-negoziale il Comitato degli esperti sia integrato da rappresentanti della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

ritenuto opportuno che la nomina di tali rappresentanti sia disposta con atto del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio e Turismo;

dato atto che gli interventi previsti dalla legislazione statale delegata alla Regione ai sensi dei citati commi 1 e 2 dell'art. 19 del DLgs 112/98, e subordinati all'avvenuta emanazione dei provvedimenti previsti dagli artt. 7 e 19, comma 8, del citato DLgs 112/98, sono attuati nel rispetto delle finalità, tipologie di interventi e soggetti beneficiari stabiliti dalle singole leggi di riferimento;

viste:

- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 20 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009";
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009";
- la L.R. 26 luglio 2007, n. 13 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001,

n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento di variazione";

- la L.R. 26 luglio 2007, n. 14 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione";

ritenuto quindi di poter procedere, al fine di sostenere il consolidamento della rete dei Laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico e dei Centri per l'innovazione, in attuazione della citata Misura 4, Azioni A e B del Programma regionale per la Ricerca industriale e il Trasferimento tecnologico, Asse 3 del Programma regionale per le Attività produttive, alla definizione delle modalità di presentazione delle domande, nonché ai criteri da adottare al fine della loro selezione;

richiamata la propria deliberazione 3 aprile 2007, n. 450, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche", esecutiva ai sensi di legge;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo, dr.ssa Morena Diazzi, ai sensi del citato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il bando allegato parte integrante della presente delibera in attuazione delle Azioni A e B della Misura 4 del Programma regionale per la Ricerca industriale, l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico, Asse 3 del Programma triennale per le Attività produttive industriali;

2) di pubblicare integralmente la presente delibera comprensiva degli allegati parti integranti nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3) di inserire il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio per i potenziali proponenti sul sito: [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it).

*(segue allegato fotografato)*

**BANDO**  
**per l'attuazione della Misura 4 del Programma per la Ricerca Industriale,**  
**Innovazione e Trasferimento Tecnologico**

**Azione A "Laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico"**

**Azione B "Centri per l'innovazione"**

**OBIETTIVI DEL BANDO**

Con il primo bando (DGR 333/2004) per l'attuazione della Misura 4 – Azioni A e B del Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico, Asse 3 del Programma Triennale per le Attività Produttive, la Regione Emilia-Romagna ha dato avvio, in attuazione di quanto previsto all'art. 6, commi 1 e 2 della Legge Regionale n.7 del 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico", alla rete di laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico e di centri per l'innovazione, i cui requisiti sono stati stabiliti con DGR n.122/2004.

Questo secondo bando, in attuazione della Misura 3.4 Azioni A e B del PRRIITT, al fine di perseguire il consolidamento e la continuità della rete, ed una sua maggiore riconoscibilità da parte delle imprese, intende:

- favorire il consolidamento della rete attraverso il potenziamento e la qualificazione delle attività di ricerca rivolte alle imprese dei laboratori e dei centri per l'innovazione facenti parte della rete, selezionati con i precedenti bandi in attuazione della misura 3.4 del PRRIITT e attraverso il Docup Obiettivo 2 2000-2006;
- sostenere un percorso di adeguamento e riorganizzazione dei laboratori e dei centri finalizzato a rendere le strutture sempre più in grado di rispondere in maniera professionale ed efficace alle esigenze del sistema industriale regionale.

In coerenza con queste finalità, il bando persegue i seguenti obiettivi specifici:

- individuare chiari obiettivi di ricaduta industriale delle attività realizzate ed i settori interessati;
- potenziare le attività di trasferimento tecnologico;
- dare continuità, consolidare e professionalizzare i gruppi di ricerca dei laboratori per l'attività di ricerca applicata e il trasferimento tecnologico;
- razionalizzare la rete dei laboratori e dei centri, favorendo processi di aggregazione e fusione, attraverso la condivisione dei programmi ed il rafforzamento del partenariato;
- sostenere il processo di accreditamento regionale ai sensi della DGR n. 1213/2007
- sostenere il processo di costituzione dei laboratori e dei centri in forme giuridiche di tipo consortile e/o societario e della loro strutturazione organizzativa;
- completare l'adeguamento delle sedi fisiche e di altri fattori di riconoscibilità dei laboratori.

In conformità a questi obiettivi, il presente bando sostiene:

- A. programmi per la realizzazione di attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico e per lo sviluppo organizzativo dei laboratori appartenenti alla rete regionale.**
- B. programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico, finalizzati a favorire la circolazione delle conoscenze tecnologiche e a sensibilizzare le imprese verso la sperimentazione innovativa, realizzati da centri per l'innovazione appartenenti alla rete regionale.**

## **SEZIONE A.**

### **PROGRAMMI DI LABORATORI DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

#### **A.1) Laboratori finanziabili**

Possono presentare domanda sul presente bando i laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico facenti parte della rete di cui all'art. 6 della l.r. 7/2002 e selezionati con delibera della Giunta regionale n. 2629/2004 oppure finanziati attraverso il Docup Obiettivo 2 2000-2006. Le domande possono essere presentate anche da laboratori derivanti dall'accorpamento o aggregazione di laboratori e/o centri sopra individuati, in forma di consorzio o di associazione temporanea di scopo.

Al fine della loro ammissibilità al finanziamento i laboratori devono comunque mantenere i requisiti previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 122/2004.

#### **A.2) Tipologia di attività finanziabili**

Il presente bando sostiene programmi dei laboratori che prevedano un piano dettagliato:

- A. delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico previste e degli investimenti (risorse umane e attrezzature) necessari alla loro realizzazione;
- B. delle attività di valorizzazione e di diffusione, al più ampio numero di imprese, dei risultati derivanti dalle attività di ricerca industriale e di trasferimento tecnologico previste;
- C. delle attività rivolte allo sviluppo e al consolidamento organizzativo dei laboratori, alla fusione e accorpamento, alla loro strutturazione organizzativa, alla costituzione in forma giuridica, anche finalizzate all'ottenimento dell'accreditamento regionale ai sensi della DGR n. 1213/2007.

I programmi dovranno presentare la strategia di sviluppo e di consolidamento del laboratorio, in cui siano chiaramente evidenziati i seguenti elementi:

- indicazione dei principali comparti produttivi e dei clusters di imprese a cui si rivolgono prioritariamente le attività di ricerca industriale e di trasferimento tecnologico, con particolare riferimento al sistema produttivo regionale;
- identificazione delle tematiche e delle problematiche di natura tecnologica ed industriale che il laboratorio intende sviluppare e per le quali dispone di adeguate competenze scientifiche e dotazioni strumentali;
- modalità di gestione della proprietà intellettuale, prevedendo necessariamente che i diritti di sfruttamento dei risultati derivanti dalle attività di ricerca finanziate dalla Regione non siano oggetto di esclusiva da parte di imprese partecipanti al laboratorio e che l'eventuale cessione di tali diritti sia effettuata a condizioni di mercato.

Nel caso di raggruppamenti privi di personalità giuridica, i programmi dovranno chiarire quale forma organizzativa in grado di assicurare adeguata autonomia decisionale e gestionale intendono assumere i laboratori prima del termine del programma stesso, e quale sarà la forma giuridica che li rappresenterà.

I laboratori dovranno inoltre impegnarsi a richiedere l'accreditamento regionale, secondo quanto stabilito dalla DGR n.1213/2007.

#### **A.3) Spese ammissibili**

Sono ammissibili le seguenti tipologia di spesa

- a) spese per personale dedicato al laboratorio, la cui assunzione o attivazione di un contratto di collaborazione sia stata effettuata nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, ovvero sia successiva alla data di presentazione della domanda. Il personale deve



essere in possesso almeno di diploma di laurea triennale. Rientra in questa categoria di spesa il personale che nell'ambito del programma di attività del laboratorio di ricerca e trasferimento tecnologico svolge il ruolo di ricercatore, tecnico di laboratorio, coordinatore tecnico-amministrativo, nonché il personale dedicato alle attività necessarie per la riorganizzazione e l'adeguamento del laboratorio finalizzate all'ottenimento dell'accreditamento. Oltre ai costi per assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato, rientrano in questa categoria anche i costi sostenuti per l'attivazione di: contratti a progetto, borse di studio, borse di dottorato, assegni di ricerca. Sono incluse anche le collaborazioni professionali, purché di natura non occasionale e che prevedano un impegno a tempo pieno sulle attività previste dal laboratorio.

- b) spese per prestazioni relative all'utilizzo di laboratori e attrezzature non disponibili presso le organizzazioni di appartenenza dei soggetti partecipanti al laboratorio, nella misura massima del 10% del totale delle spese ammissibili.
- c) spese per l'acquisto di strumenti, macchinari, attrezzature, limitatamente alla quota di ammortamento ed in proporzione al loro effettivo uso per le attività del Laboratorio. Sono incluse le spese di manutenzione di tali strumenti, macchinari e attrezzature. Nel caso di utilizzo di beni acquistati con operazioni di locazione finanziaria, la spesa ammissibile è costituita dai canoni relativi all'arco di validità del programma di attività. In nessun caso la somma rendicontata delle rate di ammortamento o dei canoni di locazione potrà essere superiore al costo di acquisto del bene.

Nel caso di attrezzature prototipali, non reperibili sul mercato, realizzate internamente al laboratorio mediante l'assemblaggio di parti e componenti fatte realizzare su proprie specifiche, qualora tale attrezzatura non sia utilizzabile a fini commerciali, è ammissibile l'intero costo sostenuto per le parti ed i componenti acquistati.

- d) spese per acquisto di licenze e software
- e) spese per consulenze e per prestazioni ad alto contenuto specialistico, nella misura massima del 20% del totale delle spese ammissibili. Sono incluse le consulenze di tipo organizzativo finalizzate al conseguimento dell'accreditamento regionale e le consulenze relative alla protezione e allo sfruttamento della proprietà intellettuale dei risultati conseguiti dall'attività del laboratorio. Rientrano in questa categoria anche le spese dei revisori dei conti per la eventuale certificazione dei costi, le spese legate all'ottenimento dell'accreditamento regionale, le spese connesse all'ottenimento della personalità giuridica. Non sono in alcun caso ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, ecc.
- f) Altre spese, nella misura massima del 10% del costo totale del programma. Rientrano in questa categoria:
  - spese di comunicazione, per la promozione del laboratorio e per la diffusione dei risultati (ad es. organizzazione di conferenze, seminari, workshop, realizzazione di pubblicazioni e altro materiale divulgativo, partecipazione ad eventi fieristici);
  - spese per materiali di consumo, limitatamente a quelli necessari per la realizzazione di prove di laboratorio. Non sono in ogni caso ammesse spese per materiale di segreteria, nonché spese per il funzionamento delle attrezzature, quali utenze elettriche, carburanti, canoni internet, ecc.;
  - spese di trasferta del personale di cui al punto a);
  - spese per l'organizzazione degli incontri di coordinamento del laboratorio, incluse le spese di trasferta dei partecipanti
- g) spese generali, nella misura forfetaria del 20% del totale delle spese di cui ai precedenti punti da a) a f)
- h) spese per il personale che non rientra nel punto a). E' rendicontabile il personale strutturato impegnato nelle attività del laboratorio in maniera non occasionale, cioè con un impegno pari ad almeno 40 gg./anno per il personale docente e dirigenti di ricerca e 60 gg./anno per tutte le altre figure professionali. Per questa tipologia di personale non sono ammesse le spese di trasferta, ad eccezione di quelle relative agli incontri di coordinamento del laboratorio. E' altresì

rendicontabile il personale strutturato impegnato occasionalmente, per un ammontare complessivo non superiore al 10% del valore della presente categoria di spesa.

Sono ammissibili le spese sostenute dopo l'01/01/2008, ad eccezione delle spese di cui al punto c), che sono ammissibili con riferimento anche alle attrezzature acquistate successivamente all'01-01-2007, ovvero a quelle acquistate precedentemente, purché già rendicontate nell'ambito dei precedenti programmi finanziati dalla Regione, limitatamente alla quota di ammortamento eventualmente non ancora rendicontata.

#### A.4) Contributo pubblico

Il contributo è calcolato applicando ad ogni tipologia di spesa l'intensità di cofinanziamento indicata nella tabella sotto riportata.

Tipologia di spesa	% di cofinanziamento
a) spese per personale dedicato al laboratorio	100%
b) spese per utilizzo laboratori esterni (max 10%)	50%
c) spese per strumenti, macchinari, attrezzature	50%
d) spese per licenze e software	50%
e) spese per consulenze e prestazioni ad alto contenuto specialistico (max 20%)	50%
f) altre spese (max 10%)	40%
g) spese generali (20% delle spese di cui ai punti da a. a f.)	40%

Le spese per il personale di cui alla lettera h) dell'articolo precedente sono costi ammissibili ma non cofinanziabili.

Per ciascun programma il finanziamento complessivo della Regione, erogato in forma di contributo in conto capitale, non potrà comunque essere superiore al 50% delle spese ammesse.

Il contributo regionale per ciascun programma approvato non potrà comunque superare:

- € 400.000,00 per i programmi presentati da un singolo laboratorio già esistente
- un importo pari a € 500.000,00 per ogni laboratorio e € 300.000,00 per ogni centro esistenti che verranno accorpati in un unico programma

E' fatto divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici a valere sulle stesse spese del programma approvato.

#### A.5) Modalità di presentazione delle domande

Nel caso di consorzi o società consortili la domanda dovrà essere presentata dal legale rappresentante del consorzio/società consortile.

Nel caso di associazioni temporanee di scopo già costituite la domanda dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto mandatario.

Nel caso di raggruppamenti privi di personalità giuridica, la domanda dovrà essere presentata da uno dei soggetti partecipanti in nome e per conto dell'intero raggruppamento.

La documentazione da inoltrare alla Regione Emilia-Romagna per la richiesta di contributo, in formato cartaceo e ove specificato in formato elettronico, deve essere composta, pena la non ammissibilità, da:

- a) domanda di contributo, in bollo da € 14,62 (solo per soggetti privati), redatta in conformità allo schema di cui al "Modello 1", e firmata dal legale rappresentante del consorzio/soc. consortile o del mandatario dell'associazione temporanea di scopo, ovvero dal legale rappresentante del soggetto designato come capofila del raggruppamento, qualora non ancora formalmente costituito; copia del documento deve essere consegnata anche in formato Word.
- b) descrizione del programma di attività del laboratorio di ricerca e trasferimento tecnologico, in cui siano descritti gli obiettivi, i risultati attesi, il piano di attività articolato per sottoprogetti e obiettivi realizzativi, i soggetti partecipanti e le modalità del loro coinvolgimento, le modalità organizzative del laboratorio, il personale strutturato impegnato nel laboratorio, le sedi di svolgimento delle attività, le dotazioni scientifiche e tecniche, i costi previsti per le diverse tipologie di spesa, redatto in conformità allo schema di cui al "Modello 2"; copia del documento deve essere consegnata anche in formato .pdf, il piano finanziario deve essere consegnato anche in formato Excel utilizzando il modello appositamente predisposto.
- c) *(solo per i consorzi/soc.)* dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, attestante i requisiti di ammissibilità del proponente, redatta secondo lo schema di cui al "Modello 3" e accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità o del passaporto in corso di validità del firmatario;
- d) *(solo per le associazioni temporanee di scopo)* dichiarazione, a firma del legale rappresentante del mandatario dell'ATS attestante la volontà di tutti i mandanti dell'ATS a partecipare al progetto e l'impegno a compiere tutti gli atti necessari per l'adeguamento del contratto di associazione, redatta secondo lo schema di cui al "Modello 4"; nel caso in cui all'ATS intendano aderire nuovi soggetti, questi dovranno allegare anche le dichiarazioni di cui ai successivi punti e) e f), quest'ultimo solo per i soggetti privati;
- e) *(solo per Associazioni Temporanee o consorzi non ancora costituiti alla data di presentazione della domanda)* dichiarazione in carta semplice intestata resa da ciascuna organizzazione, sia pubblica che privata, che intende aderire alla Associazione Temporanea o al costituendo consorzio, redatta in conformità allo schema di cui al "Modello 5", a firma del legale rappresentante, con cui si dichiara l'interesse a partecipare al laboratorio e contenente l'impegno, in caso di ammissione a contributo, a costituirsi entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione dell'intervento da parte della Regione e, nel caso di Associazione Temporanea, l'indicazione di chi sarà il mandatario.
- f) *(solo per imprese che intendono aderire al costituendo consorzio/soc. consortile o Associazione Temporanea)* dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, attestante i requisiti di ammissibilità dell'impresa, redatta secondo lo schema di cui al "Modello 6" e accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità o del passaporto in corso di validità del firmatario;
- g) *(solo per Associazioni Temporanee o consorzi non ancora costituiti alla data di presentazione della domanda)* dichiarazione di impegno da parte dei rettori degli atenei di appartenenza delle strutture di ricerca coinvolte e dei direttori degli enti di ricerca a sostenere il proseguimento dell'attività di ricerca industriale del laboratorio, nonché il suo consolidamento attraverso il conseguimento dell'accreditamento regionale.

Al fine di documentare il sostegno all'iniziativa da parte di soggetti terzi, è possibile allegare manifestazioni di interesse, dichiarazioni di collaborazioni e ogni altro documento ritenuto idoneo.

Non saranno ritenute ammissibili le proposte incomplete.

Le domande devono essere inviate a partire dal **15 gennaio 2008** ed entro e non oltre il giorno **28 febbraio 2008**, esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro postale, indirizzata a

Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo  
Servizio Politiche di Sviluppo Economico



**Bando 3.4 Azione A - PRRIIT**

Viale Aldo Moro n. 44 – 40127 Bologna.

**A.6) Modalità di valutazione delle proposte**

L'istruttoria delle domande avverrà attraverso un procedimento a sportello, di tipo valutativo-negoziale, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande. All'istruttoria provvederà un gruppo di valutazione costituito dal Comitato degli Esperti, istituito ai sensi dell'art. 9 della L.R. 7/2002 con DGR n. 471 del 3 aprile 2006 e da due rappresentanti della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo. Tale gruppo verifica la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione relativa ai programmi presentati. Esso inoltre valuta le proposte sulla base della rispondenza ai seguenti criteri:

- Aspetti tecnico-scientifici: chiarezza degli obiettivi tecnologici, esperienza del laboratorio e qualità dei risultati ottenuti nel precedente programma;
- Aspetti gestionali-manageriali: efficacia ed adeguatezza del piano di sviluppo organizzativo previsto, efficacia delle attività previste di trasferimento tecnologico e di diffusione dei risultati, qualità del piano di lavoro,
- Aspetti economico-finanziari: qualità dell'analisi delle ricadute di mercato dei risultati attesi e sostenibilità del laboratorio nel medio-periodo, adeguatezza delle risorse previste per la realizzazione del programma
- Aspetti di impatto regionale: rilevanza delle tematiche per il sistema produttivo regionale, livello di integrazione nella Rete regionale dell'Alta Tecnologia, accorpamento con altri laboratori e centri della rete.

Saranno valutati positivamente i programmi che saranno in grado di soddisfare adeguatamente tutti i criteri sopra richiamati. Per tali programmi verrà realizzata, da parte del gruppo di valutazione, una fase negoziale, che potrà riguardare sia i contenuti tecnici sia la composizione dei raggruppamenti, potendo anche richiedere l'accorpamento in un unico laboratorio di due o più programmi (o parti di essi), inclusi programmi di centri per l'innovazione. Attraverso la fase negoziale il gruppo di valutazione determina inoltre l'entità delle spese ammesse al finanziamento. Condizione per l'ammissione il finanziamento è la conclusione positiva della fase negoziale.

**A.7) Modalità di ammissione a finanziamento**

La Giunta Regionale, sulla base delle indicazioni derivanti dalla fase valutativa e negoziale realizzata dal gruppo di valutazione, con proprie deliberazioni approva i programmi ammessi a finanziamento, provvedendo alla concessione del contributo ed al relativo impegno della spesa, secondo un unico ordine cronologico di presentazione che include le domande sia relative ai laboratori sia ai centri per l'innovazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Con analoghi provvedimenti sono approvati gli elenchi delle domande non ammesse comprensivi delle motivazioni di esclusione.

Per i programmi approvati si procederà alla firma di una convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il consorzio/soc. consortile, ovvero il mandatario dell'Associazione temporanea di scopo.

Nel caso di raggruppamenti privi di personalità giuridica o non ancora costituiti in associazione temporanea al momento della presentazione della domanda, i soggetti dovranno costituirsi in consorzio, società consortile o Associazione Temporanea di Scopo entro il termine di 90 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del programma, ed iscriversi, se del caso, al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio. In tal caso, la firma della convenzione potrà avvenire solo dopo l'effettiva costituzione del consorzio/soc. consortile o dell'Associazione Temporanea, e a seguito della presentazione dell'atto costitutivo o del contratto di associazione.

### **A.8) Modalità e tempi di realizzazione dei programmi e di erogazione del contributo**

Il periodo di realizzazione delle attività previste dai programmi approvati è stabilito dalla convenzione di cui al precedente punto A.7). Essa stabilirà la data di inizio delle attività, che potrà essere precedente alla data di firma della convenzione, ma non potrà essere precedente alla data di presentazione della domanda. Le attività dovranno essere completate entro il termine massimo di 18 mesi dopo l'inizio delle attività. La convenzione stabilisce le modalità per la concessione di eventuali proroghe per il completamento delle attività, che non potranno in nessun caso essere superiori a 6 mesi.

La Regione si riserva la facoltà di concludere anticipatamente il programma, qualora entro il dodicesimo mese dall'inizio delle attività, così come sopra determinato, il laboratorio non abbia ottenuto l'accreditamento regionale ai sensi della DGR n.1213/2007. In questo caso il contributo regionale verrà calcolato unicamente sulla base delle spese già sostenute alla data di conclusione anticipata del programma.

La liquidazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:

- un primo acconto pari al 30% del contributo concesso in occasione della firma della convenzione, dietro presentazione di fideiussione e di certificazione antimafia, ove necessarie;
- un ulteriore acconto dopo la metà della durata del programma, dietro presentazione di rendicontazione tecnica e finanziaria. L'ulteriore acconto sarà calcolato sulla base delle spese rendicontate ed effettivamente sostenute fino al completamento del nono mese dopo l'inizio delle attività, ma non potrà in nessun caso essere superiore al 40% del contributo concesso.
- il saldo a completamento delle attività previste dietro presentazione di apposita documentazione ed approvazione del rapporto finale da parte della Regione Emilia-Romagna.

Al termine del programma il contributo sarà rideterminato sulla base delle spese rendicontate e definitivamente ammesse, tenuto conto delle percentuali di cofinanziamento previste dal bando, ma non potrà comunque superare il contributo concesso in sede di approvazione del programma. Il saldo erogato sarà pari al contributo così rideterminato dedotti gli acconti già erogati.

### **A.9) Controlli e revoche**

La Regione potrà svolgere tutti i controlli necessari e si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi ispettivi, anche nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al programma a contributo.

In caso di esito negativo dei controlli, il contributo sarà revocato d'ufficio e verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Oltre al caso di esito negativo dei controlli effettuati, si procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nel caso in cui:

- il beneficiario non rispetti i tempi previsti per la conclusione e rendicontazione delle attività;
- il beneficiario perda i requisiti richiesti dal presente bando per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al programma approvato;
- il beneficiario comunichi con raccomandata la rinuncia al contributo.

### **A.10) Tutela della privacy**

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di

protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

#### **A.11) Informazioni**

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, sono disponibili sul sito [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it)

E’ inoltre possibile rivolgersi alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche di Sviluppo Economico ai numeri 051-6396426, 051-6396341, via e-mail all’indirizzo [innovazioneimpresa@regione.emilia-romagna.it](mailto:innovazioneimpresa@regione.emilia-romagna.it)



## **SEZIONE B.**

### **PROGRAMMI DI CENTRI PER L'INNOVAZIONE**

#### **B.1) Centri per l'innovazione finanziabili**

Possono presentare domanda sul presente bando i centri per l'innovazione facenti parte della rete di cui all'art. 6 della l.r. 7/2002 e selezionati con delibera della Giunta regionale n. 2629/2004 oppure attraverso il Docup Obiettivo 2 2000-2006. Le domande possono essere presentate anche da centri derivanti dall'accorpamento o aggregazione di centri e/o laboratori sopra individuati, in forma di consorzio o di associazione temporanea di scopo.

Al fine della loro ammissibilità al finanziamento i centri devono comunque mantenere i requisiti previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 122/2004.

#### **B.2) Tipologia di attività finanziabili**

Il presente bando sostiene programmi dei Centri che prevedano un piano dettagliato:

- A. delle attività e servizi di trasferimento tecnologico volte a favorire la qualificazione e l'innovazione di sistemi produttivi regionali individuati sulla base della filiera di appartenenza o di altri criteri di omogeneità, identificando all'interno ed all'esterno del sistema regionale le conoscenze e le competenze idonee a rispondere ai bisogni reali e potenziali di innovazione;
- B. delle attività rivolte allo sviluppo e al consolidamento organizzativo dei centri, alla fusione e accorpamento, alla loro strutturazione organizzativa, all'adeguamento della sede, alla eventuale costituzione in forma giuridica, anche finalizzate all'ottenimento dell'accREDITAMENTO regionale ai sensi della DGR n. 1213/2007.

I programmi dovranno presentare la strategia di sviluppo e di consolidamento del centro per l'innovazione, in cui siano chiaramente evidenziati i seguenti elementi:

- identificazione delle tematiche e delle problematiche di natura tecnologica ed industriale che il centro intende sviluppare e per le quali dispone di adeguate competenze tecniche e dotazioni strumentali, nonché delle metodologie e dei criteri di misurabilità delle attività di trasferimento tecnologico;
- descrizione dei comparti produttivi e dei clusters di imprese a cui si rivolgono prioritariamente le attività di supporto all'innovazione e di trasferimento tecnologico, con particolare riferimento al sistema produttivo regionale.

Nel caso di raggruppamenti privi di personalità giuridica, i programmi dovranno chiarire quale forma organizzativa in grado di assicurare adeguata autonomia decisionale e gestionale intendono assumere i centri dell'innovazione prima del termine del programma stesso, e quale sarà la forma giuridica che li rappresenterà.

I centri dovranno inoltre impegnarsi a richiedere l'accREDITAMENTO regionale, secondo quanto stabilito dalla DGR n.1213/2007.

#### **B.3) Spese ammissibili**

Sono ammissibili le seguenti tipologia di spesa

- a) spese per personale assegnato a specifiche attività di supporto all'innovazione e di trasferimento tecnologico. Rientra in questa categoria di spesa anche il personale dedicato al coordinamento tecnico-amministrativo, nonché il personale dedicato alle attività necessarie per la riorganizzazione e l'adeguamento del centro finalizzate all'ottenimento dell'accREDITAMENTO. Oltre ai costi per personale assunto a tempo indeterminato e a tempo determinato, rientrano in questa categoria anche i costi sostenuti per l'attivazione di: contratti a progetto, borse di studio, borse di dottorato, assegni di ricerca. Sono incluse anche le collaborazioni professionali, purché

di natura non occasionale e che prevedano un impegno a tempo pieno sulle attività previste dal centro.

- b) spese per prestazioni relative all'utilizzo di laboratori e attrezzature non disponibili presso le organizzazioni di appartenenza dei soggetti partecipanti al centro, nella misura massima del 10% del totale delle spese ammissibili.
- c) spese per l'acquisto di strumenti, macchinari, attrezzature, limitatamente alla quota di ammortamento ed in proporzione al loro effettivo uso per le attività del centro. Sono incluse le spese di manutenzione di tali strumenti, macchinari e attrezzature. Nel caso di utilizzo di beni acquistati con operazioni di locazione finanziaria, la spesa ammissibile è costituita dai canoni relativi all'arco di validità del programma di attività. In nessun caso la somma rendicontata delle rate di ammortamento o dei canoni di locazione potrà essere superiore al costo di acquisto del bene.
- d) spese per acquisto licenze e software
- e) spese per consulenze e per prestazioni ad alto contenuto specialistico, nella misura massima del 20% del totale delle spese ammissibili. Sono incluse consulenze relative alla protezione e allo sfruttamento della proprietà intellettuale dei risultati conseguiti dall'attività del centro nonché le consulenze di tipo organizzativo finalizzate al conseguimento dell'accreditamento regionale. Rientrano in questa categoria anche le spese dei revisori dei conti per la eventuale certificazione dei costi, le spese legate all'ottenimento dell'accreditamento regionale, le spese connesse all'ottenimento della personalità giuridica. Non sono in alcun caso ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, ecc.
- f) Altre spese, nella misura massima del 10% del costo totale del programma. Rientrano in questa categoria:
  - spese di comunicazione, per la promozione del centro e per l'erogazione dei servizi alle imprese (ad es. organizzazione di conferenze, seminari, workshop, realizzazione di pubblicazioni e altro materiale divulgativo, partecipazione ad eventi fieristici); non sono in ogni caso ammesse spese per materiale di segreteria, nonché spese per il funzionamento delle attrezzature, quali utenze elettriche, carburanti, canoni internet, ecc.;
  - spese per l'organizzazione degli incontri di coordinamento del centro, incluse le spese di trasferta dei partecipanti
- g) spese generali, nella misura forfetaria del 20% del totale delle spese di cui ai precedenti punti da a) a f)

Sono ammissibili le spese sostenute dopo l'01/01/2008.

#### **B.4) Contributo pubblico**

Il contributo massimo della Regione, erogato in forma di contributo in conto capitale, non potrà superare il 50% delle spese ammesse.

Il contributo regionale per ciascun programma approvato non potrà comunque superare:

- € 200.000,00 per i programmi presentati da un singolo centro già esistente
- € 300.000,00 per i centri che derivano dall'accorpamento di più centri esistenti, ovvero per centri che prevedano l'integrazione, attraverso accordi formalizzati, con i centri di trasferimento tecnologico delle università e degli enti di ricerca.

E' fatto divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici a valere sulle stesse spese del programma approvato.

### B.5) Modalità di presentazione delle domande

Nel caso di consorzi o società consortili la domanda dovrà essere presentata dal legale rappresentante del consorzio/società consortile.

Nel caso di associazioni temporanee di scopo già costituite la domanda dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto mandatario.

Nel caso di raggruppamenti privi di personalità giuridica, la domanda dovrà essere presentata da uno dei soggetti partecipanti in nome e per conto dell'intero raggruppamento.

La documentazione da inoltrare alla Regione Emilia-Romagna per la richiesta di contributo, in formato cartaceo e ove specificato in formato elettronico, deve essere composta, pena la non ammissibilità, da:

- a. domanda di contributo, in bollo da € 14,62, redatta in conformità allo schema di cui al "Modello 1", e firmata dal legale rappresentante del consorzio/soc. consortile o del mandatario dell'associazione temporanea di scopo, ovvero dal legale rappresentante del soggetto designato come capofila del raggruppamento, qualora non ancora formalmente costituito; copia del documento deve essere consegnata anche in formato Word.
- b. descrizione del programma di attività del centro per l'innovazione, in cui siano descritti gli obiettivi, i risultati attesi, il piano di attività articolato per moduli, i soggetti partecipanti e le modalità del loro coinvolgimento, le modalità organizzative del centro, il personale dedicato alle attività, le sedi di svolgimento delle attività, le dotazioni tecniche e strumentali, i costi previsti per le diverse tipologie di spesa, redatto in conformità allo schema di cui al "Modello 2"; copia del documento deve essere consegnata anche in formato .pdf, il piano finanziario deve essere consegnato anche in formato Excel utilizzando il modello appositamente predisposto.
- c. *(solo per i consorzi/soc. consortili già costituiti alla data di presentazione della domanda)* dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, attestante i requisiti di ammissibilità del proponente, redatta secondo lo schema di cui al "Modello 3" e accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità o del passaporto in corso di validità del firmatario;
- d. *(solo per le associazioni temporanee di scopo già costituite alla data di presentazione della domanda)* dichiarazione, a firma del legale rappresentante del mandatario dell'ATS attestante la volontà di tutti i mandanti dell'ATS a partecipare al progetto e l'impegno a compiere tutti gli atti necessari per l'adeguamento del contratto di associazione, redatta secondo lo schema di cui al "Modello 4"; nel caso in cui all'ATS intendano aderire nuovi soggetti, questi dovranno allegare anche le dichiarazioni di cui ai successivi punti e) e f), quest'ultimo solo per i soggetti privati;
- e. *(solo per Associazioni Temporanee o consorzi non ancora costituiti alla data di presentazione della domanda)* dichiarazione in carta semplice intestata resa da ciascuna organizzazione, sia pubblica che privata, che intende aderire alla Associazione Temporanea o al costituendo consorzio, redatta in conformità allo schema di cui al "Modello 5", a firma del legale rappresentante, con cui si dichiara l'interesse a partecipare al centro e contenente l'impegno, in caso di ammissione a contributo, a costituirsi entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione dell'intervento da parte della Regione e, nel caso di Associazione Temporanea, l'indicazione di chi sarà il mandatario.
- f. *(solo per imprese che intendono aderire al costituendo consorzio/soc. consortile o Associazione Temporanea)* dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, attestante i requisiti di ammissibilità dell'impresa, redatta secondo lo schema di cui al "Modello 6" e accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità o del passaporto in corso di validità del firmatario;

Al fine di documentare il sostegno all'iniziativa da parte di soggetti terzi, è possibile allegare manifestazioni di interesse, dichiarazioni di collaborazioni e ogni altro documento ritenuto idoneo.

Non saranno ritenute ammissibili le proposte incomplete.



Le domande devono essere inviate a partire dal **15 gennaio 2008** ed entro e non oltre il giorno **28 febbraio 2008**, esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro postale, indirizzata a

Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo  
Servizio Politiche di Sviluppo Economico  
Bando 3.4 Azione B - PRRIIT  
Viale Aldo Moro n. 44 – 40127 Bologna.

### **B.6) Modalità di valutazione delle proposte**

L'istruttoria delle domande avverrà attraverso un procedimento a sportello, di tipo valutativo-negoziale, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande. All'istruttoria provvederà un gruppo di valutazione costituito dal Comitato degli Esperti, istituito ai sensi dell'art. 9 della L.R. 7/2002 con DGR n. 471 del 3 aprile 2006 e da due rappresentanti della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo. Tale gruppo verifica la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione relativa ai programmi presentati. Esso inoltre valuta le proposte sulla base della rispondenza ai seguenti criteri:

- Aspetti tecnico-scientifici: chiarezza degli obiettivi tecnologici, esperienza del centro e qualità dei risultati ottenuti nel precedente programma;
- Aspetti gestionali-manageriali: efficacia ed adeguatezza del piano di sviluppo organizzativo previsto, efficacia delle attività previste di trasferimento tecnologico e di diffusione dei risultati qualità del piano di lavoro
- Aspetti economico-finanziari: qualità dell'analisi delle ricadute di mercato dei risultati attesi e sostenibilità del centro nel medio-periodo, adeguatezza delle risorse previste per la realizzazione del programma
- Aspetti di impatto regionale: rilevanza delle tematiche per il sistema produttivo regionale, livello di integrazione nella Rete regionale dell'Alta Tecnologia, accorpamento con altri centri della rete.

Saranno valutati positivamente i programmi che saranno in grado di soddisfare adeguatamente tutti i criteri sopra richiamati. Per tali programmi verrà realizzata, da parte del gruppo di valutazione, una fase negoziale, che potrà riguardare sia i contenuti tecnici sia la composizione dei raggruppamenti, potendo anche richiedere l'accorpamento in un unico centro di due o più programmi (o parti di essi), inclusi programmi di laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico. Attraverso la fase negoziale il gruppo di valutazione determina inoltre l'entità delle spese ammesse al finanziamento. Condizione per l'ammissione al finanziamento è la conclusione positiva della fase negoziale.

### **B.7) Modalità di ammissione a finanziamento**

La Giunta Regionale, sulla base delle indicazioni derivanti dalla fase valutativa e negoziale realizzata dal gruppo di valutazione con proprie deliberazioni approva i programmi ammessi a finanziamento, provvedendo alla concessione del contributo ed al relativo impegno della spesa, secondo un unico ordine cronologico di presentazione che include le domande sia relative ai laboratori sia ai centri per l'innovazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Con analoghi provvedimenti sono approvati gli elenchi delle domande non ammesse comprensivi delle motivazioni di esclusione.

Per i programmi approvati si procederà alla firma di una convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il consorzio/soc. consortile, ovvero il mandatario dell'Associazione temporanea di scopo.

Nel caso di raggruppamenti privi di personalità giuridica o non ancora costituiti in associazione temporanea al momento della presentazione della domanda, i soggetti dovranno costituirsi in consorzio, società consortile o Associazione Temporanea di Scopo entro il termine di 90 giorni dalla comunicazione

dell'approvazione del programma, ed iscriversi, se del caso, al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio. In tal caso, la firma della convenzione potrà avvenire solo dopo l'effettiva costituzione del consorzio/soc. consortile o dell'Associazione Temporanea, e a seguito della presentazione dell'atto costitutivo o del contratto di associazione.

#### **B.8) Modalità e tempi di realizzazione dei programmi e di erogazione del contributo**

Il periodo di realizzazione delle attività previste dai programmi approvati è stabilito dalla convenzione di cui al precedente punto B.7). Essa stabilirà la data di inizio delle attività, che potrà essere precedente alla data di firma della convenzione, ma non potrà essere precedente alla data di presentazione della domanda. Le attività dovranno essere completate entro il termine massimo di 18 mesi dopo l'inizio delle attività. La convenzione stabilisce le modalità per la concessione di eventuali proroghe per il completamento delle attività, che non potranno in nessun caso essere superiori a 6 mesi.

La Regione si riserva la facoltà di concludere anticipatamente il programma, qualora entro il dodicesimo mese dall'inizio delle attività, così come sopra determinato, il centro non abbia ottenuto l'accreditamento regionale ai sensi della DGR n.1213/2007. In questo caso il contributo regionale verrà calcolato unicamente sulla base delle spese già sostenute alla data di conclusione anticipata del programma.

La liquidazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:

- un primo acconto pari al 30% del contributo concesso in occasione della firma della convenzione, dietro presentazione di fideiussione e di certificazione antimafia, ove necessarie;
- un ulteriore acconto dopo la metà della durata del programma, dietro presentazione di rendicontazione tecnica e finanziaria. L'ulteriore acconto sarà calcolato sulla base delle spese rendicontate ed effettivamente sostenute fino al completamento del nono mese dopo l'inizio delle attività, ma non potrà in nessun caso essere superiore al 40% del contributo concesso.
- il saldo a completamento delle attività previste dietro presentazione di apposita documentazione ed approvazione del rapporto finale da parte della Regione Emilia-Romagna.

Al termine del programma il contributo sarà rideterminato sulla base delle spese rendicontate e definitivamente ammesse, tenuto conto delle percentuali di cofinanziamento previste dal bando, ma non potrà comunque superare il contributo concesso in sede di approvazione del programma. Il saldo erogato sarà pari al contributo così rideterminato dedotti gli acconti già erogati.

#### **B.9) Controlli e revoche**

La Regione potrà svolgere tutti i controlli necessari e si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi ispettivi, anche nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al programma a contributo.

In caso di esito negativo dei controlli, il contributo sarà revocato d'ufficio e verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Oltre al caso di esito negativo dei controlli effettuati, si procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nel caso in cui:

- il beneficiario non rispetti i tempi previsti per la conclusione e rendicontazione delle attività;
- il beneficiario perda i requisiti richiesti dal presente bando per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al programma approvato;
- il beneficiario comunichi con raccomandata la rinuncia al contributo.

#### **B.10) Tutela della privacy**

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

#### **B.11) Informazioni**

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, sono disponibili sul sito [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it)

E' inoltre possibile rivolgersi alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche di Sviluppo Economico ai numeri 051-6396426, 051-6396341, via e-mail all'indirizzo [innovazioneimpresa@regione.emilia-romagna.it](mailto:innovazioneimpresa@regione.emilia-romagna.it)

---

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 novembre 2007, n. 1869

**L.R. 3/06 art. 6 – Approvazione del Programma ed assegnazione dei contributi ai soggetti di cui alla delibera della G.R. 788/07**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di dare atto che sono pervenuti i progetti indicati nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, presentati dai soggetti di cui al comma 2 dell'art. 6 e del comma 1, lettera c) dell'art. 2 di cui alla L.R. 3/06;

2) di approvare, in attuazione della propria deliberazione 788/07:

- l'Allegato B) che riporta:
  - la graduatoria dei progetti ammissibili e prioritari presentati dai soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) della L.R. 3/06 Enti locali della regione nel quale si finanzia l'unico progetto presentato dalla Provincia di Parma il cui contributo ammonta ad Euro 10.500,00;
- l'Allegato C) che riporta:
  - la graduatoria dei progetti ammissibili e prioritari presentati dai soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) della L.R. 3/06, associazioni della Regione Emilia-Romagna, per un totale di Euro 73.210,00;
  - la graduatoria dei progetti ammissibili e non prioritari presentati dai soggetti sopra indicati per un totale di Euro 3.100,00;
  - elenco dei progetti inammissibili con le relative motivazioni;
- l'Allegato D) che riporta:
  - la graduatoria dei progetti ammissibili e prioritari presentati dai soggetti di cui all'art. 6, comma 2 L.R. 3/06 associazioni all'estero e loro federazioni per un totale di Euro 36.701,00;
  - graduatoria dei progetti ammissibili e non prioritari presentati dai suddetti soggetti per un totale di Euro 21.000,00;
  - elenco dei progetti inammissibili con le relative motivazioni;

3) di concedere i contributi per i progetti di seguito indicati:

- Allegato B) – l'unico progetto presentato dalla Provincia di Parma per un totale di Euro 10.500,00;
- Allegato C) – i progetti ammissibili e prioritari e i progetti ammissibili e non prioritari per un totale di Euro 76.310,00;
- Allegato D) – i progetti ammissibili e prioritari ed ammissibili e non prioritari per un totale di Euro 57.701,00, a favore dei soggetti beneficiari e per le singole quote meglio specificati negli allegati stessi;

(omissis)

5) di impegnare la somma totale di Euro 144.511,00 come segue:

- Euro 10.500,00 registrata al n. 5125 sul Capitolo 68333 “Contributi ad Enti locali per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano romagnoli (art. 6 L.R. 24 aprile 2006, n. 3)” afferente all'UPB 1.5.2.2. 20280 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;
- Euro 76.310,00 registrata al n. 5126 sul Capitolo 68315 “Contributi ad associazioni, organizzazioni ed istituzioni private senza fini di lucro per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)” afferente all'UPB 1.5.2.2. 20280 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità a seguito della variazione di cui al punto 4) che precede;
- Euro 57.701,00 registrata al n. 5127 sul Capitolo 68313

“Contributi ad associazioni, organizzazioni ed istituzioni private senza fini di lucro con sede all'estero per attività di carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)” afferente all'UPB 1.5.2.2. 20280 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità a seguito della variazione di cui al punto 4) che precede;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, nonché della propria delibera 450/07 la liquidazione dei contributi ai soggetti indicati negli Allegati B), C) e D), sarà disposta con le modalità indicate nella deliberazione 788/07 e specificate in premessa, che si intendono integralmente riportate, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), precisando che relativamente ai soggetti indicati nell'Allegato D con sede all'estero i relativi contributi si intendono comprensivi delle spese relative agli oneri bancari in Italia e all'estero;

7) di dare atto che i progetti ammessi a contributo dovranno terminare entro 12 mesi dalla data di approvazione della presente deliberazione, salvo proroga di sei mesi da richiedere al Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali con motivazione e prima della scadenza dei termini;

8) le revoche potranno essere disposte per i motivi indicati nei criteri di cui ai bandi A) e B) allegati alla delibera 788/07;

9) di dare atto inoltre che l'onere di spesa previsto al punto 5) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziario 2007) concernenti il patto di stabilità interno”;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché gli Allegati A), B), C) e D), ai sensi dell'art. 31, comma 8, della L.R. 40/01.

## ALLEGATO A)

## Elenco dei progetti presentati

## Enti locali

1) Provincia di Parma:

“Arandora Star, una tragedia dimenticata”

Diffusione in Italia e all'estero (Londra in particolare) di un filmato, di una piece teatrale, di concerti e di una nuova edizione del libro sull'Arandora Star.

## Associazioni della Regione Emilia-Romagna

## Movimento cristiano lavoratori – Bologna

1) “LAVORER – Esperienze di lavoro nel mondo”

Promuovere la fattibilità di brevi percorsi di lavoro presso aziende emiliano romagnole aventi unità produttive dislocate all'estero con lo scopo di mettere in rete domanda e offerta di lavori temporanei all'estero. Il progetto, in particolare, è rivolto a giovani studenti ed offre loro opportunità di crescita professionale e culturale tramite lavori professionalizzanti all'estero, preferibilmente durante il periodo delle vacanze estive.

## Piacenza nel mondo – Piacenza

2) Concerto lirico nella Chiesa di Basilea

Manifestazione culturale a favore dei bambini poveri di Cape Town

3) XIII incontro provinciale delle comunità piacentine nel mondo presso il Comune di Ferriere

La manifestazione si svolgerà presso il Comune di Ferriere (PC) durante la quale verranno assegnati anche riconoscimenti a due emigrati meritevoli.

*Centro studi Val Ceno “Cardinale Antonio Samorè” – Bardi (PR)*

4) Ricerca storica, con pubblicazione dello studio su ex Comune di Boccolo Tassi e l'emigrazione in Francia – “Gli Scaldini”

Il progetto prevede la ricostruzione della storia del Comune di Boccolo dal decreto napoleonico del 1806 fino all'aggregazione al Comune di Bardi nel 1926, in particolare lo studio del panorama del fenomeno migratorio dell'Appennino verso la Francia; l'emigrazione dal Comune di Boccolo e le cause dell'esodo, i tipi di mestieri scelti, consultazione di archivi comunali, parrocchiali, di Stato di Parma e Piacenza.

*Istituto Fernando Santi – Sede provinciale Bologna*

5) Il teatro dei burattini tra arte e impegno sociale: un viaggio interculturale tra gli emiliano romagnoli nel mondo

Il progetto prevede vari spettacoli di burattini: in Belgio con la Compagnia del Teatro dell'ES rivolti alla comunità italiana e in laboratori di costruzione dei burattini in cartapesta, gommapiuma ed altri materiali da realizzarsi nelle scuole dei Municipi interessati, nonché in proiezioni video della Mostra dell'intera collezione mussale esposta nel Museo dei burattini di Budrio.

6) Alla ricerca del tempo perduto: i sapori tradizionali della cucina emiliano romagnola

In collaborazione con le associazioni emiliano romagnole di Salto e Itù e di Recife si sono concordati una serie di corsi di cucina tradizionale emiliano romagnola per rafforzare, attraverso questo progetto, i legami con la terra d'origine e diffondere la cultura gastronomica regionale nella realtà locale.

7) Incontro con le associazioni emiliano romagnole dell'Argentina sul tema “Economia e civismo di una Regione: l'Emilia-Romagna – Novità e prospettive per i nostri correghionali dopo la L.R. 3/06

Il progetto prevede la collaborazione con la Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo nella divulgazione della nuova Legge regionale 3/06, con lo scopo di sviluppare un dialogo sempre più stretto e partecipato tra le Comunità emiliano romagnole che vivono in Argentina, sviluppando una serie di incontri e conferenze finalizzati ad affiancare e coadiuvare la Regione nella sua politica verso il mondo dell'emigrazione.

8) Costituzione di una nuova associazione di emiliano romagnoli a Lisbona, denominata “A.E.R.P.I Amici emiliano romagnoli della Penisola Iberica” e cerimonia inaugurale.

Considerata l'esistenza di un apprezzabile numero di emiliano romagnoli, con questo progetto l'associazione intende partecipare all'inaugurazione ufficiale della nuova associazione che avrà sede a Lisbona e in quell'occasione verrà organizzato un concerto per il quale l'associazione richiede il contributo.

*ACLI Emilia Romagna – Bologna*

9) Promozione della lingua italiana e della cultura nazionale e regionale

Avvio di due corsi di lingua italiana (uno di base ed uno intermedio) a Salto e Itù. I corsi avranno una durata trimestrale, all'interno dei quali è previsto uno spazio per la conversazione su argomenti relativi alla storia contemporanea dell'Italia ed in particolare della nostra Regione. Durante i corsi sarà possibile raccogliere testimonianze di emigrati discendenti di emiliano romagnoli.

*FILEF Emilia-Romagna – Bologna*

10) 40 anni per i diritti dei migranti in Europa e nel Mondo: FILEF 1967 – 2007

Il progetto si articolerà in tre iniziative all'estero: Berlino, Basilea e Argenteuil e tre in regioni: Modena, Reggio Emilia e Bologna.

Lo scopo è quello di valorizzare le azioni per i diritti che alcuni protagonisti di origine emiliano romagnola hanno svolto.

Si concluderà con la pubblicazione di storie di vita in emigrazione che consentirà di ampliare la collaborazione con Enti locali e con le scuole, sia sul territorio regionale che all'estero.

11) Dalla memoria al futuro

Il progetto prevede la ricerca sull'emigrazione da Bologna alla Patagonia (Argentina) nel 1948 e la ricerca sull'emigrazione di fine '800 negli USA, a cominciare dal recupero della memoria del disastro minerario di Cherry nell'Illinois e la produzione di un nuovo spettacolo teatrale sull'emigrazione in Francia.

12) Cultura un nostro materiale di esportazione

Il progetto prevede una serie di spettacoli di musica con concerti del gruppo Zuffi a Parigi e Stoccarda, i burattini della Compagnia di Riccardo Pazzaglia a Bologna, Vancouver, New York e Usa e l'esposizione della mostra “Mettere al mondo il Mondo”, proiezione di film in accordo con la Cineteca di Bologna.

*Istituto italiano Fernando Santi – Sede regionale Emilia-Romagna – Bologna*

13) Seminario sul tema “Migrazioni e cooperazione”

Il progetto prevede un seminario che si è tenuto in occasione della consegna di attestati al corso di formazione per immigrati. Detto seminario riguarda il ruolo delle comunità immigrate, sia in Italia che all'estero.

14) Missione economica e culturale delle rappresentanze del Brasile del Sud e dell'Uruguay nel parmense

Dibattito sull'epopea di Giuseppe Garibaldi presso la Provincia di Para. All'iniziativa partecipano il Comitato parmense per le Celebrazioni in occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, oltre alle rappresentanze del Brasile del Sud e dell'Uruguay.

Sono state programmate delle mostre che rappresentano i momenti più significativi dell'epopea garibaldina sia in America Latina che in Italia, con particolare riferimento ai luoghi di importanza storica e culturale. Si terranno dibattiti a Porto Alegre e a Bento Gonçalves e nella città di Laguna, relativi al tema della conservazione e valorizzazione del patrimonio mussale, monumentale e culturale dell'epopea garibaldina.

15) F.I.T. Fiera internazionale del turismo di Buenos Aires

L'Associazione parteciperà con propri stands dove verranno esposte raffigurazioni e depliant di luoghi e strutture della regione Emilia-Romagna.

Questa attività verrà realizzata con la collaborazione delle comunità e dei circoli emiliano romagnoli operanti in Argentina, nelle circoscrizioni consolari di Buenos Aires, Mar del Plata e La Plata. Gli stands sono destinati a valorizzare in chiave turistica i diversi percorsi e le strutture culturali (musei, monumenti, ecc.) dell'epopea garibaldina in Emilia-Romagna.

16) Bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, manifestazioni culturali in America Latina

Mostre e dibattiti a Porto Alegre, a Bento Gonçalves e nella città di Laguna, relativi al tema della conservazione e valorizzazione del patrimonio mussale e monumentale dell'epopea garibaldina in occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi.

17) Il Forum italo-catarinense, economico sociale e culturale

Percorso progressivo di iniziative con le istituzioni e le rappresentanze del mondo della cultura e dell'economia dello Stato di Santa Catarina, gemellaggio economico e culturale tra le città di Ravenna e quella di Laguna, città natale di Anita Garibaldi. Sottoscrizione di protocolli di intesa, tendenti allo sviluppo dell'economia, a Criciuma, città ricchissima di produzioni ceramiche industriali, interessata a migliorare le tecniche produttive e a sviluppare l'artigianato e i prodotti dell'agroindustria.

**Associazioni e federazioni all'estero**

*Federazione F.I.L.E.F. – Mendoza (Argentina)*

1) Insegnamento della lingua italiana agli emigrati gli italiani in Mendoza

Il progetto prevede corsi per l'insegnamento della lingua italiana rivolti particolarmente a discendenti di emiliano romagnoli.

*Associazione discendenti dell'Emilia-Romagna di Pergamino (Argentina)*

2) Ricerca socio economica dell'immigrazione emiliano romagnola al comune di Pergamino

Il progetto prevede la ricerca attraverso interviste e biografie del processo migratorio argentino ed in particolare nel comune di Pergamino dal 1880 al 1930 e dal 1945 in poi.

Scopo del progetto rilevare il maggior numero delle famiglie arrivate dall'Emilia-Romagna, sistemare la registrazione della documentazione, raccolta di fotografie, oggetti, testimonianze dell'emigrazione.

*Associazione emiliano romagnola bandeirante di salto (Brasile)*

3) Chiacchierata in cucina

Il progetto prevede la pubblicazione di un libro in portoghese contenente 120 ricette di origine italiana. Alla fine di ogni capitolo una piccola storia di qualche avvenimento della vita di una famiglia discendente di emigrati italiani in Brasile, provenienti da diverse regioni dell'Italia e dall'Emilia-Romagna.

*Associazione Emilia-Romagna de la Comarca – Viedma e Carmen de Patagones (Argentina)*

4) "Massini – l'uomo del balneario. Progetto di comunicazione e realizzazione di un film sulla storia di Giacinto Massini, emigrato emiliano romagnolo ed imprenditore sociale nella Patagonia argentina"

Realizzazione di un film per evidenziare la tenacità di tanti emiliano romagnoli che hanno lottato per la costruzione di una società più giusta.

Il film sarà realizzato in lingua italiana e contribuirà a promuovere la lingua e cultura italiana.

Il progetto prevede uno scambio accademico-cinematografico nella produzione e nella post produzione del film che verrà proiettato nelle sedi delle associazioni e nell'ambito di eventi particolari.

*Associazione degli emiliano romagnoli di Campulung Muscel (Romania)*

5) Reti informatiche per la crescita professionale

Il progetto prevede l'estensione della rete Internet dell'associazione, un corso di informatica per i soci, l'acquisto di software e hardware e materiale didattico. Il corso avrà una durata semestrale.

*Associazione nuove generazioni ed imprenditori dell'Emilia-Romagna – Angeer – La Plata*

6) Progetto di formazione per le nuove generazioni di emiliano romagnoli

Progetto di formazione con il quale si intende sviluppare con un'attenzione specifica alla formazione lavoro ed occupazione delle nuove generazioni di argentini, migliorare quindi l'efficacia occupazionale degli interventi formativi favorendo una più ampia integrazione nel mercato del lavoro locale e italiano.

*Association regional Emilia-Romagna a Paris*

7) Rifacimento strutturale e grafico dei siti

Il progetto prevede il rifacimento strutturale e grafico del sito: [www.tourismeemiliaromagna.fr](http://www.tourismeemiliaromagna.fr) e [www.emilia-romagna.fr](http://www.emilia-romagna.fr), in lingua francese e italiana, allo scopo di poter offrire un più qualificato servizio ai membri dell'associazione, ai gruppi di lavoro dell'associazione, ai produttori e/o promotori di servizi, prodotti, offerte turistiche e culturali della Regione Emilia-Romagna.

Gli associati potranno tenersi maggiormente in contatto con la propria città di origine tramite il collegamento ai vari siti web delle città emiliano-romagnole.

*Asociacion Emilia-Romagna de Capitan Pastene (Cile)*

8) Studio di fattibilità allo scopo di sviluppare una piccola azienda per produrre ceramiche a Capitan Pastene

Questo studio di fattibilità si propone di aiutare i giovani di Lumaco e Capitan Pastene ad inserirsi nella realtà lavorativa del loro Paese.

*Circolo emiliano romagnolo Mendoza (Argentina)*

9) Agriturismo e sviluppo sostenibile

Il progetto sarà realizzato in tre fasi:

- a) un corso di formazione;
- b) sviluppo dell'attività agrituristica e promozione della stessa;
- c) coinvolgimento di turisti provenienti dalla nostra regione che vogliano conoscere la realtà degli emiliano romagnoli residenti all'estero.

Il contributo dell'Associazione viene richiesto per la fase a).

*Unione regionale Emilia-Romagna di Buenos Aires – Urerba – (Argentina)*

10) Rete di partenariato territoriale emiliano romagnolo all'estero "Si vince e si perde tutti insieme"

Sviluppare attraverso tecniche di social networking una comunità internazionale di esperti emiliano romagnoli all'estero in grado di fornire dei punti di riferimento stabili e accreditati a supporto dello sviluppo locale della Regione.

La rete sarà composta da persone altamente qualificate. Tra gli obiettivi, quello di facilitare lo scambio di esperienze territoriali, sostenere la concertazione nazionale ed internazionale sui temi del partenariato territoriale e dell'internalizzazione, favorire la cooperazione tra istituzioni centrali, periferiche, internazionali e comunità. Il progetto si realizzerà in varie fasi.

*Associazione Emilia-Romagna – Mar del Plata (Argentina)*

11) Conexione Emilia-Romagna

Questo progetto di comunicazione prevede:

- a) creazione della rivista (quadrimestrale) Amarcord. Gli articoli saranno in italiano e spagnolo e tratteranno di cultura, cucina, personaggi famosi, geografia, musica, sport dedicati alla Regione Emilia-Romagna;
- b) trasmissione all'emittente Radio Fm Ciudad di notizie dell'associazione e storia e geografia della Regione Emilia-Romagna;
- c) creazione di una pagina web che rifletta le attività del Gruppo Giovani ed i contenuti della rivista e dei programmi radio;
- d) biblioteca tematica: libri, riviste, carte geografiche e materiale vario.

*Circolo italiano Emilia-Romagna – Angol (Cile)*

12) L'italiano per tutti

Il progetto si propone di eleggere una persona tra i membri dell'associazione che si recherà a Ravenna presso la Scuola Palazzo Malvisi per un periodo di 8 settimane per apprendere l'italiano e diffondere la lingua tra gli associati.

*Centro Emilia-Romagna di Viedma (Argentina)*

13) Emiliano romagnole in Patagonia

Ricostruzione della storia e dell'identità delle donne emigrate e rafforzamento dei sensi di appartenenza e dei legami nelle comunità locali con la Regione Emilia-Romagna.

Il progetto, a breve termine, prevede la creazione del protocollo d'intervista per avviare una ricerca internazionale e la realizzazione di interviste alle donne emigrate e le loro famiglie residenti a Viedma e dintorni.

A lungo termine si prevede la creazione di un CD documentale e la pubblicazione dei lavori.

14) Progetto ASMER (Agenzia di sviluppo microregionale emiliano romagnolo)

L'agenzia di sviluppo si propone di formare una rete di imprenditori emiliano romagnoli nella Valle Interior del Rio Negro (Patagonia Argentina), con lo scopo di migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi locali e gli scambi commerciali con la Regione Emilia Romagna.



*Circolo Emilia-Romagna di Santa Maria – Rio Grande Do Sul (Brasile)*

15) Perfezionamento del corso di lingua e cultura italiana

Utilizzazione di un nuovo metodo multimediale di insegnamento e modernizzazione della struttura informatica per rendere il tipo di lavoro, gli interessi culturali in particolare della seconda e terza generazione.

*Associazione emiliano romagnola di Ottawa (Canada)*

16) Profilo degli emiliani in Canada

Indagine ed analisi dei membri delle tre associazioni del Canada (Ottawa, Vancouver ed Montreal), con lo scopo di descrivere il tipo di lavoro, gli interessi culturali in particolare della seconda e terza generazione.

*Associazione Emilia-Romagna di Tucuman (Argentina)*

17) Scuola di italiano della Regione Emilia-Romagna "Alessandro Manzoni"

Organizzazione all'interno della scuola oltre che dei corsi di lingua e cultura italiana, di giornate dedicate alla lingua italiana, all'arte, alla cultura, all'imprenditoria, con lo scopo di approfondire gli argomenti e la terminologia specifica di ogni settore con il supporto di film video e conferenze mirate. Saranno coinvolte le altre associazioni emiliano romagnole in Argentina.

*Associação cultural Emilia-Romagna do Rio de Janeiro (Brasile)*

18) Corso e show room di bigiotteria

Il corso ha lo scopo di creare uno strumento valido, capace di diffondere la cultura imprenditoriale per promuovere opportunità occupazionali. Le attività sono pertanto quelle di analisi, di ricerca, selezione e messa in rete delle imprese brasiliane interessate al prodotto, attività di progettazione e realizzazione di workshop.

*Associazione Cultural italiana Ludovico Ariosto de la Emilia-Romagna – City Bell – La Plata (Argentina)*

19) Ciclo annuale di cinema italiano, opera e balletto proiezione in DVD a schermo gigante in collaborazione con le altre associazioni appartenenti alla federazione argentina di enti dell'Emilia Romagna (FAEER) il progetto prevede la divulgazione delle opere di Giuseppe Verdi, promozione di registi emiliano romagnoli, cantanti e compositori italiani.

**Associazione Emilia-Romagna di Santa Fé (Argentina)**

20) Analisi della comunità emiliano romagnola a Santa Fé e dintorni

Il progetto si attuerà attraverso analisi ed indagini sulla comunità emiliano romagnola, specie dal punto di vista sociale e professionale, teso a creare una mappatura della comunità emiliano romagnola nella località e per individuare le potenzialità di opportunità di lavoro, d'investimento, di promozione, nonché di cooperazione con la Regione Emilia-Romagna.

**Associazione emiliano romagnola Cordoba (Argentina)**

21) Indagine sulla comunità emiliano-romagnola di Cordoba

Questo progetto, presentato attraverso la subcommissione di giovani appartenenti all'associazione, ha quale scopo un'indagine, dal punto di vista sociale, professionale ed economico. Il piano di lavoro prende in esame la ricerca di dati da acquisire sia attraverso l'associazione che all'Istituto di Cultura di Cordoba e sono previste inchieste ed interviste da utilizzare ai fini dell'indagine.

Il progetto nasce dall'esperienza che alcuni giovani appartenenti alla subcommissione hanno potuto fare con le borse di studio finanziate dalla Regione Emilia-Romagna per la frequenza a corsi master presso le Università di Bologna e di Parma.

*Union regional Emilia-Romagna de Rio Negro Y Neuquen (Argentina)*

22) Aggiornamento sala auditorium

Il progetto ha lo scopo di aggiornare la Sala Auditorium per svolgere adeguatamente l'attività dell'Associazione, soprattutto per quanto riguarda la proiezione di audiovisivi e per coinvolgere anche le vicine associazioni.

*Rete di professionisti e tecnici dell'Emilia-Romagna di Mar del Plata e Zona – (Argentina) – Proter*

23) Piattaforma di e-learning

Il progetto prevede l'allestimento di una piattaforma (insieme di risorse informatiche, tecnologiche, di informazione, ecc.) che copra le necessità della rete istituzionale creata insieme alle associazioni dell'Emilia-Romagna del Paese. In particolare i giovani delle Associazioni potranno inserirsi negli argomenti di interesse istituzionale, professionale, culturale e sociale, realizzando un primo corso di "Imprenditore giovane" che avrà lo scopo di acquisire gli elementi e le conoscenze per iniziare l'imprenditoria.

(segue allegato fotografato)

## ALLEGATO B)

GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSIBILI E PRIORITARI  
PRESENTATI DA ENTI PUBBLICI

Numero Progetto	Titolo del progetto	Beneficiario	Punteggio attribuito	Importo preventivato	Importo ammesso	Contributo	Perc. %
N. 1	Arandora Star una tragedia dimenticata	Provincia di Parma	11	35.000,00	15.000,00	10.500,00	70%
	<b>Totale</b>			35.000,00	15.000,00	<b>10.500,00</b>	70%

## ALLEGATO C)

GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSIBILI E PRIORITARI  
PRESENTATI DALLE ASSOCIAZIONI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Numero Progetto	Titolo del progetto	Beneficiario	Punteggio attribuito	Importo preventivato	Importo ammesso	Contributo	Perc. %
N. 1	Lavorer - Esperienza di lavoro nel mondo	Movimento Cristiano Lavoratori Bologna	18	13.100,00	13.100,00	9.170,00	70%
N. 10	40 anni per i diritti dei migranti in Europa e nel mondo Filef 1967-2007	F.I.L.E.F. Emilia Romagna Bologna	15	25.540,00	15.000,00	10.500,00	70%
N. 9	Promozione della lingua italiana e della cultura nazionale e regionale	A.C.L.I. Emilia Romagna Bologna	13	6.634,00	6.634,00	4.640,00	69,95%
n. 6	Alla ricerca del tempo perduto: i sapori tradizionali della cucina ER	Istituto Fernando Santi Sede Provinciale Bologna	12	10.650,00	10.650,00	7.000,00	65,73%



N. 14	Missione economica e culturale delle rappresentanze del Brasile del Sud e dell'Uruguay	Istituto italiano Fernando Santi - Sede regionale Emilia Romagna Bologna	12	7.000,00	7.000,00	4.900,00	70%
N. 2	Concerto lirico a Basilea	Piacenza nel Mondo - Piacenza	10	6.000,00	6.000,00	4.000,00	66,66%
N.3	13° Incontro provinciale delle Comunità piacentine nel Mondo presso il Comune di Ferriere	Piacenza nel Mondo - Piacenza	10	6.300,00	6.300,00	1.800,00	28,57%
N.5	Teatro dei Burattini	Istituto Fernando Santi Sede Provinciale Bologna	9	5.950,00	5.950,00	4.100,00	68,90%
N.8	Costituzione di una nuova associazione a Lisbona	Istituto Fernando Santi Sede Provinciale Bologna	9	4.750,00	4.750,00	3.100,00 Si finanzia solo il concerto	65,26%
N.4	Ricerca storica e pubblicazione dello studio su ex Comune	Centro Studi Val Ceno Cardinale A. Samorè Bardi (PR)	9	6.000,00	6.000,00	3.500,00	58,33%

	di Boccio Tassi						
N.15	Fit - Fiera internazionale del turismo a Buenos Aires -	Istituto italiano Fernando Santi - Sede regionale Emilia Romagna Bologna	9	20.500,00	15.000,00	10.000,00	66,67%
N.12	Cultura un nostro Materiale di esportazione	F.I.I.E.F. Emilia Romagna Bologna	8	21.935,00	15.000,00	10.500,00	70%
<b>Totale</b>				134.359,00	111.384,00	<b>73.210,00</b>	

**GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI NON PRIORITARI  
PRESENTATI DALLE ASSOCIAZIONI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

N. 7	Incontro con le Associazioni ER Argentina Economia e civismo di una regione	Istituto Fernando Santi Sede Provinciale Bologna	10	4.830,00	4.830,00	3.100,00	64,18%
<b>Totale</b>				4.830,00	4.830,00	<b>3.100,00</b>	

**PROGETTI NON AMMESSIBILI  
PRESENTATI DALLE ASSOCIAZIONI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

N.11	Dalla Memoria al futuro	F.I.L.E.F. Emilia Romagna Bologna	Presentato come programma e non come progetto pertanto all'interno del programma non sono distinguibili le singole voci riferite ai diversi progetti
N.13	Seminario sul tema "Migrazioni e cooperazione"	Istituto italiano Fernando Santi - Sede regionale Emilia Romagna Bologna	Il seminario si è svolto prima dell'emanazione del bando di cui alla delibera n. 788/2007
N. 16	Bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi manifestazioni culturali in America Latina	Istituto italiano Fernando Santi - Sede regionale Emilia Romagna Bologna	Il progetto non ha caratteristiche emiliano romagnole ed è in contrasto con il sesto punto del 5° comma del paragrafo "presentazione delle domande" di cui al bando A) allegato alla delibera n. 788/2007
N. 17	Il Forum italo-catarisense, economico sociale e culturale	Istituto italiano Fernando Santi - Sede regionale Emilia Romagna Bologna	Il progetto non ha caratteristiche emiliano romagnole ed è in contrasto con il sesto punto del 5° comma del paragrafo "presentazione delle domande" di cui al bando A) allegato alla delibera n. 788/2007



**ALLEGATO D)**

**GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSIBILI E PRIORITARI  
PRESENTATI DALLE ASSOCIAZIONI E LORO FEDERAZIONI ALL'ESTERO**

Numero Progetto	Titolo del progetto	Beneficiario	Punteggio attribuito	Importo preventivato	Importo ammesso	Contributo	Perc. %
N. 21	Indagine sulla Comunità emiliano romagnola di Cordoba	Associazione emiliano romagnola Cordoba (Argentina)	18	9.000,00	6.000,00	4.200,00	70%
N. 23	Piattaforma di e-learning	Rete di professionisti e tecnici dell'Emilia Romagna di Mar del Plata e zona - Proter (Argentina)	17	5.855,77	5.855,77	4.099,00	70%
N. 7	Rifacimento strutturale e grafico dei siti	Association regional Emilia Romagna a Paris (Francia)	16	10.980,00	6.000,00	4.200,00	70%
N. 5	Reti informatiche per la crescita professionale	Associazione degli emiliano romagnoli di Campulung Muscel (Romania)	14	3.300,00	3.300,00	2.310,00	70%

N. 14	Progetto Asmer - Agenzia di sviluppo microregionale emiliano romagnola	Centro Emilia Romagna - Viedma (Argentina)	13	1.500,00	1.500,00	1.050,00	70%
N. 16	Profilo degli emiliani in Canada	Associazione emiliana romagnola Ottawa (Canada)	11	5.500,00	5.500,00	3.850,00	70%
N. 20	Analisi della comunità emiliano romagnola a Santa Fè e dintorni	Associazione Emilia Romagna di Santa Fè (Argentina)	10	5.300,00	5.300,00	3.710,00	70%
N. 11	Conexione Emilia Romagna	Associazione Emilia Romagna Mar del Plata (Argentina)	8	4.660,00	4.660,00	3.262,00	70%
N. 15	Perfezionamento del corso di lingua e cultura italiana	Circolo Emilia-Romagna di Santa Maria Rio Grande do Sul (Brasile)	8	5.989,50	3.744,00	2.620,00	69,98%
N. 17	Scuola di italiano della Regione Emilia Romagna "Alessandro Manzoni"	Associazione Emilia - Romagna Tucuman (Argentina)	8	6.000,00	6.000,00	4.200,00	70%
N. 22	Aggiornamento	Union regional	7	5.200,00	5.200,00	3.200,00	61,53%

	sala auditorium	Emilia-Romagna de Rio Negro y Neuquen (Argentina)					
	<b>Totale</b>			69.285,00	53.059,77	<b>36.701,00</b>	

**GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI NON PRIORITARI  
PRESENTATI DALLE ASSOCIAZIONI E LORO FEDERAZIONI ALL'ESTERO**

n. 9	Agriturismo e sviluppo sostenibile	Circolo Emiliano Romagnolo Mendoza (Argentina)	10	10.000,00	6.000,00	4.200,00	70%
N. 12	L'italiano per tutti	Circolo italiano Emilia- Romagna Angol (Cile)	9	8.850,00	6.000,00	4.200,00	70%
N. 19	Ciclo annuale di cinema italiano opera e balletto proiezione in DVD a schermo gigante	Associazione Culturale italiana Ludovico Ariosto dell'Emilia Romagna di City Bell - La Plata (Argentina)	8	6.110,00	6.000,00	4.200,00	70%



N. 18	Corse e show room di bigiotteria	Associazione Emilia - Romagna di Rio de Janeiro	7	6.000,00	6.000,00	4.200,00	70%
N. 3	Chiacchierata in cucina	Associazione emiliano romagnola Bandeirante di Salto (Brasile)	6	6.600,00	6.000,00	4.200,00	70%
<b>Totale</b>				36.960,00	30.000,00	<b>21.000,00</b>	

**PROGETTI NON AMMISSIBILI  
PRESENTATI DALLE ASSOCIAZIONI E LORO FEDERAZIONI ALL'ESTERO**

N. 13	Emiliano romagnoli in Patagonia	Centro Emilia Romagna di Viedma (Argentina)	Si finanzia solo il progetto n. 14. Nel primo anno di applicazione si finanzia un solo progetto
N. 1	Insegnamento della lingua italiana agli emigrati italiani in Mendoza	Federazione F.i.l.e.f. di Mendoza (Argentina)	Associazione non iscritta all'elenco regionale
N.2	Ricerca socioeconomica dell'immigrazione emiliano romagnola	Associazione discendenti dell'Emilia Romagna di	Domanda presentata fuori termine

	al Comune di Pergamino	Pergamino (Argentina)	
N. 6	Progetto di formazione per le nuove generazioni di emiliano romagnoli	Angeer - La Plata (Argentina)	Associazione non iscritta all'elenco regionale
N. 4	Progetto di comunicazione e realizzazione di un film sul legato di Giacinto Massini emigrato emiliano romagnolo ed imprenditore	Associazione Emilia-Romagna della Comarca Viedma e Carmen de Patagones (Argentina)	Il progetto non ha caratteristiche emiliano romagnole ed è in contrasto con il sesto punto del 5° comma del paragrafo "presentazione delle domande" di cui al bando B) allegato alla delibera n. 788/2007
N. 8	Studio di fattibilità allo scopo di sviluppare una piccola azienda per produrre ceramiche a Capitan Pastene	Asociation Emilia Romagna de Capitan Pastene (Cile)	Manca la richiesta di contributo, il piano finanziario e non è quindi valutabile
N. 10	Rete di partenariato territoriale	Unione regionale Emilia Romagna di Buenos Aires (U.R.E.R.B.A.) - Argentina -	Il progetto non è valutabile manca il preventivo dei costi, il piano finanziario e la richiesta di contributo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2007, n. 1965

**L.R. 3/06 – art. 6 – Criteri per la presentazione delle domande di contributo ai soggetti di cui al comma 2 dello stesso articolo e ai soggetti di cui all’art. 2 comma 1 lett. C) – Parziale modifica alla delibera n. 788 del 4 giugno 2007**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare i criteri, misure e modalità per l’assegnazione dei contributi agli Enti locali, alle Associazioni

e federazioni di cui all’art. 2 comma 1, lett. c) e art. 6, comma 2 della L.R. 24 aprile 2006 n. 3, riportati nei bandi A) e B) e agli schemi di cui agli Allegati 1, 2, 3, 1 bis, 2 bis, 3 bis parte integrante della presente deliberazione;

2) di confermare la scadenza per la presentazione delle domande al 31 gennaio di ogni anno, con le modalità di cui agli Allegati A) e B) e come da schema di domanda Allegato 1 e 1 bis; così come ogni altra condizione e modalità indicate nella deliberazione n. 788 del 4 giugno 2007, relativa ai criteri e modalità per l’assegnazione dei contributi previsti all’art. 6 ai soggetti di cui al comma 2 dello stesso articolo e ai soggetti di cui all’art. 2, comma 1, lett. c;

3) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*

**ALL. A)****BANDO RELATIVO AI CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART.6 DELLA L.R. 3/2006 AI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 2 COMMA 1, LETT. C) - ENTI LOCALI DELLA REGIONE E ASSOCIAZIONI****1) CHI PUO' FARE DOMANDA**

Gli Enti locali della regione e le associazioni che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nei registri di cui all'art. 4 della L.R. 9 dicembre 2002 n. 34;

**2) PROGETTI FINANZIABILI**

2.1) Sono considerati prioritari progetti innovativi che coinvolgano più soggetti pubblici e privati, in particolare progetti che:

- a) siano rivolti ad un ampio numero di emiliano romagnoli all'estero;
- b) vedano una effettiva compartecipazione di Associazioni di emiliano romagnoli ed associazioni ed Enti di cui all'art. 2 comma 1 lett. c);
- c) sviluppino interventi a favore delle nuove generazioni per valorizzare le prospettive culturali e professionali all'interno delle proprie associazioni all'estero quali la diffusione della lingua e cultura italiana;
- d) favoriscano l'interscambio culturale ed economico tra la Regione Emilia-Romagna e le aree di residenza delle comunità all'estero. Tali progetti debbono avere come scopo principale lo sviluppo di tali comunità, ivi comprese le realtà professionali, imprenditoriali e culturali ad essa riferibili;
- e) siano diretti a valorizzare l'identità culturale della terra d'origine ed a rinsaldare i rapporti con l'Emilia-Romagna, dando spazio, ove possibile, alle realizzazioni culturali nate dalle nostre comunità;
- f) realizzino iniziative tematiche rivolte ad un vasto numero di residenti sul territorio regionale e soprattutto alle nuove generazioni, finalizzate alla valorizzazione dell'esperienza migratoria emiliano romagnola, con particolare riferimento al ruolo



femminile nell'emigrazione e alle esperienze utilizzabili nelle attuali politiche di accoglienza;

2.2) Sono inoltre finanziabili progetti:

- a) di solidarietà e di sostegno per emiliano romagnoli all'estero in condizioni di disagio socio economico;
- b) relativi ad informative sulla legislazione regionale e nazionale, riguardanti materie di interesse degli emigrati e loro discendenti;
- c) di consulenza ed informazione sulla legislazione regionale e nazionale riguardanti materie di interesse di emigrati e loro discendenti;
- d) tutti gli altri progetti compatibili con le finalità dell'art. 6, 1° comma, così come specificato agli artt. 3, 4, 5 della L.R. 3/2006.

### 3) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- 3.1 I soggetti interessati potranno presentare le domande di contributo, redatte come da schema allegato 1 al presente bando e reperibile anche sul sito [www.emilianoromagnolinelmondo.it](http://www.emilianoromagnolinelmondo.it);
- 3.2) Le domande dovranno pervenire al Servizio suddetto entro il **31 gennaio di ogni anno**;
- 3.3) La domanda, **completa in ogni sua parte e della documentazione richiesta**, potrà essere consegnata a mano presso l'Ufficio competente o inviata a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento. In questo ultimo caso farà fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale accettante;
- 3.4) Se la domanda di contributo si riferisce ad uno o più progetti, gli interessati dovranno indicare **per ogni singolo progetto**:
  - descrizione del progetto, articolata come da schema;
  - preventivo dei costi da sostenere e specificati per tipologia di spesa (esempio: spese di viaggio, spese di promozione, spese generali, ecc.);
  - indicazione del coinvolgimento di eventuali altri soggetti pubblici e privati, nonché delle comunità degli emiliano-romagnoli e delle loro Associazioni all'estero;

- piano finanziario della spesa preventivata, con l'indicazione dei soggetti coinvolti che compartecipano alla copertura delle spese previste, compresa la quota a carico del richiedente;
- nel caso di progetti inseriti in iniziative pluriennali, il progetto per il quale si chiede il contributo dovrà rispettare le indicazioni di cui ai punti precedenti ad avere caratteristiche di piena autonomia e compiutezza;
- i progetti rientranti in attività più ampie, che beneficino di altri finanziamenti pubblici, dovranno essere dotati di propria autonomia funzionale e dovranno essere specificate le spese per le quali si chiede il contributo.

#### **4) CASI D'INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE**

Non saranno ammesse le domande:

- presentate con modalità di trasmissione diverse da quelle indicate;
- pervenute oltre i termini stabiliti;
- presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'art. 2, comma 1, lettera c);
- relative a progetti al di fuori delle finalità indicate dagli articoli 3, 4, 5 della L.R. 3/2006;
- mancanti di elementi essenziali di valutazione;
- contenenti azioni ed iniziative di natura diversa tra di loro e per le quali non sia possibile la corretta valutazione delle caratteristiche progettuali e dei relativi costi di ciascuna di esse.

#### **5) IMPORTI MINIMI E MASSIMI DA AMMETTERE A CONTRIBUTO**

Saranno presi in considerazione progetti con una spesa ammissibile minima di **3.000,00 Euro** e massima di **15.000,00**.

#### **6) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**

- 6.1) L'istruttoria delle domande e dei relativi progetti sarà a cura dell'Ufficio competente del Servizio Politiche Europee e Relazioni internazionali;
- 6.2) per ogni progetto presentato saranno verificati i seguenti elementi:

- a) rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- b) sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla L.R. 3/2006;
- c) completezza, contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e la sua conformità ai criteri di cui al presente bando;
- d) chiarezza e concretezza progettuale;
- e) congruità della spesa ammissibile a contributo;
- f) aderenza alle priorità indicate dal presente bando;
- g) soggetti beneficiari;
- h) partenariato, con particolare riferimento al coinvolgimento delle comunità emiliano-romagnole all'estero.

6.3) Ai fini della formazione della graduatoria, saranno attribuiti punteggi ai **singoli progetti** come di seguito indicato:

-	aderenza alle priorità	0 - 5 punti
-	rilevanza e concretezza delle finalità e dei risultati attesi e duraturi	0 - 5 punti
-	partenariato	0 - 5 punti
-	beneficiari del progetto (anche in termini numerici)	0 - 5 punti
-	chiarezza e coerenza progettuale	0 - 3 punti
-	congruità del piano finanziario	0 - 2 punti

6.4) La misura massima dei contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna è fissata **nel 70%** della spesa ammessa a contributo **per ogni singolo progetto**, comprensiva del **7%** per spese generali di organizzazione. La percentuale di contribuzione potrà essere modulata in considerazione dei punteggi assegnati.

6.5) In sede di valutazione dei progetti l'Ufficio preposto si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione a supporto di quella presentata che dovrà essere trasmessa al Servizio competente entro 20 giorni dalla richiesta. I termini per la predisposizione delle graduatorie sono in tal caso sospesi e riprenderanno a decorrere trascorso questo termine.

## 7) FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

7.1) A seguito dell'istruttoria dell'Ufficio competente, ed entro **120 giorni** dalla data di presentazione delle domande di contributo, salvo sospensione dei termini, la Giunta della Regione Emilia Romagna, con proprio atto, approverà:

a) le graduatorie dei progetti ammissibili e finanziabili con l'indicazione della spesa ammissibile, contributo concesso e relativa percentuale (rapporto tra spesa ammessa e contributo concesso). La stessa percentuale sarà applicata in sede di liquidazione del saldo del contributo sulla spesa effettivamente rendicontata.

Ne consegue che i progetti non realizzati o realizzati per importi minori daranno luogo ad una **riduzione proporzionale** del contributo assegnato;

b) l'elenco dei progetti ritenuti non ammissibili con le relative motivazioni di inammissibilità.

7.2) Sulla base dei punteggi assegnati ad ogni singolo progetto saranno finanziati, fino ad esaurimento dei fondi stanziati, in primo luogo i progetti prioritari ai sensi del precedente paragrafo 2.1, secondo l'ordine progressivo indicato dalla graduatoria; qualora risulti una residua disponibilità dei fondi saranno finanziati i progetti ammissibili non prioritari, così come definiti al paragrafo 2.2, secondo l'ordine progressivo indicato dalla graduatoria.

## 8) LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

8.1) Ai beneficiari sarà liquidato il contributo con le seguenti modalità:

a) primo acconto del **50%** del contributo concesso, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale della delibera che approva, per ogni singolo beneficiario l'elenco dei progetti presentati;

b) il saldo dell'ulteriore **50%** sarà liquidato a seguito della presentazione da parte dei beneficiari della seguente documentazione:

- rendicontazione finale predisposta per ogni singolo progetto, come da schema allegato 2 e 3 del presente bando;



- per **ogni singolo progetto concluso** dovrà essere allegata una relazione descrittiva con riferimento agli obiettivi prefissati e valutazione dei risultati raggiunti;
- 8.2) In fase di liquidazione del saldo della spesa effettivamente sostenuta per ogni singolo progetto, **sarà applicata la percentuale di contributo calcolata in sede di concessione del contributo stesso.**
- 8.3) Qualora l'importo rendicontato fosse inferiore a quello della spesa ammessa il contributo sarà proporzionalmente ridotto.
- 8.4) Nel modulo di rendicontazione, allegato schema 2, i beneficiari dovranno riportare per ogni singolo progetto:
  - numero e data delle fatture o note spese;
  - descrizione di ogni singola spesa a cui le fatture o note spese si riferiscono;
  - importo di spesa sostenuta;
  - il totale potrà ricomprendere, per ogni singolo progetto, **il 7% per spese generali e di organizzazione.**
- 8.5) Le fatture e note spese dovranno essere trattenute dagli interessati che rilasceranno una dichiarazione attestante la regolarità della documentazione presentata (come da schema allegato 3);
- 8.6) Qualora, in sede di rendicontazione del progetto l'importo da liquidare al beneficiario risultasse inferiore a quello relativo all'acconto liquidato, il beneficiario avrà l'obbligo di restituire la somma liquidata in eccedenza.

## 9) TERMINI PER INIZIO E FINE PROGETTO

- 9.1) I progetti presentati dovranno terminare **entro 12 mesi** dall'approvazione, da parte della Giunta regionale, della delibera di concessione del contributo.
- 9.2) Potrà essere richiesta da parte degli interessati una proroga **non superiore a sei mesi**. In questo caso gli interessati dovranno presentare richiesta, con la motivazione dello slittamento dei termini, al Servizio competente.

## 10) VARIAZIONI AI PROGETTI PRESENTATI

Le eventuali variazioni ai progetti presentati saranno prese in considerazione dal Servizio competente purché ritenute congrue, coerenti con il progetto approvato e non onerose. L'eventuale approvazione sarà comunicata, per iscritto, da parte del Servizio competente agli interessati.

## 11) CONTROLLI

La Regione Emilia Romagna si riserva di effettuare verifiche sulla regolarità della documentazione relativa ai progetti finanziati, **entro i tre anni** successivi alla liquidazione finale del contributo.

## 12) REVOCHE

12.1) Sono revocati i contributi nei seguenti casi:

- se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale dei progetti finanziati, **entro tre anni** dalla data di concessione del contributo;
- se, in caso di controlli da parte della Regione Romagna, il/i progetto/i finanziato/i non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risulti difforme da quello approvato;
- in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- in caso di documentazione non conforme alla dichiarazione di cui all'allegato schema n. 3;
- se il beneficiario comunica, con raccomandata, la rinuncia al contributo.

12.2) La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi calcolati al tasso legale vigente al momento dell'approvazione della revoca.

## 13) VARIAZIONI SOCIETARIE DEL RICHIEDENTE

Eventuali variazioni societarie dovranno essere tempestivamente comunicate a firma del Legale Rappresentante o suo delegato.

## 14) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento, saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al

presente bando e nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003

Il presente bando e gli schemi modulistica allegati, sono reperibili sul sito [www.emilianoromagnolinelmondo.it](http://www.emilianoromagnolinelmondo.it)

Per informazioni:

Potrete rivolgervi a:

Katia Guizzardi - Tel. 051 6395129 - Fax 051 6395234  
e-mail: [kguizzardi@regione.emilia-romagna.it](mailto:kguizzardi@regione.emilia-romagna.it)

Paola Monti - Tel. 051 6395165 - Fax 051 6395234  
e-mail [pmonti@regione.emilia-romagna.it](mailto:pmonti@regione.emilia-romagna.it)

All.to 1)  
**Schema di domanda  
da redigere su carta intestata**

Spett.le  
Regione Emilia Romagna  
Servizio Politiche Europee e  
Relazioni Internazionali  
Consulta degli emiliano  
romagnoli nel mondo  
Viale Aldo Moro, 52  
Bologna

Oggetto: Domanda di contributo ai sensi della L.R. 3/2006  
art. 6 ai soggetti di cui all'art. 2 comma 1  
lett. c) (Enti Locali della regione e  
associazioni)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ (indicare se Legale  
rappresentante, Presidente, ecc.)  
del/della \_\_\_\_\_

***Chiede***

di poter usufruire dei contributi di cui all'oggetto  
relativamente al/i progetto/i di seguito indicati:

**Progetto n. 1**

**Titolo del progetto**

**Descrizione, con particolare riferimento alle finalità e  
risultati attesi, possibilmente con l'indicazione dei punti  
degli artt. 3, 4 e 5 (L.R. 3/2006) di cui il progetto è  
attuativo**

---

---

---

---

---

---

---

---



**Azioni e fasi del progetto**

---

---

---

---

---

---

---

**Beneficiari del progetto**

(indicare in linea di massima una previsione numerica e illustrare le ragioni per cui si ritiene che i soggetti indicati ne trarranno beneficio)

---

---

---

**Partenariato in Emilia Romagna (da documentare come da allegati)**

---

---

**Partenariato nelle aree di residenza (da documentare come da allegati)**

---

---

**Preventivo dei costi:**

<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>

Totale preventivato Euro 

---

(comprese del 7% di spese generali di organizzazione)

**Preventivo risorse finanziarie a copertura dei costi (soggetti partecipanti)**

Soggetto richiedente Euro 

---

Altri, specificare: Euro 

---

---

Euro 

---

---

Euro 

---

Contributo regionale richiesto Euro 

---

**Progetto n. 2 (3,4,5, ecc.)**

**(Nel caso di richiesta per più progetti i dati vanno ripetuti come sopra, vedi progetto 1)**

Si allegano inoltre i seguenti documenti (nel caso di Associazioni):

- c) Statuto;
- d) Atto costitutivo;
- e) Dichiarazione dei partner di adesione al progetto. Per i progetti tesi a favorire l'interscambio culturale ed economico le dichiarazioni dei partner nelle aree di residenza debbono contenere elementi atti a favorire la valutazione sui benefici alla comunità;
- f) eventuale altra documentazione (a discrezione dell'interessato).

(Qualora la documentazione sopra indicata fosse già stata trasmessa è sufficiente certificare che tale documentazione è stata prodotta (indicare la data) e che rispetto a quanto presentato non ci sono modifiche)

Firma

Data \_\_\_\_\_

All.to 2)

Schema per la rendicontazione finale delle spese

Progetto (titolo del progetto)

N. fattura o nota spese	Data	Descrizione della spesa	Importo
		<b>Totale</b>	
		Spese generali di organizzazione (fino ad un massimo del 7%)	
		<b>Totale</b>	

All.to 3)

**Schema di dichiarazione**

attestante la regolarità della documentazione finale di spesa

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di legale rappresentante dell'organismo \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ - Via \_\_\_\_\_

In riferimento alla liquidazione a saldo del contributo relativo al progetto \_\_\_\_\_, approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ammesso a contributo per l'importo di Euro \_\_\_\_\_

**Dichiara**

- 1) che l'elenco riepilogativo della documentazione di spesa allegato alla presente dichiarazione fa riferimento a documenti originali fiscalmente regolari, che rimangono a disposizione di codesta Amministrazione per ogni eventuale controllo;
- 2) che la suddetta documentazione si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto approvato;
- 3) che per lo stesso progetto sono/non sono stati ottenuti finanziamenti in base ad altre leggi nazionali, \_\_\_\_\_ regionali o comunitarie (\_\_\_\_\_)

Firma del Legale rappresentante

Data \_\_\_\_\_



**ALLEGATO B)****BANDO RELATIVO AI CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 6 comma 2 - L.R. 3/2006 - ASSOCIAZIONI ALL'ESTERO E LORO FEDERAZIONI -****1) CHI PUO' FARE DOMANDA**

Le Associazioni all'estero e le loro federazioni che siano costituite in tutto o in parte da emiliano romagnoli iscritte nell'elenco di cui all'art. 6 comma 2, L.R. 3/2006

**2) PROGETTI FINANZIABILI**

2.1) Sono prioritari i progetti:

- a) nei settori dell'economia, della cultura, della comunicazione e informazione per sviluppare collaborazioni e partnership attive, utili alla realizzazione di un sistema di rete strutturato;
- b) tesi alla realizzazione di iniziative per promuovere e diffondere la conoscenza della Regione Emilia Romagna;
- c) che sviluppino interventi a favore delle nuove generazioni per valorizzarne le prospettive culturali e professionali all'interno delle proprie associazioni - quali la diffusione della lingua e della cultura italiana;
- d) tesi al miglioramento delle reti informatiche;
- e) che sviluppino analisi e indagini sulla comunità emiliano-romagnola, specie dal punto di vista sociale e professionale;
- f) riguardanti analisi ed indagini sui flussi di scambio in campo commerciale, culturale, turistico, universitario fra l'area di insediamento dell'associazione e l'Emilia-Romagna.

2.2) Sono inoltre finanziabili tutti gli altri progetti compatibili con le finalità dell'art. 6, 1° comma, così come specificato nell'art. 3 della L.R. 3/2006.

2.3) Sarà data rilevanza alla compartecipazione di sponsor, Istituzioni ed Enti della Regione Emilia Romagna o del Paese ospitante nella realizzazione dei progetti sopra indicati.

- 2.4) Potranno essere finanziati al massimo due progetti per associazione o federazione.**

### **3) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

- 3.1) I soggetti interessati potranno presentare le domande di contributo, redatte come indicato nello schema di cui all'allegato 1 bis, reperibile anche sul sito [www.emilianoromagnolinelmondo.it](http://www.emilianoromagnolinelmondo.it)
- 3.2) Le domande dovranno pervenire al Servizio entro il **31 gennaio di ogni anno.**
- 3.3) **La domanda redatta in lingua italiana, completa in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta** potrà essere inviata:
- tramite fax;
  - a mezzo posta raccomandata con le modalità vigenti nel Paese di invio. In questo ultimo caso farà fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale accettante.
- 3.4) Nella domanda dovranno essere indicati **per ogni progetto:**
- descrizione del progetto, articolata come da schema;
  - preventivo dei costi da sostenere e specificati per tipologia di spesa (esempio: spese di viaggio, spese di promozione, spese generali, ecc.);
  - indicazione del coinvolgimento di eventuali altri soggetti privati e pubbliche istituzioni ed eventuali altre associazioni;
  - periodo nel quale il progetto di sviluppo (uno o più anni) ed indicare quale parte del progetto o quale fase dello stesso si intende attivare nell'anno di riferimento della domanda di contributo;
  - piano finanziario della spesa preventivata, con l'indicazione dei soggetti coinvolti che partecipano alla copertura delle spese previste, compresa la quota a carico del richiedente;
  - nel caso di progetti inseriti in iniziative pluriennali, il progetto per il quale si chiede il contributo dovrà rispettare le indicazioni di cui ai punti precedenti ed

- avere caratteristiche di piena autonomia e compiutezza;
- i progetti rientranti in attività più ampie, che beneficiano di altri finanziamenti pubblici, dovranno essere dotati di propria autonomia funzionale e dovranno essere specificate le spese per le quali si chiede il contributo regionale.

#### **4) CASI D'INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE**

Non saranno ammesse le domande:

- a) presentate con modalità di trasmissione diverse da quelle indicate;
- b) pervenute oltre i termini stabiliti;
- c) presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'art. 6, comma 2;
- d) relative a progetti al di fuori delle finalità indicate dall'articolo 3 della L.R. 3/2006;
- e) mancanti di elementi essenziali di valutazione;
- f) contenenti azioni ed iniziative di natura diversa tra di loro e per le quali non sia possibile la corretta valutazione delle caratteristiche progettuali e dei relativi costi di ciascuna di esse.

#### **5) IMPORTI MINIMI E MASSIMI DA AMMETTERE A CONTRIBUTO**

Saranno presi in considerazione progetti con una spesa ammissibile minima di **1.000,00** Euro e massima di **6.000,00** Euro.

#### **6) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**

- 6.1) L'istruttoria delle domande e dei relativi progetti sarà a cura del competente Servizio Politiche Europee e Relazioni internazionali.
- 6.2) Per ogni progetto presentato saranno verificati i seguenti elementi:
  - a) rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
  - b) sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla L.R. 3/2006;
  - c) completezza, contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e la sua conformità ai criteri di cui al presente bando;
  - d) chiarezza e concretezza progettuale;
  - e) congruità della spesa ammissibile a contributo;

- f) aderenza alle priorità indicate dal presente bando;
- g) soggetti beneficiari;
- h) partenariato.

6.3) Ai fini della formazione della graduatoria, saranno attribuiti punteggi ai **singoli progetti** come di seguito indicato:

- |   |  |             |
|---|--|-------------|
| - | aderenza alle priorità   | 0 - 5 punti |
| - | risultati attesi e beneficiari del progetto<br>(anche in termini numerici) | 0 - 5 punti |
| - | compartecipazione di sponsor, Istituzioni ed Enti italiani ed esteri       | 0 - 3 punti |
| - | partenariato   | 0 - 3 punti |
| - | chiarezza e concretezza progettuale  | 0 - 3 punti |
| - | congruità del piano finanziario  | 0 - 2 punti |

6.4) La misura massima dei contributi concessi dalla Regione Emilia Romagna è fissata **nel 70%** della spesa ammessa a contributo **per ogni singolo progetto**, comprensiva del **10%** per spese generali di organizzazione. Il contributo si intende al lordo delle spese bancarie all'estero. La percentuale di contribuzione potrà essere modulata in considerazione dei punteggi assegnati.

6.5) In sede di valutazione dei progetti l'Ufficio preposto si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione a supporto di quella presentata che dovrà essere trasmessa al servizio competente entro 20 giorni dalla richiesta. I termini per la predisposizione delle graduatorie sono in tal caso sospesi e riprenderanno a decorrere trascorso questo termine.

## 7) FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

7.1) A seguito dell'istruttoria dell'Ufficio competente ed **entro 120 giorni** dalla data di presentazione delle domande di contributo, salvo sospensione dei termini, la Giunta della Regione Emilia Romagna, con proprio atto, approverà:

- a) la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili con l'indicazione della spesa ammissibile, contributo concedibile e relativa percentuale (rapporto tra spesa ammessa e contributo concesso). Tale percentuale sarà applicata in sede di liquidazione del saldo



del contributo sulla spesa effettivamente rendicontata.

Ne consegue che i progetti non realizzati o realizzati per importi minori daranno luogo ad una **riduzione proporzionale** del contributo assegnato.

b) l'elenco dei progetti ritenuti non ammissibili con le relative motivazioni di inammissibilità;

7.2) Sulla base dei punteggi assegnati ad ogni singolo saranno finanziati, fino ad esaurimento dei fondi stanziati, in primo luogo i progetti prioritari ai sensi del precedente paragrafo 2.1, secondo l'ordine progressivo indicato dalla graduatoria; qualora risulti una residua disponibilità nei fondi saranno finanziati i progetti ammissibili non prioritari, così come definiti al paragrafo 2.2, secondo l'ordine progressivo indicato dalla graduatoria.

## 8) LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

8.1) Ai beneficiari dei contributi sarà liquidato il contributo con le seguenti modalità:

a) primo acconto **del 50%** del contributo concesso, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale della delibera che approva, per ogni singolo beneficiario l'elenco dei progetti presentati;

b) saldo dell'ulteriore **50%** sarà liquidato a seguito della presentazione da parte dei beneficiari della seguente documentazione:

- rendicontazione finale predisposta per ogni singolo progetto, (come da schema allegato 2bis);
- per **ogni singolo progetto concluso** dovrà essere allegata una relazione descrittiva con riferimento agli obiettivi prefissati e valutazione dei risultati raggiunti.

8.2) In fase di liquidazione della spesa effettivamente sostenuta per ogni singolo progetto **sarà applicata la percentuale di contributo calcolata** in sede di concessione del contributo stesso.

8.3) Qualora l'importo rendicontato fosse inferiore a quello della spesa ammissibile, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

- 8.4) Nel modulo, allegato schema 2 bis, i beneficiari dovranno riportare **per ogni singolo progetto**:
- numero e data delle fatture o note spese;
  - descrizione di ogni singola spesa a cui le fatture o note spese si riferiscono;
  - importo di spesa sostenuta;
  - il totale potrà ricomprendere, per ogni singolo progetto, **il 10% per spese generali e di organizzazione.**
- 8.5) Le fatture e note spese dovranno essere trattenute dagli interessati che rilasceranno una dichiarazione attestante la regolarità della documentazione presentata (come da schema allegato 3 bis).
- 8.6) Qualora, in sede di rendicontazione l'importo da liquidare al beneficiario risultasse inferiore a quello relativo all'acconto liquidato, il beneficiario avrà l'obbligo di restituire la differenza liquidata in eccedenza

#### 9) TERMINI PER INIZIO E FINE PROGETTO

- 9.1) I progetti presentati dovranno terminare **entro 12 mesi** dall'approvazione, da parte della Giunta regionale, della delibera di concessione del contributo.
- 9.2) potrà essere richiesta da parte degli interessati una proroga **non superiore a sei mesi**. In questo caso gli interessati dovranno presentare richiesta, con la motivazione dello slittamento dei termini, al Servizio competente.

#### 10) VARIAZIONI AI PROGETTI PRESENTATI

Le eventuali variazioni ai progetti presentati saranno prese in considerazione dal Servizio competente purché ritenute congrue, coerenti con il progetto approvato e non onerose. L'eventuale approvazione sarà comunicata per iscritto dal Servizio competente.

#### 11) CONTROLLI

La Regione Emilia Romagna si riserva di effettuare verifiche sulla regolarità della documentazione relativa ai progetti finanziati, entro i **tre anni** successivi alla liquidazione finale del contributo.

## 12) REVOCHE

12.1) Sono revocati i contributi nei seguenti casi:

- se il beneficiario del contributo non presenta la rendicontazione finale dei progetti finanziati, **entro tre anni** dalla data di concessione del contributo;
- se, in caso di controlli da parte del Servizio competente della Regione Emilia Romagna il/i progetto/i del finanziamento, non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risulti difforme da quello approvato;
- in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- in caso di dichiarazioni non conformi a quanto indicato dal beneficiario del contributo;
- se il beneficiario comunica tramite fax, posta elettronica o raccomandata, la rinuncia al contributo.

12.2) La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi calcolati al tasso legale vigente al momento dell'approvazione della revoca.

## 13) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento, saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente bando e nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003

**Il presente bando e gli schemi di modulistica allegati, sono reperibili sul sito [www.emilianoromagnolinelmondo.it](http://www.emilianoromagnolinelmondo.it)**

**Per informazioni:**

Potrete rivolgervi a:

**Katia Guizzardi - Tel. 051 6395129 - Fax 051 6395234  
e-mail: [kguizzardi@regione.emilia-romagna.it](mailto:kguizzardi@regione.emilia-romagna.it)**

**Paola Monti - Tel. 051 6395165 - Fax 051 6395234  
e-mail [pmonti@regione.emilia-romagna.it](mailto:pmonti@regione.emilia-romagna.it)**

All.to 1 bis  
**Schema modulo di domanda**

Spett.le  
Regione Emilia Romagna  
Servizio Politiche Europee e  
Relazioni Internazionali  
Consulta degli emiliano  
romagnoli nel mondo  
Viale Aldo Moro, 52  
Bologna

Oggetto: Domanda di contributo ai sensi della L.R. 3/2006  
art. 6 per i soggetti di cui all'art. 2 comma 1  
lett. d) (Associazioni e Federazioni di  
Associazioni)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di  
(Presidente dell'Associazione o della Federazione di  
Associazioni)

\_\_\_\_\_

***Chiede***

di poter usufruire dei contributi di cui all'oggetto  
relativamente al/i progetto/i di seguito elencati:

**Progetto n. 1**  
**Titolo del progetto**

\_\_\_\_\_

**Descrizione con particolare riferimento alle finalità e  
risultati attesi, possibilmente con l'indicazione dei punti  
dell'art. 3 della L.R. 3/2006, di cui il progetto è  
attuativo**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



**Azioni e fasi del progetto**


---



---



---



---



---



---

**Beneficiari del progetto**

(indicare in linea di massima una previsione numerica e illustrare le ragioni per cui si ritiene che i soggetti indicati ne trarranno beneficio)

---



---



---

**Partenariato in Emilia Romagna (da documentare come da allegati)**


---



---



---

**Partenariato nelle aree di residenza (da documentare come da allegati)**


---



---

**Preventivo dei costi:**

<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>

Totale preventivato

Euro

---

(compreso il 10% di spese di organizzazione)

**Preventivo risorse finanziarie a copertura dei costi, con indicazioni dei soggetti partecipanti:**

Soggetto richiedente

Euro

---

Altri, specificare:

Euro

---

---

Euro

---

---

\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_  
**Contributo regionale richiesto** Euro \_\_\_\_\_

Firma

Data \_\_\_\_\_

All.to 2 bis

**Schema per la rendicontazione finale delle spese**

Progetto (titolo del progetto)

N. fattura o nota spese	Data	Descrizione della spesa	Importo
		<b>Totale</b>	
		Spese di organizzazione, con un massimo del 10%	
		<b>Totale</b>	

All.to 3 bis

**Schema di dichiarazione**

attestante la regolarità della documentazione finale di spesa

Il sottoscritto

\_\_\_\_\_

Nato \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Presidente \_\_\_\_\_ dell'Associazione \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

In riferimento alla liquidazione a saldo del contributo relativo al progetto \_\_\_\_\_, approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ammesso a contributo per l'importo di Euro \_\_\_\_\_

**Dichiara**

- 1) che l'elenco riepilogativo della documentazione di spesa allegato alla presente dichiarazione fa riferimento a documenti originali, fiscalmente regolari, che rimangono a disposizione di codesta Associazione per ogni eventuale controllo;
- 2) che la suddetta documentazione si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto approvato.

Firma \_\_\_\_\_ del Presidente  
dell'Associazione \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2007, n. 1885

**Quota a carico della Regione per i porti regionali di Cattolica, Cesenatico, Goro, Porto Garibaldi e Rimini delle spese di cui all'art. 4, lett. e) della L.R. 9 marzo 1983, n. 11. Concessione del finanziamento per l'anno 2007. Assunzione impegno di spesa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di concedere, ai cinque Comuni sede dei relativi porti regionali, in relazione a quanto indicato in narrativa, i fondi stanziati per l'anno 2007 per spese di cui all'art. 4, lett. e) della L.R. 9 marzo 1983, n. 11, secondo il seguente prospetto:

Comune	Importo in Euro
Cattolica	10.079,70
Cesenatico	20.402,11
Goro	20.171,47
Comacchio	15.750,22
Rimini	25.796,50
Totale	92.200,00

b) di imputare la somma complessiva Euro 92.200,00, registrata al n. 5073 di impegno, sul Capitolo 41280 "Spese per l'illuminazione e la pulizia degli ambiti portuali compresa la cura dei segnalamenti ottici per la navigazione e della segnaletica stradale nonché del verde pubblico nei porti regionali (art. 4, lett. e), L.R. 9 marzo 1983, n. 11)" di cui all'UPB 1.4.3.3.15805 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto b) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

d) di dare atto che, alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente competente per materia, con propri atti formali, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), in un'unica soluzione a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, ad esecutività della presente deliberazione a favore dei predetti Comuni, secondo gli importi specificati al precedente punto a);

e) di pubblicare, per estratto, la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2007, n. 1948

**Definizione dei periodi di effettuazione dei saldi di fine stagione – Modifica della deliberazione della Giunta regionale 2549/03**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art.15 comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, recante la riforma della disciplina del commercio;

visto l'art.15 della L.R. 5 luglio 1999, n. 14 di attuazione della riforma del commercio nella Regione Emilia-Romagna;

richiamate:

- la deliberazione n. 1732 del 28 settembre 1999, con la quale si stabiliscono, fra l'altro, le modalità di effettuazione delle vendite di fine stagione;
- la deliberazione n. 2549 del 9 dicembre 2003 che determina i periodi di svolgimento delle vendite di fine stagione, stabilendo come periodo invernale quello dal 7 gennaio al 7 marzo e come periodo estivo quello dal 7 luglio al 7 settembre;

esaminate le richieste, pervenute da organizzazioni delle imprese del commercio, di anticipare l'inizio delle vendite di fine stagione invernali al 5 gennaio per consentire, sin dal primo fine settimana di gennaio, ai consumatori di disporre di adeguate risposte all'esigenza di offerte vantaggiose e alle imprese commerciali di cogliere le opportunità di mercato;

ritenuto opportuno pertanto di modificare il periodo invernale di svolgimento delle vendite di fine stagione anticipandone l'inizio al 5 gennaio; anche al fine di omogeneizzare i perio-

di di svolgimento delle vendite suddette con quelli stabiliti da Regioni confinanti onde evitare fenomeni di evasione commerciale con pregiudizio per i consumatori e per le imprese di distribuzione;

sentite le rappresentanze delle organizzazioni delle imprese del commercio e delle associazioni dei consumatori;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43;

richiamata la propria deliberazione 450/07 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo dott.ssa Morena Diazzì, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera

di modificare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente assunte, la delibera della Giunta regionale n. 2549 del 9 dicembre 2003 stabilendo che le vendite di liquidazione invernali possono essere effettuate nel periodo dal 5 gennaio al 5 marzo. I periodi di svolgimento delle vendite di fine stagione hanno pertanto la seguente articolazione dal 5 gennaio al 5 marzo (periodo invernale) e dal 7 luglio al 7 settembre (periodo estivo);

di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 27 novembre 2007, n. 249

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Politiche economiche" – Damiano Zoffoli (proposta n. 255)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore: sig. Bucci Michelangelo (*omissis*);
- b) di fissare in Euro 13.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:
  - quanto ad Euro 1.000,00 relative all'esercizio 2007;
  - quanto ad Euro 12.000,00 relative all'esercizio 2008;
 dando atto che la spesa relativa al 2007, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 dicembre 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare "Politiche economiche" – Zofoli Damiano – che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/12/2007 – 31/12/2007, pari a complessivi Euro 1.117,00, sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 17 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – azione 1106 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
  - quanto a Euro 1.000,00 (impegno n. 987) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

- quanto a Euro 106,67 (incrementato per eventuali conguagli derivanti dalla legge finanziaria 2008 ad Euro 114,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 16,00% del compenso (impegno n. 988);
- quanto a Euro 2,89 (arrotondato per eccesso a Euro 3,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.068,55) (impegno n. 989);
- f) di dare atto che:
  - il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
  - che la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2008, verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" del Bilancio per l'esercizio 2008, che è stato dotato della necessaria disponibilità;
- g) di dare atto, infine, che il sig. Bucci Michelangelo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/04);
- h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2007, n. 263

**Costituzione dell'Associazione intercomunale tra i Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera (art. 8, L.R. 26 aprile 2001, n. 11)**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) decreta:

- a) di dichiarare istituita ai sensi dell'art. 8, co. 3, della L.R. 11/01 l'"Associazione intercomunale tra i Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera", con sede a Ferrara;
- b) di dare atto che il Comune capofila per i rapporti istituzionali con la Regione è il Comune di Ferrara;
- c) di dare atto che il Presidente dell'"Associazione intercomunale tra i Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera" è componente di diritto della Conferenza Regione – Autonomie locali, ai sensi dell'art. 25, comma 3 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3;
- d) di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE 28 novembre 2007, n. 43

**Accreditamento istituzionale della struttura residenziale e semi residenziale terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso Il Timoniere, S. Giustina Mesola (FE) gestita dall'ente Coop. Soc. Il Timoniere, S. Giustina Mesola (FE)**

L'ASSESSORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche e l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accREDITAMENTO, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la

Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;
- la determina n. 10256 del 26 luglio 2004 con la quale il Direttore generale Sanità e Politiche sociali ha individuato le strutture che costituiscono le priorità per i percorsi di verifica per l'accreditamento istituzionale per il triennio 2004/2006, fatta salva la possibilità di procedere ad ulteriori specifiche determinazioni in merito;
- la determina n. 6135 del 4 maggio 2006 con la quale il Direttore generale Sanità e Politiche sociali definisce le procedure per il percorso di accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso, stabilendo tra l'altro che a far data dall'1 giugno 2006 potessero presentare domanda di accreditamento istituzionale i Sert e le strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso che insistono sul territorio dell'Azienda Unità sanitaria locale di Ferrara;

vista la nota del 29/1/2007 pervenuta a questa Amministrazione in data 1/2/2007, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante di "Coop. Sociale Il Timoniere", con sede legale in Piazza B. Rossi n. 10, frazione S. Giustina, Mesola (FE), chiede l'accreditamento istituzionale della struttura residenziale e semiresidenziale a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Il Timoniere", ubicata in Piazza B. Rossi n. 10, frazione S. Giustina, Mesola (FE);

preso atto che la struttura "Il Timoniere" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 3 e 4 aprile 2007, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura "Il Timoniere", realizzata dall'Agenzia Sanitaria regionale, inviata con protocollo n. NP-2007-14666 del 10 luglio 2007, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e successive modifiche e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta del Direttore generale Sanità e Politiche sociali;

decreta:

1) di concedere l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determina n. 6135 del 4 maggio 2006, nei confronti della struttura residenziale e semiresidenziale a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Il Timoniere", ubicata in Piazza B. Rossi n. 10, frazione S. Giustina, Mesola (FE), gestita dall'ente "Coop. Sociale Il Timoniere", con sede legale in Piazza B. Rossi n. 10, frazione S. Giustina, Mesola (FE), per una ricettività complessiva di 12 posti residenziali e 12 posti semiresidenziali;

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) l'accreditamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità triennale dalla data di concessione;

4) il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE  
Giovanni Bissoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE 28 novembre 2007, n. 44

**Accreditamento istituzionale della struttura residenziale pedagogico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata Comunità terapeutica Denore, Ferrara (FE) gestita dall'ente Coop. Sociale a rl Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini**

L'ASSESSORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche e l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale, la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;
- la determina n. 10256 del 26 luglio 2004 con la quale il Direttore generale Sanità e Politiche sociali ha individuato le strutture che costituiscono le priorità per i percorsi di verifica per l'accreditamento istituzionale per il triennio 2004/2006, fatta salva la possibilità di procedere ad ulteriori specifiche determinazioni in merito;
- la determina n. 6135 del 4 maggio 2006 con la quale il Direttore generale Sanità e Politiche sociali definisce le procedure per il percorso di accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso, stabilendo tra l'altro che a far data dall'1 giugno 2006 potessero presentare domanda di accreditamento istituzionale i Sert e le strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso che insistono sul territorio dell'Azienda Unità sanitaria locale di Ferrara;



vista la nota pervenuta a questa Amministrazione in data 13/2/2007, con protocollo n. 07228/AM/C/MPI del 9 febbraio 2007, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante della "Cooperativa Sociale a rl Comunità Papa Giovanni XXIII onlus", con sede legale in Via Valverde n. 10/B, Rimini (RN), chiede l'accreditamento istituzionale della struttura residenziale a tipologia pedagogico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Comunità terapeutica Denore" ubicata in Via Massafiscaglia n. 434, località Denore, Ferrara (FE);

preso atto che la struttura "Comunità terapeutica Denore" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 3 e 4 aprile 2007, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura "Comunità terapeutica Denore", realizzata dall'Agenzia Sanitaria regionale, inviata con protocollo n. NP-2007-14670 del 10 luglio 2007, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e successive modifiche e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta del Direttore generale Sanità e Politiche sociali;

decreta:

1) di concedere l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determina n. 6135 del 4 maggio 2006, nei confronti della struttura residenziale a tipologia pedagogico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Comunità terapeutica Denore" ubicata in Via Massafiscaglia n. 434, località Denore, Ferrara (FE), gestita dall'ente Cooperativa Sociale a rl Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, con sede legale in Via Valverde n. 10/B, Rimini (RN), per una ricettività complessiva di 17 posti residenziali;

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) l'accreditamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità triennale dalla data di concessione;

4) il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE  
Giovanni Bissoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE 28 novembre 2007, n. 45

**Accreditamento istituzionale della struttura residenziale per la gestione delle crisi e la rivalutazione diagnostica per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata Centro osservazione diagnosi L'Airone, Argenta (FE) gestita dall'ente Società CIDAS a rl, Copparo (FE)**

## L'ASSESSORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche e l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione n. 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione n. 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;
- la determina n. 10256 del 26 luglio 2004 con la quale il Direttore generale Sanità e Politiche sociali ha individuato le strutture che costituiscono le priorità per i percorsi di verifica per l'accreditamento istituzionale per il triennio 2004/2006, fatta salva la possibilità di procedere ad ulteriori specifiche determinazioni in merito;
- la determina n. 6135 del 4 maggio 2006 con la quale il Direttore generale Sanità e Politiche sociali definisce le procedure per il percorso di accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso, stabilendo tra l'altro che a far data dall'1 giugno 2006 potessero presentare domanda di accreditamento istituzionale i Sert e le strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso che insistono sul territorio dell'Azienda Unità sanitaria locale di Ferrara;

vista la nota dell'8/1/2007 pervenuta a questa Amministrazione in data 1/2/2007 conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante di "Società Cooperativa CIDAS a rl", con sede legale in Via Vezio Bertoni n. 19, Copparo (FE), chiede l'accreditamento istituzionale della struttura residenziale per la gestione delle crisi e la rivalutazione diagnostica per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Centro osservazione e diagnosi L'Airone", ubicata in Via Crocetta n. 18, Argenta (FE);

preso atto che la struttura "Centro osservazione e diagnosi L'Airone", risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 3 e 4 aprile 2007, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura "Centro osservazione e diagnosi L'Airone", realizzata dall'Agenzia Sanitaria regionale, inviata con protocollo n.



NP-2007-14395 del 6 luglio 2007, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e successive modifiche e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta del Direttore generale Sanità e Politiche sociali;

decreta:

1) di concedere l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determina n. 6135 del 4 maggio 2006, nei confronti della struttura residenziale per la gestione delle crisi e la rivalutazione diagnostica per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Centro osservazione e diagnosi L'Airone", ubicata in Via Crocetta n. 18, Argenta (FE), gestita dall'ente "Società Cooperativa CIDAS a rl", con sede legale in Via Vezio Bertoni n. 19, Copparo (FE), per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali;

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) l'accreditamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità triennale dalla data di concessione;

4) il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE  
Giovanni Bissoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE 28 novembre 2007, n. 46

**Accreditamento istituzionale della struttura residenziale terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata Le Muraglie, Ospitale-Bondeno (FE), gestita dall'ente Saman Servizi coop. soc. a rl – Milano**

L'ASSESSORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche e l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione n. 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione n. 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali

per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

- la determina n. 10256 del 26 luglio 2004 con la quale il Direttore generale Sanità e Politiche sociali ha individuato le strutture che costituiscono le priorità per i percorsi di verifica per l'accreditamento istituzionale per il triennio 2004-2006, fatta salva la possibilità di procedere ad ulteriori specifiche determinazioni in merito;
- la determina n. 6135 del 4 maggio 2006 con la quale il Direttore generale Sanità e Politiche sociali definisce le procedure per il percorso di accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso, stabilendo tra l'altro che a far data dall'1 giugno 2006 potessero presentare domanda di accreditamento istituzionale i Sert e le strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso che insistono sul territorio dell'Azienda Unità sanitaria locale di Ferrara;

vista la nota del 22/1/2007 pervenuta a questa Amministrazione in data 7/2/2007, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante di "Saman Servizi coop. sociale a rl", con sede legale in Via P. Castaldi n. 23, Milano (MI), chiede l'accreditamento istituzionale della struttura residenziale a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Le Muraglie", ubicata in Via Per San Biagio n. 82, Ospitale – Bondeno (FE);

preso atto che la struttura "Le Muraglie" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 3 e 4 aprile 2007, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura "Le Muraglie", realizzata dall'Agenzia Sanitaria regionale, inviata con protocollo n. NP-2007-14672 del 10 luglio 2007, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e successive modifiche e della deliberazione della Giunta regionale n. 450/2007;

su proposta del Direttore generale Sanità e Politiche sociali;

decreta:

1) di concedere l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determina n. 6135 del 4 maggio 2006, nei confronti della struttura residenziale a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Le Muraglie", ubicata in Via Per San Biagio n. 82, Ospitale – Bondeno (FE), gestita dall'ente "Saman Servizi coop. sociale a rl", con sede legale in Via P. Castaldi n. 23, Milano (MI), per una ricettività complessiva di 23 posti residenziali;

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) l'accreditamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità triennale dalla data di concessione;

4) il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE  
Giovanni Bissoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE 28 novembre 2007, n. 47

**Accreditamento istituzionale della struttura residenziale per persone dipendenti da sostanze d'abuso con figli minori (o donne in gravidanza) denominata La Casa di Carlotta, Bondeno (FE) gestita dall'ente Fondazione Exodus onlus, Milano**

## L'ASSESSORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche e l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accREDITamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accREDITamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;
- la determina n. 10256 del 26 luglio 2004 con la quale il Direttore generale Sanità e Politiche sociali ha individuato le strutture che costituiscono le priorità per i percorsi di verifica per l'accREDITamento istituzionale per il triennio 2004/2006, fatta salva la possibilità di procedere ad ulteriori specifiche determinazioni in merito;
- la determina n. 6135 del 4 maggio 2006 con la quale il Direttore generale Sanità e Politiche sociali definisce le procedure per il percorso di accREDITamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso, stabilendo tra l'altro che a far data dall'1 giugno 2006 potessero presentare domanda di accREDITamento istituzionale i Sert e le strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso che insistono sul territorio dell'Azienda Unità sanitaria locale di Ferrara;

vista la nota del 18/1/2007 pervenuta a questa Amministrazione in data 8/2/2007, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante di "Fondazione Exodus onlus", con sede legale in Viale Marotta n. 18/20, Milano (MI), chiede l'accREDITamento istituzionale della struttura residenziale per persone dipendenti da sostanze d'abuso con figli minori (o donne in gravidanza) denominata "La Casa di Carlotta", ubicata in Via Provinciale n. 98, Bondeno (FE);

preso atto che la struttura "La Casa di Carlotta" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbi-

sogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 3 e 4 aprile 2007, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura "La Casa di Carlotta", realizzata dall'Agenzia Sanitaria regionale, inviata con protocollo n. NP-2007-14377 del 6 luglio 2007, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e successive modifiche e della deliberazione della Giunta regionale n. 450/2007;

su proposta del Direttore generale Sanità e Politiche sociali;

decreta:

1) di concedere l'accREDITamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determina n. 6135 del 4 maggio 2006, nei confronti della struttura residenziale per persone dipendenti da sostanze d'abuso con figli minori (o donne in gravidanza) denominata "La Casa di Carlotta", ubicata in Via Provinciale n. 98, Bondeno (FE), gestita dall'ente "Fondazione Exodus onlus", con sede legale in Viale Marotta n. 18/20, Milano (MI), per una ricettività complessiva di 18 posti residenziali;

2) di dare atto che l'accREDITamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) l'accREDITamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità triennale dalla data di concessione;

4) il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE  
Giovanni Bissoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE 4 dicembre 2007, n. 50

**AccREDITamento istituzionale dell'Unità Operativa Complessa Dipendenze patologiche (SERT) dell'Azienda USL di Rimini**

## L'ASSESSORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche e l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accREDITamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per

- l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;
  - la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;
  - la determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 con la quale il Direttore generale Sanità e Politiche sociali definisce le procedure e le priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1 comma 796, lett. s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche, stabilendo tra l'altro che a decorrere dalla data di adozione del suddetto atto potessero presentare domanda di accreditamento le Unità Operative SERT;

vista la nota pervenuta a questa Amministrazione in data 5/6/2007 con protocollo n. 0053113 del 31 maggio 2007 conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante dell'Azienda Unità sanitaria locale di Rimini, con sede legale in Rimini (RN), Via Coriano n. 38, chiede l'accreditamento istituzionale dell'Unità Operativa Complessa Dipendenze patologiche (SERT) dell'Azienda Unità sanitaria locale di Rimini;

preso atto che l'Azienda Unità sanitaria locale di Rimini risulta in possesso dei provvedimenti autorizzativi rilasciati dai Sindaci dei Comuni competenti per le sedi di Rimini e Riccione che afferiscono all'Unità Operativa Complessa SERT di Rimini;

considerato che le suddette strutture rientrano nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 19 giugno 2007, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità dell'Unità Operativa Complessa Dipendenze Patologiche (SERT) dell'Azienda Unità sanitaria locale di Rimini, realizzata dall'Agenzia Sanitaria regionale, inviata con protocollo n. NP-2007-16178 del 31 luglio 2007, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e successive modifiche e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta del Direttore generale Sanità e Politiche sociali;

decreta:

1) di concedere l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007, nei confronti dell'Unità Operativa Complessa Dipendenze patologiche (SERT) dell'Azienda Unità sanitaria locale di Rimini;

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) l'accreditamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità triennale dalla data di concessione;

4) il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE  
Giovanni Bissoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 26 novembre 2007, n. 15632**

**Conferimento di incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dr. Fabio Carlo Molinari ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al dr. Fabio Carlo Molinari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07, un incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e il dr. Fabio Carlo Molinari, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della DGR 450/07;

4) di dare atto che l'incarico di studio regolato dal suddetto contratto decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà terminare entro dodici mesi, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore gene-

rale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

5) di stabilire in complessivi Euro 28.090,00 il compenso da riconoscere all'incaricato al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge oltre a Euro 500,00 per rimborsi su base documentale delle spese vive di missione, per viaggi, vitto e alloggio, sostenute dal collaboratore nell'arco dell'intera durata contrattuale per trasferte che si rendano necessarie per lo svolgimento delle attività previste, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 28.590,00;

6) di nominare come referente per lo studio di cui alla presente determinazione il funzionario del Servizio Geologico, sismico e dei suoli dr. Paolo Severi, titolare della posizione organizzativa "Sviluppo e integrazione dei dati geologici e idrogeologici";

7) di impegnare la spesa complessiva di Euro 28.590,00 come segue:

- quanto a Euro 28.090,00 registrata con il n. 4825 di impegno, sul Capitolo 03877 "Spese per la realizzazione della carta geologica nazionale in attuazione del Programma CARG (comma 1, art. 14, Legge 28 agosto 1989, n. 305 - DPCM 8 novembre 1991 - Convenzione APAT del 20 dicembre 2004) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.2.3.2.3570 a titolo di compenso;
- quanto a Euro 500,00 registrata con il n. 4826 di impegno, sul Capitolo 03877 "Spese per la realizzazione della carta geologica nazionale in attuazione del Programma CARG (comma 1, art. 14, Legge 28 agosto 1989, n. 305 - DPCM 8 novembre 1991 - Convenzione APAT del 20 dicembre



2004) – Mezzi statali” afferente all’UPB 1.2.3.2.3570 a titolo di rimborso spese di missione;

del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa, previsto al punto 7) che precede è ricompreso nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

9) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, con cedolino stipendi, con cadenza bimestrale, come meglio precisato all’art. 4 dell’allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260 convertito in L. 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

12) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l’Impiego competente, entro il giorno precedente all’instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art.1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall’art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

14) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 23  
novembre 2007, n. 15635

### Integrazione e proroga dell’incarico di studio conferi-

**to alla dr.ssa Samantha Lorito con determinazione 6136/07 per la collaborazione alla realizzazione del Progetto europeo Interreg III B CADSES “Plancoast” ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01**

#### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di integrare e prorogare alla dr.ssa Samantha Lorito, ai sensi dell’art.12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 228/07 e 1342/07 richiamate in premessa, l’incarico di studio affidato con la propria determina 6136/07 da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di integrazione e proroga del contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la dr.ssa Samantha Lorito nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dell’integrazione e proroga del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

4) di stabilire che l’incarico di studio conferito con il presente atto decorre dal 24/11/2007 e termina entro il 15/4/2008, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all’Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

5) di stabilire in Euro 7.250,00 il compenso complessivo da riconoscere alla dr.ssa Lorito al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

6) di impegnare la spesa di Euro 4.250,00 come segue:

- a) quanto a Euro 925,00 con maggiorazione dell’impegno n. 2025 sul Cap. 38125 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘PlanCoast’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES. (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto in data 6 settembre 2006 e Progetto n. 5D111) – Quota statale” afferente all’UPB 1.4.2.2.13512;
- b) quanto a Euro 925,00 con maggiorazione dell’impegno n. 2026 sul Cap. 38121 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘PlanCoast’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; decisione C(2001)4013; contratto in data 6 settembre 2006 e Progetto n. 5D111) – Quota U.E.” afferente all’UPB 1.4.2.2.13513;
- c) quanto a Euro 1.200,00 registrata con il n. 4882 di impegno sul Cap. 38125 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘PlanCoast’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES. (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto in data 6 settembre 2006 e Progetto n. 5D111) – Quota statale” afferente all’UPB 1.4.2.2.13512;
- d) quanto a Euro 1.200,00 registrata con il n. 4883 di impegno sul Cap. 38121 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘PlanCoast’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; decisione C(2001)4013; contratto in data 6 settembre 2006 e Progetto n. 5D111) – Quota U.E.” afferente all’UPB 1.4.2.2.13513,

del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di impegnare per l’esercizio 2008 la spesa di Euro 3.000,00 come segue:

- a) quanto a Euro 1.500,00 registrata con il n. 28 di impegno sul Cap. 38125 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘PlanCoast’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES. (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto in data 6 settembre 2006 e Progetto n. 5D111) – Quota statale” afferente all’UPB 1.4.2.2.13512;



b) quanto a Euro 1.500,00 registrata con il n. 29 di impegno sul Cap. 38121 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'PlanCoast' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; decisione C(2001)4013; contratto in data 6 settembre 2006 e Progetto n. 5D111) – Quota U.E." afferente all'UPB 1.4.2.2.13513,

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, gli oneri di spesa, previsti al punto 6) che precede sono compresi nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

9) di delegare per le verifiche tecniche delle attività di studio che saranno eseguite dall'incaricata la dr.ssa Luisa Perini del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

10) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 450/07 e secondo le modalità indicate nell'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

12) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260 convertito in L. 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

14) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 26 novembre 2007, n. 15637**

**Conferimento di incarico di studio all'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 1342/07 richiamate in premessa, un incarico di studio finalizzato all'analisi e all'approfondimento di specifiche situazioni di rischio idrogeologico e idraulico e finalizzato ad acquisire nuovi elementi conoscitivi per l'individuazione di una metodologia di gestione e pianificazione di aree a rischio idrogeologico in zona ad elevata sismicità secondo quanto previsto dagli indirizzi per la microzonazione sismica in Emilia-Romagna (Del. Assemblea legislativa 112/07, Allegato A);

2) di approvare lo schema di contratto con l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale che, in allegato alla presente, ne costituisce parte integrante;

3) di dare atto che, ai sensi della deliberazione della G.R. 450/07, si provvederà alla sottoscrizione del contratto che avrà decorrenza dalla data di stipula e dovrà terminare entro quattordici mesi;

4) di indicare nel dott. Luca Martelli, del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, P.O. "Sviluppo e analisi dei dati geologici finalizzati alla valutazione dei rischi naturali", il responsabile sotto il profilo tecnico della iniziativa in oggetto per la Regione Emilia-Romagna, al quale sono affidati anche i necessari rapporti in materia con le altre strutture regionali ed altri Enti, in particolare con il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, il Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli e l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

5) di stabilire che il compenso complessivo da corrispondere all'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale è di Euro 25.000,00 (IVA 20% inclusa), secondo le modalità di cui all'art. 5 dello schema di contratto;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 25.000,00 registrata con il n. 4821, sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, previa verifica e congruità tecnico-scientifica e contabile-amministrativa, a presentazione di regolari fatture, secondo le modalità indicate all'art. 5 dello schema di contratto allegato alla presente determinazione, nel rispetto della deliberazione della Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

8) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al punto 6) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione Generale competente per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;

- alla pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23/12/2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 30  
novembre 2007, n. 15938

**Conferimento incarico di studio ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 all'Università degli Studi di Bologna – DIENCA della Facoltà di Ingegneria, per l'attuazione della seconda fase del progetto riguardante la definizione delle mappe acustiche e delle mappe acustiche strategiche**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di affidare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 228/07, all'Università degli Studi di Bologna – Facoltà di Ingegneria – Dipartimento di Ingegneria Energetica, Nucleare e del Controllo Ambientale – DIENCA nella persona del Direttore prof. ing. Sandro Salvigni, un incarico di studio relativo alla II fase del progetto riguardante la definizione delle mappe acustiche e delle mappe acustiche strategiche, come dettagliatamente descritto nello schema di contratto allegato;

b) di approvare lo schema di contratto, allegato al presente atto (Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale, che disciplina i rapporti tra Regione Emilia-Romagna e il DIENCA;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto di cui al punto b), ad esecutività del presente atto, in attuazione della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che la struttura regionale di coordinamento, per l'attività di ricerca descritta nello schema di contratto è il Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;

e) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono ai rapporti che vanno ad instaurarsi con il Dipartimento di Ingegneria Energetica Nucleare e del Controllo Ambientale (DIENCA) della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

f) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data prevista all'art. 4 del suddetto schema di contratto e terminerà entro il 31 ottobre 2008;

g) di stabilire in Euro 200.000,00 IVA 20% inclusa l'ammontare complessivo del corrispettivo per lo svolgimento dello studio di cui al precedente punto a);

h) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento delle attività di ricerca;

i) di impegnare la spesa complessiva di Euro 200.000,00, registrata con il n. 4981 di impegno, sul Capitolo n. 37062 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali" UPB 1.4.2.2.13235 del Bilancio regionale di previsione dell'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

j) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto i) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale com-

petente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

k) di dare atto che alla liquidazione del corrispettivo si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, nel rispetto di quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e dietro presentazione di regolari fatture, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

l) di dare atto infine che, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle deliberazioni indicate in premessa per quanto applicabili;

m) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

n) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 30  
novembre 2007, n. 16017

**Progetti di educazione ambientale da realizzarsi da parte di reti di istituti scolastici della regione Emilia-Romagna L.R. 15/96 – Progr. INFEA 05-07 delibera Assemblea legislativa 23/05. Decennio UNESCO 05-14. Approvazione esiti istruttoria/concessione contributi DGR 739/07 e impegno di spesa**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare per le motivazioni di cui in premessa, l'elenco dei progetti relativi a iniziative di informazione ed educazione ambientale ammessi a finanziamento di cui al Bando approvato con DGR 739/07;

2) di assegnare e concedere i contributi per le finalità di cui al precedente punto 1) a favore dei beneficiari e per gli importi a fianco di essi indicati, come meglio specificato nella tabella di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di impegnare la somma complessiva pari a Euro 119.651,46 suddividendola come segue:

- quanto ad Euro 68.000,00 registrati all'impegno n. 5099 sul Capitolo 37022 "Contributi a istituti scolastici per la promozione di attività di laboratorio di educazione ambientale (art. 7, comma 2, lett. d), L.R. 16 maggio 1996, n. 15)" UPB 1.4.2.2. 13230 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad Euro 51.651,46 registrati all'impegno n. 5100 sul Capitolo 37014 "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai centri di educazione ambientale ed alle scuole per l'informazione e l'educazione ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112, art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e L.R. 16 maggio 1996, n. 15) – Mezzi statali" UPB

1.4.2.2. 13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di confermare che, come indicato nella deliberazione n. 739 del 21 maggio 2007, all'erogazione ed all'emissione delle richieste dei titoli di pagamento dei contributi per quanto riguarda i progetti di cui al precedente punto 2) provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa vigente, il Dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 e art. 52 della L.R.15 novembre 2001, n. 40 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

5) di stabilire che ciascun contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità e utilizzando i seguenti criteri:

- in una unica soluzione a seguito di presentazione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici e della normativa vigente, da parte del legale rappresentante dell'istituto scolastico (e/o del Consiglio di Istituto) beneficiario con ruolo di capofila del progetto, di apposita certificazione di avvenuta realizzazione del progetto, contenente altresì una relazione finale e la dichiarazione riportante l'indicazione analitica delle spese sostenute in riferimento alle voci ammissibili di cui al punto 2) dell'Allegato 1) del citato Bando, DGR n. 739 del 21 maggio 2007;
- nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista, il saldo verrà erogato in misura delle stesse spese sostenute;
- i contributi verranno revocati qualora non vengano ottemperate le disposizioni di cui sopra;

6) di confermare inoltre che, come stabilito dalla deliberazione 739/07, i soggetti beneficiari dell'Allegato B) parte integrante del presente atto, devono concludere le azioni, oggetto del finanziamento, entro il 31 dicembre 2008 e presentare la rendicontazione finale entro 90 giorni dalla data di conclusione;

7) di impegnare i soggetti beneficiari, nei casi in cui il progetto comporti la stampa di depliant, brochure, pubblicazioni, o la produzione di cd-rom e/o videocassette, a riportare nelle stesse la dicitura «realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna – Bando INFEA 2007» e il logo «Informazione, Educazione Ambientale in Emilia-Romagna»;

8) di impegnare i soggetti beneficiari, ad avvenuta realizzazione, a documentare i risultati all'interno del data base del sito: [www.ermesambiente.it/scuolesostenibili](http://www.ermesambiente.it/scuolesostenibili), utilizzando la modulistica inerente al suddetto sistema informativo;

9) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 3) che precede, è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate all'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)» concernenti il Patto di stabilità interno;

10) di stabilire che la presente determinazione sia pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

#### ALLEGATO B

#### Elenco dei progetti ammessi a finanziamento

Istituto scolastico:

- 11) Direzione didattica statale di Correggio e San Martino in Rio – Correggio (RE)  
Titolo progetto: “Ascuoladiecologia”  
Punti: 10  
Finanziamento concesso: Euro 7.500,00
- 26) Istituto comprensivo di Bazzano – Monteveglio – Bazzano (BO)  
Titolo progetto: Piccole “Mosse” per grandi cambiamenti.

- Dalla scuola strategie quotidiane per la sostenibilità  
Punti: 10  
Finanziamento concesso: Euro 7.500,00
- 32) ITIS “Odone Belluzzi” (BO)  
Titolo progetto: “Stili di vita”: storie di benessere ed energia  
Punti: 10  
Finanziamento concesso: Euro 7.500,00
- 33) Istituto comprensivo di Castel di Casio e Granaglione – Castel di Casio (BO)  
Titolo progetto: “Riscoprire in montagna le risorse energetiche del passato per favorire un futuro sostenibile”  
Punti: 10  
Finanziamento concesso: Euro 7.500,00
- 7) Istituto tecnico “G. Galilei” – Polo Scolastico dell'agroindustria – San Secondo Parmense (PR)  
Titolo progetto: Laboratorio culturale 2008 “Cambio di stile”  
Punti: 9  
Finanziamento concesso: Euro 7.500,00
- 19) Istituto comprensivo di Serramazzone (MO)  
Titolo progetto: “I mille volti dell'energia”  
Punti: 9  
Finanziamento concesso: Euro 7.500,00
- 27) Istituto d'istruzione superiore “Manfredi – Tanari” (BO)  
Titolo progetto: “AmbientiAMOCi in Appennino con percorsi ECOSostenibili”  
Punti: 9  
Finanziamento concesso: Euro 7.500,00
- 29) Istituto d'istruzione superiore “Archimede” – San Giovanni in Persiceto (BO)  
Titolo progetto: Risorsa risparmio  
Punti: 9  
Finanziamento concesso: Euro 7.230,16
- 3) Istituto istruzione superiore statale di II grado “A. Volta” Castel S. Giovanni (PC)  
Titolo progetto: Fabbisogno di energia, alternative e risparmio  
Punti: 8  
Finanziamento concesso: Euro 7.500,00
- 6) Istituto comprensivo “Val Ceno” – Bardi (PR)  
Titolo progetto: Città – Montagna: L'aiuto reciproco tra le classi per la scoperta dell'ambiente  
Punti: 8  
Finanziamento concesso: Euro 7.500,00
- 12) Istituto comprensivo “Marco Emilio Lepido” (RE)  
Titolo progetto: Cambiamo l'aria in città  
Punti: 8  
Finanziamento concesso: Euro 7.500,00
- 14) Direzione didattica statale II Circolo di Formigine – Casalbo di Formigine (MO)  
Titolo progetto: Piccoli passi – Educare ed educarsi alla biodiversità e allo sviluppo sostenibile  
Punti: 8  
Finanziamento concesso: Euro 7.500,00
- 43) Direzione didattica V Circolo di Faenza (RA)  
Titolo progetto: A Me mi Piace il Verde – Qual è la tua impronta ecologica?  
Punti: 8  
Finanziamento concesso: Euro 7.500,00
- 50) Scuola media statale “Via Ribolle” (FC)  
Titolo progetto: “Vivi” una Terra “Viva”  
Punti: 8  
Finanziamento concesso: Euro 7.500,00
- 55) Direzione didattica di Cattolica (RN)  
Titolo progetto: Accadue ..... oh!  
Punti: 8  
Finanziamento concesso: Euro 7.421,30
- 57) Istituto tecnico statale per il turismo “Marco Polo” (RN)  
Titolo progetto: Percorsi ecosostenibili nell'entroterra della Provincia di Rimini  
Punti: 8  
Finanziamento concesso: Euro 7.500,00.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 29 ottobre 2007, n. 13910**

**Conferimento incarico di co.co.co. alla dott.ssa Giuditta De Prato ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Giuditta De Prato, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007 richiamata in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro quattro mesi previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del DG Centrale all'Organizzazione personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che il referente del coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Responsabile del Servizio Politiche di sviluppo economico dott. Bertini Silvano;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari a Euro 6.000,00 al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 6.000,00 registrata con il n. 4389 di impegno al Capitolo 23352 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto "CERT-TTT-M" – Managers del trasferimento tecnologico certificati (dec. 2002/1513/CE del 27 giugno 2002; Reg. CE n. 2321/2002 e contratto n. 043001 del 28 dicembre 2006) – Risorse UE" afferente all'UPB 1.3.2.2.7272 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto f) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito con il presente provvedimento si provvederà con cedolino stipendi, con cadenza mensile, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 5 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atti che gli oneri a carico della Regione Emi-

lia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26 L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che Giuditta De Prato è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 14 novembre 2007, n. 14963**

**Conferimento di incarico di co.co.co. al dott. Lorenzo Baldini ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di programmazione 228/07**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al dott. Lorenzo Baldini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007 richiamata in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. Centrale all'Organizzazione personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che il referente del coordinamento, per le atti-



vità dedotte nello schema del contratto è il Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche dott. Valter Verlicchi;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 28.000,00, di cui:

- Euro 26.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 2.000,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Dirigente responsabile;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 28.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera e) come segue:

- quanto ad Euro 7.000,00 registrata con il n. 4782 di impegno al Capitolo 25494 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)" afferente all'UPB 1.3.3.2.9103 a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 19.000,00 registrata con il n. 4783 di impegno al Capitolo 25500 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.3.2.9105 a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 2.000,00 registrata con il n. 4784 di impegno al Capitolo 25494 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)" a titolo di rimborso spese di missione;

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto f) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà con propri atti formali, con cedolino stipendi, con cadenza mensile, come meglio precisato all'art. 6 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs. 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26 L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese ob-

bligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che Lorenzo Baldini è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 14  
novembre 2007, n. 14974

**Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Elisa Donati ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e in attuazione delle delibere di programmazione 228/07 e 1342/07**

### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Elisa Donati, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione delle delibere di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007 e n. 1342 del 10/9/2007 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. Centrale all'Organizzazione personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che il referente del coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Responsabile del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche dott. Valter Verlicchi;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 27.500,00, di cui:

- Euro 26.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 1.500,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Dirigente responsabile;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 27.500,00 sulla base di quanto indicato alla lettera e) come segue:

- quanto ad Euro 7.500,00 registrata con il n. 4786 di impegno al Capitolo 25494 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)” afferente all'U.P.B. 1.3.3.2.9103 a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 18.500,00 registrata con il n. 4787 di impegno al Capitolo 25500 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali”, afferente all'U.P.B. 1.3.3.2.9105 a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 1.500,00 registrata con il n. 4788 di impegno al Capitolo 25500 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)” a titolo di rimborso spese di missione;

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto f) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà con propri atti formali, con cedolino stipendi, con cadenza mensile, come meglio precisato all'art. 6 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che Elisa Donati è tenuta all'osservanza del

DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20 novembre 2007, n. 15449**

**Conferimento di incarico di consulenza a HSPI SpA di Bologna ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 1342/07**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla società HSPI SpA, con sede in Bologna, Via Guido Reni, n. 2/2, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 1342/07, un incarico di consulenza finalizzato alla valutazione, discussione e stesura degli accordi per l'acquisizione di partecipazioni azionarie in Bologna Fiere SpA e Rimini Fiere SpA e alla definizione delle linee guida di sviluppo condivise, fra gli Enti territoriali soci e dei relativi patti di sindacato, coordinato dal dott. Giorgio Toma come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 28 febbraio 2008;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è questa Direzione generale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 60.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 60.000,00 registrata al n. 4857 di impegno sul Capitolo 23055 recante “Fondo unico regionale per le attività produttive ed industriali – Spese per l'attuazione di interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione del sistema fieristico (PTAPI 2003-2005 – Misura 5.1; DLgs 112/98; art. 61, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali” UPB 1.3.2.2.7201 – Programma per

lo sviluppo delle attività produttive ed industriale (PTAPI) e fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto, come indicato in premessa, che l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L. R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che la società HSPI SpA è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali, nonché di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20 novembre 2007, n. 15457**

**Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Maria Filomena Derario ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione delle delibere di programmazione 228/07 e 1342/07**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Maria Filomena Derario, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione delle delibere di Giunta regionale n. 228 del 26/2/2007 e n. 1342 del 10/9/2007 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sotto-

scrizione dello stesso, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. Centrale all'Organizzazione personale, Sistemi informativi e Telematica Prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e termini entro quattordici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che il referente del coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche dott. Valter Verlicchi;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 23.000,00, di cui Euro 21.000,00 a titolo di compenso (al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge) ed Euro 2.000,00 a titolo di spese di missioni, previa autorizzazione del Dirigente competente;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 23.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera e) come segue:

- quanto ad Euro 9.000,00 registrata con il n. 4860 di impegno al Capitolo 25494 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)" afferente all'UPB 1.3.3.2.9103 a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 12.000,00 registrata con il n. 4861 di impegno al Capitolo 25500 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.3.2.9105 a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 1.000,00 registrata con il n. 4862 di impegno al Capitolo 25494 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)" afferente all'UPB 1.3.3.2.9103 a titolo di rimborso spese di missione;
- quanto ad Euro 1.000,00 registrata con il n. 4863 di impegno al Capitolo 25500 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.3.2.9105 a titolo di rimborso spese di missione;

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto f) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà con propri atti formali, con cedolino stipendi, con cadenza mensile, come meglio precisato all'art. 6 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione



di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che Maria Filomena Derario è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla citata nota Prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 27 novembre 2007, n. 15718**

**Integrazione all'incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Daniela Ferrara conferito con determinazione 3228/07 e contestuale proroga ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e successive modifiche ed in attuazione della delibera di programmazione 1342/07**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di integrare e prorogare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1342/07, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integral-

mente richiamate, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di co.co.co., già conferito alla dott.ssa Daniela Ferrara con propria determinazione n. 3228 del 16 marzo 2007, con decorrenza dalla stipula del contratto e termine entro il 10 maggio 2008, previa comunicazione di proroga ed integrazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto della nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

b) di approvare lo schema di contratto tra la Regione Emilia-Romagna e la dott.ssa Daniela Ferrara di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, ad integrazione del contratto precedentemente sottoscritto tra le parti in data 26/3/2007;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto integrativo ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire per l'integrazione al contratto di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 18.000,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, per lo svolgimento delle attività specificatamente indicate all'art. 1 dell'allegato schema contrattuale, di cui:

- Euro 15.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 3.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di mantenere inalterata ogni altra pattuizione contenuta nel contratto di incarico professionale stipulato tra le parti in data 26/3/2007, ad eccezione di quanto espressamente previsto nel presente provvedimento;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 18.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 2.250,00 con maggiorazione dell'impegno n. 1204 assunto sul Capitolo 23401 "Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota Regione" afferente all'UPB 1.3.2.2.7250 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 7.500,00 con maggiorazione dell'impegno n. 1205 assunto sul Capitolo 23405 "Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR" afferente all'UPB 1.3.2.2.7251 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 5.250,00 con maggiorazione dell'impegno n. 1206 assunto sul Capitolo 23409 "Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7252 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 450,00 con maggiorazione dell'impegno n. 1208 assunto sul Capitolo 23401 "Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota Regione" afferente all'UPB 1.3.2.2.7250 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri di missione;
- quanto ad Euro 1.500,00 con maggiorazione dell'impegno n. 1209 assunto sul Capitolo 23405 "Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Regg. CE 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR" afferente



- all'UPB 1.3.2.2.7251 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri di missione;
- quanto ad Euro 1.050,00 con maggiorazione dell'impegno n. 1210 assunto sul Capitolo 23409 "Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione Obiettivo 2 - 2000/2006 - Asse 3 - Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7252 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri di missione;

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa l'onere di spesa, previsto al punto f) che precede, è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza mensile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 4 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che Daniela Ferrara è tenuta all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giun-

ta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

k) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 39/03, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

l) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 181/02 alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di proroga e integrazione del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, nel rispetto della sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, nonché del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 17 ottobre 2007, n. 13335

**Nomina componenti Nucleo di valutazione dei progetti di cui al bando per la concessione di contributi agli Istituti scolastici dell'Emilia-Romagna per la realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale. D.G.R. 739/07**

### IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che con deliberazione della Giunta regionale n. 739 del 21/5/2007 è stato approvato il bando per la concessione di contributi agli Istituti scolastici della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale (L.R. 15/96 - Programma regionale INFEA 2005/2007 - Decennio Unesco 2005/2014);

ritenuto opportuno costituire un gruppo di lavoro ai sensi della lett. m) del comma 1 dell'art. 40 della L.R. 43/01 per la valutazione dei progetti presentati dai soggetti abilitati secondo i criteri previsti dal bando DGR 739/07;

vista la delibera della Giunta regionale 450/07 recante oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

attestata la regolarità amministrativa espressa ai sensi della citata deliberazione della Giunta regionale 450/07

determina:

1) di nominare, quali componenti del Nucleo di valutazione dei progetti di cui al bando INFEA 2007 per la concessione di contributi agli Istituti scolastici della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale nel corso dell'a.s. 2007/2008 (DGR 739/07), i sigg.:

- dott. Paolo Tamburini, Responsabile del Servizio Comunicazione; Educazione alla sostenibilità;
- agr. Simonetta Poli, funzionario tecnico del Servizio Comunicazione; Educazione alla sostenibilità;
- dr.ssa Milena Bertacci, Dirigente dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex INDIRE-IRRE);

2) di dare atto che la partecipazione della dott.ssa Milena Bertacci, componente esterno del gruppo di lavoro, non comporta oneri per l'Amministrazione regionale;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 15 novembre 2007, n. 15109

**Nomina dei componenti Nucleo di valutazione dei progetti di cui al bando 2007 per la concessione dei**

## **contributi ai Centri Educazione Ambientale rete regionale per la realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale (DGR 1474/07)**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

Premesso:

- che con deliberazione della Giunta regionale n. 1474 dell'8/10/2007 è stato approvato il bando per la concessione di contributi ai Centri di Educazione Ambientale della rete regionale per la realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale;
- che come previsto al punto 11 del bando approvato con DGR 1474/07, di cui al punto precedente, l'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti presentati dai soggetti abilitati deve essere effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente costituito;

vista la delibera della Giunta regionale 450/07 recante oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

attestata la regolarità amministrativa espressa ai sensi della citata deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di nominare, quali Componenti del Nucleo di valutazione dei progetti di cui al bando 2007 per la concessione di contributi ai Centri di Educazione Ambientale della rete regionale per la realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale (DGR 1474/07), i sigg.:

- Paolo Tamburini, Responsabile Servizio Comunicazione; Educazione alla sostenibilità;
- Giuliana Venturi, Funzionario tecnico Servizio Comunicazione; Educazione alla sostenibilità;
- Simonetta Poli, Funzionario tecnico Servizio Comunicazione; Educazione alla sostenibilità;
- Gloria Mengoli, Funzionario amministrativo-contabile Servizio Comunicazione; Educazione alla sostenibilità;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Gaudenzio Garavini

## **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 29 novembre 2007, n. 15864**

#### **Incarico alla Società Ingeco Srl per uno studio sul trasporto nelle aree industriali nell'ambito del Progetto REDECON – Interreg III B CADESES (art. 12 L.R. 43/01)**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

(omissis)

determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e successive modificazioni e della delibera della Giunta regionale 228/07 alla società Ingeco Srl, con sede a Bologna, cap. 4012 6, Via Goito n. 3, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, l'incarico per uno studio sul trasporto nelle aree industriali, nell'ambito delle attività di sviluppo del Progetto REDECON, già ammesso al Programma comunitario Interreg III B area CADESES;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro il 15 febbraio 2008;

C) 1 – di fissare per l'incarico di studio in oggetto un compenso di Euro 58.750,00 oltre all'IVA 20% di Euro 11.750,00 per complessivi Euro 70.500,00, gravanti sulle spese di attuazione del Progetto REDECON;

2 – di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione per la parte non ancora prestata qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dell'attività richiesta;

E) di impegnare la somma di Euro 70.500,00 registrata:

- per il 50%, quanto a Euro 35.250,00, sull'impegno n. 5018 del Capitolo 41262 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'REDECON' – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADESES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Contratto n. 5D050) – Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15236;
- per il 50%, quanto a Euro 35.250,00, sull'impegno n. 5019

del Capitolo 41266 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'REDECON' nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADESES (L. 183/87 DM n. 19 dell'1 aprile 2005 – Contratto n. 5D050) – Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15237

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto E) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

G) di dare atto che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti per la parte non ancora prestata in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "Clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del reg. (CE) n. 1260/1999;

H) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

I) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07, si provvederà alla stipula del contratto;

J) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante propria determina;

K) di dare atto che la società Ingeco Srl dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Affari generali, Giuridici e Programmazione finanziaria di questa Direzione generale, dott. Francesco Saverio Di Ciommo;

L) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

M) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

N) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

O) di comunicare al coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

P) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 29 novembre 2007, n. 15869**

**Incarico al Consorzio Stabile P.O.N.T.E. per uno studio sullo sviluppo della portualità nell'ambito del Progetto PORTUS – Interreg III A Italia-Adriatico (art. 12 L.R. 43/01)**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, al Consorzio Stabile P.O.N.T.E., con sede a Ravenna, cap. 48100, in Via Teodorico n. 15, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, lo studio sullo sviluppo della portualità nell'ambito del Progetto PORTUS, già ammesso al Programma comunitario "Interreg III A Italia-Adriatico";

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro il 30/4/2008;

C) 1 – di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 40.000,00 oltre ad IVA 20% per Euro 8.000,00 per complessivi Euro 48.000,00, gravanti sulle spese di attuazione del Progetto PORTUS;

2 – di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dell'attività richiesta;

E) di impegnare la somma di Euro 48.000,00 sull'impegno n. 5034 del Capitolo 41312 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del Progetto 'PORTUS' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Reg. CE 1260/99 e convenzione codice 166 del 24 aprile 2007) – Altre risorse vincolate" di cui all'UPB 1.4.3.2.15229, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto E) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

G) di dare atto che i precitati impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "Clausola di disimpegno automati-

co" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del reg. (CE) n. 1260/1999;

H) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

I) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 si provvederà alla stipula del contratto;

J) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante propria determina;

K) di dare atto che il Consorzio stabile P.O.N.T.E. dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria di questa Direzione generale, dott. Francesco Saverio Di Ciommo;

L) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

M) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

N) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

O) di comunicare al coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

P) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 4 dicembre 2007, n. 16113**

**Incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'ing. Stefano Dondi per l'attività di supporto tecnico informativo ed organizzativo per il Progetto MADAMA nell'ambito dell'iniziativa Interreg III (art. 12 L.R. 43/01)**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1342/07, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per l'attività di supporto tecnico informativo ed organizzativo per il Progetto MADAMA nell'ambito dell'iniziativa Interreg III all'ing. Stefano Dondi, così come specificato nell'allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro il 31 marzo 2008, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure pre-



viste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

C) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);

D) di fissare per detto incarico il compenso di Euro 11.000,00, non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, nonché il rimborso per spese vive di missione per un massimo di Euro 3.000,00, previa autorizzazione scritta del Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria di questa Direzione generale per missioni effettuate nel territorio nazionale e dal Direttore generale per missioni effettuate all'estero, per complessivi Euro 14.000,00 gravanti sulle spese di attuazione dei Progetti MADAMA; al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della L. 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

E) di impegnare la somma di Euro 11.000,00 nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 5.500,00 sull'impegno n. 5110 del Capitolo 41272 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘MADAMA’ nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 e successive modificazioni – Convenzione n. 2005-05-3.2-E-008) – Quota U.E.” di cui all'UPB 1.4.3.2.15226;
  - quanto a Euro 5.500,00 sull'impegno n. 5111 del Capitolo 41276 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘MADAMA’ nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (L. 183/87 – DM 18/05 e 32/06 – convenzione n. 2005-05-3.2-E-008) – Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15227;
- del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di impegnare la somma di Euro 3.000,00 nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 1.500,00 sull'impegno n. 5112 del Capitolo 41272 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘MADAMA’ nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 e successive modificazioni – Convenzione n. 2005-05-3.2-E-008) – Quota U.E.” di cui all'UPB 1.4.3.2.15226;
- quanto a Euro 1.500,00 sull'impegno n. 5113 del Capitolo 41276 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘MADAMA’ nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (L. 183/87 – DM 18/05 e 32/06 – Convenzione n. 2005-05-3.2-E-008) – Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15227;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

G) di dare atto che le attività richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione, per la parte non ancora prestata, qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare i realizzando progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

H) di dare atto della congruità del compenso stabilito con riferimento alle attività richieste;

I) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto ai punti E) ed F) che precedono è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione Generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

J) di dare atto che la conclusione attualmente prevista per il Progetto MADAMA è il 31 marzo 2008;

K) di dare atto inoltre che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti, per le parti non ancora prestate, in seguito alle eventuali ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

L) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07 dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto, agli artt. 5 e 6, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

M) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07, si provvederà alla stipula del contratto;

N) di dare atto che l'ing. Stefano Dondi dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria di questa Direzione generale, dott. Francesco Saverio Di Ciommo;

O) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2 co. 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

P) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti;

Q) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

R) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

S) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 3 ottobre 2007,  
n. 12698

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006  
presentato dal Funzionario delegato della Regione  
Emilia-Romagna. dott. Stenio Naldi, Segretario Auto-  
rità Bacini Regionali Romagnoli. Pos. n. 7412/75**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7412/75, presentato dal dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 11.913,61 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 9/2/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 39679 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2005;

2) di dare scarico al dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 3 ottobre 2007,  
n. 12699

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006  
presentato dal Funzionario delegato della Regione  
Emilia-Romagna. dott. Stenio Naldi, Segretario Auto-  
rità Bacini Regionali Romagnoli. Pos. n. 7460/28**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7460/28, presentato dal dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 137.020,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 27/7/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 39675 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 3 ottobre 2007,  
n. 12700

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006  
presentato dal Funzionario delegato della Regione  
Emilia-Romagna. dott. Stenio Naldi, Segretario Auto-  
rità Bacini Regionali Romagnoli. Pos. n. 7402/49**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7402/49, presentato dal dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 77.800,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 31/3/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 39675 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ALLE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 19 otto-  
bre 2007, n. 13464

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006  
presentato dal Funzionario delegato della Regione  
Emilia-Romagna. dott. Ferruccio Melloni, Segretario  
generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7400/99**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7400/99, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 2.816,68 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 23/1/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 39545 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2005;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 19 ottobre  
2007, n. 13465

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006  
presentato dal Funzionario delegato della Regione  
Emilia-Romagna. dott. Ferruccio Melloni, Segretario  
generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7435/85**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7435/85, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 3.825,33 a fronte degli accreditamenti in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 24/3/2006 e 12/9/2006 citati in premessa, relativi al Capitolo 39545 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 19 ottobre  
2007, n. 13466

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006  
presentato dal Funzionario delegato della Regione  
Emilia-Romagna. dott. Ferruccio Melloni, Segretario  
generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7471/57**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7471/57, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 5.000,00 a fronte dell'accredito in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 28/11/2006 citato in premessa, relativo al capitolo 86995 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 19 ottobre  
2007, n. 13467

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006  
presentato dal Funzionario delegato della Regione  
Emilia-Romagna. dott. Ferruccio Melloni, Segretario  
generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7366/04**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7366/04, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 18.400,00 a fronte dell'accredito in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 23/1/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 39575 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 19 ottobre  
2007, n. 13468

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006  
presentato dal Funzionario delegato della Regione  
Emilia-Romagna. dott. Ferruccio Melloni, Segretario  
generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7379/37**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7379/37, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 11.374,85 a fronte dell'accredito in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 23/1/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 39326 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 19 ottobre  
2007, n. 13469

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006  
presentato dal Funzionario delegato della Regione  
Emilia-Romagna ing. Giuseppe Simoni, Responsabile  
del Servizio Tecnico Bacino Reno. Pos. n. 7475/79**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7475/79, presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per la somma complessiva di Euro 172.909,77 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 4/12/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 86995 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 19 ottobre  
2007, n. 13470

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006  
presentato dal Funzionario delegato della Regione  
Emilia-Romagna. dott. Ferruccio Melloni, Segretario  
generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7470/55**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7470/55, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 9.744,12 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 15/11/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 86995 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 19 ottobre  
2007, n. 13471

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006  
presentato dal Funzionario delegato della Regione  
Emilia-Romagna. dott. Ferruccio Melloni, Segretario  
generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7450/15**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7450/15, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 12.000,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 9/5/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 86995 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 19 ottobre  
2007, n. 13472

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006  
presentato dal Funzionario delegato della Regione  
Emilia-Romagna. dott. Ferruccio Melloni, Segretario  
generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7445/06**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7445/06, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 19.500,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 7/4/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 86995 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 12 novembre  
2007, n. 14738

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Leonida Grisendi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7422/57**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7422/57, presentato dal Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Leonida Grisendi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 15.000,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 2/2/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 58117 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2005;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Leonida Grisendi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 12 novembre  
2007, n. 14748

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Leonida Grisendi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7420/44**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7420/44, presentato dal Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, Dott. Leonida Grisendi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 21.000,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 2/2/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 58108 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2005;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Leonida Grisendi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo sostanzialmente regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto, con la precisazione riportata in parte narrativa;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 12 novembre  
2007, n. 14759

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Leonida Grisendi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7421/48**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7421/48, presentato dal Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Leonida Grisendi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 5.880,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 2/2/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 58102 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2005;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Leonida Grisendi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 12 novembre  
2007, n. 14761

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Leonida Grisendi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7428/66**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7428/66, presentato dal Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Leonida Grisendi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 9.595,81 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 2/2/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 58121 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2005;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Leonida Grisendi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 12 novembre  
2007, n. 14769**

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Leonida Grisendi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7432/77**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7432/77, presentato dal Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, Dott. Leonida Grisendi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 42.141,53 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 6/3/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 86990 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Leonida Grisendi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 12 novembre  
2007, n. 14781**

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Leonida Grisendi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7394/31**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7394/31, presentato dal Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Leonida Grisendi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 17.769,49 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 2/2/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 58093 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Leonida Grisendi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 12 novembre  
2007, n. 14782**

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Leonida Grisendi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7392/41**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7392/41, presentato dal Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Leonida Grisendi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 15.123,78 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 2/2/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 58001 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Leonida Grisendi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 12 novembre  
2007, n. 14783**

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Leonida Grisendi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7448/13**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 2 luglio 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7448/13, presentato dal Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Leonida Grisendi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 8.641,41 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 3/5/2006 citato in premessa, relativo al Capitolo 86990 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Leonida Grisendi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Pasquini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 4 dicembre 2007, n. 16116**

**Nomina della Commissione di monitoraggio dell'accordo Regione Emilia-Romagna – Coordinamento enti ausiliari**

## IL DIRETTORE GENERALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1005 del 2 luglio 2007 “Approvazione dell'accordo generale per il triennio 2007-2009 tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento enti ausiliari in materia di prestazioni erogate a favore delle persone dipendenti da sostanze d'abuso”;

premesso che l'accordo di cui alla deliberazione 1005/07 è stato sottoscritto ufficialmente dalle parti in data 3 luglio 2007;

considerato che la citata deliberazione 1005/07 rimanda a successivo atto del Direttore generale competente la nomina dei componenti della commissione paritetica per il monitoraggio dell'accordo, di cui al punto 6 dell'accordo stesso;

viste le nomine pervenute al Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri – Area Dipendenze, da parte del Coordinamento enti ausiliari;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze pa-

tologiche, Salute nelle carceri dott. Angelo Fioritti, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di nominare i componenti della commissione paritetica per il monitoraggio dell'accordo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1005 del 2 luglio 2007 “Approvazione dell'accordo generale per il triennio 2007-2009 tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento enti ausiliari in materia di prestazioni erogate a favore delle persone dipendenti da sostanze d'abuso” di cui al punto 6 dell'accordo stesso:

- per la Regione Emilia-Romagna:
  - dott.ssa Mila Ferri – Dirigente di riferimento Area Dipendenze – Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri
  - dott.ssa Ilaria De Santis – Collaboratrice Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;
  - dott. Alessio Saponaro – Collaboratore Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri
- per il Coordinamento enti ausiliari:
  - dott. Mario Dondi – Ceis – Modena
  - dott.ssa Giovanna Guaitoli – LAG – Vignola (MO)
  - dott. Patrizio Lamona – Comunità San Maurizio – Borghi (FO);

2) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Leonida Grisendi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 10 settembre 2007, n. 11442**

**Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80 per lavori di ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato esistente sito in Via Ferro n. 8 località Crespellano (BO) nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la ristrutturazione e l'ampliamento di un fabbricato esistente sito in Via Michele Ferro n. 8 in località Crespellano (BO), ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica, e Sistemi di mobilità ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione “liberatoria” sottoscritta dai richiedenti, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria a cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;
- 3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della

presente autorizzazione, dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- a) dovrà realizzare, per tutta la lunghezza dell'area carrabile parallela a confine con la ferrovia, la posa di un guard rail;
- b) il previsto oggetto realizzato con elementi frangisole in laterizio previsto in posa lungo il lato sud, dovrà essere ridotto fino a garantire una distanza minima dalla rotaia più vicina pari alla propria altezza ed essere quindi compresa all'interno di una inclinata a 45° spiccata dalla rotaia più vicina così come indicato nella TAV. 6 del progetto;

4) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:  
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle amministrazioni

- competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
  - all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 19 settembre 2007, n. 11897

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 relativamente alle opere di urbanizzazione del comparto urbanistico "MZ" in comune di Formigine censito al foglio 14, mappale 104, lungo la ferrovia Modena-Sassuolo**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, le opere di urbanizzazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto B4-3 denominato "MZ", in comune di Formigine (MO) località Casinalbo censito al foglio 14, mappale 104, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, con particolare attenzione al posizionamento delle segnalazioni orizzontali e verticali sulla Via Liandi previste in progetto;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- le alberature dovranno essere messe a dimora nel rispetto dell'art. 52 del DPR 753/80;

- i lampioni stradali dovranno avere un'altezza non superiore alla rispettiva distanza dalla rotaia più vicina;

4) di stabilire altresì relativamente al presumibile aumento del flusso veicolare sulla Via Liandi e aree limitrofe (connesso ai nuovi insediamenti abitativi in progetto, nell'ottica della maggior tutela possibile della sicurezza ferroviaria) e di un significativo disincentivo a possibili trasgressioni di manovra dei veicoli in attraversamento della sede ferroviaria, l'installazione nei pressi del P.L. di Via Liandi, di un impianto di video-sorveglianza con custodia in armadio protetto del registratore, ivi compresa l'installazione della segnaletica di avviso – da utilizzare a norma di legge – per accertare il rispetto delle previste norme di transito sul PL da parte degli utenti viari;

5) di rimandare ad uno specifico accordo tra Comune di Formigine e ATCM, la definizione dell'ubicazione planimetrica dell'impianto di cui al punto precedente, nonché la relativa utilizzazione e manutenzione;

6) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:  
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, e la rimozione di quanto costruito, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

7) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

8) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 1 ottobre 2007, n. 12458

**Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2007. Assegnazione, concessione e impegno quota IVA corrispettivi 2007 ad ATC SpA. Liquidazione quota IVA – I e II trimestre 2007**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di quantificare, assegnare e concedere per le ragioni indicate in premessa ad ATC SpA di Bologna l'importo di Euro 349.124,86 corrispondente alla quota IVA 2007 relativa al trasferimento assegnato con DPCM 16 novembre 2000 per la linea data in concessione a ATC SpA – Bologna, per l'anno 2001 e successivi;

b) di impegnare la somma di Euro 349.124,86, registrata al n. 3931 di impegno sul Capitolo 43675 "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)," di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore di ATC SpA la quota IVA relativa al primo e secondo trimestre del 2007 per l'esercizio della ferrovia Casalecchio-Vignola per una somma complessiva di Euro 174.562,44, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), la cui spesa grava sull'impegno assunto con il presente atto;

d) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti b) e c) sono ricompresi nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

e) di dare atto che secondo quanto indicato al punto c) del presente atto e a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01 si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di ATC SpA;

f) di dare atto che alle successive liquidazioni delle ulteriori trimestralità dovute a ATC SpA, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07, a seguito di presentazione da parte del beneficiario stesso, di regolare fattura, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

g) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 3 ottobre 2007, n. 12645

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per le opere di ampliamento di un fabbricato esistente censito al foglio 23, mappale 102 nel comune di Bagnolo in Piano – Reggio Emilia lungo la ferrovia Reggio-Guastalla**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la realizzazione dell'ampliamento di un fabbricato di civile abitazione esistente sito in Via G. Galilei n. 14 in comune di Bagnolo in Piano – Reggio Emilia censito al Catasto fabbricati al foglio 23, mappale 102, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia – Guastalla, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:  
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 3 ottobre 2007, n. 12647

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, relativamente ai lavori di rifacimento di una recinzione esistente sul lotto d'intervento al foglio 24, mappale 154 nel comune di Sassuolo, lungo la ferrovia Modena-Sassuolo**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, il rifacimento di una recinzione esistente nel lotto sito in comune di Sassuolo al foglio 24, mappale 154, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

- che la nuova recinzione insista sulla stessa linea di separazione delle proprietà finitime di quella esistente, a tal fine si pone come condizione d'obbligo la presenza di un funzionario dell'azienda ferroviaria esercente al momento del tracciamento della nuova recinzione in luogo di quella esistente;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:  
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente ri-

parati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 19 ottobre 2007, n. 13404

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, per la realizzazione di un manufatto adibito ad autorimessa censito al foglio 29, mappale 289 nel comune di Formigine lungo la ferrovia Modena-Sassuolo**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, a sanatoria e in via straordinaria, il mantenimento dell'autorimessa, costruita in assenza di titolo abilitativo nel lotto sito comune di Formigine al foglio 29, mappale 289, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo titolo abilitativo di regolarizzazione, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 19 ottobre 2007, n. 13407

**Concessione e impegno per l'anno 2007 dei contributi per i servizi minimi del trasporto pubblico locale per l'esercizio della linea Rimini-Novafeltria all'Agenzia Mobilità di Rimini. Art. 32, comma 8, L.R. 30/98. Liquidazione I, II e III trimestre 2007**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assegnare e concedere, sulla base delle motivazioni espresse in narrativa, il contributo regionale di Euro 910.000,00 a favore di Agenzia Mobilità di Rimini per l'esercizio della linea Rimini-Novafeltria e prolungamenti, riguardanti servizi sostitutivi della omonima linea ferroviaria, da tempo dismessa;

b) di impegnare la somma di cui al punto a) pari a Euro 910.000,00 registrata al n. 4151 di impegno sul Capitolo 43695 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16 comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; Decreti P.C.M. del 16 novembre 2000). Mez-

zi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.3.2 15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore di Agenzia Mobilità di Rimini la quota relativa al primo, secondo e terzo trimestre del contributo regionale 2007 per una somma complessiva di Euro 682.500,00, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con il presente provvedimento;

d) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa e gli importi oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti b) e c) sono ricompresi nell'ambito dei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di Stabilità interno;

e) di dare atto che secondo quanto indicato al punto c) del presente atto e a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01 si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Agenzia Mobilità di Rimini;

f) di dare atto che alla successiva liquidazione della quarta trimestralità dovuta all'Agenzia Mobilità di Rimini, provvederà il Dirigente competente, con rata trimestrale posticipata, con proprio atto formale a norma degli articoli 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07;

g) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 23 ottobre 2007, n. 13585

**Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80 per la realizzazione di una nuova viabilità a servizio di un Piano particolareggiato in comune di Crespellano (BO) nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la realizzazione di una nuova viabilità a servizio di un Piano particolareggiato di iniziativa privata ad uso residenziale e terziario situato tra Via Madre Teresa di Calcutta e Via Della Stazione in comune di Crespellano (BO), al foglio 35, mappali nn. 266 – 714 – 716 – 718 – 721 – 723, ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica, e Sistemi di mobilità ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, i medesimi esprimono:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino

a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:  
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge; all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 9 novembre 2007, n. 14586

**Autorizzazione ai sensi del DPR 753/80 dell'ampliamento di un fabbricato industriale esistente censito al foglio 44, mappali 77 e 61 lungo la ferrovia Reggio Emilia-Guastalla**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la realizzazione dell'ampliamento di un fabbricato industriale esistente censito al Catasto fabbricati del Comune di Novellare in Reggio Emilia al foglio 44, mappali nn. 77 e 81, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Guastalla, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- l'immediato diverso dislocamento delle sostanze infiammabili stoccate nel box a magazzino in fregio alla linea ferroviaria unitamente al divieto di similari stoccaggi futuri;
- lo spostamento del gruppo elettrogeno, presente nei locali a magazzino lato ferrovia, ad una distanza minima di 20 ml., come da art. 56 del DPR 753/80 dell'11/7/1980;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:  
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;



5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 29 novembre 2007, n. 15904**

**Divieto di messa a dimora nella regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* Spp.**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante “Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31”;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale n. 18250 del 13/12/2004, recante “Divieto di messa a dimora nella regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* Spp.”;
- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”, e successive modificazioni e integrazioni;

considerato che:

- negli ultimi anni sul territorio regionale è proseguita la diffusione del “Colpo di fuoco batterico delle pomacee”, causato dal batterio *Erwinia amylovora*, che ha provocato rilevanti danni economici ed ambientali a molte specie di interesse agrario, ornamentale e forestale;
- che le piante appartenenti al genere *Crataegus* Spp. sono particolarmente sensibili al colpo di fuoco batterico e possono costituire una potenziale fonte di inoculo e di propagazione della malattia;
- che con la sopracitata determinazione del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale il divieto di messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* Spp. è stato stabilito con decorrenza dall'1/1/2005 e fino al 31/12/2007;
- che limitare la presenza di piante appartenenti al genere *Crataegus* nel territorio della regione Emilia-Romagna può contribuire a ridurre il numero di focolai della malattia;

ritenuto pertanto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* Spp.;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e in particolare l'art. 37;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere

1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, avente per oggetto “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 10743 del 26 luglio 2006, recante “Istituzione ed allocazione delle posizioni dirigenziali Professional e conferimento degli incarichi di livello dirigenziale in scadenza il 31/7/2006 per la Direzione generale Agricoltura”, alla quale la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 1150 del 31/7/2006;
- n. 15071 del 31 ottobre 2006, recante “Conferimento al dott. Alberto Contessi dell'incarico di Responsabile del Servizio Fitosanitario”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di prorogare il divieto della messa a dimora, in tutto il territorio della regione Emilia-Romagna, delle piante appartenenti al genere *Crataegus* Spp. fino al 31 dicembre 2010, fatta salva specifica autorizzazione del Servizio Fitosanitario regionale;

2) di provvedere, ai sensi dell'art. 1, lett. c), della L.R. 9 settembre 1987, n. 28, alla pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque non ottemperi a tale divieto, ai sensi dell'art. 11, comma 10, della L.R. 3/04, ha l'obbligo di provvedere all'estirpazione delle piante entro 15 giorni dalla notifica dell'atto di intimazione ad adempiere. La mancata ottemperanza a tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 200,00 Euro a 1.200,00 Euro; gli organi di vigilanza dispongono altresì l'estirpazione delle piante ponendo a carico del trasgressore le relative spese. L'importo della sanzione è raddoppiato nel caso si tratti di ditte autorizzate ai sensi dell'art. 2 della L.R. 3/04 o di ditte che, in base alle risultanze dell'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, si occupano professionalmente della progettazione, della realizzazione e della manutenzione di parchi o giardini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alberto Contessi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 14 novembre 2007, n. 15010**

**L.R. 30/98 e L. 366/98 – DGR 2053/06 “Progetto Pedal” finanziamento all'Istituto ISAC-CNR di Bologna per la “Fornitura e predisposizione di pannelli per le scuole di Modena e Reggio Emilia”. Assegnazione, concessione e assunzione impegno di spesa**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di accogliere la richiesta del “Consiglio Nazionale delle Ricerche” Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima – ISAC CNR di Bologna, quale soggetto promotore e beneficiario del finanziamento regionale, relativa al “Progetto Pedal – Fornitura e predisposizione di pannelli per le scuole con una sintesi delle comunicazioni e dei laboratori”;

b) di assegnare, concedere, per le motivazioni di cui in pre-



messa, a favore dell'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima – ISAC CNR di Bologna, un finanziamento di Euro 5.250,00 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 7.500,00 per il succitato intervento, dando atto che alla restante spesa di Euro 2.250,00 farà fronte l'ente beneficiario con propri mezzi;

c) di impegnare l'importo di Euro 5.250,00 registrato al n. 4739 di impegno sul Capitolo 45345 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica – Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (Legge 19 ottobre 1998, n. 366; art. 18, Legge 1 agosto 2002, n. 166)" – UPB 1.4.3.3.16310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento a favore del "Consiglio Nazionale delle Ricerche" Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima – ISAC CNR di Bologna, provvederà il Dirigente competente per materia, con propri atti formali, secondo la normativa contabile vigente, in una unica soluzione, dietro presentazione della documentazione richiesta, come meglio specificato al punto 4) dell'allegato della deliberazione di Giunta 2053/06, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

e) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al precedente punto c) è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

f) di stabilire che la presunta fine lavori è fissata al II semestre 2007, salvo richiesta di proroga motivata.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabio Formentin

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 5 dicembre 2007, n. 16180

**L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo alla Provincia di Modena per adeguamento nodi di interscambio modale e principali**

## fermate della rete extra-urbana – SK 4.4 – Il Stralcio. Assunzione impegno di spesa

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore della Provincia di Modena un contributo rideterminato di Euro 142.563,60 a fronte di una spesa ammissibile residua pari a Euro 553.254,40, per l'intervento relativo all'"Adeguamento nodi di interscambio modale e principali fermate della rete extra-urbana" di cui alla scheda n. 4.4 – Il stralcio – dell'Accordo di Programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 142.563,60 registrata al n. 5122 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto ai precedenti punti a) e b) è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate all'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

e) di stabilire che il termine per l'ultimazione dei lavori in oggetto, viene fissato entro il secondo semestre 2008;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabio Formentin

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 27 novembre 2007, n. 15745

**Ventinovesima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1788/2003 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il DL 28 marzo 2003, n. 49 convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003, n. 119 "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il DM 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della Legge 20

maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli Uffici delle Province";

considerato che l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 49 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

valutato che l'Albo acquirenti istituito è modificato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;

viste le proprie determinazioni di aggiornamento dell'Albo acquirenti n. 5767 del 30 aprile 2004, n. 7941 del 14 giugno

2004, n. 8999 del 5 luglio 2004, n. 12306 del 9 settembre 2004, n. 17003 del 17 novembre 2004, n. 975 del 2 febbraio 2005, n. 3403 del 17 marzo 2005, n. 5379 del 21 aprile 2005, n. 8571 del 20 giugno 2005, n. 11373 del 8 agosto 2005, n. 13870 del 29 settembre 2005, n. 18231 del 5 dicembre 2005, n. 1851 del 16 febbraio 2006, n. 2568 del 28 febbraio 2006, n. 3617 del 15 marzo 2006, n. 4214 del 27 marzo 2006, n. 5535 del 20 aprile 2006, n. 6115 del 3 maggio 2006, n. 9906 del 13 luglio 2006, n. 14359 del 17 ottobre 2006, n. 18112 del 22 dicembre 2006, n. 1594 del 14 febbraio 2007, n. 1905 del 20 febbraio 2007, n. 3844 del 27 marzo 2007, n. 6693 del 25 maggio 2007, n. 8243 del 26 giugno 2007, n. 9805 del 27 luglio 2007, n. 13209 del 16 ottobre 2007;

preso atto delle comunicazioni delle Province di Parma e Modena – Settore Agricoltura – Quote latte, inviate alla Direzione generale Agricoltura e trattenute agli atti del Servizio Produzioni animali, con le quali si evidenziavano le variazioni da apportare all'Albo delle ditte acquirenti;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450, in data 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche.”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della suddetta deliberazione n. 450/2007;

determina:

1) di disporre, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Province di Parma e Modena la cancellazione dall'Albo regionale delle seguenti ditte acquirenti:

#### Provincia di Parma

- Caseificio Montecoppe Srl

partita IVA 02211430349  
sede legale Via Montecoppe n. 21 – Collecchio (PR)  
data di cessazione: 1/1/2008  
iscritto al n. progr. 876

#### Provincia di Modena

- Caseificio sociale Casa Bosi Soc. agr. cooperativa  
partita IVA 00170390363  
sede legale Via Montebonello n. 396 – Montebonello – Pavullo nel Frignano (MO)  
data di cessazione 10/8/2007  
iscritto al n. progr. 342
- S. Antonio di Monteorso Soc. agr. cooperativa  
partita IVA 00176800365  
sede legale Via Monzone n. 32 – Rocchetta – Guiglia (MO)  
data di cessazione 5/9/2007  
iscritto al n. progr. 381;

2) di disporre l'aggiornamento dell'Albo regionale, a seguito della variazione della ragione sociale e della partita IVA comunicata dalla Provincia di Parma, per la seguente ditta acquirente:

#### Provincia di Parma

- Censi Rino  
partita IVA 00168250348  
sede legale Via Giaranzana n. 43 – S. Croce – Polesine Parmense (PR)  
iscritto al n. progr. 337  
in eredi Censi Rino  
partita IVA 02347600345  
sede legale invariata  
iscritto al n. progr. 337;

3) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Davide Barchi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 19 novembre 2007, n. 15355**

**Iscrizione dell'associazione “A.S.I. Alleanza Sportiva Italiana Comitato regionale Emilia-Romagna” con sede in Bologna nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

l'Associazione “A.S.I. Alleanza Sportiva Italiana Comitato regionale Emilia-Romagna” con sede in Bologna è iscritta nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

La presente determinazione è comunicata all'Associazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI 29 novembre 2007, n. 15856**

**Indicazioni tecniche per la commercializzazione di carni di selvaggina abbattuta in attuazione della DG 970/07**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la propria deliberazione 970/07 che recepisce le “Linee guida applicative del Reg. n. 852/2004/CE sull'igiene dei prodotti alimentari” e le “Linee guida applicative del Reg. n. 853/2004/CE sull'igiene dei prodotti di origine animale”, in particolare laddove demanda ad apposita determinazione dirigenziale la ulteriore specificazione sul piano tecnico-operativo

di quanto previsto nelle citate linee guida nel rispetto della normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare;

atteso che la commercializzazione di fauna selvatica abbattuta in attività venatoria e nel corso dell'effettuazione dei piani di limitazione e controllo (art. 19 della Legge 11/2/1992, n. 157) rientra nell'ambito di applicazione della normativa comunitaria soprarichiamata;

tenuto conto di quanto previsto nelle “Linee guida per la corretta applicazione del Reg. n. 2075/2005/CE che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di Trichinella” oggetto d'intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e recepite dalla propria deliberazione 1526/07;

tenuto altresì conto della propria determinazione 9746/07 che fissa le “Procedure per la registrazione delle attività e il riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare e dei

sottoprodotti di origine animale” applicabili anche ai centri di lavorazione delle suddette carni;

ritenuto necessario, in attuazione e nel rispetto di quanto più sopra richiamato, fornire apposite e specifiche indicazioni tecniche relative alla commercializzazione delle carni di selvaggina abbattuta al fine di garantire a tutela della salute pubblica, la sicurezza alimentare sul tutto il territorio regionale, consentendo altresì uniformità e omogeneità di applicazione delle prescrizioni previste sul punto;

richiamata infine la normativa nazionale e regionale in materia con particolare riferimento a quella relativa alla protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio e relativa alla gestione degli ungulati selvatici;

posto in rilievo che, alla luce del quadro normativo di riferimento, alla predisposizione delle suddette indicazioni tecniche hanno contribuito anche i Servizi competenti della Direzione generale dell'Agricoltura ed in particolare il Servizio Territorio rurale, P.O. Organizzazione degli A.T.C. e caccia programmata;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e successive modificazioni e della propria deliberazione 450/07

determina:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, gli Allegati 1, 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente atto, aventi ad oggetto rispettivamente “Indicazioni tecniche per la commercializzazione di carni di selvaggina abbattuta” e la modulistica per la dichiarazione di provenienza dei capi abbattuti, atteso il rinvio operato dalla soprarichiamata deliberazione della Giunta regionale ad una successiva determinazione dirigenziale;

2) di stabilire che tali indicazioni sono immediatamente applicabili;

3) di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriele Squintani

## **Indicazioni tecniche per la commercializzazione di carni di selvaggina abbattuta**

### **Premessa**

La commercializzazione delle carni della fauna selvatica abbattuta in attività venatoria e nel corso dell'effettuazione dei piani di limitazione e controllo (art. 19 della Legge 11/2/1992, n. 157) rientra nelle norme previste dal Reg. n. 853/04/CE in materia di igiene di alimenti di origine animale.

L'art. 1, paragrafo 3 del Reg. 853/04/CE prevede l'esclusione dal campo di applicazione del Regolamento la fornitura di piccoli quantitativi di selvaggina selvatica o di carne di selvaggina selvatica da parte del cacciatore direttamente al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione, a livello locale.

La Conferenza permanente tra Stato, Regioni e Province autonome, con gli accordi ref. n. 2470 e n. 2477 del 9 febbraio 2006 “Linee guida applicative del Reg. n. 852/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari” e “Linee guida applicative del Reg. n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale”, recepiti con deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 970 del 2 luglio 2007, ha fissato il “piccolo quantitativo” in 500 capi/cacciatore/anno per la piccola selvaggina selvatica, in “un capo intero/cacciatore/anno” per la selvaggina di grossa taglia e ha definito “ambito locale” il territorio della provincia e delle province contermini.

### **Destinazione delle carni di selvaggina abbattuta**

Le carni degli animali selvatici possono provenire da ani-

mali abbattuti nell'esercizio dell'attività venatoria o da animali abbattuti in attività di controllo.

Le carni degli animali selvatici abbattuti nell'esercizio dell'attività venatoria, possono avere la seguente destinazione:

- autoconsumo da parte del cacciatore;
- cessione diretta di un capo intero/cacciatore/anno di selvaggina di grossa taglia e 500 capi/anno di piccola selvaggina, al consumatore finale o a laboratori annessi agli esercizi al dettaglio o di somministrazione a livello locale, con l'obbligo di documentarne la provenienza (Allegato MOD 1) e la negatività per la Trichinosi per le specie sensibili. Pertanto il dettagliante (macellai, ristoratori ecc.) che acquista prodotti, esclusi dal campo di applicazione del Reg. n. 852/04/CE, si assume la responsabilità diretta sui prodotti che acquista, compreso l'obbligo di documentarne la provenienza in base alle disposizioni del Reg. n. 178/2002/CE e, per le carni di cinghiale, l'esito favorevole dell'analisi per la ricerca della Trichina;
- commercializzazione, previo invio ad un “Centro di lavorazione” riconosciuto ai sensi del Reg. n. 853/2004/CE per essere sottoposto ad ispezione sanitaria con le modalità previste dal Reg. n. 854/04/CE e, se riconosciute sane, sottoposte a bollatura sanitaria.

Le carni degli animali selvatici abbattuti in attività di controllo (Legge 157/92, art. 19) attuata dalle Amministrazioni provinciali e dagli Enti di gestione dei Parchi, devono essere destinate esclusivamente alla:

- commercializzazione, previo invio ad un “Centro di lavorazione”, riconosciuto ai sensi del Reg. n. 853/2004/CE, per essere sottoposte ad ispezione sanitaria con le modalità previste dal Reg. n. 854/2004/CE e, se riconosciute sane, sottoposte a bollatura sanitaria.

### **Requisiti per il riconoscimento dei centri di lavorazione**

I “Centri di lavorazione della selvaggina” devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 4 del Reg. n. 853/2004/CE e soddisfare i requisiti generali e specifici previsti in materia di igiene dai Reg. n. 852/04/CE e n. 853/04/CE. Data la peculiarità della materia trattata, al fine di consentire la commercializzazione di selvaggina di grossa e piccola taglia, in osservanza delle disposizioni del Reg. n. 853/04/CE su tutto il territorio della regione Emilia-Romagna, si ritiene utile fornire le seguenti indicazioni.

In relazione alle caratteristiche strutturali dei centri di lavorazione della selvaggina, si possono individuare due tipologie di attività, una finalizzata alla lavorazione delle carcasse fino alla suddivisione in mezzene od al massimo in tre pezzi ed una che prevede operazioni di sezionamento e/o disosso:

- 1) le strutture che svolgono attività di lavorazione e commercializzazione di carcasse o di mezzene suddivise in non più di tre parti, devono possedere almeno i seguenti requisiti strutturali:
  - un locale/spazio coperto per il ricevimento e l'eviscerazione delle carcasse;
  - una cella frigorifera per lo stoccaggio delle carcasse non scuoiate, a temperatura controllata < 7°C;
  - un locale per la lavorazione;
  - una cella frigorifera per il deposito delle carni a temperatura controllata;
  - un locale o idonei contenitori per il deposito dei sottoprodotti ai sensi del Reg. n. 1774/02/CE;
  - uno spogliatoio con bagno e antibagno.

Negli stabilimenti riconosciuti per la macellazione di animali di specie diverse o per la manipolazione di carcasse di selvaggina di allevamento e di selvaggina selvatica, devono essere prese le precauzioni necessarie onde evitare contaminazioni reciproche, provvedendo a separare nel tempo o nello spazio le operazioni riguardanti le diverse specie. Devono essere disponibili locali separati per il ricevimento e il magazzinaggio delle carcasse di selvaggina non scuoiate.

Le strutture che svolgono attività di lavorazione e commer-



cializzazione delle carni ottenute dal sezionamento e disosso delle carcasse di selvaggina, devono possedere i requisiti di cui all'Allegato III, Sez. 1, Cap. 5 del Reg. n. 853/2004/CE in quanto sovrapponibili ai laboratori di sezionamento di carni fresche di altre specie animali.

### Procedure per il riconoscimento dei centri di lavorazione

Al fine di ottenere il riconoscimento della struttura, il legale rappresentante/titolare presenta la domanda come previsto dalla procedura per il riconoscimento degli stabilimenti ai sensi del Reg. n. 853/2004/CE di cui alla determina del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti n. 9747 del 26/7/2007.

La domanda presentata al SUAP del Comune in cui ha sede il centro di lavorazione, deve essere corredata dalla documentazione prevista in originale o copia conforme e da una copia in carta semplice.

### Indicazioni per la commercializzazione di selvaggina di grossa taglia

- 1) Il capo di selvaggina, una volta abbattuto, deve essere privato al più presto di stomaco e intestino e trasportato in un "Centro di lavorazione della selvaggina" accompagnato dai visceri ben identificabili (organi della cavità toracica, addominale e pelvica, nonché trachea ed esofago), e scortato da una dichiarazione del cacciatore attestante data, ora e luogo dell'abbattimento (Allegato MOD 2).

Testa e visceri non devono accompagnare al centro di lavorazione il capo abbattuto nel caso in cui questo venga esaminato, subito dopo l'abbattimento, da una "persona formata" che allega alla carcassa una dichiarazione, appositamente numerata, nella quale oltre ad indicare la data, l'ora e il luogo dell'abbattimento, attesti che l'animale è stato sottoposto ad esame a seguito del quale non sono state evidenziate caratteristiche indicanti che la carne presentava un rischio per la salute; nel caso del cinghiale invece, testa e diaframma devono sempre accompagnare la carcassa (Allegato MOD 2).

È considerato "personale formato" chiunque abbia seguito lo specifico corso formativo ai sensi dell'Allegato III, cap. I sez. IV, del Reg. n. 853/04/CE, soprattutto se si tratta di figure funzionalmente già inserite nel percorso tecnico di gestione faunistico venatoria e quindi immediatamente disponibili ad intervenire sul capo abbattuto, quali ad esempio: rilevatori biometrici, capisquadra, responsabili di girata e loro sostituti, direttori di aziende faunistiche e loro delegati, responsabili di Distretti di gestione degli ungulati.

- 2) La refrigerazione dei capi cacciati deve iniziare nel più breve lasso di tempo dall'abbattimento e raggiungere una temperatura in tutta la carne non superiore a 7°C. Per facilitare le operazioni di raffreddamento, nell'impossibilità di avviare le carcasse immediatamente ad un centro di lavorazione, queste potranno essere trasportate in un primo momento in un "centro di sosta o centro di raccolta", ben identificato e funzionale al luogo di abbattimento, già autorizzato ai sensi della Legge 283/62 o registrato ai sensi del Reg. n. 852/04/CE, art. 6, comma 2.

Per centro di sosta o centro di raccolta si intende un "Punto di raccolta e controllo dei capi abbattuti" o una "Casa di caccia", dotato di pareti e pavimenti facilmente lavabili, acqua pulita, di una cella frigorifera di capacità idonea a contenere le carcasse non accatastate e di appositi contenitori per i visceri degli animali e degli altri scarti non destinati al consumo umano. Resta inteso che nei centri di raccolta devono essere rispettati i requisiti gestionali previsti dal Reg. n. 852/04/CE e dovrà essere tenuto un registro di carico e scarico dei capi conferiti, al fine della rintracciabilità.

Le carcasse dovranno poi essere avviate nel più breve tempo possibile ai centri di lavorazione per essere sottoposte a visita veterinaria.

- 3) Per l'invio delle carcasse ad un "Centro di lavorazione della selvaggina" dovranno essere garantite le norme igienico-sa-

nitare previste per il trasporto delle carni. In particolare durante il trasporto, le carcasse non dovranno essere ammucchiate.

Le carcasse, nel centro di lavorazione, devono essere sottoposte al più presto dopo l'arrivo, a visita sanitaria da parte del veterinario ufficiale, come da Reg. n. 854/04/CE e, ad esito favorevole, sottoposte a bollatura sanitaria per essere commercializzate.

- 4) Le carni dei cinghiali sono soggette ai provvedimenti sanitari relativi alla Trichinella. In particolare, considerato che i cinghiali selvatici sono da ritenersi a rischio di infestazione, dalle carcasse dei cinghiali abbattuti a caccia destinate all'immissione sul mercato, va prelevato sistematicamente un campione di muscolo al fine di individuare la presenza di Trichinella. Da tali carcasse, che devono transitare da un centro di lavorazione della selvaggina, il campione viene prelevato nell'ambito della visita post mortem, eseguita conformemente alle prescrizioni di cui all'Allegato I, Sez. IV Capo VIII del Reg. n. 854/2004/CE.

Lo scrivente Servizio, con le indicazioni tecniche contenute nel provvedimento di recepimento delle linee guida nazionali per la corretta applicazione del Reg. n. 2075/05/CE, domanda ai Direttori delle ADSPV delle AUSL, in accordo con i competenti uffici faunistici ed i Corpi di Polizia provinciale, la predisposizione delle procedure per consentire l'effettuazione dei controlli anche per le carcasse di cinghiali abbattuti a caccia, destinati al consumo domestico privato.

### Indicazioni per la commercializzazione di selvaggina di piccola taglia

Le carni di selvaggina piccola possono essere immesse sul mercato se sono rispettati i requisiti previsti dal Reg. n. 853/04/CE All. III, Sez. IV, Cap. III, le carcasse, previo esame effettuato dopo l'abbattimento da una persona formata (Allegato III, Cap. I, Sez. IV, Reg. n. 853/04/CE), devono essere conferite al più presto ad un "Centro di lavorazione" riconosciuto. Tale esame è volto ad individuare eventuali caratteristiche indicanti che la carne presenta un rischio per la salute. Una volta giunte al centro di lavorazione devono essere eviscerate e mantenute ad una temperatura non superiore ai 4°C ed ispezionate dal veterinario ufficiale, come da Reg. n. 854/04/CE Allegato I Sez. IV, Cap. VIII.

Alle operazioni di sezionamento e disosso delle carni di selvaggina selvatica piccola si applicano le disposizioni di igiene di cui all'Allegato III, Sez. II, Cap. V del Reg. n. 853/04/CE.

ALLEGATI MOD. 1 E 2

(Mod. 1)

**Cessione diretta di selvaggina – Dichiarazione di provenienza dei prodotti, in base alle disposizioni del Reg. CE 178/2002 relativi alla rintracciabilità** (compilare in stampatello e firmare per esteso)

Data ..... Dichiarazione n. ....

Il sottoscritto abbattitore. .... residente (indirizzo completo) .....

..... data dell'abbattimento .....

ora dell'abbattimento .....

comune e luogo dell'abbattimento .....

Elenco delle specie abbattute di selvaggina selvatica grossa o di selvaggina selvatica piccola:

specie grossa .....

n. fascetta (se dovuto) .....

specie piccola ....., n. ....

specie piccola ....., n. ....

specie piccola ....., n. ....

specie piccola ....., n. ....

specie piccola ....., n. ....



specie piccola ..... n. ....  
specie piccola ..... n. ....

Cede il/i suddetto/i capo/i al consumatore finale,  
all'esercizio di commercio, all'esercizio di somministrazione: .  
.....  
.....

Firma dell'abbattitore .....

*Da compilare in triplice copia: una per il cacciatore, una al destinatario della selvaggina, una al Servizio Veterinario competente per territorio di abbattimento, specificando generalità o ragione sociale ed indirizzo della destinazione*

## (Mod 2)

**Commercializzazione di selvaggina previo invio ad un centro di lavorazione – Dichiarazione post-abbattimento (Reg. 853/2004 CE, Allegato III, Sez. IV, Cap. II) (compilare in stampatello e firmare per esteso)**

Dichiarazione n. ....

L'abbattitore .....  
residente a (indirizzo completo) .....  
data dell'abbattimento .....  
ora dell'abbattimento .....  
Comune e luogo dell'abbattimento .....  
specie di grossa selvaggina .....  
abbattuta: ..... n. capi: .....

N. di fascetta, se dovuto: .....

Specie di piccola selvaggina abbattuta: .....  
n. capi ....

Specie di piccola selvaggina abbattuta: .....  
n. capi ....

Specie di piccola selvaggina abbattuta: .....  
n. capi ....

Il/i capo/i abbattuto/i sono avviato/i accompagnato/i dai visceri al centro di lavorazione della selvaggina (*ragione sociale ed indirizzo della destinazione*) .....  
.....

Firma dell'abbattitore .....

*La sottostante parte è da compilare a cura del "cacciatore formato"*

Il sottoscritto ..... formato ai sensi del Reg. 853/2004 CE Allegato III, Sez. IV, Cap. II, con attestato rilasciato da .....

dichiara:

☐ che prima dell'abbattimento l'animale non mostrava/mostrava (*cancellare la dizione che non interessa*) anomalie o modificazioni comportamentali: .....  
.....;

☐ che durante l'esame dei visceri ha riscontrato le seguenti anomalie o modificazioni patologiche: .....  
.....;

☐ che durante l'esame dei visceri non ha riscontrato anomalie o modificazioni patologiche.

Alla luce di quanto sopra il capo abbattuto viene avviato con / senza visceri al centro di lavorazione della selvaggina denominato: .....  
.....

Data, ..... Firma del cacciatore formato .....

*Da compilare in triplice copia: una per il cacciatore, una al destinatario della selvaggina, una al Servizio Veterinario competente per territorio di abbattimento, specificando generalità o ragione sociale ed indirizzo della destinazione.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO 2 novembre 2006, n. 15216**

**(III B) Ruliano SpA e Montali Prosciutti SpA – Domanda 23/5/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalla sorgente "Tugo" in comune di Langhirano (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire in via sanatoria alle società Ruliano SpA, con sede legale in Comune di Langhirano, Via Riano n. 98, p. IVA 00816060347, e Montali Prosciutti SpA, con sede legale in Comune di Langhirano, Via Riano n. 51, p. IVA 00945170348, e legalmente domiciliate presso la sede del Comune di Langhirano (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Langhirano (PR) località Riano, senza restituzione, da destinare ad uso industriale, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,01 mod. (1 l/s), per un volume complessivo di circa 31500 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui

all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 1 l/s, pari a 0,01 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 15216 in data 2/11/2006

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 novembre 2007, n. 15587

**2007.550.200.30.10.891 – Andrea Raineri – Domanda 31/1/2007 di concessione di derivazione d’acqua pubblica per uso troticoltura dal torrente Gelana, in comune di Bedonia (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 – artt. 3 e 5, comma 2. Provvedimento di concessione**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di assentire al sig. Andrea Raineri, (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica dal torrente Gelana, in comune di Bedonia, località Case Gelana, da destinare ad uso piscicoltura, mediante la riattivazione degli esistenti impianti di proprietà della società “Allevamento Val Gelana Srl” nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,85 (85,00 l/s), e con restituzione nel torrente Gelana, nella medesima località;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all’art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce

parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d’acqua da derivare in 85 l/s, pari a 0,85 moduli massimi;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 15587 in data 22/11/2007

(*omissis*)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l’utilizzazione dell’acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all’uso dell’acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l’esercizio della derivazione.

L’inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell’art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 18 ottobre 2007, n. 13380

**Ricognizione di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giovanni in Persiceto – L.R. 7/04, art. 50 – Bongiovanni Tiziano**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione riportata nell’Allegato 1, (*omissis*), stabilendo che la stessa si intenda assentita nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto Allegato 1; (*omissis*)

g) di dare atto che tale concessione, rilasciata “ope legis” fino al 31 dicembre 2005, dia titolo a derivare – ai sensi dell’art. 2 del R.R. 4/05 – fino al 31/12/2008 e che possa essere rinnovata presentando domanda entro il 31/12/2007 (*omissis*).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 (concessione preferenziale) della determinazione n. 13380 del 18/10/2007

	Titolare	Cod. Fisc.	num. Pozzi	Derivazione		Portata dichiarata		uso dichiarato
				località pozzo	Comune	litri/sec	mc/anno	
1	Bongiovanni Tiziano	BNGTZN45S21G467T	1	via degli Aceri - S. Matto della Decima	S. Giovanni in Persiceto	6,48	5.400	irrigazione agricola

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL  
PO 5 novembre 2007, n. 14224

**Prat. MO03A0051 (ex 6780/S) – Soc. Borsari SpA –  
Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle  
falde sotterranee in comune di Crevalcore (BO) – R.R.  
41/01 Capo II**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Società Borsari SpA, con sede in Nantola (MO), Via Di Mezzo n. 114/e, la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Crevalcore (BO) (omissis) per uso antincendio riconducibile all'uso igienico e assimilati;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

**Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere**

Le opere di presa consistono in 1 pozzo ubicato in comune di Crevalcore (BO), località Beni Comunali (area ex zuccherificio Eridania ) Via Per San Matteo della Decima , su terreno di proprietà del medesimo , distinto al foglio n. 100 , mapp.le 30 del NCT dello stesso Comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche UTM \* fuso 32 X = 1.672.925; Y = 4.953.460; (omissis)

**Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua**

1) Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 72 mc./anno, con una portata di 15,00 litri/secondo.

2) (omissis)

**Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione**

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 5 novembre 2007, n. 14328

**Ricognizione di concessione preferenziale delle derivazioni di acqua pubblica sotterranea in comune di Crevalcore – L.R. 7/04, art. 50 – Il elenco**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni riportate nell' Allegato 1, (omissis), stabilendo che le stesse si intendano assentite nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto Allegato 1;

(omissis)

g) di dare atto che tali concessioni, rilasciate "ope legis" fino al 31 dicembre 2005, danno titolo a derivare – ai sensi dell'art. 2 del R.R. 4/05 – fino al 31/12/2008 e che possano essere rinnovate presentando domanda entro il 31/12/2007 (omissis).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

(segue allegato fotografato)



Allegato 1 (concessione preferenziale) della determinazione n. 14328 del 05/11/2007

	Titolare	Cod. Fisc.	num. Pozzi	Derivazione		Portata dichiarata		uso dichiarato
				località pozzo	Comune	litri/sec	mc/anno	
1	Agip Petroli Spa	02929200588	1	S.S. 568 di Crevalcore km. 16 + 184 - Crocetta	Crevalcore	0,0004	2000	igienico ed assimilati
2	Benedusi Franca, Fagnoni Rosa	BNDFNC62B41D1660;FGN RSO25P65G852T	1	via di Mezzo Ponente 1531	Crevalcore		50	trattamenti antiparassitari
3	Candini Augusta	CNDGST42D56D166U	1	via Moriglia II - Sammartini	Crevalcore		13	trattamenti antiparassitari
4	Falzoni Gallerani Ginevra	FLZGVR46C56C469C	1	via Provanone 8300 - Galeazza	Crevalcore			trattamenti antiparassitari
5	Fiocchi Renato	FCCRNT26A19D166E	1	via Albarese - Crocetta	Crevalcore	3	500	pescicoltura
6	Guagliumi Giuliano	GGLGLN52B10D166L	1	via Calcino 830 - Cà Rossa	Crevalcore	5	3240	irrigazione agricola - trattamenti antiparassitari
7	Lodi Mauro	LDOMRA43R23D166N	1	via Provanone 6984	Crevalcore	10	720	irrigazione agricola
8	Parenti Lorena	PRNLRN52H55D166Q	1	via dei Mari - Sammartini	Crevalcore	1	22	trattamenti antiparassitari
9	Soc. Agr. Leda	CVCBRN25S09C469E	1	via dei Mari	Crevalcore	2	10000	zootecnico
10	Tarozzi Gianfranco	TRZGFR54D28C469R	2	via Provanone 5007 - Palata Pepoli	Crevalcore	8	235	trattamenti antiparassitari
11	Trevisani Lino	TRVLNI40R21G467H	1	via Bisciastorta 1133	Crevalcore	1	355	trattamenti antiparassitari
12	Zanella Giuliano	ZNLGLN49R21D166L	1	via Muzza Nord	Crevalcore	0,03	63	trattamenti antiparassitari
13	Zini Andrea	ZNINDR61P25G467I	1	via dei Mari 578 - Sammartini	Crevalcore		500	trattamenti antiparassitari

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 20 novembre 2007, n. 15498

**Cooperativa Muratori Reggiolo – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Reggiolo, Via Mozart – Pratica n. 8250**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Cooperativa Muratori Reggiolo con sede in Via G. di Vittorio n. 2 del comune di Reggiolo (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggiolo (RE), Via Mozart da destinarsi ad uso irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 1,7 per un volume complessivo annuo di mc. 3.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che il rinnovo delle concessioni sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

**Articolo 3 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione**

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 20 novembre 2007, n. 15499

**Az. agr. Mantovani Alberto – Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Rio Saliceto (pratica n. 7774)**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Azienda Agricola Mantovani Alberto con sede in Via Vettigano n. 12 del comune di Rio Saliceto (RE) il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Rio Saliceto (RE), Via Vettigano da destinarsi ad uso irriguo già assentita con determinazione n. 3695 del 22/3/2005 con scadenza 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata mediante opere di presa e adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure nella portata massima pari a 1/s 3 ed un volume complessivo annuo di mc 1.555, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante della determinazione 3695/05;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 20 novembre 2007, n. 15500

**COMET SpA – Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale, irriguo area verde e antincendio in comune di Reggio Emilia (pratica n. 8000)**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta COMET SpA con sede in Via G. d'Orso n. 4 del comune di Reggio Emilia il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) località Pieve Modolena da destinarsi ad uso industriale, irriguo area verde e antincendio già assentita con determinazione n. 7579 del 31/5/2005 con scadenza 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata mediante opere di presa e adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure nella portata massima pari a 1/s 1,5 ed un volume complessivo annuo di mc 1.180, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante della determinazione 7579/05;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 26 novembre 2007, n. 15697

**Prat. MO04A0074 (1529/S) – Cantaroni Domenico – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola in comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, art. 27, comma 7 e art. 18**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare a Cantaroni Domenico, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO), per uso irrigazione agricola, con una portata pari a litri/sec. 3,5 e per un quantitativo non superiore a mc./anno 6.000;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

**Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione**

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Salvioi n. 4.

Le caratteristiche del pozzo, sono le seguenti:

- colonna tubolare del diametro di mm. 160;
- profondità m. 44,4 circa dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 31, mappale 99;
- coordinate geografiche UTM \* fuso 32 X = 666239 Y = 642594;
- elettropompa sommersa avente una portata di 3 litri/sec. e una potenza di kw 7,45.

**Art. 10 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione**

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 26 novembre 2007, n. 15698

**Prat. MOPPA2610 (1791/S) – Azienda agricola Mugnano di Alberto Mario Levi e C. ss – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola e igienico ed assimilati in comune di Modena – R.R. 41/01, art. 27, comma 7 e art. 18**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla Azienda agricola Mugnano di Alberto Mario Levi e C. ss, C.F. 01682660368, con sede in Via Bellaria n. 353/3 a Modena la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO), per gli usi irrigazione agricola e igienico ed assimilati, con una portata pari a litri/sec. 2 e per un quantitativo non superiore a mc./anno 5.000;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

**Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione**

L'opera di presa consiste in n. 3 pozzi ubicati in comune di Modena, in Via Bellaria n. 310/3 – S. Maria di Mugnano.

Le caratteristiche dei pozzi, sono le seguenti:

- pozzo n. 1
  - colonna tubolare in acciaio del diametro di mm. 300;
  - profondità m. 127 circa dal piano campagna;
  - coordinate catastali: foglio 256, mappale 148;
  - coordinate geografiche UTM \* fuso 32 X = 652083 Y = 939135;

- elettropompa sommersa avente una portata di 35 litri/sec. e una potenza di kw 54;
- pozzo n. 2
  - colonna tubolare in acciaio del diametro di mm. 125;
  - profondità m. 70 circa dal piano campagna;
  - coordinate catastali: foglio 248, mappale 104;
  - coordinate geografiche UTM \* fuso 32 X = 652888 Y = 939918;
- elettropompa sommersa avente una portata di 5 litri/sec. e una potenza di kw 3;
- pozzo n. 3
  - colonna tubolare in acciaio del diametro di mm. 125;
  - profondità m. 45 circa dal piano campagna;
  - coordinate catastali: foglio 257, mappale 70;
  - coordinate geografiche UTM \* fuso 32 X = 652795 Y = 939556;
- elettropompa sommersa avente una portata di 2 litri/sec. e una potenza di kw 1,5.

**Art. 10 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione**

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 26 novembre 2007, n. 15699

**Prat. MOPPA2072 (1170/S) – Autocarrozzeria F.lli Lavini di Lavini Pietro e C. Snc – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati in Comune di Castelnuovo Rangone (MO) – R.R. 41/01, art. 27, comma 7 e art. 18**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla Autocarrozzeria F.lli Lavini di Lavini Pietro e C. Snc, C.F. 02737700365, con sede in Via Campania n. 1/B, Castelnuovo Rangone (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO), per uso igienico ed assimilati, con una portata pari a litri/sec. 0,2 e per un quantitativo non superiore a mc./anno 6.307;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

**Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione**

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Castelnuovo Rangone (MO), Via Campania n. 1 – Montale.

Le caratteristiche del pozzo, sono le seguenti:

- colonna tubolare in metallo del diametro di mm. 250;
- profondità m. 103 circa dal piano campagna;

- coordinate catastali: foglio 14, mappale 161;
- coordinate geografiche UTM \* fuso 32 X = 651872 Y = 939864;
- elettropompa sommersa una potenza di kw 7,35.

**Art. 10 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione**

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 26 novembre 2007, n. 15700

**Prat. MOPPA2263 (1384/S) – Azienda agricola Campagnoli F.lli ss – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico in comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, art. 27, comma 7 e art. 18**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla Azienda agricola Campagnoli F.lli ss, C.F. CMPRML60D16F240P, con sede in Via Rampa n. 8 a Castelfranco Emilia (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Ca-

stelfranco Emilia (MO), per uso zootecnico, con una portata pari a litri/sec. 5 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 3.200;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

**Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione**

L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Rampa n. 8 – Gaggio.

Le caratteristiche del pozzo, dotato di un avampozzo diametro 80 mm., profondo cm. 85, sono le seguenti:

- colonna tubolare del diametro di mm. 120;
- profondità m. 153 circa dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio fg., mappale mapp.;
- coordinate geografiche UTM \* fuso 32 X = 658474 Y = 945819;
- elettropompa sommersa avente una portata di 0,5 litri/sec. e una potenza di kw 1,1.

**Art. 10 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione**

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## COMUNICATI REGIONALI

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE  
AGRICOLTURA

**Richiesta registrazione della denominazione “Aglio bianco piacentino”**

Il Direttore generale Agricoltura comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda presentata da AINPO, Strada Mercati n. 9/e – 43100 Parma, per la richiesta di registrazione della denominazione “Aglio bianco piacentino” descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (CE) n. 510/06.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1273 del 15 luglio 1997, nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione, l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Servizio Valorizzazione delle produzioni.

In tale periodo chiunque può presentare, alla Direzione generale Agricoltura, opposizione motivata alla proposta di modifica del disciplinare.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Servizio Valorizzazione delle produzioni,

Viale Silvani n. 6 – Bologna – tel. 051/284466, e-mail: alventura@regione.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE GENERALE  
Valterio Mazzotti

**Richiesta di modifica di disciplinare D.O.P. ( ) – I.G.P. (X)  
Comunicata ai sensi dell'art. 9 del Regolamento CE n. 510/06 del Consiglio del 20 marzo 2006**

#### 1) Autorità nazionale

Ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali,  
Via XX Settembre n. 20 – 00100-Roma.

#### 2) Richiedente

AINPO – Strada dei Mercati n. 9/e – 43100 Parma, tel. 0521/994533 – fax 0521/981361 – ainpopr@tin.it.

#### 3) Denominazione del prodotto

Aglio bianco piacentino (IGP).

#### 4) Tipo di prodotto

Prodotto orticolo.

#### 5) Sintesi del disciplinare

- Nome del prodotto: “Aglio bianco piacentino”.
- Descrizione del prodotto



La denominazione "Aglio bianco piacentino" I.G.P. designa i bulbi ottenuti dalla coltivazione delle locali varietà di aglio "Ottolini" e "Serena", nella zona geografica di produzione delimitata.

Il prodotto, per poter essere commercializzato o reimpiegato per la semina, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

- i bulbi si presentano allo stato secco;
- la tunica esterna del bulbo e quelle che avvolgono ciascuno spicchio devono essere completamente secche e di colore bianco;
- i bulbi sono provvisti di spicchi (o bulbilli) nel numero variabile tra 14 e 18, di sapore acre, di dimensioni medie e grosse (ovvero con diametro massimo della sezione equatoriale non inferiore a 40 mm), compatti e di forma regolare senza difetti qualitativi;
- i bulbi devono aver le caratteristiche previste dalle norme comuni di qualità rispondenti alle categorie extra o I.

c) Zona geografica di produzione

La zona di produzione e di condizionamento della I.G.P. "Aglio bianco piacentino" ricade in provincia di Piacenza e comprende l'intero territorio dei comuni di Besenzone, Cadeo, Calendasco, Caorso, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Fiorenzuola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Monticelli d'Ongina, Piacenza, Podenzano, Pontenure, Rottofreno, Sarmato, San Pietro in Cerro, Villanova e parte del territorio dei comuni di Agazzano, Alseno, Borgonovo Val Tidone, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato, Castel San Giovanni, Gazzola, Ponte dell'Olio, Rivergaro, San Giorgio Piacentino, Vigolzone.

d) Storia ed origine del prodotto

Nel Piacentino, fino al XIX secolo, la coltivazione dell'aglio riguardava orti familiari. Le più antiche notizie statistiche relative alla produzione di pieno campo di aglio nell'area risalgono al 1922.

Negli anni successivi la coltivazione dell'aglio in pieno campo non tardò a svilupparsi. Nel 1947 si costituì a Piacenza il Consorzio Provinciale Orticoltura avente un proprio marchio commerciale ed una specifica Sezione economica produttori di aglio, il S.E.P.A., che da subito si distinse principalmente per l'esportazione di tale prodotto verso gli Stati Uniti. Nel corso degli ultimi trenta anni la coltivazione di aglio bianco piacentino ha assunto una posizione di notevole importanza, occupando il 10% circa della superficie nazionale investita ad aglio, con una produzione media annua di circa 3.000 tonnellate. Dal 1978 a Monticelli d'Ongina si svolge ogni anno una manifestazione-convegno dedicata all'Aglio bianco, ed in particolare alle varietà locali (Ottolini e Serena).

La consolidata tradizione della coltivazione dell'aglio consentì di fare un lunghissimo e certosino lavoro di miglioramento varietale, culminato con la selezione della locale varietà di aglio «bianco Piacentino», riconosciuta il 6 gennaio 1982 con il decreto di iscrizione della denominazione varietale nel Registro delle varietà di *Allium sativum* L. Nel 1983 venne ufficializzata la certificazione varietale e sanitaria ENSE di aglio "Piacentino bianco" da seme.

Successivamente con decreto del 9 aprile 2004 è stata rinnovata l'iscrizione al registro nazionale delle varietà con la nuova denominazione "Ottolini".

e) Metodo di ottenimento del prodotto

*Preparazione del terreno*

La lavorazione principale del terreno deve essere eseguita in estate, prima delle piogge autunnali. L'aratura è seguita da successive erpicature e/o fresature che, oltre per l'interramento dei concimi minerali, servono per lo sminuzzamento del terreno necessario per il regolare collocamento dei bulbilli.

Inoltre, si deve provvedere, mediante scoline e fossi di testata, alla sistemazione degli appezzamenti in modo da facilitare il drenaggio delle acque in eccesso.

*Fertilizzazione*

Le modalità di somministrazione di concimi minerali e di ammendanti organici sono realizzate in modo da mantenere

la fertilità del terreno e contestualmente di fornire alla coltura tutti i nutrienti necessari per un corretto sviluppo.

In tutti i casi i quantitativi massimi di unità di fertilizzante che non potranno essere superati sono:

P205 250 Kg/Ha;

K20 300 Kg/Ha;

N 150 Kg/Ha.

*Semina*

La messa a dimora dei bulbilli deve essere effettuata nel periodo compreso tra il 20 settembre e il 20 novembre e preferibilmente nel mese di ottobre, impiegando semente (bulbilli) certificata appartenente esclusivamente alle varietà "Ottolini" o "Serena".

Il materiale di propagazione è costituito da bulbilli ottenuti per sgranatura dei bulbi; i quali vengono puliti da radici, tuniche esterne, bulbilli centrali e da bulbilli esterni al bulbo (denti).

Durante le operazioni di sgranatura e pulitura dei bulbilli viene posta particolare attenzione ad evitare schiacciamenti e lesioni degli stessi.

Non è ammesso il ristoppio. Debbono trascorrere almeno quattro anni tra colture successive di aglio sullo stesso appezzamento.

L'avvicendamento colturale è ritenuto necessario per comprensibili motivi fitosanitari; in particolare, non si deve far succedere la coltura di aglio ad altre colture bulbose o a radice carnosa al fine di ostacolare la comparsa di malattie che interessano l'apparato radicale e gli organi di riserva delle piante. Per gli stessi motivi, causati in questo caso dall'elevata presenza di sostanza organica scarsamente umidificata, non è consentita la successione a prato.

La semina deve essere effettuata in modo da non superare la densità massima d'investimento di 270.000 piante per ettaro. I sesti d'impianto da adottare sono:

distanza tra le file 30 -33 cm;

distanza sulla fila 12-15 cm.

Tali distanze, da tempo adottate nella pianura piacentina, permettono di ottenere un aumento ed una maggiore omogeneità della pezzatura media dei bulbi.

*Raccolta e operazioni di essiccamento.*

La maturazione fisiologica dell'Aglio bianco piacentino inizia normalmente fra il 20 giugno e il 15 luglio, conseguentemente la raccolta si conclude, di regola, verso la metà del mese e non oltre il 30 luglio.

L'aglio, una volta estirpato, rimane sul campo, in file ben esposte, fino all'essiccamento completo. Completate le operazioni di essiccamento in campo l'aglio viene legato in mazzi e quindi collocato nelle aie delle aziende per l'essiccazione definitiva.

Successivamente viene posto in piccole cataste e sistemato in appositi locali, in attesa di essere avviato ai siti di conservazione e condizionamento.

Il trasferimento dalle aziende ai siti di conservazione /condizionamento, che dovranno essere nella zona indicata dall'articolo 3, avviene in modo da mantenere la rintracciabilità del prodotto ed inalterata la qualità dello stesso, ovvero che i bulbilli non subiscano schiacciamenti, lesioni, perdita della cuticola.

## 6) Legame con l'ambiente geografico

La zona geografica di produzione è caratterizzata dalla presenza di suoli di origine alluvionale, tendenti allo sciolto e medio impasto, ben drenati e dal clima di tipo temperato-subcontinentale con valori massimi delle precipitazioni mensili in autunno e in primavera e ad elevate escursioni termiche giornaliere ed annuali.

L'insieme di tali condizioni ambientali favorisce l'ottenimento di bulbi di aglio caratterizzati da elevata serbevolezza e dall'elevato tenore di allicina.

## 7) Struttura di controllo

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è

svolto da una struttura di controllo conformemente a quanto stabilito dagli articoli 10 e 11 del Reg. (CE) n. 510/06.

## 8) Elementi specifici dell'etichettatura

Il prodotto "Aglione bianco piacentino" è immesso al consumo in confezioni conformi alla vigente normativa e sigillate in modo da impedire che il contenuto possa essere estratto senza la rottura della confezione. L'"Aglione bianco piacentino" può essere immesso al consumo solo con il logo della Indicazione Geografica Protetta apposto su ogni confezione, nel rispetto delle norme generali che regolano il commercio del prodotto.

I prodotti per la cui preparazione è utilizzata la IGP Aglione bianco piacentino, anche a seguito di processi di elaborazione e di trasformazione, possono essere immessi al consumo in confezioni recanti il riferimento a detta denominazione senza l'apposizione del logo comunitario, a condizione che: il prodotto a denominazione protetta, certificato come tale, costituisca il componente esclusivo della categoria merceologica di appartenenza; gli utilizzatori del prodotto a denominazione protetta siano autorizzati dai titolari del diritto di proprietà intellettuale conferito dalla registrazione della IGP Aglione bianco piacentino riuniti in Consorzio incaricato alla tutela dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Lo stesso Consorzio incaricato provvederà anche ad iscriverli in appositi registri ed a vigilare sul corretto uso della denominazione protetta. In assenza di un Consorzio di tutela incaricato le predette funzioni saranno svolte dal MIPAAF in quanto autorità nazionale preposta all'attuazione del (CE) 510/06.

## 9) Condizioni nazionali (eventuali)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

### Richiesta di modifica del disciplinare della denominazione "Pera dell'Emilia-Romagna"

Il Direttore generale Agricoltura comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda presentata dal Centro Servizi Ortofrutticoli per la richiesta di modifica del disciplinare della denominazione "Pera dell'Emilia-Romagna", descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (CE) 510/06.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1273 del 15 luglio 1997, nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione, l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Servizio Valorizzazione delle produzioni.

In tale periodo chiunque può presentare, alla Direzione generale Agricoltura, opposizione motivata alla proposta di modifica del disciplinare.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Servizio Valorizzazione delle produzioni, Viale Silvani n. 6 – Bologna – tel. 051/284466, e-mail: alventura@regione.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE GENERALE  
Valtiero Mazzotti

**Richiesta di modifica di disciplinare D.O.P. ( ) – I.G.P. (X)  
Comunicata ai sensi dell'art. 9 del Regolamento CE n. 510/06 del Consiglio del 20 marzo 2006**

## 1) Autorità nazionale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali,  
Via XX Settembre n. 20 – 00100-Roma.

## 2) Richiedente

Centro Servizi Ortofrutticoli, Via Bologna n. 534 – 44040 – Chiesuol del Fosso (FE) – tel. 0532/904511 – fax 0532/904520.

## 3) Denominazione del prodotto

Pera dell'Emilia-Romagna, indicazione geografica protetta registrata con Reg. (CE) n. 134/98.

## 4) Tipo di prodotto

Prodotto ortofrutticolo.

## 5) Sintesi del disciplinare

- Nome del prodotto: Pera dell'Emilia-Romagna.
- Descrizione del prodotto: Pera delle seguenti varietà:  
**ABATE FETEL**  
 epicarpo: verde chiaro-giallastro, rugginosità attorno alla cavità calicina e al peduncolo; forma: calebassiforme, piuttosto allungata; calibro: diametro minimo 55 mm; peso medio dei frutti: minimo 260 gr;  
 le parole: «tenore zuccherino: (° Brix) 13» vengono sostituite dalle parole: «tenore zuccherino: superiore a 14°Brix»;  
 le parole: «durezza: 5» vengono sostituite dalle parole: «durezza massima: 5»  
 sapore: dolce.  
**CONFERENCE**  
 epicarpo: verde giallastro con rugginosità diffusa intorno alla cavità calicina che spesso interessa il terzo basale del frutto; forma: piriforme spesso simmetrica; calibro: diametro minimo 55 mm; peso medio dei frutti: minimo 158 gr;  
 le parole: «tenore zuccherino: (° Brix) 12» vengono sostituite dalle parole: «tenore zuccherino: superiore a 13°Brix»;  
 le parole: «durezza: 5,5» vengono sostituite dalle parole: «durezza massima: 5,5»  
 sapore: dolce.  
**DECANA DEL COMIZIO**  
 epicarpo: liscio, verde chiaro-giallastro, spesso colorato di rosa dalla parte del sole, rugginosità sparsa; forma: turbinate; calibro: diametro minimo 55 mm; peso medio dei frutti: minimo 240 gr;  
 le parole: «tenore zuccherino: (° Brix) 12» vengono sostituite dalle parole: «tenore zuccherino: superiore a 13°Brix»;  
 le parole: «durezza: 4,5» vengono sostituite dalle parole: «durezza massima: 4,5»  
 sapore: dolce aromatico.  
**KAISER**  
 epicarpo: ruvido, completamente rugginoso; forma: calebassiforme-piriforme; calibro: diametro minimo 55 mm; peso medio dei frutti: minimo 250 gr;  
 le parole: «tenore zuccherino: (° Brix) 12» vengono sostituite dalle parole: «tenore zuccherino: superiore a 13°Brix»;  
 le parole: «durezza: 5,7» vengono sostituite dalle parole: «durezza massima: 5,7»  
 sapore: polpa fine e succosa, fondente di buon sapore.  
**WILLIAM e MAX RED BARTLETT**  
 epicarpo: liscio, colore di fondo giallo più o meno ricoperto da sovracoloro rosato o rosso vivo, a volte striato; forma: cilindroforme-breve o piriforme; calibro: diametro minimo 60 mm; peso medio dei frutti: minimo 185 gr;  
 le parole: «tenore zuccherino: (° Brix) 11» vengono sostituite dalle parole: «tenore zuccherino: superiore a 12°Brix»;  
 le parole: «durezza: 6,5» vengono sostituite dalle parole: «durezza massima: 6,5»  
 sapore: dolce aromatico;  
 le parole: «CASCADE epicarpo, forma, calibro, peso medio minimo, tenore zuccherino (superiore a 13° Brix), durezza, sapore, come da relative caratteristiche.» vengono eliminate  
**PASSA CRASSANA**  
 le parole: «epicarpo, forma, calibro, peso medio minimo, tenore zuccherino, durezza, sapore, come da relative caratteristiche.» vengono sostituite dalle parole: «epicarpo: consistente, verde e con rugginosità lenticellare forma: maliforme, spesso doliforme calibro: diametro minimo 60 mm.; te-

nore zuccherino: superiore a 13° Brix; durezza massima: 6,5 sapore: dolce, polpa granulosa»

Si aggiungono le parole: «SANTA MARIA epicarpo e forma tipiche della varietà; calibro: diametro minimo 60 mm.; tenore zuccherino: superiore a 12° Brix; durezza massima: 6; sapore: tipico della varietà.».

c) Zona geografica di produzione

La zona di produzione comprende la parte di territorio della regione Emilia-Romagna atta alla coltivazione della pera e comprende i seguenti comuni:

a) provincia di Reggio Emilia: Casalgrande, Correggio e Rubiera;

b) provincia di Modena: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Formigine, Medolla, Mirandola, Modena, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, S. Cesario sul Panaro, S. Felice sul Panaro, S. Possidonio, S. Prospero, Savignano sul Panaro, Soliera, Spilamberto e Vignola;

c) provincia di Ferrara: Argenta, Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Ferrara, Formignana, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Massa Fiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Mirabello, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro Ferrarese, S. Agostino, Tresigallo, Vigarano Mainarda e Voghiera;

d) provincia di Bologna: Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bazzano, Bentivoglio, Budrio, Calderara di Reno, Castello d'Argile, Castelguelfo, Castelmaggiore, Crespellano, Crevalcore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Mordano, Pieve di Cento, S. Agata Bolognese, S. Giorgio di Piano, S. Giovanni in Persiceto, S. Pietro in Casale e Sala Bolognese;

e) provincia di Ravenna: Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice, Cotignola, Castelbolognese, Faenza, Fusignano, Lugo, Massalombarda, Ravenna, Russi, S. Agata sul Santerno e Solarolo.

d) Storia ed origine del prodotto

I primi dati storici risalgono agli inizi del 1300. La coltura delle pere era conosciuta nelle zone interessate molto prima che in altre parti d'Italia. A titolo di esempio si evidenzia che un paese situato nell'area delimitata ospita un affresco del 1450 detto "madonna con la pera" a testimonianza della secolare presenza di tale coltura.

e) Metodo di ottenimento del prodotto

L'utilizzo dell'irrigazione, delle pratiche di concimazione e l'effettuazione delle altre pratiche colturali ed agronomiche debbono essere effettuati secondo le modalità tecniche indicate dai competenti Servizi della Regione Emilia-Romagna. Le parole: «i sesti d'impianto utilizzabili sono quelli generalmente usati, con possibilità per i nuovi impianti di densità per ettaro fino ad un massimo di 3.000 piante» vengono sostituite dalle parole: «i sesti d'impianto utilizzabili sono quelli generalmente usati, con possibilità per i nuovi impianti di densità per ettaro fino ad un massimo di 5.000 piante».

Le forme di allevamento ammesse, in volume, sono riconducibili al vaso emiliano e sue modificazioni; in parete le forme utilizzabili sono la Palmetta, la Y e il Fusetto e loro modificazioni.

Le pratiche colturali debbono comprendere almeno una potatura invernale e due interventi di potatura al verde.

La difesa fitosanitaria di prevalente utilizzo deve far ricorso ove possibile alle tecniche di lotta integrata o biologica.

La produzione unitaria massima è di 450 q.li ad ettaro per tutte le cultivar ammesse.

Nell'ambito di questo limite la Regione Emilia-Romagna, tenuto conto dell'andamento stagionale e delle condizioni ambientali di coltivazione, fissa annualmente, entro il 15 luglio, in via indicativa, la produzione media unitaria per ciascuna cultivar prevista all'art. 2.

La eventuale conservazione dei frutti designabili con la indicazione geografica protetta "Pera dell'Emilia-Romagna" deve utilizzare la tecnica della refrigerazione.

Le parole: «i valori di umidità e temperatura all'interno del-

le celle frigorifere debbono essere compresi tra 4° e 6° C.» vengono sostituite dalle parole: «per una corretta conservazione dei frutti, all'interno delle celle frigorifere, i valori della temperatura dovranno essere compresi tra -1°C e 0°C e quelli dell'umidità tra il 90% e il 95%».

Le varietà destinate alla commercializzazione primaverile debbono essere conservate in atmosfera controllata.

## 6) Legame con l'ambiente geografico

Le caratteristiche pedoclimatiche e la professionalità degli operatori consentono di ottenere pere con aspetti qualitativi sia chimico-fisici che organolettici, commercializzate in ambito nazionale ed europeo come prodotti tipici dell'Emilia-Romagna. Poiché i pereti sono molto sensibili alle gelate, la loro coltura si è diffusa nella zona delimitata, in quanto vi si riscontrano temperature medie annuali più elevate che nella regione unitamente a precipitazioni mediamente più scarse. I terreni sono stati oggetto nel tempo di alluvioni del fiume Po e sono quindi ricchi di sostanza organica. La zona delimitata è estremamente vocata alla produzione di pere tant'è che vi si produce circa la metà del prodotto italiano di settore.

## 7) Struttura di controllo

Le parole: «La sussistenza delle condizioni tecniche di idoneità di cui al precedente art. 4 è accertata dalla Regione Emilia-Romagna».

I pereti idonei alla produzione della "Pera dell'Emilia-Romagna" sono inseriti in apposito Albo attivato, aggiornato e pubblicato ogni anno.

Copia di tale Albo viene depositata presso tutti i Comuni compresi nel territorio di produzione.

Il Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali indica le modalità da adottarsi per l'iscrizione, per l'effettuazione delle denunce annuali di produzione e per le certificazioni conseguenti ai fini di un corretto ed opportuno controllo della produzione riconosciuta e commercializzata annualmente con la indicazione geografica protetta;

vengono sostituite dalle parole: «Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto dalla struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dagli articoli 10 e 11 del Regolamento CE 510/2006».

## 8) Elementi specifici dell'etichettatura

Le parole: «La commercializzazione della "Pera dell'Emilia-Romagna" ai fini dell'immissione al consumo deve essere effettuata utilizzando le seguenti confezioni: vassoio da 4 - 6 frutti, sigillati mediante film plastico; cestini da 1 Kg.; plateaux 30x40 in cartone; plateaux 30x50 in cartone e legno; plateaux 40x60 in cartone e legno».

In tutti i casi i contenitori debbono essere sigillati in modo tale da impedire che il contenuto possa essere estratto senza la rottura del sigillo.

La commercializzazione deve essere effettuata nel periodo intercorrente tra il 10 agosto ed il 31 maggio dell'anno successivo.

Sui contenitori dovranno essere indicate in caratteri di stampa delle medesime dimensioni le diciture "Pera dell'Emilia-Romagna", seguita dalla indicazione cultivar e dalla dizione immediatamente sottostante "Indicazione Geografica Protetta". Nel medesimo campo visivo deve comparire nome, ragione sociale ed indirizzo del confezionatore, nonché il peso lordo all'origine»;

vengono sostituite dalle parole: «I tipi di confezioni utilizzabili sono quelli accettati in ambito comunitario, secondo le normative vigenti, fra cui: bins 60x80, 80x120 e 100x120 a più strati con alveolo; plateaux 30x40 in cartone, legno e plastica, a uno strato e a più strati; plateaux 30x50 in cartone, legno e plastica, a uno strato e a più strati; plateaux 40x60 in cartone, legno e plastica, a uno strato e a più strati; plateaux 20x30 a uno strato



e alla rinfusa; confezioni monofrutto o con più frutti sigillate (vassoi, cestini, cartoni, etc).

Per l'identificazione in plateaux e bins dei prodotti I.G.P. verrà utilizzata la bollinatura sui singoli frutti con apposito logo e con una percentuale di unità bollinate pari ad almeno il 70% del totale dei frutti presenti nella confezione.

La commercializzazione deve essere effettuata nel periodo intercorrente tra il 25 luglio ed il 31 Maggio dell'anno successivo.

Sui contenitori dovranno essere indicate in caratteri di stampa delle medesime dimensioni le diciture "Pera dell'Emilia-Romagna", immediatamente seguita dalla dizione "Indicazione geografica protetta", e quindi dal nome della cultivar. Nel medesimo campo visivo deve comparire nome, ragione sociale ed indirizzo del confezionatore, nonché il peso netto

se si tratta di confezioni non egalizzate e destinate al consumatore finale».

La dizione "Indicazione geografica protetta" può essere ripetuta in altra parte del contenitore o dell'etichetta anche in forma di acronimo "I.G.P.".

A richiesta dei produttori interessati può essere utilizzato un simbolo grafico relativo alla immagine artistica, compresa la base colorimetrica eventuale, del logo figurativo o del logotipo specifico ed univoco da utilizzare in abbinamento inscindibile con la indicazione geografica.

Deve inoltre figurare la dizione "prodotto in Italia" per le partite destinate alla esportazione.

## 9) Condizioni nazionali (eventuali)

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

**Comune di Sorbolo (PR) – Approvazione di variante del Piano operativo comunale (POC) (articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 30/10/2007 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sorbolo.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sorbolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Maria Sani

### REGIONE EMILIA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

#### **Deposito del progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità**

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02, la Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, in qualità di Ente espropriante delle aree interessate dall'intervento, avvisa dell'avvenuto deposito presso la sede di Reggio Emilia del Servizio intestato, Via Emilia S. Stefano n. 25, del progetto definitivo relativo ai seguenti lavori: "Comuni di Casalgrande, Reggio Emilia e Scandiano – Lavori di ripristino sezioni di deflusso del Torrente Tresinaro (cod. 025ERRE)".

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di

pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'intervento da realizzare.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il sottoscritto Responsabile del Servizio.

Al progetto è allegata l'indicazione delle aree da espropriare, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali nonché la relazione descrittiva.

Il deposito ha una durata di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso: entro tale termine gli interessati possono prendere visione degli atti.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, possono essere presentate osservazioni scritte all'Autorità competente all'approvazione del progetto presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po – Sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

**Espropriazione per pubblica utilità. Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità. Lavori: (cod. 2E8FO36) – Comune di Forlì – Rizezionamento del fiume Montone nel tratto arginato a valle della strada statale n. 9, Via Emilia, con esproprio delle golene da escavare per l'adeguamento alla portata duecentennale – Importo progetto Euro 516.000,00 – Progetto definitivo**

Il Responsabile del Servizio a norma dell'art. 16, comma 2, della L.R. 37/02 avvisa che sono depositati, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – sede di Forlì, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto definitivo relativo ai lavori di: (cod. 2E8FO36) – Comune di Forlì – risezionamento del fiume Montone nel tratto arginato a valle della strada statale n. 9, Via Emilia, con esproprio delle golene da escavare per l'adeguamento

alla portata duecentennale – Importo progetto Euro 516.000,00 – Progetto definitivo, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- b) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali,  
c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, il nulla-osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti.

Entro 40 giorni a partire dal giorno di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione e presentare osservazioni scritte presso il competente Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Giorgio A. Gullotta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

**Sig. Chiodaroli Pierino – Domanda in data 20/1/2006 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per mezzo di n. 1 pozzo ad uso irriguo posta in località Mortizza in comune di Piacenza. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – Concessione di derivazione**

Il Responsabile del Servizio determina:

- di assentire al Sig. Chiodaroli Pierino, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in località Mortizza in comune di Piacenza da destinare ad uso irriguo nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 30 l/sec. d'acqua;
- di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;
- di fissare in Euro 14,31 l'importo del canone a carico del sig. Chiodaroli Pierino dovuti alla Regione Emilia-Romagna,

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 10979 in data 30/8/2007

*Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Fiume Po – sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enrico Gallini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Fiorenzuola d'Arda**

Azienda agricola Frasani Giuseppe, Fabrizio e Pomi Silvana – Domanda in data 10/11/2005 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per mezzo di n. 1 pozzo ad uso irriguo posto in località Colombaia di Baselica Duce, in comune di Fiorenzuola D'Arda (PC). Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – Concessione di derivazione.

Il Responsabile del Servizio determina:

- di assentire all'Azienda agricola Frasani Giuseppe, Fabrizio e Pomi Silvana, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in località Colombaia Baselica Duce da destinare ad uso irriguo nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 30 l/sec. d'acqua;
- di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata

nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

- di fissare in Euro 14,31 l'importo del canone a carico dell'Azienda agricola Frasani Giuseppe, Fabrizio e Pomi Silvana dovuti alla Regione Emilia-Romagna,

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 10983 in data 30/8/2007

*Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Fiume Po – sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enrico Gallini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica in comune di Parma (pratica n. 2007.550.200.30.10.3765)**

La società Macello di Parma Srl con sede/residente in comune di Parma (PR), Via del Taglio n. 6, partita IVA 02166810347 ha presentato in data 16/11/2007 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,008 (l/s 12) e mod. medi 0,008 (l/s 12) pari a mc/a 24.600 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Via del Taglio ad uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le eventuali osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di rinnovo concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica in comune di Viano**

Richiedente: Iris Ceramica SpA, p. IVA 00924280365, sede: comune Fiorano Modenese (MORE) Via Ghiarola Nuova n. 119.

Data domanda di rinnovo concessione preferenziale 21/12/2006.

Pratiche n. 7503 e n. 367 codice procedimento: REPPA5471.

Derivazione da: acque sotterranee e dal rio Spigone.

Opere di presa: 1 pozzo e un prelievo da acqua superficiale.

Ubicazione: comune Viano (RE) – Via Gorgola.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3).

Volume di prelievo: mc. annui 12.000.

Uso: industriale, antincendio e irriguo area verde.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

##### **Domanda di rinnovo concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica in comune di Reggio Emilia**

Richiedente: Bucher Hydraulics SpA, p. IVA 00141290353, sede: comune Reggio Emilia Via P. Colletta n. 5.

Data domanda di rinnovo concessione preferenziale 27/12/2006.

Pratiche n. 2515 e n. 7377/a - b Codice procedimento: REPPA5353.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 3 pozzi.

Ubicazione: comune Reggio Emilia – Via Colletta.

Portata richiesta: mod. massimi 0,045 (l/s 4,5).

Volume di prelievo: mc. annui 6.000.

Uso: industriale.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

##### **Domanda concessione derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Rubiera**

Richiedente: Comune di Rubiera, partita IVA 00441270352, sede comune Rubiera (RE) Via Emilia Est n. 5.

Data domanda di concessione 17/10/2007 integrata in data 26/11/2007.

Pratica n. 8260 Codice procedimento: RE07A0035.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Rubiera – Piazza del Popolo.

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1).

Volume di prelievo: mc. annui 150.

Uso: irriguo area verde pubblica.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

##### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Fiorano M. – Prat. n. MOPPA0015**

Richiedente: Covili Giovanni.

Comune: Fiorano M.

Data domanda di concessione: 26/3/1999.

Derivazione dal torrente Fossa.

Portata richiesta: l/s 5.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Panciroli Paolo.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena entro 15 gg. dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paolo Panciroli

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

##### **Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Verghereto**

Richiedente: Bernabini Luciano, sede comune Verghereto, località Alfero.

Data domanda di concessione: 27/9/2007.

Proc n. FC07A0056.

Derivazione dal fosso Alferello, bacino Savio.

Opere di presa: pozzetto di captazione in c.l.s. con valvola a

farfalla con annessa tubazione in adiacenza alla briglia esistente.

Ubicazione: comune Verghereto, località Alfero, Mulin del Berni.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1000 (l/s 10,00) – mod. medi 0,0500 (l/s 5,00).

Volume di prelievo: mc. annui 300,00.

Uso: ricreativo – didattico.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

#### **Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Cesena**

Richiedente: Immobiliare Pievedue Srl, c.f. 02077260400, sede comune Cesena, Corso Cavour n. 106.

Data domanda di concessione: 30/10/2007.

Proc n. FC07A0050.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Cesena, località Pievesestina – Via Zavaglia n. 365.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0200 (l/s 2,00) – mod. medi 0,0100 (l/s 1,00).

Volume di prelievo: mc. annui 7.300,00.

Uso: raffreddamento celle frigorifere assimilato a industriale.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella, località S. Ruffilo**

Richiedente: Azienda agricola Dalmonte Rita s.s., c.f. 00410880397, sede comune Brisighella Via Casse n. 1.

Data domanda di concessione: 11/10/2007.

Proc. n. RAPPA1105.

Derivazione da: acque superficiali.

Fiume: Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Brisighella, località S. Ruffilo.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,13 (l/s 13,00) – mod. medi 0,0143 (l/s 1,43).

Volume di prelievo: mc. annui 45.120.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Brisighella – Determinazione del Responsabile del Servizio n. 10722 del 24/8/2007**

Concessionario: Mercuriali Giuseppe e Stefano, c.f. e p.I. 02111620395, sede comune di Brisighella, Via Fornace n. 36.

Pratica n. RAPPA1248.

Derivazione da: fiume Lamone in 2 punti.

Ubicazione: comune di Brisighella, località Colombarina.

Opere di derivazione: mobili.

Portata concessa: mod. massimi 0,080 (l/s 8,00) – mod. medi 0,0138 (l/s 1,38).

Volume di prelievo: mc annui 17.530.

Uso: irriguo.

Durata della concessione: 31/12/2011.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

punti di prelievo n. 1: dall'1 maggio al 31 luglio e dall'1 al 30 settembre di ogni anno per 14 ore al giorno e per 22 giorni al mese. Punto di prelievo n. 2: dall'1 maggio al 31 luglio e dall'1 al 30 settembre di ogni anno per 11 ore al giorno e per 15 giorni al mese.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Pratica n. MO07A0084 (ex 7046/S) – Comune di Modena – Calcestruzzi SpA**

Con domanda in data 29/10/2007 la soc. Calcestruzzi SpA ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena. fraz. Marzaglia Stra-



dello Boschi Cava Corpus Domini Polo Estrattivo 5.1, mediante la perforazione di un pozzo di soccorso.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso "industriale".

La portata massima d'acqua richiesta è di 5,5 litri/sec. corrispondenti ad un quantitativo del prelievo pari a 100.00 mc./anno.

L'opera di presa consisterà nella realizzazione di un pozzo tubolare del diametro di 400 mm e della profondità di 100,00 metri circa dal p.c. e sarà ubicata sul fg. 192, mapp. 160 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X = 1.643.484; Y = 4.943.257.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della variante della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopraccitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Tartaglione Pier Nicola.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

##### **Pratica n. MOPPA3344 (ex 3608/S) – Comune di Castelvetro (MO) – Emilceramica SpA**

Con domanda in data 9/11/2007 la Soc. Emilceramica SpA ha chiesto una variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee, assentita con determina n. 15092 in data 19/10/2005, in comune di Castelvetro (MO), fraz. Solignano Nuovo loc. Zona industriale Ceramiche Via S.S. 569 n. 171/a, mediante la modifica delle opere di presa consistente nella perforazione di un nuovo pozzo e contestuale chiusura di pozzo esistente non più produttivo.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso "industriale".

La portata massima d'acqua richiesta è di 6,00 litri/sec. corrispondenti ad un quantitativo del prelievo pari a 120.000 mc/anno circa.

Le opere di presa esistenti consistono in n. 3 pozzi tubolari in ferro.

La variante richiesta consisterà nella realizzazione di un nuovo pozzo tubolare in pvc del diametro di 225 mm. e della profondità di 90,00 - 100,00 metri circa dal p.c. e sarà ubicata sul fg. 8 mapp. 51 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X = 1.651.916; Y = 4.932.656 ; con contestuale chiusura di pozzo esistente non più utilizzabile.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della variante della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopraccitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Tartaglione Pier Nicola.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Pier Nicola Tartaglione

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

##### **Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune di Bomporto (MO), Via G. Brandoli n. 1 – Pratica n. MO07A0085 (ex 6971/S)**

Richiedente: ditta G & G di Giovanni Larini & C. s.s.

Data domanda di concessione: 12/11/2007.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Bomporto (MO), Via G. Brandoli n. 1, foglio n. 15, mappale n. 89 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 5,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 5.000 mc./anno.

Uso: irrigazione agricola del podere aziendale.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Pier Nicola Tartaglione

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

##### **Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bondeno (FE), località Ponte Rodoni (Pratica n. FE07A0016)**

Richiedente: Ditta Negri Luciano, con sede in comune di Bondeno (FE).

Data domanda di concessione: 24/9/2007 con prot. n. PG/07/238177.

Proc. n. FE07A0016.

Derivazione dal canale Quarantoli-Burana-Volano.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune di Bondeno (FE), località Ponte Rodoni – Fondo Venti Pertiche.

Portata richiesta: mod. massimi 0,20 (l/s 20) e mod. medi 0,20 (l/s 20).

Volume di prelievo: mc. annui 1.440.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL  
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica  
in comune di Marzabotto**

La ditta Maldina Marco con sede a Marzabotto (BO) con domanda presentata in data 10/8/2007 – prot. n. 211038 ha chiesto la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali.

Comune di Marzabotto (BO).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 0,5 l/s.

Ad uso irriguo per un totale annuo di 30 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo av-

viso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL  
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Ricognizione delle concessioni preferenziali di prelievo di  
acque pubbliche sotterranee in comune di Sala Bolognese –  
II elenco. Determina 15733/07**

Il Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Sala Bolognese II elenco le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

*(segue allegato fotografato)*

Allegato 1 – concessioni preferenziali in comune di SALA BOLOGNESE II ELENCO acque sotterranee

TITOLARE	INDIRIZZO, SEDE LEGALE	CODICE FISCALE, PARTITA IVA	DERIVAZIONE				USO DICHARATO, ASSIMILATO	PORTATA DICHARATA		DEPOSITO CAUZIONALE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
			n° Pozzi	UBICAZIONE	ESTREMI CATASTALI FG.	MAPP.		Lit./s.	Mc./a		2001	2002	2003	2004	2005
MACCAGNANI PIERINO	Via Palazzaccio, 22/c 40010 Sala Bolognese	MCCPRN47C08A 392S	1	Via Barabana	1	3	agricolo irriguo	0,55	7,56	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
MACCAGNANI LUIGI	Via Bagno, 4 40010 Sala Bolognese	MCCLGU43B28H 678W	1	Via Bagno	21	26	agricolo irriguo	1	600	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
MACCAGNANI GIOVANNI	Via Caduti della Libertà, 18 40012 Calderara di Reno	MCCGNN43B14 G467U	1	Via Barabana	1	78	agricolo irriguo	0,3	10	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Ricognizione delle concessioni preferenziali di acqua pubblica in comune di Galliera – II elenco. Determina 15766/07**

Il Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Galliera II elenco le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 – concessioni preferenziali in comune di GALLIERA II ELENCO acque sotteranee

TITOLARE	INDIRIZZO, SEDE LEGALE	CODICE FISCALE, PARTITA IVA	DERIVAZIONE			USO DICHIARATO, ASSIMILATO	PORTATA		DEPOSITO CAUZIONALE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
			n° Pozzi	UBICAZIONE	ESTREMI CATASTALI Fg. Mapp.		Lit./s.	Mc./a		2001	2002	2003	2004	2005
A.A. MDM S.r.L.	Via Ferrarese, 13 44042 Cento	01220410383	1	Via Ca' Bianca	26 61	industriale	2,8	2700	517	500	500	500	500	500
SABATTINI IVALDA	Via Bassa, 9 40051 Galliera	00399811207	1	Via Bassa	48 141	agricolo irriguo	1	72	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Ricognizione delle concessioni preferenziali di acqua pubblica in comune di Argelato – III elenco. Determina 15767/2007**

Il Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Argelato – III elenco le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 – concessioni preferenziali in comune di ARGELATO III ELENCO acque sotterranee

TITOLARE	INDIRIZZO, SEDE LEGALE	CODICE FISCALE, PARTITA IVA	DERIVAZIONE			USO DICHIARATO, ASSIMILATO	PORTATA		DEPOSITO CAUZIONALE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
			n° Pozzi	UBICAZIONE	ESTREMI CATASTALI FG. MAPP.		LIT./S.	MC./A		2001	2002	2003	2004	2005
Società Produttori Sementi S.p.A.	Via Galleria del Reno, 3 40121 Bologna	00290580372	1	Via Seminario - Argelato	8	121	6	1200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Ricognizione delle concessioni preferenziali di acqua pubblica in comune di Pianoro – II elenco. Determina 15772/2007**

Il Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Pianoro – II elenco le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 – concessioni preferenziali in comune di Pianoro II elenco acque sotterranee

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE			USO ASSIMILATO		PORTATA DICHIARATA		CAUZIONALE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE					
											2001	2002	2003	2004	2005	
			n.	pozzo UBICAZIONE	Fg.	DATI CATASTALI mapp.	L/S	MC/ANNO								
LIAR S.r.l.	Via del Savena, 20 40065 Pianoro	01831441207	1	Via del Savena	36	310	0,8									
				Via del Savena	36	310										
								25000		1839,5	1690	1711	1735	1757,5	1778,6	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Ricognizione delle concessioni preferenziali di acqua pubblica in comune di Budrio – IV elenco. Determina 15774/2007**

Il Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Budrio – IV elenco le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 – concessioni preferenziali in comune di BUDRIO IV ELENCO acque sotterranee

TITOLARE	INDIRIZZO, SEDE LEGALE	CODICE FISCALE, PARTITA IVA	DERIVAZIONE			USO DICHIARATO, ASSIMILATO	PORTATA DICHIARATA		DEPOSITO CAUZIONALE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
			n° Pozzi	UBICAZIONE	ESTREMI CATASTALI FG. MAPP.		LIT./S.	MC./A.		2001	2002	2003	2004	2005
Istituto Sperimentale per le Colture Industriali	Via di Corticella, 133 40128 Bologna	97231970589	2	Via Bagnaresa, 10 Budrio	116 35	agricolo irriguo	0,4	72	canoni richiesti con det. N. 6374/2006	11	11	11	11	11
Società fra Produttori di Sementi S.p.A.	Via Galleria del Reno 40122 Bologna	00290580372	1	Via Mingarano, 9	72 80	agricolo irriguo	1	300	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Società fra Produttori di Sementi S.p.A.	Via Galleria del Reno 40122 Bologna	00290580372	1	Via Mingarano, 9	72 28	agricolo irriguo	1	300	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Ricognizione di concessioni preferenziali al prelievo di acque pubbliche sotterranee – I elenco – Comune di Monte San Pietro – Determina n. 15825 del 28/11/2007**

Il Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Monte San Pietro – I elenco le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione  
*(segue allegato fotografato)*

**Allegato 1** – concessioni preferenziali in comune di Monte San Pietro, I Elenco.

[illegible]



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Concessioni di prelievo di acque pubbliche sotterranee – Comune di Molinella – II elenco – Concessionario utenti vari – Determina n. 16085 del 3 dicembre 2007**

Il Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Molinella – Il elenco le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 – concessioni preferenziali in comune di Molinella II elenco acque sotterranee

TITOLARE	INDIRIZZO, SEDE LEGALE	CODICE FISCALE, PARTITA IVA	DERIVAZIONE			USO DICHIARATO, ASSIMILATO	PORTATA DICHIARATA		DEPOSITO CAUZIONALE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE					
			n° Pozzi	UBICAZIONE	ESTREMI CATASTALI Fg. MAPP.		Lit./s.	Mc./a		2001	2002	2003	2004	2005	
R.N di Rossi Marino & C.	Via Turati, 44 40062 Molinella	00541341202	1	Via Turati, 44	77	81	0,5	15	143	131,7	133,25	135	137	138,5	
MAGHINI DARIO	Via Viola, 80 40062 Molinella	MGHDRA35P05F 994U	1	Via Viola	53	117	0,5	240	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
MASCELLANI FRANCO	Via Confine Superiore, 51 40062 Molinella	MSCFNC44D15L 705N	1	Via Confine Superiore	2	17	0,8	100	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
LAMBERTI VENUSTO	Via Provinciale Superiore, 192 40062 Molinella	00229261201	1	Via Canale	74	46	1,5	50	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
MICELI IGNAZIO	Via Pietro Micca, 6 40062 Molinella	00247251200	1	Via Barattino	94	22	3,5	38	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
PADERNI DARIO E ALESSANDRO S.S.	Via Canale, 6 40062 Molinella	00569261209	1	Via Canale	72	30	1	15	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Consorzio Agrario di Bologna e Modena soc. coop. A.r.l.	Via Enrico Matti, 6 40138 Bologna	00305880379	1	Via Bentivogli 133	28	75									
Consorzio Agrario di Bologna e Modena soc. coop. A.r.l.	Via Enrico Matti, 6 40138 Bologna	00305880379	1	Via Bentivogli 133	28	74									
PAT FRUT SOC. COOP. A.R.L.	Via Zenzalino Nord, 18 40054 Budrio	00500741202	2	Via Bentivogli 133	28	75	9,3	37000		1690	1711				
		totale 2 pozzi	2	Via Bentivogli 133	28	74	9,3	37000	1839,5			1735	1757,5	1778,6	

**Ricognizione delle concessioni preferenziali di acqua pubblica in comune di Crespellano – III elenco. Determina n. 16091 del 3/12/2007**

Il Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Crespellano – III elenco le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione  
(segue allegato fotografato)

**Allegato 1** – concessioni preferenziali in comune di Crespellano - 3° elenco.

[illegible]



**Ricognizione di concessione preferenziale al prelievo di acque pubbliche sotterranee – III elenco – Comune di San Lazzaro di Savena – Determina 16230 del 5/12/2007**

Il Dirigente Professional dell' Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di San Lazzaro di Savena – III elenco le derivazioni di acqua pubblica riportate nell' Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

**Allegato 1 – concessioni preferenziali in comune di San Lazzaro di Savena - 3° elenco:**

[illegible]





## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

**Domanda di rinnovo di concessioni varie per uso strumentale di aree demaniali di fiumi vari in comuni vari (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)**

Richiedente: Romagna Acque Società delle Fonti SpA, sede in Forlì – Piazzale del Lavoro n. 35, c.f. /p. IVA 00337870406.

Data domanda di rinnovo di concessione: 9/10/2007.

Pratiche numeri: vari.

Corsi d'acqua: vari.

Comuni: vari, località varie.

Fogli: vari, fronte mappale: vari.

Usi: condotte acquedotto.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100, Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di rinnovo di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE  
COMUNICATO**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativi al progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di energia idroelettrica**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale (Via dei Mille n. 21, Bologna), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi

- al progetto: “Realizzazione di un impianto per la produzione di energia idroelettrica”;
- localizzato: località Capanne – Fabbrica, comune di Verghereto (FC);
- presentato da: Azienda agricola Gabelli.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: b.1.8.

Il progetto interessa il territorio del comune di Verghereto e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: l'impianto ha lo scopo di produrre energia idroelettrica (potenza massima dell'impianto 10 kw) per la diretta fruizione dell'azienda agricola proprietaria del sito, ed in particolare servirà una abitazione collocata a circa 300 m. di distanza dall'impianto, mediante l'utilizzo di una linea elettrica aerea supportata da pali in legno. Il progetto prevede la costruzione di un'opera di presa composta da una canaletta in muratura posta trasversalmente all'alveo del fosso della parella di cui si sfrutterà il corso d'acqua; di una condotta che si dovrà sviluppare a partire dall'opera di presa fino alla turbina per m. 580, con un dislivello di m. 87,50; di una turbina orizzontale, di tipo “Pelton” che può raggiungere una potenza massima di kw 10, con generatore di tipo “asincrono” e di una linea elettrica aerea su pali in legno per uno sviluppo di circa 300 m.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna “Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21, Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna (Servizio Valutazione impatto e Promozione

sostenibilità ambientale) sita in Via dei Mille n. 21, Bologna e presso la sede del Comune di Verghereto sita in Via Caduti d'Ungheria n. 11, 47028 Verghereto (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna (Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale) sita in Via dei Mille n. 21, Bologna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

## COMUNICATO

**Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione di impianto per la produzione di energia idroelettrica ad acqua fluente sul torrente Scoltenna**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21, Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al progetto:

- realizzazione di impianto per la produzione di energia idroelettrica ad acqua fluente sul torrente Scoltenna;
- localizzato: comuni di Lama Mocogno e Montecreto (località Valdalbero);
- presentato da: SEM Srl, Via Fiume n. 28 – 58100 Grosseto.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: b.1.8. Impianti per la produzione di energia idroelettrica.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Lama Mocogno e di Montecreto e della provincia di Modena.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia idroelettrica ad acqua fluente con derivazione dal torrente Scoltenna, affluente del fiume Panaro e appartenente al relativo bacino idrografico, composto da:

- intercettazione e presa di portata idrica;
- sghiaiatore;
- vasca di carico;
- condotta forzata interrata;
- macchine per la produzione di energia elettrica (turbine idroelettriche);

- fabbricato di ubicazione della turbina e delle apparecchiature accessorie;
- bocca di restituzione in alveo della portata idrica prelevata.

Il prelievo massimo è pari a 10 mc/sec. per complessivi 141.912.000 mc/anno, a cui corrisponde una portata media annua in litri al secondo pari a 4519 lit/sec.; il salto utile dell'impianto è di 25,70 mt.

La potenza utile al generatore è di circa 2050 kw e la potenza media di concessione è di 1135 kw con una produzione annua di 8.170.868 kwh.

Si dà conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere ai sensi della Legge 10/91 e successive modifiche, con apposizione di vincolo espropriativo ai sensi della L.R. 37/02, nonché delle eventuali varianti allo strumento urbanistico vigente dei Comuni di Lama Mocogno e Montecreto (MO). I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, nonché degli elaborati richiesti per le procedure di esproprio e di variante urbanistica, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 Bologna e presso la sede dei comuni di Lama Mocogno sita in Via XXIV Maggio, n. 31; Comune Montecreto sita in Via Roma n. 24 e presso la sede della Provincia di Modena sita in Viale Martiri della Libertà n. 34 e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio VIA sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, gli elaborati relativi alla variante urbanistica e quelli riportanti le aree da sottoporre a vincolo espropriativo, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21, Bologna.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di impianto minieolico da 50 kw di Monte Fune**

L'Autorità competente: Provincia di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto:

- impianto minieolico da 50 kw di Monte Fune;
- il progetto è presentato da: Solaris Srl Via Savena n. 46 – 40048 San Benedetto Val di Sambro;
- il progetto è localizzato: area ex cimitero.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel del Rio e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Bologna con atto delibera di Giunta n. 483 del 20/11/2007 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

- 1) di approvare il “rapporto di verifica (screening)”, Allegato sub a), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che il suddetto “rapporto di verifica (screening)” si è concluso con la verifica positiva con prescrizioni ed esclusione dalla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a), L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione della possibilità di mitigare gli impatti ambientali derivanti dal “progetto di un impianto minieolico da 50 kw di Monte Fune” da realizzarsi in comune di Castel del Rio (BO);

3) di trasmettere la presente delibera al proponente azienda Solaris Srl e al comune di Castel del Rio;

4) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) di dare atto che le spese istruttorie quantificate ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale – come indicato in narrativa – formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente;

6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per le motivazioni espresse in narrativa.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **Autorizzazione integrata ambientale L.R. 11 ottobre 2007, n. 21, relativa ad impianto di allevamento intensivo di suini**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto di allevamento intensivo di suini;
- localizzato: Via Sanità nn. 37/39 – Minerbio (BO);
- presentato da: Suinicola Adriatica di Forleo Assunta & C. s.s. per lo stabilimento Minerbio Suini.

Il progetto interessa il territorio del comune di Minerbio e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Minerbio – Il macro-area – Gestione del territorio – Servizio Ambiente sita in Via Garibaldi n. 44 – Minerbio.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Titolo III – Decisione relativa alla procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) concernente il progetto di adeguamento dell'impianto di compostaggio, in località Tessello, nel comune di Cesena, con processo di fermentazione anaerobica e con produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili**



L'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale – ex artt. 13 e seguenti della L.R. 9/99 – relativa al progetto di adeguamento dell'impianto di compostaggio, in località Tessello, nel comune di Cesena, con processo di fermentazione anaerobica e con produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

- presentato da: Romagna Compost Srl, con sede in Via A. Spinelli n. 60, Cesena (FC);
- il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2, punto A.2.3, "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, ed Allegato C, lettere da R1 a R9, del DLgs 22/97, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo DLgs 22/97" della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale Prot. n. 101564/530 del 27/11/2007, ha assunto la seguente decisione:

«LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA  
(omissis) delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di adeguamento dell'impianto di compostaggio, in località Tessello, nel Comune di Cesena, con processo di fermentazione anaerobica e con produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, presentato da Romagna Compost Srl, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il 20 novembre 2007, è nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile la realizzazione del progetto in oggetto a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito sinteticamente riportate ed indicate ai punti 2.C. e 3.C. del "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di adeguamento dell'impianto di compostaggio con processo di fermentazione anaerobica e con produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, localizzato a Tessello, nel comune di Cesena" che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) attesa l'impossibilità di acquisire nella presente procedura l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto di collegamento tra l'impianto di produzione e la rete nazionale di distribuzione di energia, in carenza di una conformata definizione progettuale di tale elemento infrastrutturale, si determina la condizione di demandare l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto ad un successivo e specifico procedimento autorizzativo. Stante che l'attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (biogas) costituisce elemento fondante ai fini della positiva pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di ampliamento e trasformazione dell'impianto di compostaggio, si precisa che un'attivazione e gestione dell'impianto che non preveda l'immissione in rete dell'energia prodotta, costituendo variante sostanziale al progetto, determina la necessità di un suo ulteriore assoggettamento alle procedure in materia di valutazione d'impatto ambientale;
- 2) nel periodo transitorio, coincidente con la fase realizzativa delle opere e degli interventi previsti dal progetto e la messa a regime dell'impianto, nel modificato assetto impiantistico, l'attività di gestione dei rifiuti per la produzione di compost, sia quella per il recupero del legno, dovrà essere condotta nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni gestionali dettate nell'Allegato 1 "Condizioni transitorie di esercizio dell'impianto", parte integrante del rapporto

sull'impatto ambientale del progetto, Allegato A del presente atto;

- 3) l'attività di gestione dei rifiuti, sia quella finalizzata alla produzione di compost, sia quella per il recupero del legno, come prevista dal progetto presentato, deve rispettare le condizioni e le prescrizioni individuate nell'Allegato 2 "Condizioni di esercizio dell'impianto a regime", parte integrante del rapporto sull'impatto ambientale del progetto, Allegato A del presente atto;
- 4) la realizzazione degli interventi e delle opere previste dal progetto dovranno rispettare le condizioni e le prescrizioni individuate nell'autorizzazione n. 23/07 P.G. n. 31700 dell'1/8/2007, rilasciata dal Comune di Cesena in materia di vincolo idrogeologico di cui all'Allegato 3 del rapporto sull'impatto ambientale del progetto, Allegato A del presente atto;
- 5) la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, nella nota prot. n. 17971 del 29/10/2007, attesta che «la Soprintendenza Archeologica esprime un parere di massima, da confermare dopo sondaggi archeologici di controllo, solo dopo che verranno inviate alla su indicata Soprintendenza documentazione in cartaceo, comprendenti planimetrie di localizzazione e particolari degli interventi previsti, comprensivi delle profondità da raggiungere negli scavi»;
- 6) la realizzazione degli interventi e delle opere previste dal progetto è subordinata al rispetto degli adempimenti, delle condizioni e delle prescrizioni, riportate nel parere rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, sezione Forlì-Cesena, con nota prot. n. 5342/07/P del 10/7/2007 (prot. prov. n. 70040 del 20/07/2007) di cui all'Allegato 4 del "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto, Allegato A del presente atto;
- 7) la realizzazione degli interventi e delle opere previste dal progetto è subordinata al rispetto degli adempimenti, delle condizioni e delle prescrizioni, riportate nel permesso di costruire n. 69 del 5/11/2007 – prot. gen. n. 22497/02 – pratica STAU 46 – 2007 – rilasciato dal Settore Sviluppo produttivo e residenziale del Comune di Cesena di cui all'Allegato 8 del rapporto sull'impatto ambientale del progetto, Allegato A del presente atto;
- 8) al fine di effettuare controlli sulla qualità dei reflui la progettazione esecutiva della linea trattamento acque (depuratore) e delle acque reflue dell'impianto di compostaggio dovrà essere integrata prevedendo i seguenti pozzetti di ispezione e controllo:
  - i) pozzetti in cui sia possibile il controllo dei reflui di processo senza che tali reflui siano mescolati alle acque di dilavamento, ovvero andranno previsti pozzetti in posizione tale che raccolgano esclusivamente le acque di processo, anche se da linee parziali o separate;
  - ii) due pozzetti, uno per la linea delle acque di processo-dilavamento ed uno per la linea percolato, prima dell'ingresso dei reflui nei rispettivi impianti di trattamento;
  - iii) due pozzetti rispettivamente, uno in uscita dalla linea di trattamento delle acque di processo-dilavamento ed uno in uscita dalla linea di trattamento del percolato da scarica, ossia andranno previsti pozzetti prima che le due linee di reflui depurati si congiungano e pertanto prima che i due reflui si mescolino;
  - iv) un pozzetto di prelievo prima dell'immissione del reflu nella fognatura nera;
- 9) per escludere una possibile contaminazione delle aree verdi da parte delle acque dilavanti i piazzali, inviate a trattamento, dovrà essere realizzato, in luogo del previsto dosso, un muretto di contenimento di altezza almeno pari a 15/20 centimetri in grado di confinare efficacemente le superfici pavimentate esterne dalle adiacenti zone a verde dell'impianto;
- 10) a tutela dell'inquinamento del suolo e delle acque dovrà essere verificata mensilmente la regolare tenuta della vasca di accumulo acque depurate;
- 11) per prevenire possibili danni ambientali connessi a sversa-



menti di reflui accumulati nella vasca di accumulo acque depurate, in caso di rottura e/o cedimenti di questa provocati da eventi accidentali ed imprevedibili, dovrà essere prevista la realizzazione di pozzetti a caditoia nelle immediate vicinanze della vasca stessa. Tali pozzetti andranno collegati al previsto impianto di trattamento. Degli eventi di cui sopra dovrà esserne data immediata e tempestiva comunicazione all'Amministrazione provinciale, all'Amministrazione comunale ed ad ARPA;

- 12) il progetto prevede una nuova sistemazione, comprensiva di opere di arredo verde, della zona afferente la vasca di accumulo delle acque dopo la depurazione, dove trovano inoltre collocazione la vasca di accumulo del percolato della discarica di RSU "Tessello 2" e le opere connesse alla gestione della vasca stessa e del suo contenuto. Ciò premesso, i previsti interventi di sistemazione su tale area dovranno preservare la piena funzionalità ed operatività di tali strutture tecniche o prevederne il loro eventuale ripristino e/o idonea modifica anche in relazione agli interventi richiesti al precedente punto;
- 13) devono essere inviate la comunicazione di inizio lavori e, a lavori ultimati, la comunicazione di fine lavori, la documentazione di collaudo e la comunicazione di messa in esercizio e a regime dell'impianto all'Ufficio VIA del Servizio Pianificazione territoriale e all'Ufficio Impianti del Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, all'Amministrazione comunale di Cesena, alla sezione di Forlì-Cesena di ARPA ed all'Azienda Unità sanitaria locale di Cesena;
- 14) in fase di cantiere dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e gestione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase, al fine di garantire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e garantire la salute pubblica. In particolare, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi su sede stradale di cantiere si prescrive quanto segue:
  - a) per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, è necessario prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
  - b) si dovrà prevedere la copertura e/o la periodica bagnatura dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti;
  - c) le vie di transito e le aree non asfaltate interne all'area di cantiere dovranno essere adeguatamente e periodicamente umidificate;
  - d) i cassoni per il trasporto degli inerti dovranno essere ricoperti con teloni;
  - e) i camion dovranno mantenere il motore spento durante le fasi di sosta degli stessi all'interno del cantiere nonché durante le fasi di carico;
- 15) in base a quanto in parte espressamente previsto dallo studio presentato, dovrà essere effettuato un monitoraggio della qualità dell'aria, sia ante operam che in fase di esercizio e a regime dell'impianto, presso il ricettore R10 secondo i metodi di misura, la sensibilità del metodo e i valori limite indicati dalla normativa vigente. Tale monitoraggio dovrà avere cadenza annuale e dovrà ricomprendere gli inquinanti previsti dallo studio e precisamente:
  - materiale particolato totale PTS e PM<sub>10</sub>;
  - sostanze organiche volatili e idrocarburi non metanici;
  - ossidi di azoto e di zolfo e monossido di carbonio;
  - metano e acido solfidrico;
  - ozono.
 Nello specifico:
  - dovrà essere effettuata una campagna di rilievi in periodo antecedente la realizzazione del progetto in esame al fine di caratterizzare lo stato di fatto;

– i rilievi dovranno essere ripetuti nel medesimo punto a cadenza annuale per un periodo non inferiore a 2 anni dalla data di messa in esercizio dell'impianto.

I risultati di tutte le indagini sopra descritte dovranno essere trasmessi, entro il 31 dicembre di ciascun anno di campionamento, sotto forma di relazione tecnica, al Servizio Pianificazione territoriale dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, all'Amministrazione comunale di Cesena, ad Azienda Unità sanitaria locale e ad ARPA. Tale relazione annuale dovrà valutare i livelli delle sostanze presenti presso i punti monitorati in termini di concentrazione e confronto con i limiti vigenti, e alla luce di questi dovrà essere valutata da parte degli enti preposti e anche da parte del proponente la necessità o meno di intraprendere azioni o interventi di mitigazione.

Per quanto concerne il monitoraggio dei fumi di scarico prodotti dalla torcia dovrà essere eseguito a cadenza annuale, come espressamente previsto dallo studio, il campionamento degli inquinanti NO<sub>x</sub>, CO, PM, SO<sub>2</sub>, HC1, HF, secondo i metodi di misura, la sensibilità del metodo e i valori limite indicati dalla normativa vigente. Anche i risultati di tale monitoraggio andranno presentati nell'ambito della sopra richiamata relazione annuale insieme alla valutazione anche da parte del proponente della necessità o meno di intraprendere azioni o interventi di mitigazione su tale emissione.

Per quanto concerne il monitoraggio a camino dei cogeneratori si rimanda a quanto disposto dall'Allegato 6 quale parte integrante del presente documento;

- 16) nel periodo transitorio, coincidente con la fase realizzativa delle opere e degli interventi previsti dal progetto e la messa in esercizio a regime dell'impianto, l'impianto dovrà rispettare le condizioni e le prescrizioni in materia di limiti alle emissioni in atmosfera riportate nell'Allegato 5 "Condizioni e limiti alle emissioni in atmosfera dell'impianto nel periodo transitorio", del rapporto sull'impatto ambientale del progetto, Allegato A del presente atto;
- 17) l'impianto a seguito della sua messa in esercizio dovrà rispettare le condizioni e le prescrizioni in materia di limiti alle emissioni in atmosfera riportate nell'Allegato 6 "Condizioni e limiti alle emissioni in atmosfera in fase di esercizio", di cui all'Allegato 8 del rapporto sull'impatto ambientale del progetto, Allegato A del presente atto;
- 18) dovranno essere predisposte e iniziate, con oneri a carico del proponente, adeguate e periodiche campagne di monitoraggio ambientale degli odori in punti definiti in prossimità delle seguenti aree dell'impianto:
  - I. sopra la superficie del letto filtrante del biofiltro;
  - II. esternamente e in punto prossimo alla tettoia adiacente all'area triturazione/miscelazione (lato lavorazione legno);
  - III. esternamente e in punto prossimo all'edificio vagliatura – triturazione/miscelazione (lato scrubber);
  - IV. esternamente e in punto prossimo all'area ingresso materiali;
 I rilievi nei quattro punti sopra citati dovranno avere la seguente cadenza temporale:
  - per quanto concerne il punto sopra il letto filtrante del biofiltro (denominato emissione EI) si veda quanto disposto dalla autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Allegato 6), parte integrante del presente documento;
  - dovrà essere effettuata una campagna di rilievi in periodo antecedente la realizzazione del progetto in esame al fine di caratterizzare lo stato di fatto. Tale campagna dovrà essere realizzata preferibilmente in periodo estivo (da giugno ad agosto) nell'eventualità che la realizzazione dell'impianto avvenga in periodo successivo al periodo estivo suddetto;
  - i rilievi dovranno essere ripetuti nei medesimi punti entro i primi tre mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto;
  - i rilievi dovranno essere ripetuti nei medesimi punti a cadenza annuale in periodo estivo (da giugno ad agosto) per un periodo non inferiore a 3 anni dalla data di messa in esercizio dell'impianto.

Il monitoraggio dovrà essere effettuato sia mediante metodologia dell'olfattometria dinamica secondo i criteri definiti dalla norma EN 13725, sia mediante metodi analitici. In merito alla seconda metodologia di indagine, nell'ambito di ciascuna campagna di monitoraggio sopra citata e per ciascun punto monitorato, dovranno essere effettuati campionamenti, analisi e determinazioni in termini di tipologie e concentrazioni delle principali sostanze e composti odorigeni mediante metodologie analitiche ad alta risoluzione (HRGC-HRMS) allo scopo di quantificare nel dettaglio chimico la tipologia e concentrazione delle singole sostanze e/o composto nonché la loro provenienza da specifiche aree dell'impianto. Le sostanze odorigene monitorate dovranno comprendere quelle potenzialmente prodotte da un impianto di compostaggio, tra le quali, a titolo esemplificativo e da valutarsi in modo motivato e specifico per l'impianto in esame, i composti dello zolfo (idrogeno solforato, mercaptani specifici, dimetilsolfuro, dimetildisolfuro), composti dell'azoto (ammoniaca, dimetilammina, metilammina, trimetilammina, scatolo), gli acidi grassi volatili (formico, propionico, butirrico, valerianico, isovalerianico), chetoni, altri composti (benzotiozolo, fenolo, altro).

I risultati di tutte le indagini sopra descritte dovranno essere trasmessi, entro il 31 dicembre di ciascun anno di campionamento, sotto forma di relazione tecnica al Servizio Pianificazione territoriale dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, all'Amministrazione comunale di Cesena, ad Azienda Unità sanitaria locale e ad ARPA. Tale relazione annuale dovrà valutare i livelli delle sostanze odorigene presenti presso i punti monitorati sia in termini di concentrazione di odore e di molestia olfattiva (intensità e accettabilità dell'odore), sia di concentrazione chimica e tipologia di sostanza rispetto alla soglia di percezione olfattiva, e alla luce di questi dovrà essere valutata da parte degli enti preposti e anche da parte del proponente la necessità o meno di intraprendere ulteriori azioni o interventi di mitigazione.

- 19) La gestione della zona "ingresso materiali" dovrà essere esercitata limitando il conferimento rifiuti all'area ad un solo mezzo alla volta, escludendo, quindi, condizioni di simultanea apertura di più accessi. I portoni di accesso al locale ingresso materiali, da prevedere motorizzati a scorrimento verticale, dovranno essere dotati di dispositivi che consentano la regolazione dell'ampiezza dell'apertura in rapporto all'effettiva altezza degli automezzi di conferimento, al fine di ridurre al minimo, comunque funzionale al corretto svolgimento delle operazioni di conferimento, la superficie del portone durante le operazioni previste;
- 20) l'aria aspirata dalla zona "ingresso materiali" potrà essere immessa all'interno della zona "Platea aerata", così come individuata nella tavola "Layout impianto aria di processo" recante data 6/9/2007, a condizione che in suddetto locale vengano posizionati dispositivi di rilevazione del tenore percentuale di ossigeno con avviso alla soglia di raggiungimento del 20% in volume del tenore di O<sub>2</sub> e segnalazione di allarme al raggiungimento del tenore del 19% in volume del tenore di O<sub>2</sub>. In caso di segnalazione del raggiungimento del 19% in volume del tenore di O<sub>2</sub> nell'area suddetta e della conseguente segnalazione di allarme, il personale presente all'interno dell'area dovrà lasciare il locale fino al nuovo raggiungimento di un tenore di ossigeno pari o superiore al 20%;
- 21) presso la zona dell'impianto definita "ingresso materiali" deve essere prevista l'installazione di sistemi di entrata d'aria esterna a più bocchette, collocati in prossimità della pavimentazione lato porte di ingresso, e sistemi di aspirazione (peraltro già previsti) posizionati tuttavia in alto, sul lato opposto e a parete, generando un sistema di entrata e uscita aria contrapposto e sfalsato, in modo tale da determinare la massima movimentazione dei flussi d'aria a portoni chiusi e prevenire l'instaurarsi di zone di ristagno con flusso nullo o prossimo allo zero. Il sistema di entrata d'aria esterna dovrà garantire l'apertura di tali bocchette

automaticamente solo dopo la chiusura dei portoni e la loro chiusura all'apertura del portone medesimo durante le operazioni di scarico. Il dimensionamento di tali bocchette e il sistema opposto di aspirazione dovranno garantire una condizione di messa in depressione del locale;

- 22) deve essere previsto un sistema di captazione dell'aria e delle emissioni odorigene generate dai cumuli di materiale presenti nella "zona di vagliatura, triturazione e miscelazione". I volumi d'aria aspirati da tale sistema dovranno essere quindi inviati al sistema di trattamento degli odori (biofiltro e scrubber) adeguatamente dimensionato. Ciò potrà trovare una possibile traduzione progettuale destinando una porzione specifica e delimitata della "zona di vagliatura, triturazione e miscelazione" a box di miscelazione e triturazione, predisponendo, al di sopra di questo, un sistema di aspirazione adeguatamente dimensionato, in relazione alle dimensioni del box, alla tipologia e alla quantità di rifiuti trattati. Diversamente potrà essere valutata la realizzazione di un dispositivo di aspirazione, esteso per l'intera lunghezza del fronte antistante e opposto alle celle anaerobiche, che, attraverso manichette ad attivazione autonoma ed indipendente, consenta di posizionare l'aspirazione sui cumuli di rifiuti. La modalità tecnica prescelta per la captazione dell'aria dai cumuli di rifiuti presenti nella "zona di vagliatura, triturazione e miscelazione", dovrà essere individuata e realizzata dal proponente entro il periodo di prevista realizzazione dell'intervento in progetto ed essere pertanto operativa a far data dalla comunicazione della messa in esercizio dell'impianto nella sua nuova conformazione;
- 23) il biofiltro previsto per il trattamento delle emissioni della vasca percolato e vasca equalizzazione (emissione n. 13) deve essere mantenuto in efficienza e attivo per tutto il tempo di esistenza dell'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento-processo e di percolato di discarica, effettuando le necessarie operazioni di manutenzione e/o sostituzione per mantenerlo in efficienza;
- 24) devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, i seguenti rilievi fonometrici:
  - a) rilievi atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno e notturno in prossimità dei ricettori presenti e maggiormente prossimi all'impianto (ricettori R10, R19). Tali rilievi vanno eseguiti all'interno degli ambienti abitativi monitorando la differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (con impianto in progetto in attività e a regime) e il rumore residuo con l'intero impianto non in attività;
  - b) rilievi del livello di rumore ambientale in esterno in periodo diurno e in periodo notturno in prossimità dei ricettori presenti e maggiormente prossimi all'impianto (ricettori R10, R19) secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, con impianto in progetto in attività e a regime al fine di verificare il rispetto dei valori limite assoluti di immissione vigenti;
- 25) in seguito alla messa a regime del nuovo impianto e sulla base dei risultati della prima campagna del monitoraggio sopra descritto, in caso di verifica di mancato rispetto dei limiti vigenti dovuto all'impianto in oggetto, si dispone quanto segue:
  - a) devono essere monitorate, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, le sorgenti acustiche interne all'impianto maggiormente rilevanti;
  - b) devono essere valutati i contributi di ogni singola sorgente sui livelli di rumorosità in periodo diurno e notturno nell'ambiente circostante e nei ricettori presenti;
  - c) sulla base dell'analisi effettuata (vedi punto a) e dei contributi individuati (vedi punto b), devono essere identificate le eventuali sorgenti interne il cui contributo sonoro risulti responsabile del mancato rispetto dei limiti acustici vigenti nell'ambiente circostante e nei ricettori presenti rispetto alla situazione ante operanti;
  - d) nel caso in cui vengano identificate sorgenti di rumore interne all'impianto il cui contributo sonoro risulti responsabile del mancato rispetto dei limiti acustici vigenti (pun-

to c), ogni singola sorgente di rumore identificata come tale deve essere dotata di adeguate misure di insonorizzazione e/o mitigazione acustica al fine di garantire quanto segue:

- il rispetto dei valori limite di emissione diurni e notturni vigenti;
  - in prossimità di tutti i ricettori presenti il rispetto dei valori limite assoluti di immissione diurni e notturni vigenti;
  - in prossimità di tutti i ricettori esposti alla rumorosità dell'impianto (ambienti abitativi) il rispetto dei valori limite differenziali diurni e notturni vigenti;
- e) in seguito devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, nuovi rilievi atti a determinare il rispetto dei valori limite assoluti e differenziali di rumore in periodo diurno e notturno in prossimità di tutti i ricettori presenti nell'area nei medesimi punti monitorati in precedenza al fine di verificare l'efficienza delle misure di mitigazione;
- 26) il monitoraggio e le analisi di cui al punto 24. dovranno essere eseguiti dal proponente a proprio carico, entro 1 mese dalla messa a regime dell'impianto in progetto, secondo le modalità e i criteri definiti dalla normativa vigente e tutti i risultati dovranno essere trasmessi al Servizio Pianificazione territoriale dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena e ad ARPA entro i primi 10 giorni successivi al mese suddetto;
- 27) in caso di verifica del mancato rispetto dei limiti vigenti, i monitoraggi, gli studi e gli eventuali adeguamenti mitigativi descritti al punto 25) lettere a), b), c), e d), dovranno essere tempestivamente effettuati dal proponente a proprio carico e gli studi effettuati, i risultati e la comunicazione di avvenuta realizzazione di misure di mitigazione/insonorizzazione acustica dovranno essere trasmessi ad ARPA Forlì-Cesena e all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale entro e non oltre 2 mesi dalla data di trasmissione ai medesimi Enti degli esiti del monitoraggio di cui al punto precedente;
- 28) il monitoraggio e le analisi di cui al punto 25. lettera e) dovranno essere eseguiti dal proponente entro un mese dalla realizzazione delle ulteriori misure di insonorizzazione e/o mitigazione acustica eventualmente previste al punto 25) lettera d), e i risultati dovranno essere trasmessi all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale e ad ARPA Forlì-Cesena entro i primi 10 giorni successivi al mese suddetto;
- 29) la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, con nota prot. n. 17971 del 29/10/2007, riporta «che l'intervento in progetto possa essere ancora meglio inserito nel contesto paesaggistico con le seguenti operazioni:
- ulteriore potenziamento delle schermature verdi, con essenze vegetali diverse, autoctone, disposte in modo non geometrico ma naturale consentaneo con le ondulazioni del terreno;
  - i colori e i materiali degli edifici vengano selezionati sul posto, sulla base di idonee campionature, al fine di controllarne e migliorarne l'inserimento nel contesto visivo;
  - la prevista "facciata schermante" (pannelli traforati) così come la "sperimentazione schermante" costituita da elementi lignei, vengano dotate alla base di aiuole con piante rampicanti (ed impianto di irrigazione). Ciò consentirà un ulteriore stemperamento dei volumi nel medio-ampio contesto visivo;
  - la nuova viabilità di accesso e manovra, venga trattata non con asfalto ma con materiali colorati da definire in loco a mezzo campionature»;
- 30) la scelta dei colori degli edifici e della nuova viabilità di accesso e manovra dovrà essere concordata, sul posto, tra il proponente e la Soprintendenza per i Beni architettonici ed il paesaggio. A tal fine il proponente dovrà accordarsi preventivamente con la Soprintendenza per definire modalità e tempi per l'effettuazione dell'incontro nel sito dell'impianto di trattamento di rifiuti;
- 31) alla luce di quando emerso dallo studio vegetazionale, al

fine di garantire il totale inserimento dell'opera nel contesto ecologico e paesaggistico, si prescrive che:

- le operazioni di ripristino vegetazionale vengano eseguite nei periodi più idonei all'attecchimento della vegetazione e siano supportate da successive cure colturali ripetute fino al completo allineamento della vegetazione; tali cure andranno effettuate con frequenze idonee per un periodo di almeno cinque anni dall'ultimazione degli interventi di impianto;
  - lungo la recinzione dell'impianto e sul terrazzo che costeggia il rio della Busca, la prevista piantumazione deve essere realizzata impiegando essenze arbustive (di almeno 3-4 anni) ed essenze arboree (di almeno 4-6 anni). Le essenze arboree dovranno essere costituite da specie autoctone quali, ad esempio, *Quercus pubescens* e *Ostrya carpinifolia*, quelle arbustive da *Corylus avellana*, *Rosa canina*, *Prunus spinosa*, *Cornus sanguinea* e *Cornus mas*. I sestri di impianto dovranno rispettare la proporzione tra alberi/arbusti di 1 a 5, con densità, rispettivamente, pari a 1/4 mq. e 1/2 mq.;
- 32) affinché la presenza dei rifiuti non alteri le disponibilità trofiche complessive del sistema ambientale indagato (determinando, conseguentemente, disequilibri ecologici), al fine di evitare lo sparpagliamento di materiali all'esterno del sito di compostaggio e scongiurare il rischio di diffusione di malattie veicolate da animali, dovrà essere mantenuta l'integrità della recinzione perimetrale;
- c) di esprimersi in merito alle controdeduzioni presentate dalla Romagna Compost Srl pervenute in data 16 novembre 2007, acquisite al prot. prov. n. 100778 del 21/11/2007, conformemente a quanto valutato e deciso nei paragrafi 5A e 5B del rapporto sull'impatto ambientale che costituisce l'Allegato A del presente atto;
- d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente valutazione di impatto ambientale (VIA) comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa, compresa l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 208 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, ed il permesso di costruire;
- e) di dare atto in particolare che il Comune di Cesena:
- con atto P.G. n. 22497 del 18/10/2007 ha rilasciato l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 159 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 relativa alla realizzazione delle opere previste dal progetto (Allegato 7 dell'Allegato A del presente atto);
  - con atto n. P.G. n. 31700 dell'1/8/2007, a firma del Dirigente del Settore Sviluppo produttivo e residenziale, arch. Emanuela Antoniacci, ha rilasciato l'autorizzazione, con prescrizioni, per la realizzazione degli interventi in progetto ricadenti in area sottoposta a vincolo idrogeologico (Allegato 3 dell'Allegato A del presente atto);
  - con atto Prot. Gen. n. 22497/02 – pratica STAU 46 – 2007, a firma del responsabile P.O. del Settore Sviluppo produttivo e residenziale, arch. Cinzia Brighi, ha rilasciato il permesso di costruire n. 69 del 5/11/2007 relativo alla realizzazione delle opere edilizie previste dal progetto. Copia di tale atto è stata inviata a questa Amministrazione provinciale via fax dal Comune di Cesena in data 19/11/2007 (Allegato 8 dell'Allegato A del presente atto);
- f) di dare atto che lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Cesena provvederà a seguito dell'approvazione del presente atto a perfezionare il rilascio del permesso di costruire alla società proponente mediante la restituzione alla stessa di copia vistata e timbrata degli elaborati grafici e progettuali relativi al "Progetto di adeguamento dell'impianto di compostaggio con processo di fermentazione anaerobica e con produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, localizzato a Tessello, nel Comune di Cesena";
- g) di dare atto che l'Azienda Unità sanitaria locale di Cese-



na, con nota prot. n. 0070570 (386428) del 31/10/2007, acquisita al prot. prov. n. 96186 del 6/11/2007, e con nota prot. n. 0074040, acquisita al prot. prov. n. 100709 del 21/11/2007 ha espresso il proprio parere di competenza in merito alla sicurezza del lavoro e l'igiene pubblica alla realizzazione dell'opera in oggetto nonché ai fini della proposta di variante allo strumento urbanistico del Comune di Cesena;

h) di dare atto che il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco sezione Forlì-Cesena, con nota, a firma del Comandante ing. Carlo Dall'Oppio, prot. n. 5342/07/P del 10/7/2007, acquisita al prot. prov. n. 70040 del 20/7/2007, ha espresso il proprio parere di conformità sul progetto;

i) di dare atto che la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, con nota protocollo n. 17971 del 29/10/2007, acquisita al prot. prov. n. 95530 del 5/11/2007, ha espresso il proprio parere di competenza sull'intervento in progetto ai sensi del DLgs 42/04;

j) di dare atto, infine, che le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa, elencati in premessa narrativa della presente deliberazione alle lettere da a) a k), non espressamente formalizzati dagli Enti che costituiscono la Conferenza di Servizi mediante gli atti sopra richiamati, si intendono contenuti all'interno del sopraccitato "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di adeguamento dell'impianto di compostaggio con processo di fermentazione anaerobica e con produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, localizzato a Tessello, nel comune di Cesena" costituente l'Allegato A del presente atto;

k) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3;

l) di precisare che l'efficacia temporale degli atti autorizzativi in materia di gestione rifiuti ed emissioni in atmosfera relativi all'impianto di compostaggio è precisata, ai sensi della normativa vigente di settore, nei sotto elencati allegati dell'Allegato A del presente atto:

- Allegato 1 - Gestione rifiuti "Condizioni transitorie di esercizio dell'impianto";
- Allegato 2 - Gestione rifiuti "Condizioni di esercizio dell'impianto a regime";
- Allegato 5 - Condizioni e limiti alle emissioni in atmosfera dell'impianto nel periodo transitorio;
- Allegato 6 - Condizioni e limiti alle emissioni in atmosfera in fase di esercizio;

m) di dare atto che, poiché la presente valutazione d'impatto ambientale positiva comprende e sostituisce l'autorizzazione all'emissione in atmosfera, si intende revocata, a partire dalla data di esecutività di questo atto, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera rilasciata dall'Ufficio Inquinamento atmosferico, acustico, energia del Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena al Comune di Cesena con atto n. 119 del 23/5/2000 prot. n. 12516/96 ai sensi dell'art. 6 del DPR 203/88;

n) di dare atto che, poiché la presente valutazione d'impatto ambientale positiva comprende e sostituisce l'autorizzazione ex art. 208 del DLgs 152/06, si intende revocata a partire dalla data di esecutività del presente atto l'autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'ex art. 28 del DLgs 22/97 rilasciata dall'Ufficio Impianti del Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena alla Società Romagna Compost con atto n. 390 del 27/11/2003 prot. n. 84433/03;

o) di dare atto che la presente procedura di VIA non comprende l'autorizzazione allo scarico in fognatura, ai sensi del DLgs 152/06, e l'autorizzazione alla costruzione e messa in esercizio dell'elettrodotto di collegamento alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, ai sensi della L.R. 10/93, come previsti dal progetto, precisando che tali autorizzazioni dovranno

essere richieste successivamente ai sensi della vigente normativa;

p) di dare altresì atto che:

- ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, l'esito positivo della valutazione d'impatto ambientale in oggetto costituisce variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Cesena, a condizione che il Consiglio comunale ratifichi, entro 30 giorni a pena di decadenza, l'assenso manifestato dal proprio rappresentante in sede di Conferenza di Servizi; a seguito della suddetta ratifica consiliare, il Comune provvederà, in adempimento di quanto previsto dall'art. 15, comma 3, della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, a trasmettere alla Provincia gli elaborati aggiornati del PRG vigente;
- gli elementi di variante introdotti al PRG vigente del Comune di Cesena attengono alla ridefinizione, con ampliamento, della perimetrazione della zona di cui all'art. 55 delle norme tecniche di attuazione "Servizi di interesse pubblico e sovracomunale - Area per la discarica RSU", come individuata nella "Tavola dei sistemi PS 2.1.16" del vigente PRG, il cui stralcio cartografico è stato acquisito agli atti del Servizio Pianificazione territoriale della Provincia di Forlì-Cesena;

q) di comunicare al Comando militare Esercito Emilia-Romagna, al Comando VI Reparto Infrastrutture, al Comando I Regione Area - Direzione Demanio, come richiesto dalla Circolare RER del 20 luglio 1995, n. 2, che la procedura di valutazione d'impatto ambientale in esame costituisce variante al PRG vigente del Comune di Cesena nei limiti e nei modi indicati nella documentazione presentata dalla Romagna Compost Srl;

r) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla società proponente Romagna Compost Srl;

s) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Servizio Ambiente e Tutela del territorio della Provincia di Forlì-Cesena, alla Regione Emilia-Romagna, al Comune di Cesena, all'ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, al Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, al Comando provinciale VV.F. - Forlì-Cesena, all'ENEL Distribuzione SpA, all'Autorità d'Ambito territoriale ottimale di Forlì-Cesena, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna e alla Soprintendenza per i beni archeologici per l'Emilia-Romagna;

t) di quantificare in Euro 2.969,40, pari allo 0,04 % del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, sono a carico della società proponente;

u) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

v) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267.».

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Avviso di rilascio autorizzazione integrata ambientale alla "Società agricola La Fortezza Società semplice"**

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Area Agricoltura, Industria e Servizi del-



la Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6 con determinazione n. 323 del 31/10/2007, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Società agricola La Fortezza Società semplice" per l'allevamento suino (punto 6.6 lettera b – DLgs 59/05) denominato "Società agricola La Fortezza Società semplice", avente sede legale in Via Rodello n. 31 a Formigine (MO) e allevamento in Via Pagliarola n. 23 a Castelvetro (MO).

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Agricoltura, Industria e servizi, sita in Viale E. Rainusso n. 144 – 41100 Modena.

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio autorizzazione integrata ambientale – Agricolo Az. agr. – Castelvetro (MO)**

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Area Agricoltura, Industria e Servizi della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6 con determinazione n. 337 del 31/10/2007, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Agricolo Azienda agricola di Ferri Marco e C. s.s." per l'allevamento suino (punto 6.6 lettera b All. I – DLgs 59/05) denominato "Agricolo Azienda agricola di Ferri Marco e C. s.s.", avente sede legale in Via Rodello n. 31 a Formigine (MO) e allevamento in Via Rio Scuro n. 5 a Castelvetro (MO).

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Agricoltura, Industria e servizi, sita in Viale E. Rainusso n. 144 – 41100 Modena.

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio autorizzazione integrata ambientale – Agricolo Az. agr. – Prignano (MO)**

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Area Agricoltura, Industria e Servizi della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6 con determinazione n. 346 del 31/10/2007, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Agricolo Azienda agricola di Ferri Marco e C. s.s." per l'allevamento suino (punto 6.6 lettera b All. I – DLgs 59/05) denominato "Agricolo Azienda agricola di Ferri Marco e C. s.s.", avente sede legale in Via Rodello n. 31 a Formigine (MO) e allevamento in Via per Sassuolo n. 64 a Prignano (MO).

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Agricoltura, Industria e servizi, sita in Viale E. Rainusso n. 144 – 41100 Modena.

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: S.P. n. 255 (ex S.S. n. 255) "di S. Matteo della Decima" – Variante all'abitato di Nonantola dal Km 7+626 al km 13+725**

Il proponente: Provincia di Modena – Area Lavori pubblici; Via Giardini n. 474/c – Modena avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente della Regione Emilia-Romagna Ufficio Valutazione impatto ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: S.P. n. 255 (ex S.S. n. 255) "di S. Matteo della Decima" – Variante all'abitato di Nonantola dal Km 7+626 al km 13+725
- localizzato: nel comune di Nonantola, in provincia di Modena;
- presentato da: Provincia di Modena.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: b.2.40 strade extraurbane secondarie.

Il progetto interessa il territorio del comune di Nonantola e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: la costruzione della variante stradale alla strada provinciale n. 255 (ex S.S. n. 255) di S. Matteo della Decima in corrispondenza dell'abitato di Nonantola, dalla progressiva km 7+626 all'intersezione con la Via Gazzate alla progressiva 13+725 all'intersezione con la Via Limpido.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Ufficio valutazione impatto ambientale – Via dei Mille 21 – Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna Ufficio Valutazione impatto ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, presso la sede del Comune di Nonantola sita in: Via Guglielmo Marconi n. 11 – 41015 Nonantola (MO); presso la sede dell'Ente proponente: Provincia di Modena – Area Lavori pubblici sita in Via Giardini n. 474/c – 41100 Modena.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del 19 dicembre 2007.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna Ufficio Valutazione impatto ambientale al seguente indirizzo: – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di impianto di produzione di energia elettrica dal vento, Parco eolico di Monte Romano**

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente

- il progetto: impianto di produzione di energia elettrica dal vento, Parco eolico di Monte Romano;
- il progetto è presentato da: Società Abaco Energia Pulita Srl, con sede in Via Kuliscioff n. 171 – Pievesestina di Cesena (FC);
- il progetto è localizzato: località Monte Romano.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto: provvedimento n. 770

del 3/12/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo ha assunto la seguente decisione:

- 1) di assumere la decisione di non assoggettare il progetto preliminare della Società Abaco Energia Pulita Srl per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (vento), parco eolico "Monte Romano" in comune di Brisighella ad ulteriore procedura di valutazione d'impatto ambientale prevista dalla L.R. 9/99, modificata con L.R. 35/00, con le seguenti prescrizioni:
  - a) dovranno essere installati, come indicato in relazione d'impatto acustico, gli aerogeneratori ENERCON E48 di nuova generazione, privi di moltiplicatore di giri e con punta delle pale ripiegata, che offrono, rispetto ai modelli inizialmente ipotizzati, una maggior efficienza tecnica per la tutela dall'inquinamento acustico;
  - b) dovrà essere effettuata verifica acustica strumentale post operam, tesa a dimostrare il rispetto dei limiti di legge in materia di inquinamento acustico, in coerenza con le stime previsionali prodotte nell'analisi acustica, presso i ricettori;
  - c) dovranno essere previsti interventi periodici di manutenzione agli aerogeneratori e controlli strumentali periodici della rumorosità emessa, in modo da assicurare il mantenimento delle condizioni di conformità dei livelli di immissione al DPCM 14/11/1997;
  - d) in caso di modifiche sostanziali al progetto presentato e/o introduzione di nuove sorgenti dovrà essere presentata nuova valutazione di impatto acustico o integrazione alla presente;
  - e) dovranno essere comunque rispettate le disposizioni del regolamento comunale di Brisighella (delibera di Consiglio comunale n. 53 del 2/8/2004) in materia di inquinamento acustico derivante da particolari attività in attuazione dell'articolo 11, comma 1 della L.R. 15/01 e della delibera della Giunta regionale 45/02 recante disposizioni in materia di inquinamento acustico;
  - f) l'impresa esecutrice dovrà presentare denuncia di inizio attività di cui all'articolo 19 della Legge 241/90 allo Sportello Unico per le Attività produttive. All'interno del cantiere dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali, sia con l'impiego delle più idonee attrezzature, sia tramite idonea organizzazione dell'attività, al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno;
  - g) le attività che per motivi eccezionali, contingenti e documentabili non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti di rumore e/o di orario individuati dal regolamento comunale in materia di inquinamento acustico derivante da particolari attività, come ad esempio il trasporto delle pale a mezzo elicottero dal deposito, in area limitrofa alle terme di Brisighella, al punto di installazione a Monte Romano, saranno subordinate al rilascio di specifica autorizzazione in deroga. Per questa particolare fase di cantiere dovranno essere adottati gli accorgimenti per rendere minimo l'impatto acustico fra cui:
    - viaggi effettuati in fasce d'orario tali da minimizzare il disturbo: dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18;
    - riduzione al minimo dei tempi di carico delle pale sull'elicottero;
    - individuazione di appositi corridoi di volo dal deposito al luogo di installazione in modo da minimizzare il sorvolo sugli abitati, e/o di distribuire l'impatto su zone diverse da quella interessata;
    - h) la piantumazione con essenze arboree autoctone in corrispondenza del lato strada della provinciale prospiciente al parco, dovrà essere concordata con gli Uffici competenti della Provincia di Ravenna e del Comune di Brisighella. Dovrà inoltre essere integralmente garantita la ripiantumazione del noce attualmente in coltivazione, in tutte le aree interessate dal solo cantiere.
- Si anticipano inoltre le prescrizioni impartite dal Comune di Brisighella, da assolvere formalmente alla presentazione della richiesta di permesso di costruire:
  - i) la richiesta di permesso di costruire dovrà essere completa di modulistica ed elaborato grafico con indicazione delle dimensioni, materiali e colori utilizzati, opere di mitigazione

e sistemazione esterna del verde, nonché dell'atto di assenso del proprietario del terreno o copia del contratto per verifica titolarità;

- j) dovrà essere formulata richiesta in deroga per interventi in fascia di rispetto cimiteriale;
  - k) dovrà essere depositata la pratica sismica;
  - l) dovrà inoltre essere sottoscritta una fidejussione a garanzia di eventuali danni arrecati alla viabilità pubblica comunale, in accordo con l'Ufficio Lavori pubblici del Comune di Brisighella;
- 2) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 780,00 ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 15/7/2002, n. 1238.

Si ricorda che l'esito positivo della procedura di verifica (screening) non comprende e sostituisce le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri ed i nulla osta comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.

In particolare, al fine della realizzazione dell'opera, dovrà essere inoltrata richiesta di permesso di costruire all'ufficio comunale competente, rispondendo alle prescrizioni anticipate nel presente provvedimento di screening.

Si precisa infine che rimane a carico del proponente ottenere dall'Amministrazione competente (Provincia) l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto, con riferimento all'art. 12, comma 5, del DLgs n. 387 del 29/12/2003. Tale riferimento normativo prevede una autorizzazione unica, rilasciata a seguito di procedimento unico in conferenza dei servizi ai sensi della Legge 241/90, che costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto, nonché tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso.

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per allevamento intensivo di suini "La Viazza"**

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 756 del 26/11/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 (b) dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Bagnacavallo, Via Viazza Vecchia n. 18 e denominato "La Viazza" della Società Martini SpA.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal gestore della Società Martini SpA, con sede legale in comune di Longiano (FC), Via Emilia n. 2614, per l'impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 (b) dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Bagnacavallo, Via Viazza Vecchia, n. 18 e denominato "La Viazza".

L'impianto è localizzato in comune di Bagnacavallo, Via Viazza Vecchia n. 18.

L'impianto interessa il territorio del comune di Bagnacavallo nella provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Martini SpA allevamento di Bagnacavallo (RA), è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it), presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Bagnacavallo – Sportello Unico.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Deliberazione relativa alla conclusione della procedura di verifica (screening) (L.R. 9/99) del progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di S. Martino in Rio da realizzarsi nel comune di S. Martino in Rio (RE), in Via S. Biagio, proponente Enia SpA**

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 9/99, comunica la deliberazione della conclusione della procedura di verifica (screening) (L.R. 9/99) del progetto di "Adeguamento dell'impianto di depurazione di S. Martino in Rio".

Il progetto interessa il territorio del comune di S. Martino in Rio, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta provinciale n. 234 del 20/11/2007, ha deliberato: di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, e successive modifiche ed integrazioni, il progetto che prevede «l'adeguamento dell'impianto di depurazione di S. Martino in Rio» in comune di S. Martino in Rio (RE) in via S. Biagio, presentato dalla ditta Enia SpA, dalla ulteriore procedura di VIA, di cui al Titolo III della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, con le seguenti prescrizioni:

- 1) l'adeguamento, con riferimento a realizzazione, gestione e monitoraggio, dovrà essere realizzato secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica (screening);
- 2) con riferimento alla fase di cantiere, dovrà essere rispettato quanto previsto dalla delibera della Regione Emilia-Romagna n. 45 del 21/1/2002, inerente i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" e dagli eventuali relativi Regolamenti comunali;
- 3) per limitare in fase di cantiere le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali e dal transito dei mezzi sulle piste di cantiere, è necessario prevedere:
  - periodiche bagnature delle vie di transito all'interno del cantiere;
  - un sistema di copertura con teloni dei cassoni utilizzati per il trasporto degli inerti;
- 4) considerata la soggiacenza caratteristica dell'area e le quote di scavo di progetto, al fine di minimizzare le potenziali interferenze con la falda dovranno essere adottati gli accorgimenti e le precauzioni necessarie;
- 5) con riferimento a rischi di incidenti, in fase di progettazione definitiva/esecutiva dovrà essere elaborato il documento relativo alle misure di sicurezza di cui a pag. 44 della "Relazione relativa alla individuazione e valutazione degli impatti ambientali del progetto";
- 6) dovrà essere fornita comunicazione di fine lavori dando informazioni sui tempi previsti per l'avvio dell'impianto ampliato, il cui scarico dovrà avvenire comunque previa autorizzazione;
- 7) una volta attivato l'impianto modificato, Enia SpA entro 3 mesi dovrà effettuare una campagna di monitoraggio acustico presso punti rappresentativi, da concordarsi preventivamente con ARPA. Sulla base dei risultati ottenuti, da inviare, tramite raccomandata a/r, alla Provincia di Reggio Emilia ed all'ARPA, il proponente dovrà eventualmente assumere i provvedimenti che si rendessero necessari ai fini del rispetto dei limiti vigenti in materia di rumore, nei tempi e secondo le eventuali prescrizioni che potranno essere impartite da ARPA;
- 8) con riferimento al monitoraggio di potenziali emissioni di odori si richiede che venga condotta annualmente la valutazione olfattometrica svolta in situazioni rappresentative

delle condizioni meteorologiche maggiormente sfavorevoli, inviando alla Provincia e ARPA, qualora si riscontrino situazioni critiche o peggioramenti, una relazione illustrativa contenente anche le eventuali misure correttive necessarie;

- 9) entro un anno dal rilascio del presente atto dovrà essere presentata una relazione illustrativa delle principali immissioni di "acque parassite" nella rete fognaria adducente l'impianto, contenente anche le possibili soluzioni tecniche volte ad una progressiva riduzione di tali immissioni. Copia di tale relazione dovrà essere trasmessa alla Provincia, all'Agenzia d'Ambito di Reggio Emilia e ad ARPA;
- 10) al fine della mitigazione visiva-paesaggistica del depuratore, contestualmente ai lavori di adeguamento dell'impianto, dovrà essere messa a dimora lungo il perimetro dell'impianto, qualora non attualmente presente, una siepe arborea/arbustiva (pianta arborea di prima grandezza ogni 5-6 metri e nello spazio intermedio almeno 3 arbusti), realizzata con specie autoctone tipiche della zona;
- 11) resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- 12) ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni e del punto 3.4 della DGR 1238/02, il proponente è tenuto a corrispondere alla Provincia, quale Autorità competente, le spese istruttorie; tali spese, calcolate sulla base del costo di realizzazione del progetto, ammontano a Euro 100,00 e dovranno essere corrisposte entro 30 giorni dalla data di deliberazione del presente atto tramite versamento sul c.c. postale n. 10912426 intestato alla Provincia di RE-Servizio Tesoreria, indicando come causale "spese istruttorie VIA".

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Deliberazione relativa alla conclusione della procedura di verifica (screening) (L.R. 9/99) del progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di Salvaterra in comune di Casalgrande da realizzarsi nel comune di Casalgrande (RE), in Via Canalazzo, proponente Enia SpA**

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 9/99, comunica la deliberazione della conclusione della procedura di verifica (screening) (L.R. 9/99) del progetto di "Adeguamento dell'impianto di depurazione di Salvaterra in comune di Casalgrande".

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni la provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta provinciale n. 234 del 20/11/2007, ha deliberato: di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, e successive modifiche ed integrazioni, il progetto che prevede «l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Salvaterra comune di Casalgrande» in Comune di Casalgrande (RE) in Via Canalazzo, presentato dalla ditta Enia SpA, dalla ulteriore procedura di VIA, di cui al Titolo III della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, con le seguenti prescrizioni:

- 1) l'adeguamento, con riferimento a realizzazione, gestione e monitoraggio, dovrà essere realizzato secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica (screening);
- 2) con riferimento alla fase di cantiere, dovrà essere rispettato quanto previsto dalla delibera della Regione Emilia-Ro-



- magna n. 45 del 21/1/2002, inerente i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" e dagli eventuali relativi regolamenti comunali;
- 3) per limitare in fase di cantiere le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali e dal transito dei mezzi sulle piste di cantiere, è necessario prevedere:
    - periodiche bagnature delle vie di transito all'interno del cantiere;
    - un sistema di copertura con teloni dei cassoni utilizzati per il trasporto degli inerti;
  - 4) con riferimento a rischi di incidenti, in fase di progettazione definitiva/esecutiva dovrà essere elaborato il documento relativo alle misure di sicurezza di cui a pag. 50 della "Relazione relativa alla individuazione e valutazione degli impatti ambientali del progetto";
  - 5) dovrà essere fornita comunicazione di fine lavori dando informazioni sui tempi previsti per l'avvio dell'impianto modificato, il cui scarico dovrà avvenire comunque previa autorizzazione;
  - 6) una volta attivato l'impianto modificato, Eni SpA entro 3 mesi dovrà effettuare una campagna di monitoraggio acustico presso punti rappresentativi, da concordarsi preventivamente con ARPA. Sulla base dei risultati ottenuti, da inviare, tramite raccomandata a/r, alla Provincia di Reggio Emilia ed all'ARPA, il proponente dovrà eventualmente assumere i provvedimenti che si rendessero necessari ai fini del rispetto dei limiti vigenti in materia di rumore, nei tempi e secondo le eventuali prescrizioni che potranno essere impartite da ARPA;
  - 7) entro un anno dal rilascio del presente atto dovrà essere presentata una relazione illustrativa delle principali immissioni di "acque parassite" nella rete fognaria adducente l'impianto, contenente anche le possibili soluzioni tecniche volte ad una progressiva riduzione di tali immissioni. Copia di tale relazione dovrà essere trasmessa alla Provincia, all'Agenzia d'Ambito di Reggio Emilia e ad ARPA;
  - 8) nella fase transitoria, in attesa che vengano realizzati gli interventi previsti per la futura "fase 2", dovrà essere garantita idonea gestione dei fanghi provenienti dalle sezioni di sedimentazione, anche attraverso idonee strutture ed impianti, e, nel caso di conferimento degli stessi ad altro impianto, dovranno essere minimizzati i relativi trasporti;
  - 9) con riferimento al monitoraggio di potenziali emissioni di odori si richiede che venga condotta annualmente la valutazione olfattometrica svolta in situazioni rappresentative delle condizioni meteorologiche maggiormente sfavorevoli, inviando a Provincia ed ARPA, qualora si riscontrino situazioni critiche o peggioramenti, una relazione illustrativa contenente anche le eventuali misure correttive necessarie;
  - 10) al fine della mitigazione visiva-paesaggistica del depuratore, contestualmente ai lavori di adeguamento dell'impianto, dovrà essere realizzato:
    - su tutto il lato nord dell'area, un terrapieno di altezza 1,5 metri sul quale dovrà essere messa a dimora una siepe arborea/arbustiva (pianta arborea di prima grandezza ogni 5-6 metri e nello spazio intermedio almeno 3 arbusti), realizzata con specie autoctone tipiche della zona;
    - su tutto il lato ovest dell'area, una siepe arborea/arbustiva con le stesse caratteristiche di quella impiantata sul lato nord;
  - 11) si precisa che gli interventi relativi alla fase 1 (oggetto della procedura di screening) comprese, tra il resto, le opere di pavimentazione, impermeabilizzazione e gestione delle acque superficiali e le opere di mitigazione visiva, dovranno essere completati autonomamente dalle eventuali successive modifiche che potranno essere apportate all'impianto (fase 2);
  - 12) resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti

di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge;

- 13) ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni e del punto 3.4 della DGR 1238/02, il proponente è tenuto a corrispondere alla Provincia, quale autorità competente, le spese istruttorie; tali spese, calcolate sulla base del costo di realizzazione del progetto, ammontano a Euro 130 e dovranno essere corrisposte entro 30 giorni dalla data di deliberazione del presente atto tramite versamento sul c.c. postale n. 10912426 intestato alla Provincia di RE-Servizio Tesoreria, indicando come causale "spese istruttorie VIA".

## COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna)

### COMUNICATO

#### **Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto realizzazione di lago collinare per la raccolta di acque meteoriche**

Progetto esecutivo per la costruzione di lago collinare per la raccolta di acque meteoriche (ripubblicazione a seguito di errore materiale nella stesura del primo avviso pubblicato in data 7/11/2007)

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Brisighella avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, vengono ridepositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: realizzazione di lago collinare per la raccolta di acque meteoriche;
- localizzato: località Rontana, Fondo "Pianté";
- presentato da: Baruzzi Gabriella, in qualità di proprietaria, residente in Via Stroppata n. 93 – Alfonsine (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: b.1.19).

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di lago collinare per la raccolta di acque meteoriche.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di via, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Brisighella sito in: Piazzetta Pianori n. 1 – 48013 Brisighella (RA) e presso la sede della Provincia di Ravenna sita in: Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono ridepositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

## COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna)

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al pro-**



### **getto di costruzione di invaso in terra ad uso agricolo senza argini fuori terra**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Brisighella (RA) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: costruzione di invaso in terra ad uso irriguo senza argini fuori terra;
- localizzato: comune di Brisighella Via Casse n. 1;
- presentato da: Dalmonte Rita legale rappresentante Dalmon-te Guido e Vittorio s.s. Via Casse n. 1 – Brisighella.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: b.1 – 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: costruzione di invaso in terra ad uso irriguo senza argini fuori terra l'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Brisighella sita in Via Piazzetta Pianori n. 1, 48013.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 19/12/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

### **COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO COMUNICATO**

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) – Esito della procedura presentata dalla ditta Orsato Snc**

Lo Sportello Unico per le attività produttive della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. del 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. del 16 novembre 2000, n. 35, art. 10 comma 3, l'Autorità competente, Provincia di Reggio Emilia, ha assunto la delibera in merito all'esito della procedura di verifica (screening) relativa al progetto presentato in data 14/2/2005 prot. SUAP 238/e dalla ditta Orsato Snc, avente sede legale in Comune di Viano (RE), Fondovalle n. 5, per attivazione di procedura di screening, ai sensi della L.R. 9/99, per il progetto di "parziale sostituzione della tipologia di rifiuti C.E.R. 101210 con rifiuti C.E.R. 101209 (rifiuto pericoloso)" da realizzarsi in comune di Viano (RE), Via Fondovalle n. 5.

La suddetta decisione è stata assunta con delibera della Giunta della Provincia di Reggio Emilia n. 279 seduta del 5/9/2006 della quale si riporta qui di seguito la decisione:

delibera:

1) di escludere il progetto "parziale sostituzione della tipologia di rifiuti C.E.R. 101210 con rifiuti C.E.R. 101209 (rifiuto pericoloso)" nell'impianto della ditta Orsato Snc sito in comu-

ne di Viano (RE) via Fondovalle n. 5 dalla ulteriore procedura di VIA, di cui al Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i.

2) di concludere con esito negativo la procedura di verifica (screening) del citato progetto di modifica dell'impianto esistente, poiché l'intervento proposto non è conforme a tutti gli strumenti di pianificazione (Norme di attuazione del PAI e PTCP), ferma restando per il proponente la possibilità di acquisire il semplice rinnovo della autorizzazione ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti (DLgs 152/06).

### **COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna)**

#### **COMUNICATO**

#### **Procedure in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – Titolo II – Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale – IPPC per l'impianto di allevamento di suini Az. agr. Panzavolta Federico**

Lo Sportello Unico per le Imprese del Comune di Alfonsine avvisa che ai sensi del Titolo II – della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto

- localizzato in Alfonsine Via Reale Lavezzola n. 39 località Villa Pianta;
- presentato da Panzavolta Federico residente a Ravenna via Sant'Egidio n. 49 – Gestore dell'impianto denominato Az. agr. Panzavolta Federico.

L'impianto svolge l'attività di allevamento di suini.

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le imprese del Comune di Alfonsine – Piazza Gramsci n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente.

### **COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna)**

#### **COMUNICATO**

#### **Procedure in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – Titolo II – Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale – IPPC – presentata da GRAL SpA**

Lo Sportello Unico per le Imprese del Comune di Alfonsine avvisa che ai sensi del Titolo II – della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto

- localizzato in Alfonsine frazione Filo Via Chiavica di Legno;

– presentato da GRAL SpA – Cotignola con sede legale Piazza Gramsci n. 32 – 48011 Alfonsine (RA).

L'impianto svolge l'attività di: fornace produzione laterizi.

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le imprese del Comune di Alfonsine – Piazza Gramsci n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente.

#### COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

##### COMUNICATO

#### **Rilascio autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativa ad allevamento suino a Castelfranco Emilia**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con determinazione del Servizio Agro-Ambiente della Provincia di Modena n. 245 del 20/11/2007, l'autorizzazione integrata ambientale relativa ad

- allevamento intensivo di suini;
- localizzato presso il comune di Castelfranco Emilia (MO), in Via Canale n. 34;
- durata: 5 anni dal rilascio;
- gestore: Ditta Unipig Soc. coop. agricola. avente sede legale in Via Morano n. 6 – 41013 Castelfranco Emilia (MO).

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Modena Assessorato all'ambiente della Provincia di Modena sita in Viale Jacopo Barozzi n. 340 – Modena.

#### COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

##### COMUNICATO

#### **Decisione relativa alla procedura in materia di impatto ambientale per la procedura di verifica (screening) relativa al Polo estrattivo Orto Granara – La Vigna – Vignola – Comparto S. Anna Cava Sant'Anna 2 (lotto unico)**

Il progetto prevede: cava di ghiaia e sabbia alluvionale su una superficie di effettiva coltivazione:

- in assenza di deroghe: mq. 76,746;
- con deroga all'art. 104 del DPR 128/59 mq. 78.188;
- volumi estraibili assegnati dal PAE: mc. 300.000;
- stima della durata dell'intervento: anni 4 + 1 per la sistemazione;
- destinazione d'uso: il materiale è usato per sabbia, ghiaia, conglomerati bituminosi, calcestruzzi, misto cementato.

Il progetto è presentato dal sig. Franco Golinelli in qualità di presidente e legale rapp. della ditta Cava di Castel Guelfo Srl, con sede a Castel San Pietro Terme (BO) in Via Chiusa n. 2224 (partita IVA n. 00498141209 e codice fiscale n. 00286570379).

Il progetto è localizzato in Via Corlo su terreno così censito in catasto: Comune di Castel San Pietro Terme (BO) – fg. 58 mappali nn. 37, 38 (ex 32p), 40 (ex 33p), 42 (ex 34p), al foglio n. 62 mappali nn.: 186 (ex 32 p), 179, 180, 181 (ex 34 p), 184 (ex 35 p), 36, 37, 40 e al foglio n. 48 mappali nn. 51p, 52p, 53p, 54p, 55p.

Il progetto interessa il comune di Castel San Pietro Terme (BO) e la provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, l'Autorità competente Comune di Castel San Pietro Terme (BO).

Il Comune di Castel San Pietro Terme (Bologna) con delibera della Giunta comunale n. 165 del 20/11/2007 inerente "Polo estrattivo Orto Granara – La Vigna – Vignola – Comparto Sant'Anna 2 – decisione in merito alla procedura di verifica (screening) sul progetto preliminare di coltivazione e sistemazione finale" ha assunto la seguente decisione:

- 1) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, non sottoporre alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) il progetto relativo al comparto estrattivo "Sant'Anna 2" in Via Corlo in Castel San Pietro Terme, su area identificata al NCT del Comune di Castel San Pietro Terme (BO) – fg. 58 particelle nn.: 37, 38, 40, 42; fg. 62, 186, 179, 180, 181, 184, 36, 37 e 40 di proprietà della sig.ra Gambetti Anna Laura, fg. 48 particelle nn.: 51/p, 52/p, 53/p, 54/p e 55/p di proprietà della Cava di Castel Guelfo nel rispetto delle seguenti prescrizioni in premessa riportate:

- prescrizioni di cui al parere espresso dall'Ufficio Tecnico comunale in data 9/11/2007 – 7/9/2001 di seguito riportate:
- prescrizioni di cui al parere espresso della Commissione per la qualità ambientale e architettonica ed il paesaggio in data 30/10/2007;
- prescrizioni e suggerimenti di cui al parere dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'Ambiente – Sezione provinciale di Bologna – in data 16/10/2007 protocollo n. 0016498 pervenuto il 20/10/2007 al protocollo n. 62564;
- prescrizioni di cui parere dell'Azienda USL di Imola in data 9/11/2007 prot. n. 43057 pervenuto in data 10/11/2007 al protocollo n. 0027294,

- 2) pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 9 del 18/5/1999 e successive modifiche ed integrazioni, la decisione assunta con la presente deliberazione.

#### COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

##### COMUNICATO

#### **Procedura di verifica (screening) relativa al "Parcheggio Garampa" – Progetto di ricollocazione al nuovo edificio integrato da realizzare nel piazzale "Caduti delle Forze di Polizia"**

Si avvisa che, ai sensi della parte seconda, Titolo III del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, e del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente (Provincia di Forlì-Cesena) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: "Parcheggio Garampa" – Progetto di ricollocazione al nuovo edificio integrato da realizzare nel piazzale "Caduti delle Forze di Polizia";
- localizzato in comune di Cesena – Via IX Febbraio angolo Via IV Novembre;
- presentato da Parcheggi SpA quale concessionario del Comune di Cesena per la realizzazione del piano urbano parcheggi.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B3.7.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio coperto su 4 piani con 63 posti privati e 260 posti destinati a parcheggio pubblico.

L'Autorità competente è la Provincia di Forlì-Cesena – Piazzale Morgagni (Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio VIA – Corso Diaz n. 3 – 47100 Forlì e presso la sede dell'interessato Comune di Cesena – Sportello Unico per le Imprese – Piazza del Popolo n. 10 – 47023 Cesena.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio VIA – Corso Diaz n. 3 – 47100 Forlì.

## COMUNE DI FERRARA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza di 7000 kWp connesso alla rete elettrica (ENEL)**

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Ferrara avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza di 7000 kWp connesso alla rete elettrica (ENEL);
- localizzato: comune di Ferrara Via Aranova (possessione Aranova);
- presentato da: SE Project Srl, sede legale in San Pietro in Gu (PD), Via Marconi n. 29.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B al punto 2.5 “Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico, su una superficie utilizzabile di circa 33 ha., area attualmente utilizzata a fini agricoli.

Le parti che compongono l'impianto fotovoltaico possono essere riassunte come segue:

- moduli fotovoltaici;
- strutture di supporto ad inseguimento solare;
- cavi, cavidotti;
- quadri in corrente continua;
- cabine di campo (21 cabine di dimensioni cm. 580x230 h. 260, contenenti i trasformatori di tensione BT/MT ed apparecchiature elettriche);
- gruppi di conversione c.c. (corrente continua)/c.a. (corrente alternata);
- trasformatori da bassa a media tensione;
- cabina principale (n. 1 cabina di distribuzione MT in calcestruzzo prefabbricato di dimensioni cm. 1060x246 h. 262 suddivisa in tre vani adibiti a sala controllo impianto, sala contatori e sala ad uso esclusivo Enel);

- cavidotti per la consegna dell'energia elettrica all'Ente distributore di elettricità;
- recinzione realizzata con paletti in legno infissi nel terreno e rete metallica plastificata.

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara, Ufficio Valutazione complesse e VIA.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara, Ufficio Valutazioni complesse e VIA sita in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara e presso il Comune di Ferrara, Servizio Ambiente con sede in Via Marconi n. 39 – 44100 Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 19/12/2007 dallo Sportello Unico per le attività produttive sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Ufficio Valutazioni complesse e VIA al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara.

## COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia)

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di variante al piano di coltivazione e sistemazione ambientale del Polo di PIAE n. PO014 denominato “Baitina” per l'estrazione di argilla e sabbia**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Guastalla (RE) Servizio Opere idrauliche – Infrastrutture – Espropri – Protezione civile, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: variante al piano di coltivazione e sistemazione ambientale del Polo di PIAE n. PO014 denominato “Baitina” per l'estrazione di argilla e sabbia;
- localizzato: Golena di Po – comune di Guastalla (RE) – NCT Comune di Guastalla fg. 1, mapp. 4 - 5 - 7 - 8 - 11;
- presentato da: CCPL Inerti SpA – Via Ciro Menotti n. 3 – 43100 Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: industria estrattiva b.3.4) cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Guastalla e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede l'approfondimento dell'area estrattiva, da 12,50 metri s.l.m. a 11,15 metri s.l.m. per un quantitativo utile da estrarre pari a mc. 165.000,00 di sabbia e modifica alla modalità di sistemazione morfologica finale della cava.

L'Autorità competente è il Comune di Guastalla – Servizio Opere idrauliche – Infrastrutture – Espropri – Protezione civile.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Guastalla sita in Piazza Mazzini, n. 1 – 42016 Guastalla (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 19 dicem-



bre 2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Guastalla – Servizio Opere idrauliche – Infrastrutture – Espropri – Protezione civile al seguente indirizzo: Piazza Mazzini n. 1 – 42016 Guastalla (RE).

## COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di un impianto esistente di trattamento meccanico-biologico, in località Valle Mezzano nord-ovest – Zona 27, San Giovanni di Ostellato (FE)**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ostellato, in ossequio alla procedura disposta dal comma 9, art. 10, della L.R. 21/04, rende noto che è stato effettuato il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), da parte dell'Autorità competente Provincia di Ferrara, con provvedimento n. 91981 del 30/10/2007 del Dirigente del Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105 – Ferrara, per l'impianto esistente di trattamento meccanico-biologico, punto 5.3 – Allegato I – DLgs 59/05, sito in località Valle Mezzano nord-ovest – Zona 27, San Giovanni di Ostellato (FE), della Società Recupera Srl avente sede legale in Via Traversagno n. 30, località Voltana, Comune di Lugo (RA).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art 7 della L.R. 21/04, è stata presentata dal sig. Gregori Maurizio, in qualità di gestore dell'impianto di trattamento meccanico-biologico, punto 5.3 – Allegato I – DLgs 59/05, della Società Recupera Srl avente sede legale in Via Traversagno n. 30, località Voltana, Comune di Lugo (RA).

L'impianto è ubicato nel comune d'Ostellato località Valle Mezzano nord-ovest – Zona 27, San Giovanni di Ostellato (FE).

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la Società Recupera Srl avente sede legale in Via Traversagno n. 30, località Voltana, Comune di Lugo (RA), è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ferrara: <http://www.provincia.fe.it/agenda21/index.asp>, presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale di Corso Isonzo n. 105/A, 44100 Ferrara e presso lo Sportello Unico del Comune di Ostellato – Piazza Repubblica n. 1 – 44020 Ostellato (FE).

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Decisione sulla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di ampliamento di una nuova stalla per bovini da latte con presenza complessiva finale media nel centro aziendale di 958 capi**

L'Autorità competente Comune di Reggio Emilia comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente

- il progetto ampliamento di una nuova stalla per bovini da latte con presenza complessiva finale media nel centro aziendale di 958 capi;
- il progetto è presentato da: Azienda agricola Fratelli Pedrotti s.s.;
- il progetto è localizzato: in Via Cella All'Oldo n. 36, Villa Cella.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Reggio Emilia con atto delibera di Giunta comunale n. 310 I.D. del 21/11/2007, n. 24336 prot. gen. ha assunto la seguente decisione:

- 1) in relazione alla procedura di screening in oggetto, si è formulato esito positivo con conseguente esclusione del progetto dall'ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a) della L.R. 21 maggio 1999;
- 2) la presentazione del progetto esecutivo è subordinata alla presentazione, da parte del proponente, di apposito studio condotto sui pozzi neri, sulle vasche e sulle platee esistenti che ne attesti la perfetta tenuta, insistendo il progetto su un'area classificata dal PTCP all'art. 25 "Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei";
- 3) sono fatte salve tutte le specifiche autorizzazioni e/o concessioni di cui necessita l'intervento ai sensi della normativa vigente, alle cui prescrizioni la ditta dovrà uniformarsi.

## COMUNE DI ZIBELLO (Parma)

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di VIA relativa al progetto definitivo di coltivazione e sistemazione finale dei comparti estrattivi "Nord 1" e "Sud 1", ricadenti all'interno del Polo estrattivo S1**

Si avvisa che, ai sensi della parte seconda, Titolo III del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, e del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Zibello per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al

- progetto definitivo di coltivazione e sistemazione finale dei comparti estrattivi "Nord 1" e "Sud 1", ricadenti all'interno del Polo estrattivo S1;
- localizzato in: comune di Zibello;
- presentato da: Inerti Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: "Cave, attività minerarie a cielo aperto e torbiere con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o con un'area interessata superiore a 20 ha" (punto 19.A dell'elenco A dell'Allegato III alla parte seconda del DLgs 152/06 e punto A.3.2 dell'Allegato A.3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35).

Il progetto interessa il territorio del comune di Zibello e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: la coltivazione e la sistemazione finale di un'area estrattiva ubicata nel settore settentrionale del territorio comunale di Zibello, in zona golenale del f. Po.

Tale area è individuata nei Comparti Nord 1 e Sud 1 definiti dal vigente Piano comunale delle attività estrattive del Comune di Zibello. L'intervento in oggetto prevede l'estrazione di 650.000 mc. complessivi, suddivisi in 450.000 mq. di sabbie silicee e 200.000 mc. di limi argillosi, interessando una superficie complessiva di 468.000 mq, mediante approfondimento massimo di 10 m dal piano campagna.

La sistemazione finale è di tipo naturalistico con creazione di laghi a diversa profondità e zone umide e con realizzazioni di siepi e aree boscate.

L'intervento è adiacente al sito ZPS IT4020019 "Golena del Po presso Zibello" ed è quindi sottoposto a procedura di valutazione di incidenza.

L'Autorità competente è il Comune di Zibello.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e



del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Zibello sita in Via G. Matteotti n. 10 – 43010 Zibello – Parma e presso la sede della Provincia di Parma sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione di impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Zibello al seguente indirizzo: G. Matteotti n. 10 – 43010 Zibello – Parma.

#### ATO6 – AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI FERRARA

##### COMUNICATO

**Avviso di ripubblicazione a seguito di integrazioni progettuali della procedura di valutazione impatto ambientale volontaria relativa alla derivazione di acqua sotterranea, tramite 10 pozzi, di cui sette esistenti e tre nuovi, localizzati in golena di Po a Malcantone di Stellata Bondeno, a servizio della centrale di potabilizzazione di Stellata a Bondeno, con effetto di variante al PRG di Bondeno per il recepimento delle aree di tutela intorno ai punti di captazione presentato da ATO 6. Correzioni ed integrazioni all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 50 del 12 aprile 2006 (Titolo III della L.R. n. 9 del 1999)**

Si avvisa che sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati presentati nelle integrazioni al SIA concernente il progetto in oggetto assoggettato alla procedura di VIA di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 12 aprile 2006 relativi a:

- integrazioni allo studio di impatto ambientale con il progetto dei tre nuovi pozzi a sostituzione degli esauriti, mantenendo in concessione una portata massima totale pari a 100 l/s;
- cartografia con l'individuazione delle aree di tutela di 200 metri attorno ai 10 pozzi previste dall'art. 94 del DLgs 152/06 per la richiesta di variante specifica al PRG del Comune di Bondeno.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale presso:

- l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna;
- il Comune di Bondeno – Servizio Ambiente – Piazza Garibaldi n. 1 – 44012 Bondeno Ferrara;
- la Provincia di Ferrara – Ufficio Sviluppo sostenibile e VIA – Corso Isonzo 105 – Ferrara.

Gli elaborati integrativi sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine chiunque può presentare, ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 2, L.R. n. 9 del 1999, osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione

sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si avvisa inoltre che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto nell'ambito della procedura di VIA comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Bondeno per il recepimento delle aree di tutela di cui art. 94 DLgs 152/06, ai sensi dell'art. 17 comma 3, della L.R. 9/99.

Eventuali osservazioni ed opposizioni ai fini della procedura di variante possono essere presentate all'Autorità competente: Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione Sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e all'Ufficio Tecnico del Comune di Bondeno entro 45 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

#### ATO4 – AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA

##### COMUNICATO

**Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto: concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo pozzi denominato “Fondo Fasanello” in comune di Castelfranco Emilia (MO)**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: concessione in sanatoria di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo pozzi denominato “Fondo Fasanello” in comune di Castelfranco Emilia, per l'alimentazione dell'acquedotto dei comuni di Nonantola, Ravarino, Finale Emilia (MO), Sant'Agata Bolognese e Crevalcore (BO);
- localizzato: in comune di Castelfranco Emilia, località Fondo Fasanello, Via Larga;
- presentato da: ATO n. 4 – Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Modena – Via Morandi n. 54 – 41100 Modena;
- il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato A1.1 “Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi 1.000 l/s e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 l/s; sistemi di estrazione o di ricarica artificiale delle acque freatiche in cui il volume annuale dell'acqua estratta o ricaricata sia pari o superiore a 10.000.000 di mc”;
- il progetto interessa il territorio del comune di Castelfranco Emilia e della provincia di Modena;
- il progetto riguarda la derivazione esistente in Via Larga, Castelfranco Emilia identificata come Campo Pozzi Fondo Fasanello con la sigle “pozzo 5”, “pozzo 6”, “pozzo 7”, “pozzo 8”, “pozzo 9”, “pozzo 10”, “pozzo 11”, “pozzo 12” e “pozzo 13” al servizio dell'acquedotto di Nonantola, Ravarino, Finale Emilia (MO), Sant'Agata Bolognese e Crevalcore (BO), per una portata di emungimento invariata e pari a 220 litri al minuto secondo.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, e presso la sede del Comune di Castelfranco Emilia, Piazza della Vittoria n. 8, 41013 Castelfranco Emilia (MO), e presso la sede della Provincia di Modena

– Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Viale Jacopo Barozzi n. 340, 41100 Modena.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

SPORTELLLO UNICO IMPRESE PEDEMONTANA – TRAVERSETOLO (Parma)

#### COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: ambito estrattivo comunale “Frantoio Basilicanova” – Cava F1**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II delle L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modifica dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Montechiarugolo – Servizio Ambiente – Piazza Rivasi n. 3 – 43022 Montechiarugolo, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica – screening, relativi a:

- progetto: ambito estrattivo comunale “Frantoio Basilicanova” – Cava F1;
- localizzazione: località Basilicanova (PR);
- presentato da: ditta CCPL Inerti SpA – Pratica SUIP n. 1115/07.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4) – Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Montechiarugolo (PR) – provincia di Parma.

Il progetto prevede: escavazione e sistemazione finale dell'area interessata dall'unità di cava F1 “Frantoio Basilicanova”.

L'autorità competente è il Comune di Montechiarugolo – Servizio Ambiente – Piazza Rivasi n. 3 – 43022 Montechiarugolo (PR).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening presso l'Autorità competente: Comune di Montechiarugolo – Servizio Ambiente – Piazza Rivasi n. 3 – 43022 Montechiarugolo.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine chiunque può presentare, ai sensi dell'art. 15 comma 1, osservazioni all'Autorità competente: Comune di Montechiarugolo – Servizio Ambiente – Piazza Rivasi n. 3 – 43022 Montechiarugolo.

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

### PROVINCIA DI BOLOGNA

#### COMUNICATO

**Accordo di programma in variante alla vigente pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 20/00 tra il Comune di Bentivoglio, la Provincia di Bologna, la ditta Marposs SpA e la ditta Samp SpA, per la realizzazione di un insediamento produttivo nel territorio comunale. Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, PG n. 403259/2007 del 6 dicembre 2007**

Si rende noto che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna del 6 dicembre 2007, PG n. 403259/2007 – Classifica 8.2.2.5/3./2007 – è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di programma sottoscritto in data 19 novembre 2007 tra il Comune di Bentivoglio, la Provincia di Bologna, la ditta Marposs SpA e la ditta Samp SpA per la realizzazione di un insediamento produttivo nel territorio comunale, in variante alla vigente pianificazione territoriale ed urbanistica.

Il decreto di approvazione dell'Accordo di programma sopra richiamato produce gli effetti di approvazione di variante al vigente PRG del Comune di Bentivoglio, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 102 del 27/11/2007, dichiarata immediatamente esecutiva, recante la ratifica dell'adesione espressa in data 19/11/2007 dal Sindaco del Comune medesimo in merito alla conclusione dell'Accordo. L'atto deliberativo del Consiglio comunale è stato adottato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40, comma 6, della richiamata L.R. 20/00.

LA PRESIDENTE  
Beatrice Draghetti

### PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

#### COMUNICATO

**Provvedimento di declassificazione di strade provinciali in comune di Gattatico**

La Provincia di Reggio Emilia con deliberazione consigliare n. 81 del 12/7/2007 ed il Comune di Gattatico, con deliberazione consigliare n. 39 del 27/6/2007, hanno, fra l'altro, stabilito di declassificare a viabilità comunale i seguenti tratti di strade provinciali:

- SP 55 – tratto compreso tra lo svincolo della variante sud di Praticello e la SP 67;
- SP 67 – tratto compreso tra il confine con il comune di Campegine ed il confine con il Comune di Poviglio;
- SP 82 – tratto compreso tra la SP 55 ed il confine con il comune di Poviglio;
- SP 97 – tratto compreso tra Praticello (incrocio SP 55) ed il confine con il comune di Campegine.

Entro il termine di trenta giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione del citato Accordo di programma, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. del 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE  
Ermenegildo Deolmi

### PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

#### COMUNICATO

**Provvedimento di declassificazione di strade provinciali in comune di Campegine**

La Provincia di Reggio Emilia con deliberazione consigliere n. 81 del 12/7/2007 ed il Comune di Campegine, con deliberazione consigliere n. 44 del 25/10/2007, hanno, fra l'altro, stabilito di declassificare a viabilità comunale i seguenti tratti di strade provinciali:

- SP 39 – tratto compreso tra lo svincolo per il Casello di Caprara e la variante nord di Campegine;
- SP 67 – tratto compreso tra lo svincolo con il nuovo asse di Val d'Enza a nord di Calerno ed il confine con il comune di Gattatico;
- SP 97 – tratto compreso tra Campegine (incrocio con SP 39) e l'asse di Val d'Enza.

Entro il termine di trenta giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione del citato Accordo di programma, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. del 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE  
Ermenegildo Deolmi

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Provvedimento di declassificazione di strade provinciali in comune di Poviglio**

La Provincia di Reggio Emilia con deliberazione consigliere n. 81 del 12/7/2007 ed il Comune di Poviglio, con deliberazione consigliere n. 50 del 27/9/2007, hanno, fra l'altro, stabilito di declassificare a viabilità comunale i seguenti tratti di strade provinciali:

- SP 20 – tratto compreso tra la SS 358 e lo svincolo con l'asse di Val d'Enza (compreso il ramo nord);
- SP 67 – tratto compreso tra il confine con il comune di Gattatico e l'incrocio con la SP 20 in centro a Poviglio (con l'intesa che per il tratto che corre in confine con il comune di Castelnovo Sotto le spese di manutenzione saranno a carico dei due comuni in parti uguali);
- SP 82 – tratto compreso tra il confine con il comune di Gattatico e l'incrocio con la SP 1;
- SP 83 – tratto compreso tra l'incrocio con la SP 82 ed il confine con il comune di Castelnovo Sotto.

Entro il termine di trenta giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione del citato Accordo di programma, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. del 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE  
Ermenegildo Deolmi

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Comune di Casalgrande – Approvazione di variante al vigente PRG adottata con deliberazione consiliare 21 marzo 2005, n. 54**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 314 del

13/11/2007 è stata approvata la variante al vigente PRG adottata dal Comune di Casalgrande (RE) con deliberazione consiliare 21 marzo 2005, n. 54.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE  
Anna Maria Campeol

## COMUNE DI ALBARETO (Parma)

### COMUNICATO

#### **Sdemanializzazione relitto stradale denominato “Montà”**

Il Responsabile del Servizio Tecnico, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 30 agosto 2007 ad oggetto: “Sdemanializzazione relitto stradale denominato Montà”, esecutiva ai sensi di legge si è provveduto a sdemanializzare, in quanto non più necessario alla viabilità pubblica, il tratto della strada denominata “Strada comunale della Montà” individuato al NCT del Comune di Albareto al foglio n. 22 fra i mappali: 127, 128, 129, 195, 145, 146, 151.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Restani

## COMUNE DI ALBARETO (Parma)

### COMUNICATO

#### **Sdemanializzazione strada comunale in località “La Torre”**

Il Responsabile del Servizio Tecnico, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 30 agosto 2007 ad oggetto: “Sdemanializzazione strada comunale in località La Torre”, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto a sdemanializzare, in quanto non più necessario per la viabilità pubblica, un relitto di strada comunale in località “La Torre”, individuato al NCT del Comune di Albareto al foglio n. 40 fra i mappali 487, 488.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Restani

## COMUNE DI ALBARETO (Parma)

### COMUNICATO

#### **Sdemanializzazione tratto di strada in località “Sopra Piano delle Moglie”**

Il Responsabile del Servizio Tecnico, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 30 agosto 2007 ad oggetto: “Sdemanializzazione tratto di strada in località Sopra Piano delle Moglie”, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto a sdemanializzare, in quanto non più necessario per la viabilità pubblica, un tratto di strada in località “Sopra Piano delle Moglie”, individuato al NCT del Comune di Albareto al foglio n. 4 fra i mappali: 8, 9, 10, 14, 15, 73.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Restani



## COMUNE DI ALBARETO (Parma)

## COMUNICATO

**Sdemanializzazione tratto di strada vicinale denominata "Costa Bassa"**

Il Responsabile del Servizio Tecnico, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 30 agosto 2007 ad oggetto: "Sdemanializzazione tratto di strada vicinale denominata Costa Bassa", esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto a sdemanializzare, in quanto non più necessario per la viabilità pubblica, un tratto di strada vicinale denominata "Costa Bassa", individuato al NCT del Comune di Albareto tra i mappali 561 del foglio n. 30 e 360 del foglio n. 29.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Restani

## COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

## COMUNICATO

**Deposito Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del Comparto D4.112 di Via Emilia 367 (Ponte Samoggia)**

Con delibera di Consiglio comunale n. 74 dell'1/10/2007, esecutiva, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del Comparto D4.112 di Via Emilia n. 367 (Ponte Samoggia).

Copia di tale deliberazione e dei relativi atti tecnici sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRETTORE DI AREA  
Romolo Sozzi

## COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto per l'installazione di un impianto fisso di telefonia mobile in Via Emilia 39/M dalla Vodafone Omnitel NV**

Il Direttore di Area rende noto che ai sensi della L.R. n. 30 del 31/10/2000 inerente le "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" è stato presentato il progetto per l'installazione di un impianto fisso di telefonia mobile in Via Emilia 39/M dalla Vodafone Omnitel NV.

I documenti relativi alla pratica di cui sopra saranno depositati presso l'Area Urbanistica e Attività produttive, per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 19/12/2007 al 18/1/2008 a libera visione del pubblico.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni, redatte in tre copie (grafici eventuali compresi) di cui l'originale in competente carta da bollo, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito e pertanto entro il 17/2/2008 all'URP - Ufficio Relazioni con il pubblico - con la precisa indicazione del seguente oggetto: "Osservazioni e/o opposizioni al progetto per l'installazione di un impianto fisso di telefonia mobile in Via Emilia 39/M".

IL DIRETTORE DI AREA  
Romolo Sozzi

## COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto per l'installazione di un impianto fisso di telefonia mobile in Via I Maggio dalla Telecom Italia SpA**

Il Direttore di Area rende noto che ai sensi della L.R. n. 30 del 31/10/2000 inerente le "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" è stato presentato il progetto per l'installazione di un impianto fisso di telefonia mobile in Via I Maggio dalla Telecom Italia SpA.

I documenti relativi alla pratica di cui sopra saranno depositati presso l'Area Urbanistica e Attività produttive, per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 19/12/2007 al 18/1/2008 a libera visione del pubblico.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni, redatte in tre copie (grafici eventuali compresi) di cui l'originale in competente carta da bollo, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito e pertanto entro 17/2/2008 all'URP - Ufficio Relazioni con il pubblico - con la precisa indicazione del seguente oggetto: "Osservazioni e/o opposizioni al progetto per l'installazione di un impianto fisso di telefonia mobile in Via I Maggio".

IL DIRETTORE DI AREA  
Romolo Sozzi

## COMUNE DI CANOSSA (Reggio Emilia)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 22 maggio 2007, n. 49****Piano di recupero n. 5 in variante al PRG in località Compiano - Approvazione**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di approvare, in via definitiva, per i motivi in premessa il Piano di recupero n. 5 in variante al PRG adottato con deliberazione propria n. 55 del 25/5/2006;

2) di dare atto che il Piano di recupero n. 5 in località Compiano in variante al PRG è costituito dai seguenti elaborati tecnici depositati presso l'Ufficio Tecnico:

- relazione tecnica descrittiva;
- elaborato grafico tavola n. 218054 - Cedogno;
- Tavola 00 - Relazioni tecniche;
- Tavola 01 - Inquadramento catastale - estratto PRG;
- Tavola 02 - Perimetrazione PRG;
- Tavola 03 - Stato di fatto - Planimetria piano terra primo e secondo;
- Tavola 04 - Prospetti A-A' e B-B' - Sezione;
- Tavola 05 - Stato di fatto - prospetti edificio A;
- Tavola 06 - Stato di fatto - prospetti edificio B;
- Tavola 07 - Progetto e destinazioni;
- Tavola 08 - Progetto aree a verde e parcheggi;
- Tavola 09 - Stato di progetto - Prospetti A-A' e B-B' - Sezione B-B';
- Tavola 10 - Stato di progetto - prospetti edificio A;
- Tavola 11 - Stato di progetto - prospetti edificio B;

3) di stabilire in anni dieci decorrenti dalla data di esecutività del presente atto il termine per l'attuazione di detto Piano;

4) di dare mandato al Responsabile del Servizio di porre in essere tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente atto deliberativo;

inoltre, con voti favorevoli unanimi e palesi espressi per alzata di mano dai 15 Consiglieri presenti e votanti;



delibera:

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, DLgs 267/00.

Alle ore 24 la seduta è sciolta.

---

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo residenziale denominato "Carpaneto ovest" – articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 dell'11/4/2007 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo residenziale "Carpaneto ovest". Il PPIP è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica/Edilizia nella sede municipale, in Piazza XX Settembre n. 1 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì e sabato dalle ore 11 alle ore 13 e mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Marina Mezzadri

---

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo residenziale denominato "Carpaneto ovest 2" – articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 dell'11/4/2007 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo residenziale "Carpaneto ovest 2". Il PPIP è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica/Edilizia nella sede municipale, in Piazza XX Settembre n. 1 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì e sabato dalle ore 11 alle ore 13 e mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Marina Mezzadri

---

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo residenziale denominato "Completamento PEEP Capoluogo" – articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 29/11/2007 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo residenziale "Completamento PEEP Capoluogo". Il PPIP è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica/Edilizia nella sede municipale, in Piazza XX Settembre n. 1 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì e sabato dalle ore 11 alle ore 13 e mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Marina Mezzadri

---

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo produttivo denominato "Cimafava" – articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 29/11/2007 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo produttivo "Cimafava". Il PPIP è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica/Edilizia nella sede municipale, in Piazza XX Settembre n. 1 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì e sabato dalle ore 11 alle ore 13 e mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Marina Mezzadri

---

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

**Adozione variante specifica al PRG, ai sensi del comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47, accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/3/2000, n. 20 – Comparto B6 n. 12 Via Zanasi**

Il Responsabile del V Settore rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 28/11/2007, resa immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante specifica al PRG, ai sensi del comma 4 dell'art. 15 della L.R. 47/78, accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/3/2000, n. 20 – Comparto B6 n. 12 Via Zanasi.

Tale variante è depositata per 30 giorni consecutivi, a partire dal 6/12/2007 a tutto il 5/1/2008, presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale.

Chiunque può prendere visione di detta variante al PRG in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni, entro il termine delle ore 12 del 4/2/2008.

IL RESPONSABILE  
Umberto Visone

---

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

**Variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, per la riqualificazione di un'area pubblica in località Malva nord e Cervia – Scheda E4 – Adozione**

Si rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 6/11/2007, è stato adottato il seguente strumento attuativo: variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, per la riqualificazione di un'area pubblica in località Malva nord a Cervia – Scheda E4 – Adozione.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 19/12/2007 fino al 17/1/2008.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito, ovvero, considerato il giorno di chiusura degli Uffici il 16/2/2008, entro il 18 febbraio 2008, gli interessati possono presentare "osservazioni", in triplice copia, ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Michele Casadei

## COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

## COMUNICATO

**Adozione del Piano unitario “Città delle Colonie” – Adozione**

Si rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 6/11/2007, è stato adottato il seguente strumento urbanistico: Piano unitario “Città delle Colonie” – Adozione.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 19/12/2007 fino al 17/1/2008.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito, ovvero, considerato il giorno di chiusura degli Uffici il 16/2/2008, entro il 18 febbraio 2008, gli interessati possono presentare “osservazioni”, in triplice copia, ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Michele Casadei

## COMUNE DI COMPIANO (Parma)

## COMUNICATO

**Adozione variante parziale al Piano regolatore generale**

Il Responsabile del Servizio, visto l'art. 41, comma 2, lettere b) ed e) della L.R. 20/00, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 19/7/2007 è stata adottata variante parziale al Piano regolatore generale in località Isola, Piano delle Moglie, Barbigarezza e Cereseto.

Gli atti ed elaborati costituenti la variante sono depositati presso l'Ufficio comunale di Segreteria, a disposizione del pubblico, che potrà prenderne visione a partire dal giorno di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e per trenta giorni interi e consecutivi.

Le eventuali osservazioni possono essere presentate a questo Comune, dirette al Sindaco, in quattro copie di cui una in carta bollata, fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Piero Bucci

## COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

## COMUNICATO

**Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo al comparto n. 1 (D4) a destinazione terziaria produttiva d'espansione, sito in Via Cassoletta in conformità al PRG vigente (PUT 358/07) – (articolo 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, nonché ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lett. a), L.R. 24 marzo 2000, n. 20 nei testi vigenti)**

Si avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione terziaria di espansione relativo al comparto n. 1 è depositato fino al 17/1/2008 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano – Piazza Berozzi n. 3 e può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 16/2/2008, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti del Piano particolareggiato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Andrea Diolaiti

## COMUNE DI FANANO (Modena)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito – Variante al Piano regolatore generale del Comune di Fanano ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e successive modificazioni – Adozione**

Con delibera di Consiglio comunale n. 47 del 30/11/2007 è stata adottata variante al Piano regolatore generale del Comune di Fanano ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e successive modificazioni.

Si informa che gli atti sono depositati in libera visione al pubblico presso lo Sportello Unico per l'Edilizia a partire dal 20/12/2007 per trenta giorni consecutivi (fino al 18/1/2008).

Eventuali osservazioni potranno pervenire entro i successivi 30 giorni dal compiuto deposito e cioè entro il 17/2/2008, con l'indicazione: “Osservazione all'adozione di variante Piano regolatore generale del Comune di Fanano ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e successive modificazioni”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Muzzarelli

## COMUNE DI FANANO (Modena)

## COMUNICATO

**Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativo al comparto di intervento scheda S8 “Cimoncino” – Approvazione ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/00; ex art. 21 L.R. 47/78**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 30/11/2007 è stato approvato ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/00, ex art. 21 L.R. 47/78, il Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativo al comparto di intervento scheda S8 “Cimoncino”.

Si informa che gli atti sono depositati in libera visione al pubblico presso lo Sportello Unico per l'Edilizia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Muzzarelli

## COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (Piacenza)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito della variante specifica al PRG zona Truzzo Gragnano – Capoluogo – Gragnano – Campremoldo Sotto**

Il Responsabile del Servizio, vista la deliberazione di C.C. n. 28 del 28/11/2007 esecutiva ai sensi di legge; visto l'art. 41 comma 2 della L.R. 20/00 e l'art. 15 comma 4 della L.R. 47/78, rende noto che presso la Segreteria del Comune è depositata per la durata di 30 gg. a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, la variante specifica al PRG zona Truzzo Gragnano – Capoluogo – Gragnano – Campremoldo Sotto.

Chiunque può prendere visione della citata variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro i 30 gg. successivi alla data del compiuto deposito.

L'ISTRUTTORE TECNICO  
Natalino Foletti

## COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia)

## COMUNICATO

**Adozione di Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato PP 4 in località Pieve**

Il Responsabile di Settore, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata, rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 60 del 29/11/2007, regolarmente esecutiva, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato PP 4 in località Pieve ai sensi degli artt. 15 e 25 della L.R. 47/78 modificata e dell'art. 41, comma 5 della L.R. 20/00.

La variante è depositata presso la Segreteria del Comune (Piazza Mazzini n. 1) per la durata di 30 gg. consecutivi dal 17/12/2007 al 16/1/2008.

Chiunque può prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni/opposizioni, in triplice copia di cui una in bollo, entro il termine di 30 gg. successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Stefano Valenti

## COMUNE DI GUIGLIA (Modena)

## COMUNICATO

**Avviso di approvazione del Piano particolareggiato con destinazione D:D2 artigianale di espansione di iniziativa pubblica denominato "Cà Baldini II Stralcio" – Proprietà Bertarelli Palma**

Il Responsabile del Settore Urbanistica comunica che con delibera di C.C. n. 51 del 26/10/2007 si è approvato il Piano particolareggiato con destinazione D:D2 artigianale di espansione d'iniziativa pubblica denominato "Cà Baldini II Stralcio" – Proprietà Bertarelli Palma.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Marcella Garulli

## COMUNE DI IMOLA (Bologna)

## COMUNICATO

**Variante n. 3 al Piano particolareggiato di iniziativa privata ambito "V17" Via Lasie angolo Via Selice**

Si informa che sono depositati presso il Servizio Gestione urbanistica – Via Cogne n. 2, per 60 giorni, a decorrere dal 19/12/2007, gli elaborati costitutivi della variante n. 3 al Piano particolareggiato di iniziativa privata ambito "V17" – ex Area Programma D per servizi di qualificazione per l'industria – D2, sito in Via Lasie angolo Via Selice, presentata dalle ditte Pavirani Srl, Centro Vacanze Immobiliare Srl e DMT Immobiliare Srl.

Durante l'indicato periodo chiunque può prendere visione degli elaborati della variante n. 3 al Piano nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 16/2/2008 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante n. 3 al Piano, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Laura Ricci

## COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

## COMUNICATO

**Approvazione Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Piano particolareggiato Alessandro"**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 26/11/2007 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Piano particolareggiato Alessandro" da realizzare in Via Mandura e Via Venturini – Zona C1 – Stralcio Comparto n. 7 proposto dalla ditta: "Edilsole Costruzioni Srl" con sede a Tavullia (PU) in Via Roma n. 73.

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale – Sett. Urbanistica nel Palazzo del Comune sito in Piazza I Maggio n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Flavio Grigatti

## COMUNE DI MARANELLO (Modena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 30 ottobre 2007, n. 139

**Sdemanializzazione e relativa cancellazione dagli appositi elenchi di tratti della strada comunale "Fogliano" per modifica del tracciato della stessa**

## LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di sdemanializzare i tratti della strada comunale Via Fogliano identificati al Catasto terreni di questo Comune foglio 17, e meglio individuati nell'allegata planimetria con colorazione gialla;

2) di stabilire che avverso la presente deliberazione gli interessati possono presentare atto di opposizione entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza della relativa pubblicazione all'Albo pretorio;

3) di stabilire ancora che trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

4) di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto da tale data:

a) verrà trasmessa copia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione;

b) sarà aggiornato conseguentemente lo stradario comunale;

5) che con successivo atto consiliare si provvederà a permutare od alienare i tratti sdemanializzati della strada Via Fogliano non più asservita a passaggio pubblico, con area privata di proprietà delle ditte interessate dalla realizzazione di percorso pedonale;

indi, con separata votazione all'unanimità delibera di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs n. 267 del 18/8/2000 Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali.



## COMUNE DI MARANELLO (Modena)

## COMUNICATO

**Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "La Lucchina"**

Il Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione del territorio rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 13/11/2007, esecutiva il 27/11/2007, è stato approvato "Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato 'La Lucchina'" adottato con delibera di Consiglio comunale n. 26 del 27/4/2004.

Il provvedimento di approvazione, unitamente agli atti amministrativi e tecnici allegati nonché gli elaborati di PRG debitamente aggiornati, sono depositati nella Segreteria comunale a libera visione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Bolondi

## COMUNE DI MASSA FISCAGLIA (Ferrara)

## COMUNICATO

**Approvazione proposta di variante al PRG**

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività produttive rende noto che in seguito alla Conferenza di Servizi convocata il 27/11/2007 presso la Residenza municipale di Massa Fiscaglia (FE), è stata approvata la proposta di variante al PRG – modifica della zona urbanistica censita in catasto di detto Comune con foglio 9, mappale 249 ai fini dell'ampliamento dell'insediamento produttivo sito in Via Provinciale n. 17.

Il verbale della Conferenza di Servizi, con relativa documentazione tecnica, è depositata presso lo Sportello Unico del Comune di Massa Fiscaglia.

Chiunque può prenderne visione per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 28/11/2007 al 27/12/2007, e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Le eventuali osservazioni, redatte in triplice copia di cui un originale in carta legale, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE  
Luigi Guolo

## COMUNE DI MIGLIARINO (Ferrara)

## COMUNICATO

**Delibera C.C. n. 75 del 28/11/2007 avente ad oggetto: "PRVT Vallicella – Variante al Piano particolareggiato di recupero e valorizzazione territoriale approvato con del. C.C. 45/99". Adozione, secondo le procedure di cui all'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, come previsto dall'art. 22 della NTA del PRG vigente**

Il Responsabile del Settore Tecnico in attuazione della deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 28/11/2007 avente ad oggetto: "PRVT Vallicella – Variante al Piano particolareggiato di recupero e valorizzazione territoriale approvato con del. C.C. 45/99". Adozione – avvisa che il Piano particolareggiato è depositato presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni consecutivi dal 10/12/2007.

Chiunque può prendere visione del Piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Silvia Trevisani

## COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (Parma)

## COMUNICATO

**Variante parziale al PRG**

Il responsabile del procedimento, vista la delibera n. 43 adottata dal Consiglio comunale nella seduta del 23/11/2007, esecutiva a norma di legge con la quale è stata adottata la "Variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 42 – L.R. 20/00 e art. 15, L.R. 47/78 sostituito dall'art. 12, L.R. 6/95 e successive modificazioni";

vista la documentazione allegata alla suddetta delibera;

visto il vigente strumento urbanistico;

vista la Legge 1150/42;

vista la L.R. 47/78 e successive modificazioni; avverte che tutti gli atti suddetti sono in deposito presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune a far tempo dal 19/12/2007 e per 30 giorni consecutivi e sono a disposizione di chi ha interesse a consultarli.

Si avverte che chi ne fosse interessato può inoltrare osservazione nei successivi 30 giorni.

IL RESPONSABILE  
Renato Bacchieri

## COMUNE DI MONTECRETO (Modena)

## COMUNICATO

**Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con delibera del Consiglio comunale n. 35 del 2/11/2007 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Montecreto (MO).

Il Piano adottato è depositato per 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montecreto – Via Roma n. 24 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì, mercoledì, sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi; ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Giuseppe Ballotti

## COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE (Parma)

## COMUNICATO

**Adozione variante al PRG vigente**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 30 novembre 2007 è stata adottata variante parziale al PRG vigente (art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e art. 41, comma 2, L.R. 20/00).

Gli atti relativi sono depositati per 30 giorni consecutivi presso l'Ufficio Tecnico comunale.

L'avviso di deposito è pubblicato all'Albo pretorio del Comune e sul quotidiano "L'Informazione di Parma".

Chiunque può prendere visione degli atti e presentare os-



servazioni entro il termine di 30 giorni consecutivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Luciano Corradi

## COMUNE DI PIACENZA

### COMUNICATO

#### Approvazione di variante al PRG

La variante al PRG vigente del Comune di Piacenza, relativa alle norme di adeguamento degli strumenti urbanistici generali ed attuativi agli indirizzi ed ai criteri regionali emanati in attuazione del DLgs 31 marzo 1998, n. 114, All. B delle Norme tecniche di attuazione, elaborato P1 – Controdeduzione alle osservazioni della Provincia di Piacenza ed alle osservazioni dei privati è stata approvata con atto di Consiglio comunale n. 49 del 29/10/2007 ed è immediatamente eseguibile.

IL DIRIGENTE  
Enzo Maria Crippa

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

#### Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato “Santa Giustina – Scheda di progetto 6.2”, depositato in variante al PRG vigente ai sensi della L.R. 46/88 e successive modifiche

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente statuto del Comune, visto il Piano regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. 8/11/1988, n. 46 e successive modificazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni; si avverte che dal 19/12/2007 gli atti relativi al Piano particolareggiato di cui sopra sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour).

A partire dal 20/12/2007 per 30 giorni consecutivi, fino al 18/1/2008, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 18/2/2008 (termine prorogato di un giorno a norma dell’art. 2963 del Codice civile) tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni al Piano particolareggiato di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: “Al Signor Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini”, riportando all’oggetto il seguente codice di riferimento: “Pratica n. 007/207190”.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all’Albo Pretorio del Comune dal 19/12/2007 al 18/2/2008 (termine prorogato di un giorno a norma dell’art. 2963 del Codice civile).

IL DIRIGENTE  
Natalino Vannucci

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

#### Proposta di accordo di programma per la realizzazione del nuovo centro congressi di Rimini in variante al PRG del Comune di Rimini. Articolo 40, comma 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che in data 21 novembre 2007, il Presidente pro-tempore della Provincia di Rimini e il delegato del Sindaco pro-tempore del Comune di Rimini, riuniti in conferenza preliminare in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni, presso la sede del Comune in Rimini, sita in Piazza Cavour n. 27, hanno sottoscritto all’unanimità una proposta di accordo di programma finalizzato alla realizzazione del nuovo centro congressi di Rimini.

La proposta prevede l’effetto di variante al PRG del Comune di Rimini.

La pubblicazione dell’avviso di avvenuta conclusione della conferenza preliminare verrà effettuata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna in data 19/12/2007 e pertanto:

- dal 19/12/2007 gli atti relativi ai provvedimenti di cui trattasi sono depositati per 60 giorni consecutivi e conseguentemente fino al 18/2/2008 (termine prorogato di un giorno a norma dell’art. 2963 del Codice Civile) presso:
  - 1) la Segreteria Affari generali della Provincia di Rimini (Corso d’Augusto n. 231 – Rimini);
  - 2) la Direzione Affari generali del Comune di Rimini – Settore Archivio Protocollo (Piazza Cavour n. 27 – Rimini);
- nei medesimi 60 giorni tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, nei confronti dei quali le previsioni dell’accordo sono destinate a produrre effetti diretti, potranno presentare osservazioni e proposte a norma di legge, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva;
- tali osservazioni dovranno essere indirizzate a:
  - per la Provincia di Rimini “Al Presidente della Provincia di Rimini – Ufficio Segreteria – Affari Generali – Corso d’Augusto n. 231 – 47900 Rimini, riportando l’oggetto dell’Accordo” *ovvero*
  - per il Comune di Rimini “Al Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini, riportando all’oggetto il codice di riferimento Pratica n. 207791 del 22/11/2007”.

IL DIRIGENTE  
Natalino Vannucci

## COMUNE DI RIVERGARO (Piacenza)

### COMUNICATO

#### Variante al PRG “Immobiliare Rubino Srl” – Deposito atti

Il Responsabile del Servizio rende noto che nella seduta del Consiglio comunale del 27/11/2007 è stata assunta la deliberazione n. 38 avente il seguente oggetto: Immobiliare Rubino Srl– Variante al vigente PRG ai sensi del punto B) comma 2, art. 41 L.R. 20/00 per la rettifica grafica dell’estensione di corte agricola aziendale in Roveleto Landi – adozione.

A far data dal 19 dicembre 2007 tale deliberazione con i relativi allegati sarà depositata presso il competente Sportello Unico per l’edilizia e le attività produttive dell’UTC in libera visione per 30 giorni consecutivi sino al 17 gennaio 2008.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire al competente Ufficio Protocollo – in triplice copia di cui una su foglio bollato – entro 30 giorni dal compiuto deposito e più precisamente entro il 16 febbraio 2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Denis Pagani

## COMUNE DI RIVERGARO (Piacenza)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano particolareggiato ad iniziativa privata denominato "Pieve 2 secondo stralcio"**

Il Responsabile del Servizio rende noto che a far data dal 19 dicembre 2007 sarà depositato presso il competente Sportello Unico per l'edilizia e le attività produttive dell'UTC in libera visione per 30 giorni consecutivi sino al 17 gennaio 2008 il Piano particolareggiato ad iniziativa privata denominato "Pieve 2 secondo stralcio" per l'urbanizzazione e l'edificazione a scopo residenziale di terreni nella fraz. Pieve Dugliara di proprietà dei sigg. Bellotti Franco e Achilli Maria.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire al competente Ufficio Protocollo – in triplice copia di cui una su foglio bollato – entro 30 giorni dal compiuto deposito e più precisamente entro il 16 febbraio 2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Denis Pagani

## COMUNE DI SALA BAGANZA (Parma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 25 ottobre 2007, n. 51

**Pratica SUAP n. 1208/06. Richiesta di P.D.C. da parte del sig. Mamiani Paolo per ampliamento di laboratorio artigianale in località Talignano, comportante variante urbanistica ex art. 5 del DPR 447/98**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di controdedurre alle riserve formulate dalla Provincia di Parma, recependo integralmente la proposta di controdeduzioni formulata dall'Area servizi alla collettività e al territorio in data 17/10/2007, che si allega all'originale per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di approvare, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni, già art. 15 della L.R. 47/78, con le modifiche apportate ai sensi del precedente punto, la variante parziale al PRG 2007, composta dai seguenti elaborati e allegati all'originale:

A) Fascicolo "Variante 2007" contenente:

- relazione illustrativa;
  - schede di rappresentazione delle varianti cartografiche;
- B) Relazione geologica;

3) di trasmettere il presente atto e relativa documentazione tecnica allegata, previo adeguamento cartografico, alla Regione Emilia-Romagna ed alla Giunta provinciale, ai fini dell'attuazione delle previsioni della variante, ai sensi dell'art. 15 – comma 3 – della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni;

4) di incaricare l'Area dei servizi per la collettività ed il territorio per i conseguenti adeguamenti alle tavole ed alle norme di attuazione del PRG;

5) di incaricare l'area di Segreteria ad ottemperare agli adempimenti previsti dall'art. 21 della L.R. 47/78, in relazione alla pubblicazione e notifica del presente atto approvativo;

(omissis)

## COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

## COMUNICATO

**Declassificazione a relitto stradale di porzione di strada pubblica**

Con deliberazione di Giunta comunale 4/10/2007, n. 101 è stata declassata a relitto stradale la porzione di strada pubblica di estensione di mq. 4 posta sul marciapiede sinistro di Via Puccini, direzione Viale Matteotti, e costituente una rientranza del fabbricato individuato al civico n. 18.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Italo Comelli

## COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

## COMUNICATO

**Avviso di rideposito progetto definitivo di opera pubblica del Comune di San Lazzaro di Savena (BO) per la realizzazione del collegamento tra SS 9 e strada comunale Russo Strada 874, lotto B**

Il Dirigente del Servizio Patrimonio, a norma dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono ridepositati presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di San Lazzaro di Savena, a seguito di errore in visione a chi vi abbia interesse:

- 1) il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione del collegamento tra SS 9 e strada comunale Russo Strada 874, lotto B la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- 2) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- 3) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento.

Entro i quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ossia entro il 28/1/2008 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Espropriazioni.

Responsabile del procedimento espropriativo: ing. Diani Attilio.

IL DIRIGENTE  
Attilio Diani

## COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito progetto definitivo di opera di pubblica utilità del Comune di San Lazzaro di Savena (BO) per la realizzazione da parte di Hera SpA del progetto per il potenziamento idrico Ozzano capoluogo e località Ponte Rizzoli – I stralcio**

Il Dirigente del Servizio Patrimonio a norma dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 avvisa che sono depositati presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di San Lazzaro di Savena, in visione a chi vi abbia interesse:

- 1) il progetto definitivo denominato "Progetto per il potenziamento idrico Ozzano capoluogo e località Ponte Rizzoli I stralcio" la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- 2) l'elenco dei terreni da asservire e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- 3) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento.

Entro i quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ossia entro il 28/1/2008 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Espropriazioni.

Responsabile del procedimento di asservimento: ing. Diani Attilio.

IL DIRIGENTE  
Attilio Diani

---

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (Parma)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato UR3 in località Castell'Aicardi**

Si avvisa che in data 23/11/2007, prot. 10155, è stato depositato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, di espansione residenziale, denominato UR3, da parte della ditta Immobiliare Mattace Srl con sede in San Secondo Parmense, strada privata dell'Isola n. 23, c.f. e p. IVA 02447270345, da realizzarsi in località Castell'Aicardi, nell'area individuata catastalmente al foglio 34 mapp. 341-342.

Pertanto a far data dal 19 dicembre 2007 e per 60 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni, tale Piano rimane a disposizione di chiunque voglia prenderne conoscenza.

Entro la scadenza del termine di deposito, ossia entro il 16 febbraio 2008, chiunque vi abbia interesse potrà formulare le proprie osservazioni al riguardo.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Zaccarini

---

COMUNE DI SANT'AGATA SUL SANTERNO (Ravenna)

COMUNICATO

**Variante specifica n. 7 al PRG vigente**

Il Consiglio comunale, con delibera n. 51 del 28 novembre 2007, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato la variante specifica n. 7 al vigente PRG.

La suddetta deliberazione è depositata in libera visione al pubblico nella residenza municipale, presso l'Ufficio Segreteria per il periodo di 30 giorni interi e consecutivi a far tempo dal 19 dicembre 2007 e fino al 17 gennaio 2008 compreso, durante le ore d'ufficio.

Le eventuali osservazioni alla variante, redatte in triplice copia di cui l'originale in bollo, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro i 30 giorni successivi al compiuto deposito (dal 18 gennaio 2008 ed entro le ore 13 del 16 febbraio 2008), anche per posta (con raccomandata ricevuta di ritorno), all'Ufficio Protocollo del Comune, con la precisa indicazione del seguente oggetto: "Osservazioni alla variante specifica n. 7 al vigente PRG".

IL RESPONSABILE  
Gian Franco Fabbri

---

COMUNE DI SOLAROLO (Ravenna)

COMUNICATO

**Variante n. 4 al Piano regolatore generale adottata dal Con-**

**siglio comunale con deliberazione n. 68 del 28/11/2007 – Avviso di adozione**

Si rende noto che è depositata, presso la Segreteria comunale, copia della variante n. 4 al PRG, adottata con atto consiliare n. 68 del 28/11/2007, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

Chiunque sia interessato può prenderne visione nel termine di trenta giorni dal 19/12/2007, presentando eventuali osservazioni ed opposizioni fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio Casadio

---

COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Adozione variante area interessata dalla modifica introdotta in sede di controdeduzioni, della variante adottata con deliberazione di C.C. n. 22 del 23/3/2005 e approvata dalla Provincia di Forlì-Cesena con delibera di G.M. n. 11232/38 del 6/2/2007**

Si rende noto che, con determina n. 238 del 20/8/2007 ad oggetto: "Presenza d'atto approvazione da parte della Provincia di Forlì-Cesena della variante al PRG e contestuale adeguamento degli elaborati e modificazioni prescritte nonché inizio fase di deposito e pubblicazione per area sospesa dall'Amministrazione", esecutiva, è stato preso atto dell'approvazione da parte della Provincia di Forlì-Cesena della variante generale adottata e stabilito di pubblicare e depositare gli elaborati relativi all'area interessata dalla modifica introdotta in sede di controdeduzioni, della variante adottata con deliberazione di C.C. n. 22/05 ed approvata dalla Provincia di Forlì-Cesena con delibera di G.M. n. 11232/38/2007.

Gli atti relativi sono depositati in libera visione, a partire dal 19/12/2007 e per 30 giorni consecutivi presso l'Ufficio Tecnico comunale, dove chiunque può prenderne visione nelle ore d'ufficio (8-13).

Eventuali osservazioni e/o opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco in 2 copie, di cui una in bollo (compreso eventuali grafici) e pervenire inderogabilmente entro 30 giorni dal compiuto deposito e precisamente entro le ore 12 del 19/1/2008.

IL SINDACO  
Fedele Camillini

---

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di lavori di riqualificazione e sistemazione della porzione di area all'interno del parco del centro nuoto intercomunale di Vignola, destinata a impianti sportivi – Approvazione progetto definitivo e contestuale adozione di variante specifica al PRG**

Si informa che con delibera del Consiglio comunale n. 87 del 6/12/2007, ad oggetto "Lavori di riqualificazione e sistemazione della porzione di area all'interno del parco del centro nuoto intercomunale di Vignola destinata a impianti sportivi" – Approvazione progetto definitivo e contestuale adozione di variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 senza cambio di destinazione urbanistica e con l'avvio dei procedimenti per l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità



(art. 12 comma 6 L.R. 37/02) relativamente ai terreni identificati catastalmente al fog. 26 mappali 328 (in parte) e 329 – Provvedimenti”, è stata adottata, contestualmente all’approvazione del progetto definitivo, una variante specifica al PRG ai sensi dell’art. 15 comma 4) lett. a) della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

L’approvazione da parte del Consiglio comunale del progetto definitivo in parole costituisce:

- l’avvio del procedimento di variante agli strumenti urbanistici da approvarsi con le procedure degli artt. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l’avvio della procedura di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, nonché di dichiarazione di pubblica utilità dell’opera (Titolo III della L.R. 37/02 – artt. da 8 a 14).

Gli atti relativi alla variante contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Gli atti medesimi sono depositati presso l’Ufficio Protocollo del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 19/12/2007 al 18/1/2008.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (19/12/2007) e cioè entro il

18/2/2008, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

IL DIRIGENTE  
Corrado Gianferrari

COMUNE DI VILLANOVA SULL’ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

**Approvazione di varianti specifiche al vigente Piano regolatore generale ai sensi dell’art. 15 comma 4 della L.R. 47/78**

Si comunica:

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 in data 16/3/2007 è stata approvata una variante specifica al Piano regolatore comunale ai sensi dell’art. 15 comma 4 lett. c) della L.R. 47/78, già adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 12/7/2006;
- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 in data 28/11/2007 è stata approvata una variante specifica al Piano regolatore comunale ai sensi dell’art. 15 comma 4 lett. e) della L.R. 47/78, già adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 12/7/2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paolo Cremona

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

**Modifiche statuarie ex art. 6 DLgs 267/00**

Si comunica che il Consiglio provinciale di Ferrara, con deliberazione n. 121/84863 del 31/10/2007 avente ad oggetto “Modifiche allo Statuto provinciale” affissa all’Albo pretorio per 30 giorni dal 26/11/2007, ha approvato le seguenti modifiche al vigente Statuto provinciale.

Art. 1  
*Provincia*

Al comma 2, dopo le parole «i valori e i diritti dell’uomo», sono inserite le seguenti: «e della donna».

Art. 5  
*Principi ispiratori*

A) Al comma 3, dopo il primo capoverso, a seguire, inserire le seguenti frasi:

«– riconosce l’acqua come patrimonio comune dell’Umanità, il cui accesso costituisce diritto fondamentale e si adopera per attivare politiche funzionali al rispetto ed alla tutela di tale risorsa»

«– riconosce l’aria quale bene primario e ne promuove azioni positive a tutela;».

B) al comma 3, sostituire il quarto capoverso con il seguente: «– concorre, attraverso i propri programmi, alla promozione di azioni positive per garantire l’eguaglianza di diritti e favorire pari opportunità e possibilità di realizzazione sociale per le donne e gli uomini, secondo i principi delle direttive e degli indirizzi dell’Unione Europea in materia di parità. Promuove, in particolare, attraverso azioni concrete, la parità giuridica, sociale ed economica delle donne. Promuove la parità di accesso delle donne alle cariche elettive ed assicura la rappresentanza dei generi, in misura tendenzialmente paritaria, nella composizione della Giunta provinciale, delle Commissioni provinciali e negli Organi provinciali di Enti, nonché nelle aziende e nelle istituzioni cui la Provincia partecipa o che controlla;»

C) al comma 3, sostituire l’ultimo capoverso con il seguente: «– riconosce nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli e agisce per questo fine anche attraverso le

proprie iniziative di cooperazione internazionale e di sviluppo sostenibile.».

Art. 16  
*Composizione della Giunta*

L’art. 16 – “Composizione della Giunta” è soppresso e sostituito dal seguente:

«1 – La Giunta è composta dal Presidente, che la presiede, e da un numero di Assessori, determinato dal Presidente medesimo sulla base di proprie valutazioni politico-amministrative, in misura non superiore al massimo previsto dalla legge, in relazione ai programmi di attività dell’Ente.

2 – In seguito all’elezione del Presidente, la determinazione di cui al precedente comma 1) è contestuale alla nomina della Giunta».

Art. 17  
*Nomina della Giunta – Presentazione delle linee programmatiche*

Al comma 1, l’espressione «tiene conto dei criteri di pari opportunità», è soppressa e sostituita dalle seguenti: «assicura la rappresentanza dei generi, in misura tendenzialmente paritaria».

Art. 38  
*Costituzione dell’azienda (speciale)*

Al comma 2, le parole «nonché dell’avvenuta valutazione delle pari opportunità tra uomo e donna» sono soppresse e sostituite dalle seguenti: «nonché assicurare la rappresentanza dei generi, in misura tendenzialmente paritaria».

Art. 40  
*Organi dell’Istituzione*

Al comma 3, le parole «nonché dell’avvenuta valutazione delle pari opportunità tra uomo e donna» sono soppresse e sostituite dalle seguenti: «nonché assicurare la rappresentanza dei generi, in misura tendenzialmente paritaria».

Art. 44  
*Nomina e revoca degli Amministratori e Sindaci (Società per azioni e a responsabilità limitata)*

Al comma 3, le parole «nonché dell’avvenuta valutazione delle pari opportunità tra uomo e donna» sono soppresse e sostituite dalle seguenti: «assicurare la rappresentanza dei generi, in misura tendenzialmente paritaria».



tuite dalle seguenti: «nonché assicurare la rappresentanza dei generi, in misura tendenzialmente paritaria».

Al fine di agevolare la consultazione del testo, contrassegnare ciascun capoverso del comma 3, dell'art. 5 con una lettera dell'alfabeto e, pertanto:

3 – in particolare:

- a) promuove un equilibrato sviluppo del territorio, tutela e valorizza le risorse ambientali e naturali;
- b) riconosce l'acqua come patrimonio comune dell'Umanità, il cui accesso costituisce diritto fondamentale e si adopera per attivare politiche funzionali al rispetto ed alla tutela di tale risorsa;
- c) riconosce l'aria quale bene primario e ne promuove azioni positive a tutela;
- d) valorizza e tutela le risorse culturali presenti sul territorio;
- e) promuove e concorre alla realizzazione di un sistema integrato di sicurezza sociale con riferimento particolare ai soggetti più deboli;
- f) concorre, attraverso i propri programmi, alla promozione di azioni positive per garantire l'uguaglianza di diritti e favorire pari opportunità e possibilità di realizzazione sociale per le donne e gli uomini, secondo i principi delle direttive e degli indirizzi dell'Unione Europea in materia di parità. Promuove, in particolare, attraverso azioni concrete, la parità giuridica, sociale ed economica delle donne. Promuove la parità di accesso delle donne alle cariche elettive ed assicura la rappresentanza dei generi, in misura tendenzialmente paritaria, nella composizione della Giunta provinciale, delle Commissioni provinciali e negli Organi provinciali di Enti, nonché nelle aziende e nelle istituzioni cui la Provincia partecipa o che controlla;
- g) promuove interventi atti a favorire l'integrazione sociale e culturale dei cittadini immigrati, assicurando, nell'ambito delle leggi vigenti, a coloro i quali ottengono la residenza l'esercizio dei diritti civili, politici e di partecipazione;
- h) promuove forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione Europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti nei comuni della provincia anche coordinando l'azione dei Comuni medesimi attraverso i rispettivi organismi di rappresentanza;
- i) riconosce nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli e agisce per questo fine anche attraverso le proprie iniziative di cooperazione internazionale e di sviluppo sostenibile.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Angelo Nardella

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

**Modifica dello Statuto comunale Comune di Anzola dell'Emilia relativamente ai referendum consultivi – Delibera di Consiglio comunale n. 81 del 25/10/2007**

*Art. 50 – Referendum consultivo*

1. È ammesso il referendum consultivo in ordine a materie di esclusiva competenza del Consiglio Comunale.
2. Il referendum consultivo è un istituto con il quale tutti i cittadini sono chiamati a pronunciarsi in merito a questioni di rilevanza generale, interessanti l'intera collettività locale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa; il referendum consultivo è importante per conoscere l'orientamento prevalente della comunità.
3. Il referendum non può tenersi in coincidenza con operazioni elettorali, siano esse politiche, amministrative o relative a referendum nazionali e regionali.
4. Ogni richiesta di referendum va inoltrata al Sindaco, il qua-

le la sottopone al giudizio di ammissibilità di un Comitato di garanti nominato dal Consiglio comunale con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei Consiglieri assegnati e composto in modo che ne sia garantita la preparazione giuridico-amministrativa.

5. Hanno diritto a partecipare alla consultazione tutti i cittadini residenti nel comune ed iscritti alle liste elettorali, nonché i sedicenni, gli apolidi e gli stranieri in possesso dei requisiti previsti dal regolamento.

6. La proposta di indizione del referendum popolare consultivo può essere avanzata dal Consiglio comunale o per iniziativa popolare, e deve contenere indicazioni precise dell'oggetto ed essere formulata in modo chiaro, semplice ed univoco.

7. Se la proposta è avanzata dal Consiglio comunale deve avere il voto favorevole di almeno 2/3 dei Consiglieri assegnati, mentre se è di iniziativa popolare deve raccogliere le firme di almeno il 9% degli iscritti alle liste elettorali del Comune, che comprendono anche i sedicenni, gli apolidi e gli stranieri in possesso dei requisiti previsti dal regolamento raccolte con i criteri previsti dalle leggi nazionali che disciplinano la materia.

8. Il quesito sottoposto agli elettori deve rendere esplicite, se quantificabili, le maggiori spese o le minori entrate derivanti dal provvedimento oggetto della consultazione e deve indicare le modalità di copertura di tali oneri.

9. La proposta sottoposta a referendum è valida se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto e se ottiene la maggioranza dei voti validamente espressi.

10. Qualora il referendum consultivo sia stato indetto, il Consiglio comunale sospende l'attività deliberativa sul medesimo oggetto salvo che, con delibera adottata a maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri assegnati, non decida altrimenti per ragioni di particolare interesse dichiarando decaduto il referendum.

11. Il referendum consultivo decade altresì in caso di scioglimento degli organi elettivi che lo hanno proposto; se ne può disporre il posticipo, anche in presenza dello scioglimento degli organi elettivi, qualora sia stato richiesto per iniziativa popolare.

12. Il risultato del referendum consultivo non è vincolante rispetto all'autonomia del Consiglio comunale; la delibera di non accoglimento del risultato del referendum deve essere approvata da almeno i 2/3 dei Consiglieri assegnati, ed ampiamente pubblicizzata presso i cittadini.

13. Non potranno essere oggetto di referendum consultivo le seguenti materie:

- a) tributi locali, tariffe ed altre imposizioni;
- b) Statuto e regolamenti comunali relativi all'organizzazione degli organi;
- c) designazione e nomina di rappresentanti del Comune presso enti, aziende o istituzioni;
- d) bilancio preventivo e consuntivo ed ogni altro adempimento di natura finanziaria e contabile;
- e) provvedimenti inerenti assunzioni di mutui ed emissioni di prestiti;
- f) qualunque atto dovuto dall'Amministrazione in forza di disposizioni vigenti emanate da altri enti;
- g) atti e deliberazioni produttivi di effetti in tema di diritti ed interessi legittimi di altri cittadini, con conseguente possibilità di azioni risarcitorie in danno dell'Amministrazione comunale;
- h) atti inerenti la tutela dei diritti delle minoranze;
- i) oggetti che siano già stati sottoposti a consultazione referendaria nell'ambito dello stesso mandato amministrativo;
- j) atti approvati di costituzione di società per azioni e società a responsabilità limitata;
- k) atti adottati di pianificazione urbanistica e territoriale;
- l) varianti agli atti di pianificazione urbanistica e territoriale, piani di attuazione e loro variazioni.

IL DIRIGENTE  
Patrizia Saggini

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA  
- POLICLINICO S. ORSOLA MALPIGHI

COMUNICATO

Bilancio d'esercizio 2006

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 67/87 si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio d'esercizio 2006 di cui alla delibera del Direttore generale n. 58 del 30/4/2007, approvata dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna con provvedimento n. 1372 del 24/9/2007.

(segue allegato fotografato)

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	2005	2006	PASSIVO	2005	2006
	Euro (migliaia)	Euro (migliaia)		Euro (migliaia)	Euro (migliaia)
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			FONDO DI DOTAZIONE	(3.104)	(3.104)
SOFTWARE	5.044	4.928	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	179.768	188.936
MIGLIEUORIE SU BENI DI TERZI	2	0	DONAZIONI VINCOLATE AD INVESTIMENTI	2.571	2.571
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO	(99.977)	(107.063)
IMMOBILIZZ. IMMATER. IN CORSO E ACCONTI	74	74	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(11.175)	(47.975)
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>5.120</b>	<b>5.002</b>	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>68.083</b>	<b>33.365</b>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			FONDI PER RISCHI ED ONERI	27.362	9.079
TERRENI E FABBRICATI	214.590	219.181	DEBITI	426.451	500.076
IMPIANTI E MACCHINARI	0	0	RATEI E RISCONTI	7.528	8.113
ATTREZZATURE SANITARIE	28.300	26.710	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>529.425</b>	<b>550.633</b>
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.853	8.350	CONTI D'ORDINE	58.561	51.193
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	41.581	59.643			
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>292.324</b>	<b>313.884</b>			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
PARTECIPAZIONI	39	39			
CREDITI	0	0			
ALTRI TITOLI	0	0			
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>39</b>	<b>39</b>			
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>297.483</b>	<b>318.925</b>			
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
RIMANENZE					
RIMANENZE BENI SANITARI	12.442	11.785			
RIMANENZE BENI NON SANITARI	1.639	1.249			
BENI IN CORSO DI LAV.SEMILAV.E FINITI	0	109			
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>14.081</b>	<b>13.143</b>			
CREDITI	216.307	217.233			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	416	205			
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>230.804</b>	<b>230.582</b>			
RATEI E RISCONTI	1.138	1.126			
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>529.425</b>	<b>550.633</b>			
CONTI D'ORDINE	58.561	51.193			

  

CONTO ECONOMICO		
	2005	2006
	Euro (migliaia)	Euro (migliaia)
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO GESTIONE SANITARIA	85.356	40.939
PROVENTI E RICAVI D'ESERCIZIO	369.124	389.317
RIMBORSI	5.932	5.974
COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA	7.398	7.760
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI	88	131
STERILIZZAZIONE QUOTE AMMORTAMENTO	6.977	7.196
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0	109
ALTRI RICAVI	5.143	6.973
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>480.019</b>	<b>458.398</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	109.467	109.744
ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI	35.351	37.748
ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI	62.119	65.172
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	16.627	18.274
COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	213.419	223.700
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	20.102	24.969
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE BENI DI CONSUMO	460	1.047
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.000	750
ALTRI ACCANTONAMENTI	14.739	2.314
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.567	7.476
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>479.851</b>	<b>491.193</b>
<b>DIFFERENZA VALORE/COSTI PRODUZIONE</b>	<b>168</b>	<b>(32.795)</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(752)	(1.678)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	4.133	2.839
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>3.549</b>	<b>(31.635)</b>
IMPOSTE E TASSE SUL REDDITO	(14.724)	(16.341)
<b>PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>(11.175)</b>	<b>(47.975)</b>

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI BOLOGNA  
Policlinico S.Orsola-Malpighi  
Il Direttore Generale  
Dott. Augusto Cavina

IL DIRETTORE RESPONSABILE  
Paola Petocchi

# **OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO**

*N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897*

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

**PNSS. Realizzazione di una rotatoria alla intersezione della SP n. 60 Gran Linea e SP n. 17 Jolanda-Berra in comune di Jolanda di Savoia. Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità ai signori Bertolaso Dario e Fasolin Ivana**

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 99763 del 27/11/2007 è stato approvato il verbale di concordamento sottoscritto in data 30/10/2007 prot. 92916 del 6/11/2007, con il quale i signori Bertolaso Dario e Fasolin Ivana, comproprietari, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni hanno condiviso e accettato l'indennità di esproprio e occupazione temporanea così come di seguito descritta:

Comune censuario di Jolanda di Savoia

Dati catastali: esproprio: fg. 27, mappale 162 – ex mappale 45/b – qualità seminativo irrig., mappale 166 – ex mappale 72/b – qualità orto seminativo, mappale 164 – ex mappale 47/b – qualità seminativo – Totale superficie di esproprio mq. 2.057.

Immobili oggetto di occupazione temporanea: fg. 27 mappale 161 parte ex mappale 45/a – qualità seminativo irrig., mappale 165 parte ex mappale 72/a – qualità seminativo, mappale 163 parte ex mappale 47/a – qualità seminativo – Totale occupazione temporanea mq. 2.147.

Si stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 7.973,22 ai signori Bertolaso Dario e Fasolin Ivana proprietari in ragione di 1/2 ciascuno, oltre a Euro 4.237,42 dovute all'affittuario.

Si dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Si dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE  
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

**PNSS. Realizzazione di una rotatoria sulla intersezione della SP n. 60 Gran Linea e SP n. 17 Jolanda-Berra in comune di Jolanda di Savoia. Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità alla signora Telloi Clarice**

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio

Espropri n. 99773 del 27/11/2007 è stato approvato il verbale di concordamento sottoscritto in data 20/11/2007 – prot. n. 98031 con il quale il sig. Borghi Alberto, coniuge della sig.ra Telloi Clarice, proprietaria, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni ha condiviso e accettato l'indennità per costituzione servitù, così come di seguito descritta:

Comune censuario di Jolanda di Savoia

Dati catastali: servitù a favore Enel – Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Ferrara – fg. 35 mappale 57/parte di mq. 30 – seminativo.

Si stabilisce in via definitiva l'indennità per costituzione servitù in complessivi Euro 55,62 alla signora Telloi Clarice proprietaria.

Si dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Si dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE  
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

**PNSS. Realizzazione di una rotatoria alla intersezione della SP n. 60 Gran Linea e SP n. 68 di Codigoro. Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità alla ditta: Pacchiega Sincero Esole**

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 99766 del 27/11/2007 è stato approvato il verbale di concordamento sottoscritto in data 20/11/2007 – prot. n. 98028 con il quale il sig. Nonnato Ciano, cognato del sig. Pacchiega Sincero Esole, proprietario, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni ha condiviso e accettato l'indennità per costituzione servitù, così come di seguito descritta:

Comune censuario di Codigoro

Dati catastali: servitù a favore Telecom Italia SpA – fg. 23 mappale 203/parte di mq. 15 – seminativo.

Si stabilisce in via definitiva l'indennità per costituzione servitù in complessivi Euro 26,87 al signor Pacchiega Sincero Esole proprietario.

Si dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Si dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE  
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

**PNSS. Realizzazione di una rotatoria alla intersezione della SP n. 60 Gran Linea e SP n. 68 di Codigoro. Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazio-**



### ne al pagamento diretto della indennità alla ditta: Pacchiega Maria Franca

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 99767 del 27/11/2007 è stato approvato il verbale di concordamento sottoscritto in data 20/11/2007 – prot. n. 98030 con il quale il sig. Nonnato Ciano, coniuge della sig.ra Pacchiega Maria Franca proprietaria, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni ha condiviso e accettato l'indennità per costituzione servitù, così come di seguito descritta:

Comune censuario di Codigoro

Dati catastali: servitù a favore Telecom Italia SpA – fg. 23 map-pale 38/parte di mq. 30 – seminativo.

Si stabilisce in via definitiva l'indennità per costituzione servitù in complessivi Euro 53,73 alla signora Pacchiega Maria Franca proprietaria.

Si dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nell Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Si dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE  
Andrea Aragusta

### PROVINCIA DI FERRARA

#### COMUNICATO

**PNSS. Realizzazione di una rotatoria alla intersezione della SP n. 60 Gran Linea e SP n. 68 di Codigoro. Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità al signor Occhi Alessandro**

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 99769 del 27/11/2007 è stato approvato il verbale di concordamento sottoscritto in data 26/10/2007 – prot. n. 91048 con il quale il sig. Occhi Alessandro, proprietario, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni ha condiviso e accettato l'indennità per costituzione servitù, così come di seguito descritta:

Comune censuario di Codigoro

Dati catastali: servitù a favore Enel – Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Ferrara – fg. 23 mappale 92/parte – porzione di ente urbano – bene comune non censibile.

Si stabilisce in via definitiva l'indennità per costituzione servitù in complessivi Euro 40,30 al signor Occhi Alessandro proprietario.

Si dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nell Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Si dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE  
Andrea Aragusta

### PROVINCIA DI FERRARA

#### COMUNICATO

**PNSS. Realizzazione di una rotatoria alla intersezione della**

### SP n. 60 Gran Linea e SP n. 68 di Codigoro. Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità di servitù a Srl IM.CO

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 99772 del 27/11/2007 è stato approvato il verbale di concordamento sottoscritto in data 23/10/2007 – prot. n. 91047 con il quale il sig. Colombarini Francesco – in qualità di legale rappresentante della Srl IM.CO, proprietaria, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni ha condiviso e accettato l'indennità per costituzione servitù, così come di seguito descritta:

Comune censuario di Codigoro

Dati catastali: servitù a favore Enel – Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Ferrara – fg. 23 mappale 92/parte – porzione di ente urbano – bene comune non censibile.

Si stabilisce in via definitiva l'indennità per costituzione servitù in complessivi Euro 40,30 a IM.CO Srl proprietaria.

Si dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nell Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Si dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE  
Andrea Aragusta

### PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

#### COMUNICATO

**Imposizione di servitù e autorizzazione all'occupazione temporanea di aree a favore di Snam Rete Gas SpA per potenziamento metanodotto Forlì-Faenza – DN 400 (16”) P 75 Bar” in comune di Forlì**

Con determinazione del Dirigente del Servizio Contratti, Appalti e Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena, n. 108 del 22/11/2007, prot. 101569:

- è stata disposta l'imposizione di una servitù coattiva a favore di Snam Rete Gas SpA per la realizzazione del metanodotto denominato “Potenziamento metanodotto Forlì-Faenza – DN 400 (16”) P 75 Bar” in comune di Forlì”, sui terreni catastalmente distinti al foglio 52 del comune di Forlì, particella 157, per una superficie di mq. 5.600, di proprietà della ditta Zannoni Calor Srl;
- è stata autorizzata Snam Rete Gas SpA, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato Milanese (MI) ed uffici in Reggio Emilia, Via Ruini n. 8, a procedere all'occupazione d'urgenza temporanea dell'area catastalmente distinta al foglio 52 del Comune di Forlì, particella 157, per una superficie di mq. 9.400, di proprietà della ditta Zannoni Calor Srl;
- è stata determinata l'indennità provvisoria così come segue:  
Indennità di asservimento  
foglio 52 del Comune di Forlì, mappale 157, superficie da asservire mq. 5.600, coltura: seminativo 2 – Indennità di asservimento: a corpo – Euro 5.600,00  
Indennità di occupazione temporanea  
foglio 52 del Comune di Forlì, mappale 157, superficie da occupare temporaneamente durante l'esecuzione dei lavori mq. 9.400 – Indennità danni e occupazione a corpo – Euro 3.760,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Franco Paganelli



## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “S.P. 33 di Frassinetti. Lavori di ammodernamento generale. Comune di Polinago – Decreto di esproprio 77/07**

Con decreto n. 77/2007, prot. 134821/7.5.33.2 f.2/2 del 26/11/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001 n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietario:* Palladini Ermanno, proprietà per 100%.

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Polinago fogl. 46, mapp. 307 (ex 253 parte) di mq. 180 come da frazionamento n. 362731 del 30/12/2005. Indennità liquidata: Euro 543,58.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “S.P. 33 di Frassinetti. Lavori di ammodernamento generale. Comune di Pavullo nel Frignano – Decreto di esproprio 78/07**

Con decreto n. 78/2007, prot. 134822/7.5.33.2 f.2/2 del 26/11/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001 n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietario:* Biolchini Remo, proprietà per 100%.

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Pavullo nel Frignano fogl. 64, mapp. 403 (ex 194 parte) di mq. 514 come da frazionamento n. 145410 del 28/9/2006. Indennità liquidata: Euro 1.049,05.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Esproprio dei terreni per i lavori di costruzione del “Collegamento Est – Ovest di media pianura – Variante Nord di Campegine – I lotto”**

Ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, si comunica che la Provincia di Reggio Emilia ha emesso a proprio favore il decreto di esproprio 10/07 in data 29/11/2007 relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, ubicati nei comuni di Gattatico, Campegine e Castelnovo Sotto, per i lavori di costruzione del “Collegamento Est – Ovest di media pianura – Variante Nord di Campegine – I lotto”.

Ditta n.

- 2 terreno: foglio 22, comune Gattatico; mapp. 354 sup. tot. mq. 1.292; mapp. 351 sup. tot. mq. 485; mapp. 376 sup. tot. mq. 2.014;  
intestato a Mora Riccardo;
- 3-4 terreno: foglio 22, comune Gattatico; mapp. 357 sup.

- tot. mq. 3.313; mapp. 360 sup. tot. mq. 1.832; mapp. 363 sup. tot. mq. 1.454; mapp. 373 sup. tot. mq. 2.194; mapp. 367 sup. tot. mq. 448; mapp. 370 sup. tot. mq. 1.285; mapp. 366 sup. tot. mq. 87;  
intestato a Carpi Pierluigi;
- 5 terreno: foglio 22, comune Gattatico; mapp. 384 sup. tot. mq. 1.435; mapp. 394 sup. tot. mq. 857; mapp. 390 sup. tot. mq. 338;  
intestato a Carloni Luigi;
- 6 terreno: foglio 22, comune Gattatico; mapp. 379 sup. tot. mq. 123;  
intestato a Chiari Norio;
- 7 terreno: foglio 22, comune Gattatico; mapp. 381 sup. tot. mq. 140;  
intestato a Galasso Bruna, Lanzi Giuliano;
- 8 terreno: foglio 22, comune Gattatico; mapp. 397 sup. tot. mq. 1.789;  
intestato a Davolio Sante, Rabitti Luisa;
- 9 terreno: foglio 22, comune Gattatico; mapp. 387 sup. tot. mq. 541; mapp. 391 sup. tot. mq. 268; mapp. 400 sup. tot. mq. 599; mapp. 383 sup. tot. mq. 157;  
intestato a Carloni Luigi, Cavalca Ariella;
- 10 terreno: foglio 22, comune Gattatico; mapp. 403 sup. tot. mq. 468; mapp. 404 sup. tot. mq. 159; mapp. 407 sup. tot. mq. 671;  
intestato a Galligani Bruno;
- 11 terreno: foglio 22, comune Gattatico; mapp. 410 sup. tot. mq. 3.315;  
intestato a Bigliardi Capperino, Soncini Paolo, Soncini Daniele;
- 12 terreno: foglio 22, comune Gattatico; mapp. 413 sup. tot. mq. 3.025;  
intestato a Avanzini M. Luisa, Avanzini Pietro, Manghi Giannina;
- 13 terreno: foglio 22, comune Gattatico; mapp. 237 sup. tot. mq. 653; mapp. 238 sup. tot. mq. 2.281; mapp. 239 sup. tot. mq. 549;  
intestato a Avanzini Antonio, Avanzini Melania;
- 14 terreno: foglio 22, comune Gattatico; mapp. 415 sup. tot. mq. 377;  
intestato a Bottazzi Snc di Bottazzi Mario & C.;
- 16 terreno: foglio 23, comune Gattatico; mapp. 241 sup. tot. mq. 4.335; mapp. 244 sup. tot. mq. 2545;  
intestato a Bigliardi Teresa;
- 17 terreno: foglio 23, comune Gattatico; mapp. 246 sup. tot. mq. 81;  
intestato a Roncai Bruno;
- 18 terreno: foglio 23, comune Gattatico; mapp. 249 sup. tot. mq. 4.248; mapp. 253 sup. tot. mq. 1.363;  
intestato a Davoli Adriano, Davoli Alberto, Torelli Giannina;
- 19 terreno: foglio 23, comune Gattatico; mapp. 256 sup. tot. mq. 8.831; mapp. 252 sup. tot. mq. 451;  
intestato a Mossini Tiziana, Soncini Aldo;
- 20 terreno: foglio 23, comune Gattatico; mapp. 259 sup. tot. mq. 258;  
intestato a Soliani Mario;
- 21 terreno: foglio 35, comune Cast. Sotto; mapp. 110 sup. tot. mq. 42; mapp. 111 sup. tot. mq. 90;  
intestato a Attardi Vincenzo, Iannetti Nadia;
- 23 terreno: foglio 1, comune Campegine; mapp. 215 sup. tot. mq. 324; mapp. 217 sup. tot. mq. 371; mapp. 219 sup. tot. mq. 854;  
intestato a Az. agr. Del Re Snc di Re Eraldo & C.;
- 23 bis terreno: foglio 1, comune Campegine; mapp. 206 sup. tot. mq. 201; mapp. 207 sup. tot. mq. 1.102;  
intestato a Galligani Patrizia;
- 24-25 terreno: foglio 1, comune Campegine; mapp. 222 sup. tot. mq. 2.572; mapp. 225 sup. tot. mq. 1.339;  
intestato a Rosselli Paolo, Rosselli Ivano, Rosselli Denis;
- 26 terreno: foglio 1, comune Campegine; mapp. 228 sup. tot. mq. 1.150; mapp. 231 sup. tot. mq. 1.977;  
intestato a Ferrari Marisa;

- 27 terreno: foglio 1, comune Campegine; mapp. 234 sup. tot. mq. 4.681; mapp. 236 sup. tot. mq. 1.824; intestato a Copertini Roberto;
- 28 terreno: foglio 5, comune Campegine; mapp. 197 sup. tot. mq. 478; intestato a Agricola Campegine Srl;
- 30 terreno: foglio 5, comune Campegine; mapp. 199 sup. tot. mq. 744; intestato a Alberti Lamberto;
- 31 terreno: foglio 5, comune Campegine; mapp. 201 sup. tot. mq. 360; intestato a Parrocchia S. Andrea Apostolo;
- 31 bis terreno: foglio 5, comune Campegine; mapp. 203 sup. tot. mq. 77; intestato a Alberici Guerrino;
- 32 terreno: foglio 36, comune Cast. Sotto; mapp. 308. sup. tot. mq. 1.625; intestato a Monica Bruno;
- 33 terreno: foglio 36, comune Cast. Sotto; mapp. 310 sup. tot. mq. 3.205; intestato a Branchetti Carla;
- 34 terreno: foglio 36, comune Cast. Sotto; mapp. 312 sup. tot. mq. 4.402; intestato a Ottolini Sergio Soc. agr. s.s.;
- 35 terreno: foglio 42, comune Cast. Sotto; mapp. 86 sup. tot. mq. 2.995; intestato a Isabella Zuccardi Merli;

La cessazione dei diritti reali di usufrutto indicati nella seguente tabella:

- 13 terreno: foglio 22, comune Gattatico; mapp. 237 sup. tot. mq. 653; mapp. 238 sup. tot. mq. 2.281, mapp. 239 sup. tot. mq. 549; titolare del diritto reale di usufrutto: Tagliavini Candi-da.

IL DIRIGENTE  
Ermenegildo Deolmi

## COMUNE DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Nulla osta allo svincolo dell'indennità di espropriazione relativa ad un'area interessata dalla realizzazione del percorso pedonale Bombelli-Bufalini – Proprietà condominio Via Bufalini n. 11 – P.G. 286154/07**

Dirigenziale P.G. n. 286154/2007 in data 5/12/2007, portante parziale nulla-osta allo svincolo relativamente al deposito della somma di Lire 1.928.500,00 pari ad Euro 995.9900, dalla Cassa Depositi e Prestiti, per il pagamento a favore delle seguenti proprietà ed in ragione della quota di comproprietà, dell'area distinta catastalmente al foglio 33 – mappale 1172 – oggetto di esproprio di cui alla deliberazione di Giunta P.G. 102190 del 10 novembre 1993, necessaria alla realizzazione del percorso pedonale Bombelli-Bufalini previsto nel Piano di recupero n. 16:

- Sabatini Debora, propr. per 2/12 – indennità Euro 165,9983;
- Pattacini Laura, propr. per 2/12 – indennità Euro 165,9983;
- Michelini Auro, propr. per 1/12 – indennità Euro 82,9992;
- Scaramelli Franca, propr. per 1/12 – indennità Euro 82,9992;
- Michelini Luisella, propr. per 2/12 – indennità Euro 165,9983;
- Bortolotti Mauro, propr. per 1/12 – indennità Euro 82,9992;
- Pizzirani Cristina, propr. per 1/12 – indennità Euro 82,9992;

oltre alla somma loro spettante per gli interessi maturati e maturandi sul predetto importo.

La quota di Euro 165,9983, spettante al signor Silvagni Andrea prop. per 2/12 – è gravata di ipoteca volontaria a garanzia di mutuo – pertanto rimarrà depositata presso la Cassa

DD.PP. fino alla scadenza dell'ipoteca medesima, quando potrà esserne richiesto lo svincolo.

LA RESPONSABILE  
Prima Celommi

## COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

### COMUNICATO

**Quadruplicamento ferroviario della linea Milano-Bologna. Opere di mitigazione espropriazione ambientale – Decreto n. 29196 del 18/9/2007**

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del comune di Castelfranco Emilia degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria: Chiarli Anselmo, Maria Elisabetta e Mauro, censiti nel Catasto Terreni di Modena in Comune di Castelfranco Emilia al foglio 72: particella 149, area espropriata di 619 mq., particella 151, area espropriata di 494 mq., particella 153, area espropriata di 603 mq., foglio 73: particella 120, area espropriata di 36 mq., particella 122, area espropriata di 416 mq. e particella 124, area espropriata di 2.558 mq.; indennità corrisposta Euro 54.159,96.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE  
Nicola Rispoli

## COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

### COMUNICATO

**Quadruplicamento ferroviario della linea Milano-Bologna. Opere di mitigazione espropriazione ambientale – Decreto n. 29199 del 18/9/2007**

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria: Carrara Anna e Sandoni Daniela, censiti nel Catasto Terreni di Modena in Comune di Castelfranco Emilia al foglio 90: particella 85, area espropriata di 399 mq., particella 87, area espropriata di 150 mq.; indennità corrisposta Euro 7.740,90.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE  
Nicola Rispoli

## COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

### COMUNICATO

**Quadruplicamento ferroviario della linea Milano-Bologna. Opere di mitigazione espropriazione ambientale – Decreto n. 29201 del 18/9/2007**

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria: Agricola

Solarolo s.s. di Pelloni Athos e C., censiti nel Catasto terreni di Modena in Comune di Castelfranco Emilia al foglio 88: particella 441, area espropriata di 11.445 mq., particella 442, area espropriata di 179 mq.; indennità corrisposta Euro 147.012,00.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE  
Nicola Ripoli

---

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)  
COMUNICATO

**Quadruplicamento ferroviario della linea Milano-Bologna. Opere di mitigazione espropriazione ambientale – Decreto n. 29202 del 18/9/2007**

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria: N.P. 500 O.M.C.L SpA., censiti nel Catasto Terreni di Modena in Comune di Castelfranco Emilia al foglio 89, particella 288, area espropriata di 35 mq.; indennità corrisposta Euro 80,00.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE  
Nicola Rispoli

---

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)  
COMUNICATO

**Quadruplicamento ferroviario della linea Milano-Bologna. Opere di mitigazione espropriazione ambientale – Decreto n. 29203 del 18/9/2007**

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria: N.P. 500 C.M.C. Srl con prop. 1/5 e O.M.C.I. SpA prop. 4/5, censiti nel Catasto Terreni di Modena in Comune di Castelfranco Emilia al foglio 89: particella 335, area espropriata di 390 mq., particella 333, area espropriata 4.465 mq., particella 286, area espropriata 627 mq.; indennità corrisposta Euro 110.980,00.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE  
Nicola Rispoli

---

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)  
COMUNICATO

**Aree occorrenti per il Piano insediamenti produttivi comparto C2 Fase 1 "Autoporto" Zona autotrasportuale D3E Pievesestina. Dichiarazione d'esproprio nei confronti della ditta: Simonetto Attilio**

Con decreto d'esproprio del 27/11/2007, numero progressivo decreti 1232 del Dirigente del Settore Contratti-Espro-

pri-Patrimonio, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale per la realizzazione del Piano insediamenti produttivi Comparto C2 Fase 1 "Autoporto" Zona autotrasportuale D3E Pievesestina l'espropriazione dell'area di proprietà della ditta Simonetto Attilio, catastalmente descritta come segue:

- Catasto terreni, Comune censuario: Cesena foglio n. 58; particella n. 1529 di mq. 37; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 37.

L'indennità d'espropriazione determinata in complessivi Euro 782,00 è stata pagata con mandato n. 1712 del 9/3/2007.

IL DIRIGENTE  
Gabriele Gualdi

---

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)  
COMUNICATO

**Aree occorrenti per il Piano insediamenti produttivi comparto C2 Fase 1 "Autoporto" Zona autotrasportuale D3E Pievesestina. Dichiarazione d'esproprio nei confronti della ditta: EGLSAB di Andreoli Egisto e C. Sas**

Con decreto d'esproprio del 27/11/2007, numero progressivo decreti 1233 del Dirigente del Settore Contratti-Espro-pri-Patrimonio, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale per la realizzazione del Piano insediamenti produttivi Comparto C2 Fase 1 "Autoporto" Zona autotrasportuale D3E Pievesestina l'espropriazione dell'area di proprietà della ditta EGLSAB di Andreoli Egisto e C. Sas, catastalmente descritta come segue:

- Catasto terreni, Comune censuario: Cesena foglio n. 58; particella n. 1527 di mq. 671 e particella n. 1535 di mq. 76; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 747.

L'indennità d'espropriazione determinata in complessivi Euro 15.723,00 è stata pagata con mandato n. 2279 del 22/3/2007.

IL DIRIGENTE  
Gabriele Gualdi

---

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)  
COMUNICATO

**Aree occorrenti per il Piano insediamenti produttivi Comparto C2 Fase 1 "Autoporto" Zona Autotrasportuale D3E Pievesestina. Dichiarazione d'esproprio nei confronti della ditta Baldoni Maria Esther e Camagni Sergio**

Con decreto d'esproprio del 27/11/2007, numero progressivo decreti 1234 del Dirigente del Settore Contratti-Espro-pri-Patrimonio, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale per la realizzazione del Piano insediamenti produttivi Comparto C2 Fase 1 "Autoporto" Zona autotrasportuale D3E Pievesestina l'espropriazione dell'area di proprietà della ditta Baldoni Maria Esther e Camagni Sergio, catastalmente descritta al Catasto terreni, Comune censuario di Cesena, al foglio n. 58; particella n. 1533 per una superficie complessiva da espropriare di mq. 429.

L'indennità d'espropriazione determinata in complessivi Euro 9.030,00 è stata pagata con mandati n. 2527-2528 del 5/4/2007.

IL DIRIGENTE  
Gabriele Gualdi



## COMUNE DI FERRARA

## COMUNICATO

**Decreto di esproprio delle aree destinate alle opere di utilità per la realizzazione della strada collegante Via Copparo con Via Gramicia, II stralcio. Ditta Pedriali Lorenzo e Pedriali Valerio**

Con determina n. 476 del 5/12/2007, P.G. 101714, è stata disposta a favore del Comune di Ferrara, per la realizzazione dell'opera in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree:

*Comune censuario:* Ferrara

Ditta: Pedriali Lorenzo – proprietario per 1/2; Pedriali Valerio – proprietario per 1/2 – Sup. mq. 25 – f. 111 – mapp. 1019 (ex 74/b ed ex 1001/a).

IL DIRIGENTE  
Patrizia Blasi

## COMUNE DI FIDENZA (Parma)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante costituzione di servitù coattiva su terreni per pubblica utilità**

Il Dirigente responsabile a norma dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modificazioni avvisa che sono depositati presso l'ufficio comunale delle espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo relativo ai lavori di adeguamento del collettore fognario posto a monte del depuratore urbano, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- l'elenco dei terreni da asservire e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera/intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti; che entro i quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ossia entro il 28 gennaio 2008 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'ufficio comunale della espropriazioni.

Il tecnico responsabile del procedimento è l'ing. Arcangelo Menna.

Il responsabile del procedimento espropriativo è Luciana Zatorri.

IL DIRIGENTE  
Emilio Binini

## COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Procedura espropriativa per la realizzazione dell'ampliamento area verde attrezzata per il gioco e lo sport del parco comunale "Ronco Lido" – Integrazione**

La Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002 n. 37, e norme connesse, e della Legge 7/8/1990, n. 241, che in data 19 dicembre 2007 sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione dell'ampliamento area verde attrezzata per

il gioco e lo sport del parco comunale "Ronco Lido" definito: progetto di riqualificazione ambientale area in fregio al Ronco Lido, fiume Ronco – Integrazione, l'allegato indicante le aree da espropriare (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati.

Gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 19 dicembre 2007 all'8 gennaio 2008.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse.

I proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino al 28 gennaio 2008.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio per le Espropriazioni, Piazza Saffi n. 8 – 47100 Forlì.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Giulianini dell'Ufficio per le Espropriazioni.

LA DIRIGENTE  
Elisabetta Pirotti

## COMUNE DI GOSSOLENGO (Piacenza)

## COMUNICATO

**Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione del progetto della provincia di Piacenza denominato "Sistema Pedemontano. Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità d'innesto lungo la strada provinciale n. 28 di Gossolengo. Estratto decreto d'esproprio rep. n. 3057 del 27/11/2007 – Prot. 10910**

È pronunciata a favore della Provincia di Piacenza (c.f. 00233540335), a far data dal presente provvedimento, l'espropriazione definitiva degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori relativi al progetto denominato "Sistema Pedemontano". Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità d'innesto lungo la Strada provinciale n. 28 di Gossolengo", posti in comune di Gossolengo e di seguito identificati:

**Immobili**

NCT Comune di Gossolengo Provincia di Piacenza foglio 15, mappale 74 (ex mappale 48), sup. mq. 50; mapp. 83 (ex mappale 73, già mappale 48), sup. mq. 1.070; mapp. 76 (ex mappale 15 parte), sup. mq. 8.300; mapp. 79 (ex mappale 17), sup. mq. 2.170.

Intestatario: Celli Francesco.

Il presente decreto, a cura dell'ente espropriante e con spese a carico dell'ente beneficiario, sarà registrato e notificato al suddetto proprietario nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso la competente Agenzia del territorio di Piacenza – Servizi di pubblicità immobiliare e contestualmente volturato nei registri catastali.

Il presente decreto sarà, altresì, pubblicato d'ufficio, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Dalla trascrizione del presente provvedimento di pronunciata espropriazione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni



dalla data di notifica dello stesso, ovvero, alternativamente, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Capo dello Stato.

IL RESPONSABILE  
Adriano Ferdenzi

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio aree necessarie ai lavori di realizzazione di un parcheggio pubblico in adiacenza alla scuola Chiusura. Determinazione dirigenziale n. 1387 del 2 novembre 2007**

Il Dirigente determina:

- 1) per quanto esposto in premessa, di disporre a favore del Comune di Imola, per realizzazione di un parcheggio pubblico in adiacenza alla scuola Chiusura, l'espropriazione delle aree sottoindicate, così distinte nel vigente Catasto del Comune di Imola:  
Conti Maria Teresa (prop. per 7/8), Conti Silvana (prop. per 1/8)  
foglio 117, mapp.le 276 di mq. 602, mapp.le 278 di mq. 495;
- 2) di dare atto che il bene immobile in questione diventa di proprietà del Comune di Imola libero da vincoli e da qualsiasi gravame e che tutti i diritti connessi allo stato antecedente possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- 3) di dare atto che:
  - a) il vincolo di esproprio sulle aree in questione discende dalla variante parziale H al PRG approvata con deliberazione C.C. n. 279 del 21/12/2005;
  - b) il provvedimento che ha approvato il progetto definitivo e dichiarato la pubblica utilità è la deliberazione G.C. n. 43 del 14/2/2007;
  - c) l'indennità di esproprio di Euro 9.639,89 è stata accettata e corrisposta alla ditta proprietaria e all'affittuario;
- 4) che per effetto del disposto dell'art. 23 comma 1 lettera f) del DPR 327/01, il passaggio del diritto di proprietà è sottoposto alla condizione sospensiva, che il presente decreto di espropriazione sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di anni due;
- 5) di dare altresì atto che come stabilito dall'art. 24 del DPR 327/01, verrà data esecuzione al presente decreto di esproprio mediante l'immissione in possesso delle aree e la contestuale redazione del verbale di immissione;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato, nelle forme degli atti processuali civili, alla ditta proprietaria con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, trascritto senza indugio presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed altresì comunicato alla Regione stessa;
- 7) di dare infine atto che, in calce al presente decreto dovrà essere indicata la data dell'immissione in possesso e copia del relativo verbale dovrà essere trasmessa all'Ufficio Registri immobiliari per l'annotazione.

IL DIRIGENTE  
Fulvio Bartoli

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

**Richiesta ad Hera SpA per conto di CON.AMI del deposito nella cassa DD.PP. dell'indennità provvisoria di asservimento aree necessarie alla realizzazione nuovo collettore fognario di connessione dei lotti di Via Suore con la fognatura di Imola. Determinazione dirigenziale n. 1488 del 24 novembre 2006**

Il Dirigente determina:

- 1) di invitare Hera SpA per conto di CON.AMI, a depositare nella Cassa Depositi e Prestiti presso la Direzione provinciale del Tesoro di Bologna, l'indennità provvisoria per l'asservimento aree necessarie alla realizzazione nuovo collettore fognario di connessione dei lotti di Via Suore con la fognatura di Imola in favore delle ditte:
  - a) Azienda agricola Mambrini – Anacker s.s.; Via Orsini n. 17 – 40026 Imola (BO), c.f. 01503721209, la somma di Euro 1.834,38 corrispondente all'indennità provvisoria di asservimento;
  - b) Menzolini Tiziano, la somma di Euro 3.473,08 corrispondente all'indennità provvisoria di asservimento;
- 2) di dare atto che l'indennità di asservimento non rientra nelle fattispecie impositive previste dall'art. 35 del DPR 327/01.

IL DIRIGENTE  
Gian Carlo Manara

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Esproprio a favore del Comune di Modena di un'area necessaria per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione residenziale Marzaglia**

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri avvisa che con determinazione dirigenziale n. 2069 del 12/11/2007 è stata disposta a favore del Comune di Modena, per i lavori in oggetto, l'espropriazione dell'area così identificata:

Ditta: Mussini Giovita e Bartoli Antonietta.

Catasto Fabbricati, foglio n. 131 mappale 160 (ex 24p) di mq. 12.

La suddetta area è nella disponibilità dell'ente espropriante a far data dal 3/5/2007, a seguito del possesso anticipato per l'accettazione dell'indennità di esproprio.

Alla ditta proprietaria è stata corrisposta la somma di Euro 1.032,64, a titolo di indennità di esproprio ed interessi.

Il presente avviso sarà consultabile all'indirizzo Internet: [www.comune.modena.it](http://www.comune.modena.it) alla voce Espropri.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Giulia Severi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Esproprio a favore del Comune di Modena di un'area necessaria per l'esecuzione dei lavori di "Ciclabile di collegamento tra Saliceta San Giuliano e Baggiovara"**

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri avvisa che con determinazione dirigenziale n. 2143 del 19/11/2007 è stata disposta a favore del Comune di Modena, per i lavori in oggetto, l'espropriazione dell'area così identificata:

ditta: Generali Pio SpA, con sede in Formigine (MO) Catasto Fabbricati, foglio n. 230 mappale 311 (ex 74p) di mq. 90.

Per il suddetto immobile è stata corrisposta, mediante deposito presso la Cassa DD.PP., a titolo di indennità di esproprio la somma di Euro 1.350,00.

Il presente avviso sarà consultabile all'indirizzo Internet: [www.comune.modena.it](http://www.comune.modena.it) alla voce Espropri.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Giulia Severi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Determinazione della stima definitiva di esproprio per la realizzazione della pista ciclopeditonale di Via Emilia Ovest – Prot. gen. 200387/07**

Con avviso dirigenziale prot gen. n. 200387 del 21 novembre 2007 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 27 comma 1 del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02, alla ditta proprietaria di parte dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale di Via Emilia Ovest la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale V.A.M. come sottospecificato:

*Ditta proprietaria:* Parmigiani Marco (nudo proprietario); Palù Gabriella (usufruttuario)

area estesa mq. 70; stima definitiva di esproprio Euro 700,00.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Determinazione della stima definitiva di esproprio per la realizzazione della pista ciclopeditonale di Via Emilia Ovest – Prot. gen. 201929/07**

Con avviso dirigenziale prot gen. n. 201929 del 23 novembre 2007 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 27 comma 1 del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02, alla ditta proprietaria di parte dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale di Via Emilia Ovest la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale V.A.M. come sottospecificato:

*Ditta proprietaria:* D.R.B. Immobiliare SpA con sede a Parma (c.f. 02205750348)

area estesa mq. 80; stima definitiva di esproprio Euro 800,00.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Realizzazione di un edificio pubblico in ambito "B" dell'area di intervento definita Direzionale Uffici – Rettifica atto d'esproprio**

Con decreto del dirigente del Servizio Valorizzazione/Gestione Patrimonio e Sviluppo Casa, prot. gen. n. 204922 del 28/11/2007, è stato rettificato l'atto prot. n. 42531 del 5/3/2007 con cui è stato pronunciato l'esproprio definitivo dei terreni necessari per la realizzazione di un edificio pubblico in ambito "B" dell'area di intervento definita Direzionale Uffici.

*Proprietario:*

Blu Immobiliare Srl

C.F. Comune di Parma – Sezione 1, foglio 5, mappale 128 sub. 3 esteso mq. 3110 dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Parma foglio 5 mapp. 203 esteso mq. 3.110.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. dir. 3078/07**

Con determina dirigenziale n. 3078 del 23/11/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietario:*

Universalflex Srl

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5, foglio 36, mappale 311 area urbana estesa mq. 9; mappale 312 area urbana estesa mq. 72; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese foglio 36, mappale 311 esteso mq. 9; mappale 312 esteso mq. 72; superficie complessiva espropriata mq. 81. Indennità di esproprio Euro 810,00.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. dir. 3079/07**

Con determina dirigenziale n. 3079 del 23/11/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:*

Francescon Augusta e Francescon Enrichetta

C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense foglio 15, mappale 295 esteso mq. 10. Indennità di esproprio Euro 100,00.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. dir. 3080/07**

Con determina dirigenziale n. 3080 del 23/11/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietaria:*

Ricamo Claudia

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 4, foglio 15, mappale 303 area urbana estesa mq. 38; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense foglio 15, mappale 303 esteso mq. 38; superficie espropriata mq. 38. Indennità di esproprio Euro 380,00.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. dir. 3124/07**

Con determina dirigenziale n. 3124 del 26/11/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:*

Salvarani Leonardo – Salvarani Cristina – Salvarani Nicoletta C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 4, foglio 15, mappale 309 area urbana estesa mq. 35; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense foglio 15, mappale 309 esteso mq. 35; superficie espropriata mq. 35. Indennità di esproprio Euro 350,00.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

## COMUNICATO

**Pronuncia di espropriazione delle aree occorrenti al progetto per i lavori di "Rotatoria incrocio SS. 16 con Via G. Da Verazzano e Via S. Di Santarosa"**

A seguito degli impegni di spesa da parte del Settore LL.PP. e Qualità urbana eseguiti con determina dirigenziale n. 1780 del 22/11/2007:

- 1) per l'indennità definitiva dell'esproprio (con accettazione da parte della ditta n. 1 sotto descritta);
- 2) per la registrazione (Agenzia della entrate) e per la trascrizione (Agenzia del territorio);

con il decreto d'esproprio eseguito dal Dirigente al Settore LL.PP. – Qualità urbana il 30/11/2007 e avente nel Registro progressivo decreti il n. 44, è stata disposta l'espropriazione a favore dell'Amministrazione comunale di Riccione, delle aree sotto descritte, per i lavori di "Rotatoria incrocio SS. 16 con Via G. Da Verazzano e Via S. Di Santarosa".

Decreto n. 44

Ditta n. 1: Rete Ferroviaria Italiana SpA, Direzione compartimentale infrastruttura, Piazza Cavour n. 23 – 60121 Ancona.

Distinta catastalmente al Comune censuario di Riccione come segue: foglio 12, particella 1415 di mq. 440,00, che con il tipo mappale e dimostrazione di frazionamento n. 162751 del 4/10/2007, è stata frazionata in due particelle così descritte:

- particella 1415 di mq. 424,00;
- particella 2338 di mq. 16,00 soggetta ad esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ivo Castellani

## COMUNE DI RIMINI

## COMUNICATO

**Realizzazione di una condotta di adduzione dal serbatoio di Covignano al servizio della zona sud del comune di Rimini. Comunicazione ex art. 16 L.R. 37/02**

Il responsabile del procedimento comunica l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo con deposito atti relativi alla realizzazione "Realizzazione di una condotta di adduzione dal serbatoio di Covignano al servizio della zona sud del Comune di Rimini".

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso l'Ufficio per le espropriazioni sito in Via Rosaspina n. 7, II piano. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30, nonché al martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17. Le informazioni tecniche relative al progetto verranno rese il martedì dalle ore 10 alle ore 13 previo appuntamento telefonico al numero 0541/704808.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 19/12/2007, nonché sul quotidiano La Voce del 19/12/2007.

L'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso è riferito.

Coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi, dall'8/1/2008 al 28/1/2008, osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le espropriazioni, citando come riferimento la pratica n. 165261 del 13/9/2007.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del DPR 327/01, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Si precisa che il responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi è la dott.ssa Gabellini Francesca, Istruttore direttivo dell'Ufficio per le espropriazioni del Comune di Rimini e il responsabile del procedimento di progettazione e realizzazione dell'opera è l'ing. Guido Govi, Responsabile dell'Area Realizzazione, Nuove Opere e Patrimonio di Romagna Acque, Società delle Fonti SpA.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Francesca Gabellini

## COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)

## COMUNICATO

**Decreto di asservimento definitivo progetto definitivo per l'adeguamento della rete fognaria in località Montefredente REL. 037 e del progetto per il completamento della rete fognaria in località Montefredente ID 3228 nel comune di San Benedetto Val di Sambro**

Il Responsabile dell'U.T.C. Ufficio Espropri, visto il DPR 8 giugno 2001, n. 327; vista la L.R. 37/02 e successive modificazioni ed integrazioni rende noto che con determinazione dirigenziale n. 358 del 3/12/2007 è stato decretato l'asservimento per pubblica utilità dei terreni di seguito elencati per il progetto definitivo per l'adeguamento della rete fognaria in località Montefredente REL. 037 e il progetto per il completamento della rete fognaria in località Montefredente ID 3228 nel comune di San Benedetto Val di Sambro: foglio 39, mappale 11; lunghezza della servitù ml. 106; larghezza della servitù ml. 3,00; superficie asservita mq. 318.

IL RESPONSABILE  
Moreno Santarini



## COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

## COMUNICATO

**Provvedimento di espropriazione per il trasferimento di immobili al comune di Scandiano**

Il Dirigente decreta a favore del Comune di Scandiano l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti necessari per la realizzazione della pista ciclabile che collega Scandiano ad Arceto, di proprietà delle seguenti ditte a fianco di ciascuna segnate:

- a) piccolo appezzamento di terreno distinto in catasto al fg. 15, mappale 830 (ex 356) della superficie di ha 00.07.64 intestato a:  
– Casolari Mauro e Schenetti Lidia proprietari per 1/2 ciascuno per Euro 2.979,60;
- b) piccolo appezzamento di terreno distinto in catasto al fg. 15 mappale 836 (ex 377) della superficie di ha 00.00.85 e piccolo appezzamento di terreno distinto in catasto al fg. 15 mappale 838 (ex 642) della superficie di ha 00.00.81 entrambi intestati a:  
– S.A.F.A. Snc di Rinaldi Gianluca e Franco con sede in Via per Scandiano n. 65, 42019 Scandiano (RE) – P.I. 0019320354, unico proprietario per Euro 647,40;
- c) piccolo appezzamento di terreno distinto in catasto al fg. 15 mappale 840 (ex 641) della superficie di ha 00.01.16 intestato a:  
– Pedocchi Renzo unico proprietario per Euro 904,80;
- d) piccolo appezzamento di terreno distinto in catasto al fg. 15 mappale 832 (ex 489) della superficie di ha 00.00.90 intestato a:  
– Sazzi Ferdinando unico proprietario per Euro 351,00;
- e) piccolo appezzamento di terreno distinto in catasto al fg. 15 mappale 842 (ex 391) della superficie di ha 00.01.58 intestato a:  
– Gianferrari Angelo e Mussini Miriam proprietari per 1/2 ciascuno subentrati il 7/4/2005 a Ganassi Regina, unica proprietaria che ha goduto dell'indennità d'esproprio per Euro 616,20;
- f) piccolo appezzamento di terreno distinto in catasto al fg. 15 mappale 844 (ex 397) della superficie di ha 00.15.58 intestato a:  
– Bononi Edris e Leonardi Emmora proprietari per 1/2 ciascuno per Euro 12.152,40.

Il presente decreto deve essere pubblicato d'ufficio nel Bollettino Ufficiale della Regione e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, va trascritto presso l'Ufficio del Registro immobiliare di Reggio Emilia, nonché volturato e registrato a termini di legge a cura e spese dell'ente espropriante.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

IL DIRIGENTE  
Milli Ghidini

## AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA

## COMUNICATO

**Autostrada A.14 Bologna – Bari – Taranto. Ampliamento alla terza corsia del tratto Rimini Nord – Pedaso. Tratto: Rimini Nord – Cattolica. Opere di ottimizzazione sulla viabilità interferita dall'intervento di ampliamento alla terza corsia. Progetto definitivo – Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. – Regione Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 modificata con L.R. – Regione Emilia-Romagna n. 10 del 3/6/2003: espropriazioni per pubblica utilità**

Premesso:

- che ai sensi della convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con D.I. n. 314 del 4/8/1997, e successivi atti aggiuntivi, Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Bologna – Bari – Taranto;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del DPR 327/01, vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento ANAS SpA n. 4316 del 29/7/2005, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata, ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con la Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma comunica:

- che ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge regionale, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo delle opere di ottimizzazione sulla viabilità interferita dall'intervento di ampliamento alla terza corsia del tratto Rimini Nord – Pedaso, tratta Rimini Nord – Cattolica, dell'Autostrada A14;
- che le opere interessano il territorio dei comuni: Rimini (RN), Riccione (RN), Coriano (RN), Misano Adriatico (RN), San Giovanni in Marignano (RN), Cattolica (RN);
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge regionale sono depositati:  
– il progetto, completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;  
– il progetto, con gli elaborati essenziali (relazione generale, corografia generale, planimetrie stato attuale, planimetrie di progetto, sezioni tipo, piani parcellari ed elenchi delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso le segreterie dei suddetti Comuni.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata legge regionale, dagli esiti finali di una Conferenza di Servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 19/12/2007, giorno di pubblicazione del presente avviso nel quotidiano "Il Resto del Carlino" e sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna ([www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it)) e di Autostrade per l'Italia SpA ([www.autostrade.it](http://www.autostrade.it)).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata a.r. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – DNPR/SGT/Espropri.

IL RESPONSABILE  
Riccardo Marasca

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI – BOLOGNA

COMUNICATO

**Travo (PC) – località S. Andrea – Resti di villaggio neolitico – esproprio immobile – Decreto di esproprio 1/06**



Sono acquisiti al demanio dello Stato, mediante espropriazione, gli immobili siti in comune di Travo (PC), località S. Andrea, distinti in Catasto al foglio 27, mappale 752, di proprietà dei sigg. Ghilardelli Luigi e Ghilardelli Erminia, per la realizzazione del Parco archeologico nel sito neolitico di S. Andrea di Travo.

Il Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna è incaricato di curare la notifica agli interessi e la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente provvedimento, nonché le operazioni inerenti la trascrizione presso l'Ufficio dei RR.II. e la voltura in catasto, l'immissione in possesso ed ogni altro adempimento relativo all'esecuzione del presente decreto di esproprio, secondo le modalità ed i termini previsti dagli artt. 23 e 24 del DPR 8/6/2001, n. 327.

IL DIRETTORE GENERALE  
Anna Maria Reggiani

S.A.T.A.P. SPA – TORINO

COMUNICATO

**Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza A21 – Interconnessione diretta a Piacenza tra le autostrade A21 e A1 – Lotto 8/9**

La scrivente, concessionaria dell'Ente nazionale per le Strade (ANAS) per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A21 Torino-Alessandria-Piacenza, in forza della convenzione stipulata in data 2/11/2000, approvata con decreto interministeriale del 27/12/2000, n. 1720 e resa esecutiva il 30/5/2001, premesso che con decreto dell'ANAS – Direzione generale n. 7773 del 20/2/2003 è stato approvato il progetto dei lavori di interconnessione diretta a Piacenza tra le autostrade A21 e A1 – lotto 8/9, approvazione equivalente a dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e di indifferibilità avvisa che ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 e 19 della vigente Legge 22 ottobre 1971, n. 865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e del DPR 27 giugno 1974, n. 247.

Presso l'ufficio comunale di Piacenza e per 30 giorni consecutivi a far data dal deposito, sono depositate le relazioni di stima approvate dalla Commissione provinciale espropri, riguardanti le indennità definitive spettanti alle ditte comprese nella deliberazione del 23/10/2007, proprietarie degli immobili da occupare nel territorio del comune di Piacenza per i lavori di interconnessione diretta a Piacenza tra le autostrade A21 e A1 – lotto 8/9.

Chiunque possa avervi interesse è invitato a prendere conoscenza degli atti anzidetti.

IL DIRIGENTE  
Franco Giraudi

## COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI MEDOLLA (Modena)

COMUNICATO

**Bando per l'assegnazione di alloggi erp**

Con la presente si comunica che il Comune di Medolla ha pubblicato un bando per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica per il periodo 3/12/2007 – 12/1/2008.

È possibile ritirare il modulo di domanda ed avere informazioni presso l'Ufficio Sport, Associazionismo, Volontariato e Servizi sociali del Comune di Medolla – Via Roma n. 85, 41036 Medolla (MO) – referente Barbieri Luca tel. 0535/53807 – fax 0535/53809 – e-mail: ufficio.volontariato@comune.medolla.mo.it.

ACER PARMA – COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

**Graduatoria definitiva bando di concorso per l'accesso alla graduatoria per l'assegnazione di edilizia residenziale pubblica**

Graduatoria definitiva bando di concorso per l'accesso alla graduatoria per l'assegnazione di edilizia residenziale pubblica nel comune di Noceto (PR) approvata con determina del Responsabile di Servizio n. 259 dell'8/11/2007.

La graduatoria è affissa all'Albo pretorio del Comune di Noceto dall'8 novembre 2007.

Per informazioni: Azienda Casa Emilia-Romagna – Parma – Vicolo Grossardi n. 16/A, 43100 Parma dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 – 12; lunedì e martedì dalle ore 15 alle 18; giovedì (orario continuato) dalle ore 8 – 18.

Sede di Fidenza dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13; il lunedì e il giovedì dalle ore 14 alle ore 17.

## COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Castello d'Argile**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 401362/07 del 5/12/2007 – fascicolo 8.4.2/90/2007, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche è stata autorizzata la società Enel Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettrificazione

del Comparto D8, con inserimento della nuova cabina denominata MADDALDA 1, in Comune di Castello d'Argile – Rif. 3572/BOW/1840.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

**Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nella provincia di Ferrara, comune di Jolanda di Savoia**

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara, l'ENEL SpA – Zona di Ferrara – è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza: ZOF/0333:

“ricostruzione di un tronco di linea aerea in conduttori nudi a 15kV sulla dorsale ‘TORBE’ con cavo interrato e conduttori nudi tra la cabina Eridania e la cabina Mandriazza nel comune di Jolanda di Savoia” (provvedimento protocollo provincia di Ferrara n. 99514 del 27/11/2007).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Massimo Mastella

## PROVINCIA DI FERRARA

### COMUNICATO

#### **Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nella provincia di Ferrara, località di Gaibanella nel comune di Ferrara**

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara, l'ENEL SpA – Zona di Ferrara – è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza: ZOFE/0306:

inserimento nuova cabina RIGHETTI su linea MT a 15 kV “Bartol” in cavo interrato in località Gaibanella nel comune di Ferrara (provvedimento protocollo Provincia di Ferrara n. 100512 del 30/11/2007).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Massimo Mastella

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nei comuni di Castelnuovo Rangone e Castelvetro di Modena**

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta Hera SpA, con sede legale in Viale Berti Pichat n. 2/4, 40127 Bologna, con domanda prot. 24430 del 20/4/2007, pervenuta in data 7/5/2007 ed assunta agli atti con prot. n. 56094/8.9.1 del 10/5/2007, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica a 15 kV denominata “Potenziamento cavo Leonardo”, nei comuni di Castelnuovo Rangone e Castelvetro di Modena in provincia di Modena.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/01 come modificato e integrato dal DLgs 330/04.

Il Proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Il Proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto non comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Castelnuovo Rangone e comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Castelvetro di Modena.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi

n. 340, 41100 Modena, entro i 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE  
Alberto Pedrazzi

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Costruzione linea elettrica a 15 kv denominata “Urosia” in comune di Parma, provincia di Parma – decreto di asservimento definitivo. Immobili di proprietà della ditta Petrolini Antonio, Gemmi Gianni, Cesari Marzia – Determina n. 4052 del 29/11/2007**

Il Dirigente determina di costituire a favore della Società Enel Distribuzione SpA, con sede legale in Roma, Via Ombro-ne n. 2, codice fiscale 05779711000, servitù di elettrodotto, per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV denominata “Urosia” in comune di Parma, Provincia di Parma, sugli immobili sotto elencati:

identificativi catastali: catasto terreni del Comune di Parma, foglio 59, mappale 40 – Intestatari: ditta catastale n. 6 (n. 3 proprietari);

così come risultanti dall'“Elenco n. 6 dei proprietari dei beni immobili da asservire” e dal relativo piano parcellare annesso, entrambi allegati al presente atto.

Si stabilisce, quale indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù di elettrodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Parma ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, le cifre indicate nelle tabelle dell'“Elenco n. 6 dei proprietari dei beni immobili da asservire”, allegato al presente atto.

Si stabilisce, quale indennità di occupazione da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù di elettrodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Parma ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, una indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo delle cifre indicate nelle tabelle dell'“Elenco n. 6 dei proprietari dei beni immobili da asservire”, allegato al presente atto e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua. Su tali cifre sono dovuti gli interessi legali delle singole annualità al saldo effettivo, con decorrenza dalla data di immissione in possesso. Viene disposta la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, a spese della Società Enel Distribuzione SpA.

La Società Enel Distribuzione SpA provvederà a proprie cure e spese alla registrazione del presente Decreto presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché alla sua trascrizione e volturazione, in termini di urgenza, presso la competente Conservatoria dei Registri immobiliari.

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto a cura dell'Amministrazione provinciale di Parma nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Inoltre, si rende noto che:

- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R., Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;
- il Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

IL DIRIGENTE  
Gabriele Alifraco

## PROVINCIA DI PIACENZA

## COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto elettrico nei comuni di Farini e Coli**

L'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che, con atto dirigenziale n. 2350 del 22/11/2007 – ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche e del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2004, n. 330, è stata autorizzata l'Enel Distribuzione SpA Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Piacenza – alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico aereo e sotterraneo a 15 kV e costruzione cabina tipo Box, per collegamento cabine esistenti, tra le località di Pradovera e Aglio – Comuni di Farini e Coli – istanza n. 35710/602.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo "Elicord", per elettrificazione della lott.ne artigianale "PP8", con collegamento delle cabine tipo Box in progetto n. 59016 "PP8-C", n. 59015 "PP8-B", n. 59012 "PP8-A", n. 59017 "PP8-MT" e demolizione tratto di linea aerea denominata "MT LAREC" in prossimità delle vie Galilei ed Antica nel comune di Castelnovo di Sotto, provincia di Reggio Emilia**

Con istanza in data 13/11/2007, pratica n. 3578/1411, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale, paesaggistica ed ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Annalisa Sansone

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo, per la costruzione di un tratto della nuova dorsale "MT OTTAVI", con collegamento di cabine esistenti in località Pieve Modolena nel comune di Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia**

Con istanza in data 22/11/2007, pratica n. 3578/1416, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Annalisa Sansone

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE  
INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA

## COMUNICATO

**Programma interventi anno 2007 – IV integrazione**

La scrivente Enel Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, Progettazione Lavori e Autorizzazioni – con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 – c.f. e p. I. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e della relativa direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3572/1851 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha chiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

denominazione impianto: linea elettrica a 15 kV aereo ed in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto "Sbiffia" con inserimento di n. 3 cabine elettriche.

Comune di : Castello di Serravalle.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; linea aerea: corrente max 140 A, n. 1 terna di conduttori in rame, sezione 25 mmq, densità di corrente 5.6 A/mmq, lunghezza 80 m; linea interrata in cavo: corrente max 290/265 A, n. 1/2/3 cavi in alluminio, sezione 185 mmq, densità di corrente 1.57/1.43 A/mmq, lunghezza 1100 m.

Estremi impianto: posa di linea aerea ed in cavo sotterraneo a 15 kV in Via Canova, Via Parviano, Via Calanchi, comune di Castello di Serravalle.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 in data 14/2/2007.

IL RESPONSABILE  
Sauro Camillini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Programma interventi anno 2007 – V Integrazione**

L'Enel Distribuzione SpA – Zona Reggio Emilia avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 28 novembre 2007 pratica n. ERM/PLA/RE/AUT/gr/3578/1414, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per il collegamento di cabine tipo Box esistenti con demolizione tratto di linea aerea in conduttori nudi, in località Coviolo nel comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza



50 Hz; corrente di normale esercizio 145/ A; conduttori n. 3 Al, sezione cadauno mmq 185; lunghezza totale impianto km. 0,830.

Estremi impianto: in località Coviolo nel comune di Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia.

Precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione n. 14 in data 31/1/2007.

Inoltre rende noto che:

- 1) per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal comma 6 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93;
- 2) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge nonché il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE  
Andrea Pedrini

ENÌA SPA – PARMA

COMUNICATO

#### Programma interventi anno 2007 – IV integrazione

Enìa – Società per azioni – con sede in Via S. Margherita n. 6/a – Parma, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, 10/93 e della relativa direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza in data odierna prot. n. 6737/A/07 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Parma l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: realizzazione nuovo elettrodotto MT in cavo aereo e sotterraneo per allaccio cabina tipo trilo-

cale n. 694128 denominata "Consorzio Bioenergy", in località Casalbaroncolo, nel comune di Parma (pratica n. 6737/A/07);

- tipologia impianto: linee in cavo aereo e sotterraneo a 15 kV;
- Comune: Parma, delegazione di San Lazzaro Provincia di Parma;
- caratteristiche tecniche impianto:
  - a) conduttori: sezione max Al 185 mmq (cavo interrato), Al 3x35 mmq (cavo aereo);
  - b) sostegni: sì;
- lunghezza totale: 0,600 km.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno.

Inoltre si rende noto che:

- 1) lo specifico provvedimento autorizzativo richiesto alla preposta Amministrazione provinciale avrà, in conformità dell'art. 5 della predetta L.R. 10/93, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori, secondo il disposto dell'art. 9 del DPR 18/3/1965, n. 342, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 della Legge 25/6/1865, n. 2359 e successive modificazioni, in particolare Legge 22/10/1971, n. 865, Legge 27/6/1974, n. 247 e Legge 3/1/1978, n. 1;
- 2) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso per estratto all'Albo pretorio dei Comuni interessati per 30 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei terreni del deposito;
- 3) le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo d'impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL DIRETTORE OPERATIVO  
Mauro Bertoli





























## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Edicola del Comunale** S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna  
**Libreria di Palazzo Monsignani** S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)  
**Libreria del professionista** – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini  
**Nuova Tipografia Delmaino** S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)  
**Libreria Feltrinelli** – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma  
**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

**L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.**

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.